

MV SCUOLA » Da Terzani a Youtube, il mondo visto dagli studenti ■ ALLE PAGINE 43, 44, 45 E 46

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 62
■ www.messaggeroveneto.it



TUTTI I SEGRETI DEL TELEMARKETING

Così si comprano 400 mila numeri telefonici del Fvg

■ A PAGINA 6



AL MERCATO NERO

Valgono di più i dati di chi chiama l'assistenza clienti

di Ilaria Bonuccelli

«Certo i nominativi con i guasti valgono di più». La trattativa va avanti on line da qualche minuto quando arriva questa frase poco comprensibile. Il Tirreno sta comprando via web 400mila numeri di telefono del Friuli Venezia Giulia.

■ A PAGINA 6

Centrodestra, trattativa a oltranza

Riunione fiume con Berlusconi, Salvini e Meloni, ma il candidato Fvg ancora non c'è

di Mattia Pertoldi

Si continua a trattare. Nella nottata di ieri Silvio Berlusconi, Nicolò Ghedini, Licia Ronzulli, Matteo Salvini, Giancarlo Giorgetti, Giorgia Meloni e Ignazio La Russa – cioè i partecipanti al vertice del centrodestra di palazzo Grazioli durato sino alle 22.30 – non avevano ancora trovato una sintesi sul candidato governatore e si sono aggiornati a questa mattina.

■ A PAGINA 2



DOSSIER AMBIENTE

Smog: Udine migliora, Pordenone peggiora



■■ Smog: Pordenone paga la vicinanza alla Pianura Padana e tocca i 75 giorni l'anno di sforamento dei limiti, Udine invece migliora. Complessivamente però «lo stato dell'ambiente in Friuli Venezia Giulia è buono e i punti critici, che ancora esistono, sono conosciuti». ■ ZANUTTO A PAGINA 11

L'INCHIESTA A GORIZIA

È stato chiesto il giudizio per i medici assenteisti

■ A PAGINA 10

L'OCCUPAZIONE TORNA AI LIVELLI DEL 2011

SALDO RECORD, CRESCITA DEL 12,1%

L'economia regionale vola grazie all'export

di Elena Del Giudice

L'ultimo scorcio del 2017 consolida il trend dei mesi precedenti e consente al Friuli Venezia Giulia di chiudere il 2017 con un saldo record di 14,8 miliardi di euro di esportazioni, in crescita del +12,1% rispetto all'anno precedente. A contribuire al risultato ci sono i settori caratteristici dell'economia regionale.

■ ALLE PAGINE 14 E 15

CONTRATTI

IL LAVORO E L'INCERTEZZA

di ROBERTA CARLINI

Un'Italia che ha ripreso a lavorare, ma è lavoro a termine.

■ A PAGINA 15

LA SPERIMENTAZIONE

In arrivo i cassonetti che si aprono con la tessera

■ SEU A PAGINA 17

GARA DA 243 MILIONI DI EURO

Pasti bio in ospedale annullato il maxi bando

■ SCHETTINI A PAGINA 12



LATISANA

Le nutrie causano danni per 400 mila euro

■ MAURO A PAGINA 36

I VERBALI DEL PARLAMENTO

Quando il Friuli si autogovernava

di GIANFRANCO ELLERO

La parola "parlamento" evoca, nei cosiddetti "uomini della strada", un organo assembleare eletto dal popolo, e dunque un assetto politico "democratico"; ma il Parlamento della Patria del Friuli era composto da potentati (clero, nobili, comunità) che occupavano un seggio per un diritto che derivava dalla loro posizione sociale.

■ A PAGINA 40

IN AUSTRIA

VOGLIA DI FÜHRER

di MARCO DI BLAS

Un austriaco su quattro, secondo un sondaggio, vorrebbe che alla guida del Paese vi fosse un "Führer".

■ A PAGINA 2

Giornate di vera **fibrillazione** per il **blocco conservatore** dove diversi **partiti** devono raccogliere le **sottoscrizioni** per le **Regionali**





ELEZIONI 2018 » CENTRODESTRA

Trattative a oltranza per trovare il candidato

Vertice notturno tra Salvini, Berlusconi e Meloni a palazzo Grazioli Non c'è ancora una sintesi, si riprova questa mattina. Fi rivendica il Friuli

di Mattia Pertoldi
UDINE

Si continua a trattare. Nella nottata di ieri **Silvio Berlusconi**, **Nicolò Ghedini**, **Licia Ronzulli**, **Matteo Salvini**, **Giancarlo Giorgetti**, **Giorgia Meloni** e **Ignazio La Russa** – cioè i partecipanti al vertice del centrodestra di palazzo Grazioli durato sino alle 22.30 – non avevano ancora trovato una sintesi sul candidato governatore e si sono aggiornati a questa mattina.

L'incontro nel quartier generale romano di Berlusconi arriva al termine di una giornata – l'ennesima verrebbe da dire – da cardiopalma all'interno di un centrodestra locale provato, e mentalmente sull'orlo di una crisi di nervi, da mesi di trattative, fughe in avanti, passi indietro, tensioni, veti, controffensive, tentativi di sgambetto e un cordone ombelicale stretto attorno a Roma. In Consiglio regionale più che della "manovrina" da 120 milioni di euro si discute di candidature. Telefonate bollenti tra Trieste e la capitale. **Renzo Tondo**, tornato prepotentemente in corsa negli ultimi giorni, spiega senza problemi che sarebbe disponibile a candidarsi «soltanto in caso di richiesta formale» ma preferirebbe di gran lunga «fare il parlamentare» e intanto tiene a bada il pressing dei suoi uomini – a partire da **Alessandro Colautti** –, ma, si dice, anche di una porzione di Forza Italia.

A piazza Oberdan, poi, si vede anche **Sandra Savino** che si immerge in una discussione assieme a **Riccardo Riccardi** sulla strategia da "suggerire" ai vertici nazionali in vista del vertice della serata. E da via del Plebiscito arriva una sorta di rassicurazione: si tiene il punto, il Fvg spetta a noi come da accordi pre voto – che si rispettano sempre, sia Roma sia in periferia – e si insisterà prima su Riccardi poi, nel caso, su Savino.

Nel frattempo dai banchi – pardon, dal banco visto l'unico consigliere regionale presente – di Fratelli d'Italia **Luca Ciriani** spiega di aver inviato una serie di mail ai maggiorenti nazionali in cui chiede di chiudere velocemente, entro la serata, perché il tempo a disposizione per la raccolta delle firme è davvero poco e gli eredi di An rischiano seriamente di non presentarsi alle Regionali. Poi comincia la classica ridda delle voci che, come sempre, "esplodono" nelle giornate particolarmente delicate e politicamente importanti. La *vox populi* che circola sostiene che Fedriga si sia detto disponibile a rinunciare e che in "ballo" ci

In corsa restano sempre Fedriga, Riccardi, Savino, Dal Mas e Tondo

siano Savino, **Franco Dal Mas** oppure Tondo vista la contrarietà del Carroccio alla soluzione Riccardi. Qualcun altro, invece, descrive l'esatto opposto: la situazione nella coalizione, e in particolare in Fvg, si è completamente capovolta rispetto al passato, la Regione spetta alla Lega e quindi a Fedriga, unica vera, oltre che molto concreta, chance in pista da sempre per gli ex padani.

Conferme? Nessuna. Così la giornata si trascina fino a sera quando a Reana del Rojale va in scena il direttivo regionale – nazionale nel gergo del Carroccio – della Lega con lo stesso Fedriga presente. Dal bunker alle porte di Udine filtra il sussurro secondo cui il segretario regionale avrebbe ammesso davanti ai suoi tesserati come la candidatura della Regione spetti a Fi. Tuttavia resterebbe sempre in piedi il discorso lega-

Gli azzurri vorrebbero fare valere il patto stretto con gli alleati prima delle Politiche

to al candidato in quota azzurra. Al Carroccio – si mormora – non andrebbe bene nessuna delle opzioni previste: no a Riccardi, porte sbarrate a Savino e pure a Dal Mas. Tre *niet* alle spalle dei quali, stando a una corrente di pensiero che comincia a fare capolino, altro non si celebrebbe che un preciso piano politico e cioè fare convergere gli alleati su Fedriga, data l'assenza di alternative ritenute valide, ma soltanto dopo aver provato – formalmente – fino all'ultimo di mantenere in vita il vecchio patto e quindi non alimentare ulteriori tensioni in vista dei prossimi appuntamenti in Parlamento.

Teorie, mezze parole, ragionamenti più o meno alla luce del sole – compreso quello (almeno non ancora ufficializzato) secondo il quale Fedriga sarebbe stato riconfermato capogruppo alla Camera e potreb-

Un austriaco su quattro vuole un nuovo Führer

Sondaggio della "Volkshilfe", il 25% degli intervistati spera in un uomo forte al comando del Paese



di Marco Di Blas
KLAGENFURT

Un austriaco su quattro vorrebbe che alla guida del Paese vi fosse un "Führer". Questo termine, in Austria come in Italia, evoca subito il fantasma di Adolf Hitler, ma le cose non stanno proprio così, anche se il dato statistico, emerso da un sondaggio, è stato reso pubblico proprio ieri, in occasione dell'80° anniversario dell'*anschluss*, ovvero dell'annessione dell'Austria alla Germania nazista, avvenuta nella notte tra l'11 e il 12 marzo 1938 e suggellata dei giorni successivi da un plebiscito.

No, le oltre mille persone che hanno risposto al sondaggio condotto con interviste personali dall'istituto Sora, per conto della "Volkshilfe", non avevano in mente il dittatore del Terzo Reich. Qui il film "Lui è tornato" c'entra poco. La voglia di un "Führer" non è la voglia di "quel Führer", ma di un uomo forte quale che sia, che possa governare senza i lacci e i lacciuoli di un Parlamento e senza le perdite di tempo di una campagna elettorale. In Austria, secondo il sondaggio, è il 26% della popolazione a pensarla così e una parte di quel 26%, l'8%, è addirittura molto convinta di tale necessità. Può confortare il fatto che il 25% sia "poco d'accordo" per la soluzione dell'uomo forte al comando e che il 43% "non sia affatto" d'accordo. Ma non ne ha certamente ricavato conforto Erich Fenninger, direttore di "Volkshilfe". Presentando il sondaggio dell'istituto Sora, si è detto «scosso» da questo risultato definito «altamente pericoloso».

"Volkshilfe" è un'organizzazione di volontariato, che opera in vari campi dell'assistenza sociale. Nata a Vienna negli anni difficili del dopoguerra, oggi è presente in tutta l'Austria. Commissiona periodicamente sondaggi per tastare il polso della popolazione in materie di carattere sociale e che per questo vengono chiamati "Sozialbarometer".

Quello presentato ieri fornisce altri elementi che appaiono in contraddizione con la nostalgia di "un Führer" e che forse si spiegano con la scarsa memoria storica degli austriaci. I quali possono auspicare un uomo con pieni poteri al governo, non tenendo conto degli "effetti collaterali", perché non ci sono quasi più testimoni di quel tempo e il ricordo si è appannato. Non deve stupire, quindi, se nel sondaggio di Sora, il 94% degli intervistati abbiano convenuto che «la democrazia è la miglior forma di governo». E l'80% ha dichiarato che «il diritto di manifestare è una parte costitutiva della democrazia» mentre il 70% ritiene che limiti posti al diritto di manifestare costituirebbero «un attacco alla democrazia» (ricordiamo che nel programma del nuovo Governo di centrodestra vi è anche un "pacchetto sicurezza", che prevede limitazioni del genere).

Evidentemente vi è una convinzione diffusa che un regime



CENTROSINISTRA

Il Pd cerca l'intesa con i Verdi e aspetta una risposta da Mdp

Guerra si è presa due giorni di tempo per decidere sulla proposta di alleanza Impossibile l'accordo con Leu, ma i bersanini potrebbero confluire in OpenFvg

UDINE

Avanti a piccoli passi, ma decisi. Il Pd, fresco di cambio di segreteria con l'arrivo di **Salvatore Spitaleri** al posto della dimissionaria **Antonella Grim**, stringe i tempi sul quadro delle alleanze in vista delle Regionali del 29 aprile.

La coalizione, al momento, prevede – oltre ai dem –, la lista dei Cittadini, Slovenska Skupnost e quella di sinistra racchiusa attorno al nome e al simbolo di OpenFvg. Ma lo scacchiere di centrosinistra potrebbe, presto, abbracciare un'ulteriore lista e cioè quella dei Verdi. È vero, infatti, che qualche settimana fa lo storico movimento ambientalista aveva annunciato l'intenzione di correre in solitaria alle Regionali con l'ex leghista (ma con pure un veloce passaggio nel Pd) **Alessandra Guerra** nel ruolo di candidata presidente, ma evidentemente qualcosa è cambiato visto l'incontro scoltosi ieri tra la stessa ex governatrice e il segretario dem.

Un faccia a faccia giudicato positivo con ampie possibilità di stringere, alla fine, un patto elettorale che, pur con le debite differenze, ricorderebbe quello messo in atto alle Politiche del 4 marzo. Qualcosa di certo – e non potrebbe essere altrimenti vista la necessità di raccogliere le firme – si saprà entro le prossime 48 ore, tempo concesso dal Pd ai Verdi per ottenere una risposta ufficiale e definitiva. Ed entro quel termine, al massimo, si saprà pure se Spitaleri e **Sergio Bolzonello** avranno convinto una parte di Liberi e uguali a staccarsi – per le Regionali – dal movimento per confluire all'interno di OpenFvg, il contenitore pensato da **Furio Honsell**, **Giulio Lauri** e **Alessio Gratton** con lo scopo di garantire all'attuale vicepresidente una sorta di "copertura" a sinistra.

La realtà, infatti, descrive un partito, Liberi e uguali, spaccato in due tronconi a livello regionale. Gli aderenti a Sinistra italiana e Possibile, infatti, hanno chiesto al Pd di cambiare candidato governatore per pensare un'alleanza elettorale il 29 aprile, ma di fronte al secco rifiuto dem hanno, nei fatti, sbattuto la porta. Tanto che Sinistra italiana ha negato, a livello nazionale, di poter utilizzare il simbolo di Liberi e uguali nella consultazione per la Regione con il partito guidato da **Pietro Grasso**, dunque, che non sarà in campo fra meno di due mesi nella versione in cui non ha certamente sfondato – anzi – alle Politiche. Diverso, invece, è il discorso che riguarda Mdp perché – va ricordato – Liberi e uguali rappresenta una sorta di federazione tra tre diverse sigle di sinistra. Il gruppo locale che fa riferimento a **Pierluigi Bersani** – e che è guidato nei fatti dal senatore uscente **Carlo Pegorer** – pare essere molto più propenso, specialmente dopo le sostanziali aperture dimostrate dal Pd sull'eventuale programma di governo in caso di vittoria, a rimpolpare le truppe a disposizione di un Bolzonello a caccia di una difficile, ma non impossibile, rimonta nei confronti del centrodestra.

Anche in questo caso, esattamente come in quello dei Verdi, il tempo, tuttavia, stringe e i dem attendono un segnale, chiaro e inequivocabile, entro al massimo una manciata di giorni. Il "piano", però, è concretamente già pronto. In caso di ingresso nella coalizione, l'elenco di candidati proposta dai bersaniani – a partire dall'ex segretario provinciale dem di Udine **Massimiliano Pozzo** – non darebbe vita a una lista autonoma, visto il poco margine a disposizione per completarla e nel caso anche la necessità di raccogliere le 4 mila 750 sottoscrizioni necessarie nelle cinque circoscrizioni in cui è diviso il Fvg. Il gruppo, quindi, confluirebbe all'interno di OpenFvg con il duplice obiettivo di provare ad alzare il voto complessivo di lista – grazie al quale viene stabilito il numero degli eletti che entrano in Consiglio regionale – e, allo stesso tempo, aiutare, rafforzandola, l'aggregazione di sinistra che, specialmente nell'Udinese e nel Pordenonese, pare avere qualche problema a trovare candidati forti e capaci di catalizzare una quantità non indifferente di preferenze personali. *(m.p.)*

be pure essere il prescelto da Salvini per lo scranno più alto di Montecitorio al posto di Giorgetti – che testimoniano la temperatura da bollino rosso che si percepisce all'interno del centrodestra. Sì, perché lo stallo che perdura ormai da mesi – certificando nei fatti come il Fvg nel paniere delle priorità dei leader nazionali sia tutto tranne che nelle prime posizioni – consuma energie, incide sui rapporti personali, sulle possibili candidature da consigliere e, soprattutto, rischia di innestare un processo di erosione del consenso elettorale maturato alle Politiche su cui potrebbe già incidere l'inevitabile calo dell'affluenza che storicamente si verifica quando due consultazioni si tengono a distanza di pochi mesi (e per di più come nel caso delle Regionali a cavallo di un ponte).

Nel frattempo il cronometro corre, Fedriga "vola" in diretta televisiva a parlare di consultazioni, presidenti di Camera e Senato, Governo e del progetto leghista per l'Italia, ma nemmeno sfiora l'argomento candidatura in Fvg. Quello stesso tema che, invece, è contemporaneamente al centro della discussione al vertice iniziato a palazzo Grazioli, ma che si inserisce all'interno dell'analisi complessiva delle Politiche, dell'atteggiamento di Salvini a Strasburgo e dei passi da compiere a Montecitorio e palazzo Madama. Insomma, si va per le lunghe. E non è una novità.

RISULTATO BIFRONTE

Quasi tutti gli interpellati credono nella democrazia

retto da un uomo solo al timone possa coesistere con un sistema di libertà democratiche, che molti danno per scontate e non frutto di coquiste. Un metodo per rafforzare la democrazia è visto da Fenninger nell'impegno nel volontariato. Il sondaggio Sora ha toccato anche questo tasto, con risultati interessanti. Il 70% degli intervistati sono stati d'accordo sul valore del lavoro volontario e il 30% ha dichiarato di essere già impegnato in questo campo, partecipando alle iniziative più varie.

POLITICA » DOPO LE ELEZIONI

Di Maio: io premier oppure si torna al voto

Il leader 5Stelle rifiuta ogni ipotesi di "governissimo" e rassicura l'Europa Si punta alla presidenza della Camera con Fraccaro, luogotenente del capo

di Gabriella Cerami
ROMA

Luigi Di Maio in conferenza stampa davanti ai giornalisti stranieri per la prima volta evoca la parola "urne". Il giorno dopo la Direzione Pd, che ha chiuso a un appoggio ai grillini, e nel giorno in cui gli altri partiti parlano di un governissimo, il candidato premier del Movimento 5 Stelle si mostra sicuro di sé: «Non contempliamo alcuna ipotesi di governo istituzionale o di tutti. Gli italiani votando noi hanno votato un candidato premier, una squadra, un programma». Dunque, la sostanza del ragionamento che ha preso forma negli uffici dei pentastellati è la seguente: «O Luigi Di Maio premier, oppure si torna al voto» .

Le urne sono lo spauracchio agitato dal capo politico dei Cinquestelle, che ci mette la faccia mandando segnali all'Europa e anche al Quirinale a poco più di una settimana dal voto. Settimana durante la quale una reale trattativa per formare il nuovo governo non è mai iniziata: «Mi sarei aspettato un contatto da tutte le forze politiche sui temi e invece le vedo discutere al proprio interno», osserva Di Maio che fa un ultimo, accorato, tentativo facendo appello alla responsabilità: «Io dico mettiamoci al lavoro sull'Italia. Qui non si parla di Pd, Lega o Forza Italia. Noi diciamo agli altri di venire avanti con proposte. Dire "metti un tuo uomo e togli un tuo uomo" non sono dinamiche che ci appartengono».

Tuttavia la voglia di arrivare a Palazzo Chigi è tanta, così come sale la rabbia e la preoccupazione nel vedere il traguardo, almeno per ora, sempre più lontano. Dunque il mantra è che su Di Maio premier non si tratta ma, al di là delle dichiarazioni ufficiali, si è invece disposti a ragionare sulla squadra e sui temi pur di governare. Lo sguardo è sempre rivolto al Pd, partito uscito indebolito dalle elezioni e su cui il M5S hanno lanciato un'opa. Ma se la trattative non dovessero mai partire, per i 5Stelle si può tornare al voto anche con l'attuale legge elettorale.

Poi ancora, sempre nell'intenzione di un estremo tentativo per arrivare al governo, Di Maio rassicura l'Europa e Angela Merkel nel giorno in cui Salvini twitta invece una sua foto assieme a Nigel Farage, ex leader dell'Ukip, il partito per l'Indipendenza del Regno Unito. «Le nostre proposte economiche – dice il capo grillino – saranno sempre ispirate alla stabilità del Paese e alla qualità della vita degli italiani. Non vogliamo trascinare l'economia dell'Italia nelle diatribe politiche. Credo che il ministro Padoan sia molto irresponsabile a rispondere "non so" a proposito del futuro dell'Italia. È stata quasi una provocazione, come a dire che "ora che me vado all'opposizione avveleno i pozzi"». E poi il candidato premier aggiunge: «Il mio primo viaggio da presidente del Consiglio sarà a Bruxelles. Lì dobbiamo rappresentare le esigenze di un Paese fondatore dell'Unione europea e che ha bisogno di difendere le proprie imprese» .

Il messaggio è rivolto all'establishment europeo ma non solo. Guarda anche a Sergio Mattarella, pur sapendo ormai che senza numeri certi il capo dello Stato non manderà un governo a chiedere la fiducia al Parlamento. È possibile invece che il presidente della Repubblica dia un mandato esplorativo ai presidenti delle Camere. E una di queste andrà con ogni probabilità ai 5Stelle in accordo con la Lega («non in ottica governo», precisa Di Maio). «Puntiamo allo scranno più alto di Montecitorio», trapela dalle stanze 5Stelle, «vogliamo figure di garanzia», ribadisce il capo politico. E l'uomo indicato dovrebbe essere Riccardo Fraccaro, uno dei due luogotenenti di Di Maio, insomma uno dei fedelissimi.

Nulla viene lasciato al caso. Il candidato premier spera ancora che il Partito democratico possa cedere. «In fondo – qualcuno ci scherza – anche Merkel ha preso il 32 per cento dei voti» . E per formare il governo ci ha impiegato sei mesi.

Giudice indagato la Consulta rifiuta le dimissioni



Dimissioni respinte con una decisione sofferta. Dopo tre ore di camera di consiglio, la Corte costituzionale riunita per esaminare la richiesta di Nicolò Zanon (foto) di lasciare la toga di giudice, ha rigettato l'istanza che Zanon, indagato per peculato d'uso dalla procura di Roma, ha presentato per «rispetto dell'etica istituzionale e della Corte». Nel contempo la Corte ha preso atto della sua intenzione di autosospendersi. L'indagine riguarda l'utilizzo dell'auto blu. La vettura di servizio, «bene esclusivo» del giudice, per i pm sarebbe stata utilizzata in più occasioni, dalla moglie, Marilisa D'Amico.





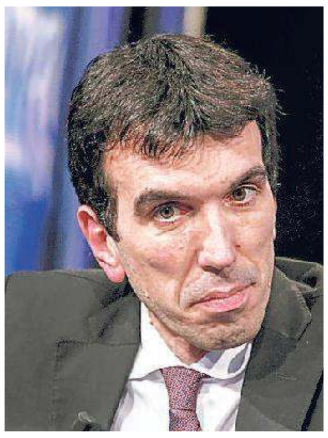


A centro pagina Di Maio arriva alla sede della Stampa estera. In alto a sinistra il 5Stelle Riccardo Fraccaro, in corsa per presiedere la Camera, e a lato il capo dello Stato Mattarella

DEMOCRATICI

Pd, prime tensioni sui capigruppo

Minoranza contraria a Rosato e Marcucci. Martina si è dimesso da ministro



Maurizio Martina, "reggente" Pd

ROMA

Maurizio Martina si è dimesso da ministro. Il vicesegretario dem che dovrà gestire la delicata situazione del Pd dopo il crollo elettorale del 4 marzo che ha portato Matteo Renzi alla dimissioni, conferma la linea: il Pd resterà all'opposizione e non farà la stampella né ai cinquestelle, né tanto meno a un governo con Salvini, dice.

Ma la fragile tregua trovata in direzione rischia già di saltare. Ed è la questione dei capogruppo a creare il primo problema. Andrea Orlando lo dice chiaro e tondo quando definisce un'«apertura di credito» quella data al reggente Martina e «centrali» le responsabilità di Renzi nella sconfitta. E dalla sua area in serata trapela un messaggio bellicoso: «Se saranno scelti capigruppo come Rosato e Marcucci, la minoranza non sosterrà più il mandato di Martina».

Il reggente, riunendo i segretari regionali del partito, mette al centro la ritrovata unità e propone di ripartire dall'apertura dei circoli e dal tesseramento. Vengono anche congelate le dimissioni dei segretari regionali in attesa dei congressi in autunno. Il reggente definisce inoltre Renzi «una risorsa» e a precisa domanda sul futuro, ovvero se si candiderà anche a segretario resta sul vago: vedremo, dice. Nel giorno in cui invece Graziano Delrio, il candidato che Renzi avrebbe voluto, si sottrae. «Ci sono altri più capaci di me», dice il ministro delle Infrastrutture dopo aver fatto una mezza apertura a un governo di scopo. Poi ritrattata. E' ancora Renzi a dividere. Sui capigruppo l'ex segretario ha una presenza importante nei gruppi scelti da lui. Dall'ex segretario non si prescinde. E per tradizione si è sempre evitato di andare alla conta (con voto segreto) sui capigruppo, per evitare di indebolirli in partenza. Perciò si tratta. In area renziana circolano le ipotesi di Ettore Rosato o Lorenzo Guerini alla Camera e di Andrea Marcucci o Teresa Bellanova al Senato. Guerini e Marcucci sembrano riscuotere il maggiore consenso nella maggioranza (renziana e non renziana) del partito. Ma due elementi complicano i giochi: il coordinatore potrebbe aspirare al ruolo di segretario, in assemblea ad aprile, dopo che Delrio ha dichiarato di non essere disponibile (con Guerini, si citano i nomi di Martina e di Matteo Richetti), mentre Marcucci potrebbe correre per il ruolo di vicepresidente del Senato. Tra i fronti aperti c'è anche l'apertura di Delrio a un governo di scopo sostenuto da «tutti». Tra i dem lo scenario su cui si puntano più fiches è proprio quello di un governo di scopo: a Mattarella sarebbe difficile dire no anche se per il partito si aprirebbe una stagione difficile perché il Pd potrebbe trovarsi in una maggioranza con Lega e M5S. L'alternativa, però, non è allettante per un partito in affanno: «Tornare alle urne - ammette Gianni Cuperlo - sarebbe un errore drammatico».

(m.b.)

Compravendita senatori, il Cav rischia di pagare i danni

ROMA

Un danno all'immagine dell'Italia che potrebbe portare al pagamento di un maxirisarcimento. Un'ipotesi su cui i giudici della Corte dei Conti del Lazio sono al lavoro da almeno un anno, ma che potrebbe presto arrivare a conclusione. La vicenda è quella legata alla presunta compravendita da parte dell'ex premier Silvio Berlusconi del senatore Sergio De Gregorio, eletto nel 2006 al Senato nelle fila di Italia dei Valori e poi passato, nel 2007, nello schieramento del centrodestra. Una iniziativa che portò, di fatto, alla caduta dell'allora governo guidato da Romano Prodi che poteva contare su una esigua maggioranza. Un cambio di casacca avvenuto, secondo la magistratura penale, grazie a un finanziamento di 3 milioni di euro arrivato nei conti del Movimento Italiani nel Mondo guidato dallo stesso De Gregorio. Un episodio di corruzione per il quale Berlusconi è stato condannato in primo grado, nel 2015 a Napoli, a 3 anni di reclusione, mentre in Appello (2017) gli fu riconosciuta l'intervenuta prescrizione. Nella stessa vicenda De Gregorio ha ammesso le colpe patteggiando 1 anno e 8 mesi.

Se la vicenda giudiziaria sembra giunta al termine, la partita per i magistrati contabili della Capitale è ancora tutta da giocare. I giudici di viale Mazzini, infatti, non hanno ancora completato le indagini in cui si ipotizza un danno di immagine per l'Italia causato dalla caduta del governo e la conseguente impennata dello spread, con contraccolpi a livello economico. Non è escluso che entro primavera possa arrivare «l'invito a dedurre», l'atto di chiusura degli accertamenti. La posizione che al momento appare più a rischio è quella di De Gregorio per il quale i giudici potrebbero chiedere un risarcimento a sei zeri. Gli inquirenti, che hanno delegato alla Guardia di Finanza l'attività di indagine, potrebbero chiamare a risarcire le casse dello Stato anche l'ex premier.

Qui la partita si gioca su un piano giuridico alla luce del fatto che in secondo grado Berlusconi non ha ricevuto una sentenza di condanna. A complicare la posizione del fondatore di Forza Italia ci sono, però, le motivazioni dei giudici d'Appello partenopei, depositate il primo novembre scorso, nelle quali si legge che «Berlusconi ha agito, pacificamente, come privato corruttore e non come parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni». Inoltre l'iniziativa di avvicinare De Gregorio fu presa direttamente da Berlusconi che avrebbe utilizzato «la disastrosa situazione economica di De Gregorio per promettere di risolvergli ogni tipo di problema economico».



Silvio Berlusconi ieri al vertice del centrodestra a Palazzo Grazioli





La leader di FdI Giorgia Meloni

Salvini e Berlusconi divisi Alleanze il nodo cruciale

Il leader della Lega da Strasburgo: «Governo con M5S? Di sicuro mai con il Pd» Vertice a Palazzo Grazioli con Meloni. Si sfilano i centristi di "Noi con l'Italia"

di Nicola Corda

ROMA

I nodi sono al pettine. Il centrodestra senza numeri per governare deve cercare fuori dal recinto ma la Lega s'impunta. Salvini vincitore e nuovo leader della coalizione, in missione a Strasburgo per dimettersi da europarlamentare, taglia corto: «Non ho smanie di andare al governo con chiunque, se devo tirar dentro chi è stato bocciato dagli elettori dico assolutamente no». Le aperture di Forza Italia al Pd si schiantano sul muro leghista ancora prima di essere esplorate, «noi non abbiamo paura di un nuovo voto», sintetizza Matteo Salvini. Intanto ieri sera, nel primo incontro post voto, la coalizione ha perso un pezzo con i centristi di "Noi con L'Italia" che hanno disertato il vertice a Palazzo Grazioli. Nonostante la promessa di presentarsi insieme alle consultazioni, che partiranno tra breve al Quirinale, il centrodestra non sembra compatto come annunciato. Così la cena della "vittoria" comincia con qualche intralcio con Matteo Salvini che dal palco di Strasburgo non aveva certo aiutato a trovare la quadra, piantando paletti a destra e a manca. Oltre che «mai nella vita governerò con Renzi», allontanando così ogni chance di larghe intese, mette subito in chiaro i suoi propositi bellicosi con l'Unione Europea. «Se il deficit Pil al 3% serve a far star bene i cittadini bene, altrimenti lo ignoreremo», e avverte che la revisione dei trattati è uno degli impegni presi con gli elettori. L'Euro «resta una moneta sbagliata» e dall'Europa «non è possibile un'uscita solitaria, ma se Bruxelles ci dirà solo dei no, i nostri esperti stanno già studiando un piano b per contrattare la nostra presenza».



Selfie ieri a Strasburgo per Matteo Slvini e Nigel Farage, leader degli indipendentisti britannici

In una conferenza stampa cominciata in polemica con i giornalisti che gli hanno ricordato che gli applausi non sono consentiti, Salvini era arrivato con la claque e ha provato a "spaventare" l'Europa: «Se si aspetta una manovra con più tasse, aumenti di Iva e accise, noi faremo l'esatto contrario». Difficile trovare voti in Parlamento per un esecutivo con questi propositi, ed è più o meno quello che Berlusconi e i dirigenti di Forza Italia gli hanno fatto notare. Investito della carica, almeno come vincitore, Salvini però non ha nessuna intenzione di cedere, esattamente come il suo contendente a Palazzo Chigi, Luigi Di Maio. «Se a Berlino, a Bruxelles e a Roma pensano di inventarsi un governo che escluda coloro che hanno vinto, hanno sbagliato», ha detto il capo della Lega, abbassando la saracinesca anche as un esecutivo di scopo sostenuto da tutte le forze politiche. Frase che dalle parti di Berlusconi leggono in una direzione temutissima, ovvero "un governo dei sovranisti" d'intesa con il M5S. La sfida con Forza Italia è aperta anche sulla scelta delle presidenze delle Camere, dove sembra sempre più concreta l'ipotesi di una spartizione tra vincitori: Giancarlo Giorgetti in pole per Montecitorio e Danilo Toninelli per Palazzo Madama. Salvini allontana ogni accordo e nega qualsiasi contatto per uno schema che non piace agli azzurri che aspirano a una poltrona oppure, in subordine, insistono per concedere all'opposizione una delle alte cariche e invitare così il Pd ad un sostegno esterno. Così è anche l'alternativa di nuove urne a ottobre a dividere i due leader.

Berlusconi ieri ha fatto di tutto per convincere Salvini e Giorgia Meloni a valutare l'esigenza di dare al Paese stabilità con un governo da far nascere in tempi rapidi ed evitare l'avventura di un nuovo voto. Fi però ha perso il bastone del comando. Le stesse minacce di assorbire i centristi per diventare il gruppo più numeroso e fare il controsorpasso, non sembrano spaventare il leader leghista che ha preso la mossa come una maldestra provocazione. Anche perché nella crociata "contro ogni inciucio", Salvini, trova il sostegno di Fratelli d'Italia. Se il centrodestra reggerà all'urto delle urne, si vedrà dai primi voti per gli scranni di Camera e Senato.

L'OPINIONE di ANDREA SARUBBI

LA PAROLA D'ORDINE DEM È NORMALIZZARE RENZI

Una batosta elettorale così non si smaltisce in nove giorni. E c'è quasi un po' di sadismo nel chiedere oggi al Partito democratico che cosa intenda fare se il Quirinale chiederà una mano: al Nazareno semplicemente non lo sanno ancora, e l'altalena di dichiarazioni dei dirigenti rispecchia l'andatura barcollante di un pugile che ne ha prese parecchie. Dal Pd ci si aspetta ragionevolezza, ma poi lo si accusa di snaturarsi in nome della ragion di Stato: è il suo destino dalla nascita, perché da Veltroni in poi non ha mai avuto i numeri per governare da solo e nemmeno con gli alleati scelti prima del voto.

Stavolta, però, è diverso, perché l'asticella della responsabilità istituzionale è un po' troppo alta: andare a Palazzo Chigi con chi la pensa diversamente da te su tutto o con chi fino a ieri ti ha dato del mafioso risolverebbe forse un problema a Mattarella ma ne creerebbe un altro – molto più grande – ai circoli e ai militanti. I veri sconfitti del voto sono loro, così come sono i tifosi i veri sconfitti di un derby; molti dirigenti, battuti nel proprio collegio, sono comunque tornati in pista con il paracadute proporzionale, mentre gli iscritti e gli elettori faticavano a prendere sonno nelle ore dello scrutinio.

La parola d'ordine, condivisa da tutti senza che nessuno l'abbia mai pronunciata, è decantazione. Le sole 7 astensioni nella direzione di lunedì hanno mostrato che non è il tempo della guerra tra bande, o almeno non lo è ancora: intanto perché le correnti sono tutte in via di rapida ricomposizione, e lo stesso gruppo parlamentare appena eletto non rappresenta già più ciò che era al momento della composizione delle liste; inoltre, e forse è questo il motivo principale, contarsi ora significherebbe ridare a Renzi quella centralità che parte della dirigenza vorrebbe fargli perdere. Più tempo passa, più l'ormai ex segretario esce dai riflettori e si normalizza; più si normalizza, maggiori sono le possibilità che il fronte renziano perda pezzi.

Normalizzare Renzi significa, anche per chi fino a poco fa lo acclamava come leader indiscusso, ritornare a una gestione più tradizionale del partito, con figure meno ingombranti: una sorta di modello Gentiloni trapiantato al Nazareno, nella speranza di recuperare chi si è allontanato dal Pd per insofferenza verso il leader. L'ex sindaco di Firenze è uomo da amore (il 41% delle Europee) e odio (il 19 scarso delle Politiche); vista l'aria che tira in Europa – e, più in generale, nel mondo – per i partiti riformisti, però, l'amore si dà ormai per perso e si cerca almeno di limitare l'odio: gente come l'ecumenico Delrio e l'apprezzato Zingaretti, insomma, avrebbe certamente più possibilità di recuperare l'elettorato in libera uscita.

Nel frattempo, mentre il Quirinale sonda informalmente le prime disponibilità per il prossimo esecutivo, i democratici la prendono alla larga: qualcuno comincia a parlare di un accordo completo, che riguardi anche le presidenze di Camera e Senato, più che altro per costringere Lega e Cinquestelle a scoprire le carte; qualcun altro ricorda che, finché non esisterà una maggioranza politica diversa, resterà comunque in carica il governo Gentiloni, altro motivo per lasciare agli avversari la prima mossa. C'è più tattica che strategia, insomma, come del resto è comprensibile in un momento così complicato.

L'unica soluzione possibile, alternativa a una maggioranza Lega-Cinquestelle, sarebbe quel famoso governo di scopo che nessuno al Nazareno esclude completamente, se non altro per rispetto nei confronti di Mattarella. Dovrebbe essere, però, qualcosa di inedito, con la partecipazione di tutti e con pari responsabilità: un paio di ministri a partito, indipendentemente dal peso di ciascuno, tipo il Senato americano che non fa distinzioni tra California e Wyoming. In modo che nessuno possa intestarselo e, soprattutto, che nessuno possa tirarsi indietro. Ma forse, più che uno scenario politico, un'ipotesi del genere in Italia sembra un racconto di fantascienza.

TELEMARKETING » IL MERCATO NERO DEI NUMERI

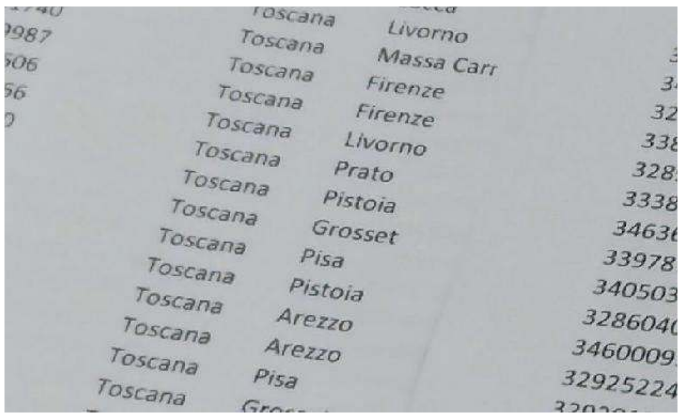
L'OFFERTA CON CODICE IBAN



LA NOSTRA INCHIESTA/LE PUNTATE PRECEDENTI



I NUMERI TRATTATI DAL TIRRENO



Vale di più il cellulare di chi reclama

Telefonate moleste, si alza il prezzo delle liste create coi dati di chi chiama l'assistenza clienti

di Ilaria Bonuccelli
LIVORNO

«Certo i nominativi con i guasti valgono di più». La trattativa va avanti on line da qualche minuto quando arriva questa frase poco comprensibile. *Il Tirreno* sta comprando via web 400mila numeri di telefono con il venditore anonimo "Agente agente agente". La richiesta che abbiamo avanzato è per una lista di abbonati del Friuli Venezia Giulia, maschi: al mercante diciamo che ci servono numeri da contattare per una campagna di telemarketing per la telefonia. Perciò sono stati chiesti espressamente numeri di clienti Tim e Fastweb. E, in un attimo, si scopre un trucco: i numeri degli abbonati che chiamano il servizio clienti delle aziende per segnalare guasti o protestare valgono (e costano) di più.

Numeri con guasti
È per questo che sui social, nella pagine Facebook che rappresentano la vetrina del mercato nero dei numeri di telefono, si leggono annunci con la formula: "nominativi con guasti o senza". La differenza - spiega al Tirreno il venditore (albanese) è semplice. Un po' meno tradurre il suo italiano che riportiamo fedelmente: «I nominativi con guasti hano dei problemi con il loro gestore, invece i altri solo sapiamo che sono con fastweb quindi non vuol dire che si trovano male». In sostanza, i nominativi dei clienti che chiamano l'assistenza è probabile che si trovino male con la società di origine (luce, gas, telefono) e quindi sono, in teoria, più propensi a lasciarla se contattati da un altro gestore.

Il numero di chi si lamenta vale di più
Per questo - aggiunge il venditore - «costano di più,costano uguale alle liste iban». Nel caso specifico, il prezzo richiesto è di 0,015 euro a nominativo: 150 euro per ogni 100mila nominativi. Anche se - ammette il venditore - «Ho Tim ma non guasti, liste normali». Tanto i numeri di telefono associati ai reclami al 187 li vendeva già tre anni fa un altro "mercante" che sul web si presenta con la pagina Facebook "Liste per call center per tutte le commesse" (con tanto di errore).

Numeri normali con iban
E comunque i numeri "normali" vengono forniti sono con carta di identità e Iban «anche se non per quella zona (il Friuli) non so quanti nominativi posso avere con quei dati». In compenso, il venditore "Agente agente agente" garantisce di avere « nominativi Fastweb anche guasti, ma i dati sulla lista sono solo numero e il motivo del guasto». Mancano il codice fiscale, l'indirizzo. Insomma, uno poi si deve arrangiare. Del resto, in un annuncio analogo di "Liste per call center", quello che si riferiva ai clienti Tim che avevano chiamato il 187, il venditore ammette il costo maggiorato dei numeri, ma assicura anche «10 contratti al giorno».

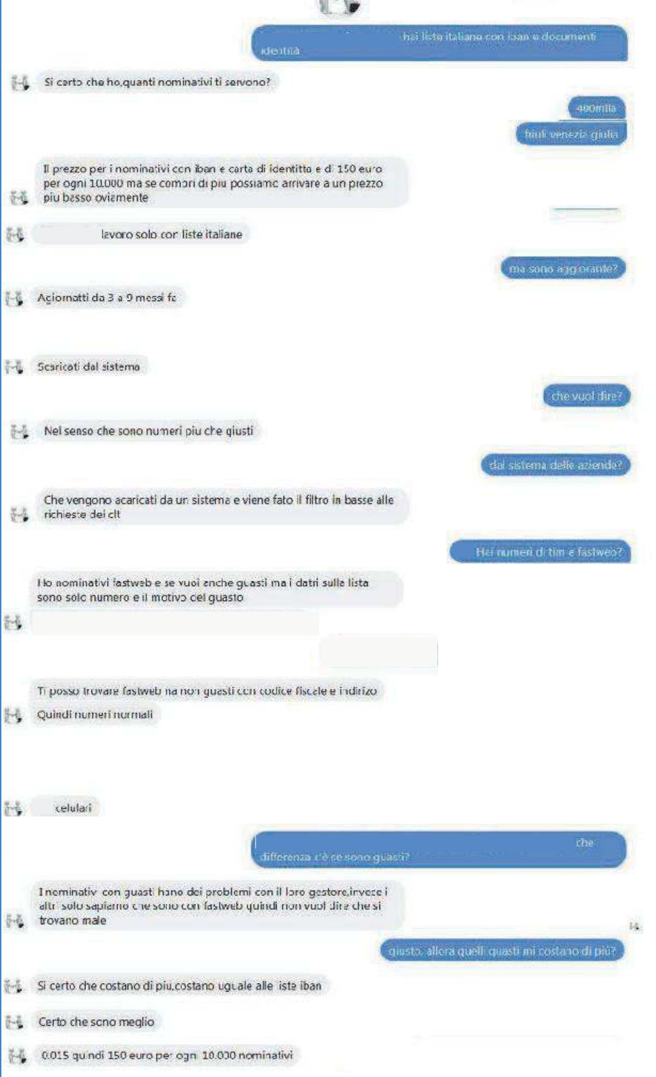
Solo liste italiane
Il venditore con il quale *Il Tirreno* sta trattando la nuova partita è altrettanto fiducioso della propria merce. «Io vendo 30-40mila numeri a settimana e i clienti sono molto contenti. Lavoro solo con liste italiane. E i numeri sono scaricati dal sistema e vengono filtrati in base alle richieste del cliente. Sono aggiornati da 3 a 9 mesi fa». E per sottolineare la qualità del prodotto, arriva l'offerta che non si può rifiutare: invece di acquistare il pacchetto completo, pagare 10mila numeri soli, poi arrivare ai 400mila. «Quindi possiamo fare una prova con 10.000 nominativi e c'è la garanzia da parte mia che se ci sono dei nominativi errati io ti sostituisco anche se puo essere solo uno (che non funziona). La cosa più importante è avere una lunga collaborazione». Come con gli altri clienti che sono soddisfatti. Eppoi se acquisti più di 10mila nominativi - aggiunge - «possiamo arrivare a un prezzo più basso di 15 millesimi di euro». Questo è quanto valgono i nostri dati. Se servono per il telemarketing all'ingrosso. La telefonata di rapina per provare a scippare il cliente a un gestore concorrente.

L'INCHIESTA

Il commercio dei nostri dati

Ecco la seconda puntata dell'inchiesta all'interno del mercato nero dei numeri di telefono. Con questo lavoro Tirreno e Mv provano a spiegare come funziona il commercio dei nostri numeri di telefono e dei nostri dati che dovrebbero restare riservati e che, invece, vengono venduti e rivenduti per il telemarketing aggressivo con le chiamate commerciali indesiderate.

LA TRATTATIVA PER I NUMERI TIM E FASTWEB



» Il venditore albanese rivela: «I nominativi associati alla segnalazione dei guasti dimostrano che hanno problemi con il loro gestore». Quindi sono più "trattabili"

LA REPLICA DI TIM E ENEL TRIVENETO

«Impediremo l'uso illegale da parte di terzi»

UDINE

Tim «tutela l'integrità dei dati dei propri clienti». È in grado di proteggere la privacy dei propri abbonati. Ed è pronta a difendere i propri diritti dagli attacchi di chiunque osi utilizzare i dati dei propri clienti per chiamate commerciali moleste. «In ogni sede», scrive la società, nel corso dell'inchiesta sul mercato nero dei numeri di telefono. Proprio il nostro giornale ha dimostrato che i numeri di telefono, fissi e mobili, si possono acquistare senza difficoltà a prezzi irrisori. L'ultima trattativa ci conferma che alcuni dati di clienti Tim valgono assai meno di un centesimo l'uno (0,015 euro ad abbonato). Proprio ieri sera, come scriviamo nell'articolo sopra, abbiamo trattato l'acquisto di 400mila numeri di Tim e Fastweb da un venditore albanese. Proprio per questo abbiamo chiesto alla società di telecomunicazione quali misure abbia adottato per proteggere la privacy dei propri clienti. Per conservare a tenuta stagna gli archivi con i dati dei propri clienti. «Riguardo al tema "Mercato dei numeri" - si legge nella risposta inviata - Tim, innanzitutto, conferma di considerare prioritaria l'integrità dei dati personali dei propri clienti, adottando ogni misura idonea alla loro tutela. Pertanto, a fronte delle notizie riportate, in qualità di parte lesa, tutelerà i propri diritti in tutte le sedi competenti per accertare che non vi sia un uso illegale da parte di terzi. Tim sottolinea altresì che tutti i rapporti con partner esterni (call center, agenzie eccetera) che hanno alla base il trattamento di dati personali, sono vincolati al rispetto delle norme in materia di privacy e prevedono clausole che, in caso di violazione, determinano la risoluzione del rapporto stesso con conseguente obbligo di risarcimento dei danni». In altre parole, se ci sono aziende o società che collaborano che sono "infedeli" si vedono rescindere il contratto e sono chiamate anche a pagare gli eventuali danni.

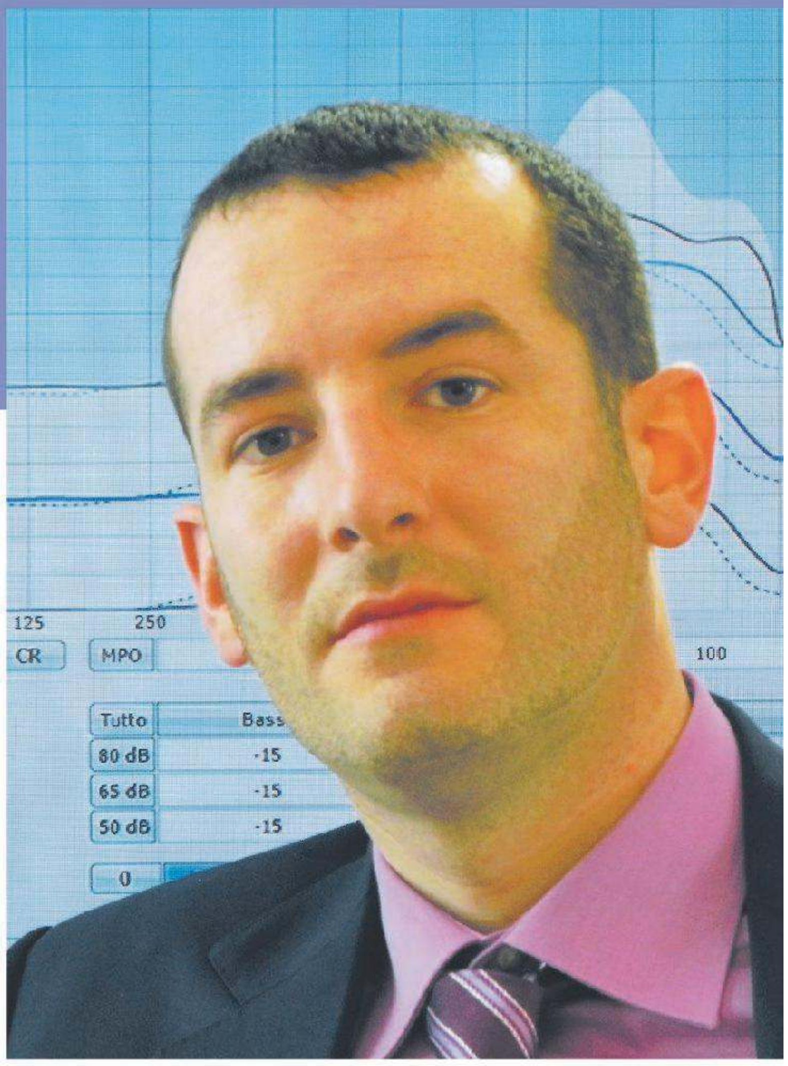
Eppure, gli annunci sui social albanesi si sprecano. Sia rispetto alla vendita di liste Tim/Telecom sia rispetto alla ricerca di personale per campagne di telemarketing per conto della società. Ma anche su questo Tim è dura: «Nessuna attività relativa a chiamate effettuate da Tim verso la clientela è affidata a strutture delocalizzate all'estero. Tim delocalizza in strutture che operano in Albania solo una minima quantità delle chiamate dirette al servizio clienti 119. Gli annunci non sono promossi, né direttamente né indirettamente, da Tim e non sono in alcun modo riconducibili alla società». Analoga dichiarazione è stata rilasciata ieri al Mv da Enel Triveneto: noi estranei a questi fenomeni.



Un operatore albanese che cerca call center per una presunta campagna Tim

EVENTO » CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

Grande Successo per Capto MAICO



Maico il sarto del tuo udito

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione.
Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.
Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire.
Far capire è l'obiettivo della Maico. Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

> Da tutte queste ricerche è nata la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque.

- ✓ CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
- ✓ CAPTO si collega direttamente alla televisione;
- ✓ CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
- ✓ CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
- ✓ CAPTO è...



Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

SCONTO di € 500,00

a chi passa alla nuova tecnologia



ECCEZIONALE OFFERTA

SOLO PER TE 6 BATTERIE AL COSTO DI € 2,00 + PULIZIA GRATUITA

Per tutti i portatori di apparecchi acustici imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Sarà un bel regalo per la vostra salute! **Vi aspettiamo!**

Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00



Tutta la popolazione è invitata

DOMANI GIOVEDÌ 15 MARZO

dalle ore **10.00** alle ore **12.00** presso la Sede ANAP di **Tarcento** in Viale Udine 39, sarà presente un audioprotesista della MAICO per un

CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

MAICO È A TUA DISPOSIZIONE PER **PROVE GRATUITE DELL'UDITO IN STUDIO E A DOMICILIO**

Ribaltone alla Casa Bianca Trump licenzia Tillerson

Silurato con un tweet il segretario di Stato: non è in sintonia su Iran e Corea Definì il presidente «un idiota». Al suo posto Pompeo, alla Cia va una donna

di Andrea Visconti
NEW YORK

Licenziamento in tronco ai massimi livelli nel team di politica estera di Trump. Il presidente ha silurato il suo segretario di Stato e lo ha fatto con sprezzo. Non si è neppure curato di informare preventivamente Rex Tillerson che sarebbe stato sostituito al vertice del Dipartimento di Stato. Il Tycoon ha postato un messaggio su Twitter comunicando che Mike Pompeo, attuale direttore della Cia, era diventato segretario di Stato. «Manterrò il mio ruolo fino alla mezzanotte del 31 marzo e delegherò al mio vice Sullivan il compito di assicurare una transizione tranquilla perché il mio successore possa proseguire senza scossoni la politica estera degli Stati Uniti», ha detto Tillerson. Poco prima aveva parlato per telefono con Trump prendendo atto di quanto già annunciato su Twitter.

Via la colomba Rex Tillerson, dunque, al suo posto il falco Mike Pompeo, rimpiazzato a sua volta alla guida della Cia da un altro falco: Gina Haspel che, previa conferma al Senato, sarà la prima donna a guidare la Cia, dopo che Trump l'aveva già nominata numero due nonostante la macchia delle torture, waterboarding compreso, contro sospetti membri di Al-Qaida.


A sinistra Rex Tillerson, appena silurato da segretario di Stato, accanto a Donald Trump in una foto d'archivio

Il licenziamento di Tillerson era nell'aria da tempo. In parte è stata una vendetta personale dopo che il segretario di stato alcuni mesi fa si era lasciato scappare che «Trump is a moron», è un idiota. Ma dietro all'allontanamento del massimo diplomatico Usa c'è una precisa scelta del Tycoon. Vuole un uomo di fiducia che rappresenti fedelmente le sue idee per quanto riguarda la politica estera americana e il ruolo degli Stati Uniti nel mondo. Tillerson non rappresentava questa figura in quanto c'erano differenze di vedute sostanziali fra lui e Trump. Una delle differenze più profonde riguarda l'accordo con l'Iran sul nucleare che era stato firmato dall'amministrazione Obama: The Donald vuole accantonarlo del tutto e ripartire da capo col governo di Teheran. Tillerson era di tutt'altra idea. Riteneva che gli Stati Uniti dovessero continuare a onorare l'accordo che secondo lui era essenziale per gli equilibri nella regione. Disaccordo anche sulla Corea del Nord, tanto che Trump aveva accettato l'invito di Kim Jong-Un senza neppure consultarsi col suo segretario di Stato. Tillerson aveva appreso dai media che il suo boss aveva risposto positivamente all'idea di incontrarsi col dittatore nordcoreano. La differenza stava nel ruolo della diplomazia: secondo Tillerson c'era parecchio lavoro preparatorio da fare prima di impegnarsi a un summit col capo del regime di Pyongyang. Il presidente Usa invece era dell'idea che prima ci sarebbe stato un incontro e poi si sarebbero limati i dettagli, una strategia senza precedenti nella storia recente della Casa Bianca.

Al dipartimento di Stato subentra Pompeo, un uomo che è molto più in sintonia col presidente. Ma la sua laurea all'Accademia militare di West Point suscita qualche perplessità. Con l'uscita di scena di Tillerson, infatti, il team che costituisce il consiglio per la sicurezza nazionale è fatto quasi esclusivamente da generali e militari. Dopo soli 14 mesi al dipartimento di Stato il texano Tillerson torna a vita privata. Quando Trump nel gennaio dello scorso anno gli aveva chiesto di entrare a far parte del suo governo aveva lasciato la Exxon dove aveva lavorato per quasi mezzo secolo. Ieri sera Tillerson, pronunciando il suo discorso d'addio, ha ringraziato tutti, dal popolo americano ai dipendenti del Dipartimento di Stato. Tutti meno uno: il presidente.

Striscia di Gaza Premier illeso in un attentato



Bombe contro il premier Rami Hamdallah in visita a Gaza in un attacco che rappresenta uno schiaffo alla riconciliazione palestinese, mette sotto accusa Hamas e fa riesplodere la tensione tra le fazioni. Hamdallah è stato accolto da due ordigni esplosivi interrati sulla strada - nei pressi di Beit Hanoun, nel nord della Striscia - appena imboccata dal convoglio ufficiale palestinese (foto) **dopo il valico di frontiera israeliano di Erez. Nell'esplosione sono rimaste ferite sette persone. Illeso Hamdallah e con lui Majed Freij, capo dei servizi di intelligence dell'Autorità nazionale palestinese. La presidenza palestinese, lo stesso Freij e rappresentanti di Fatah hanno addossato la responsabilità ad Hamas. Hamas ha respinto le accuse e ha condannato «l'attacco criminale» definendolo un tentativo «far fallire gli sforzi per la riconciliazione».**

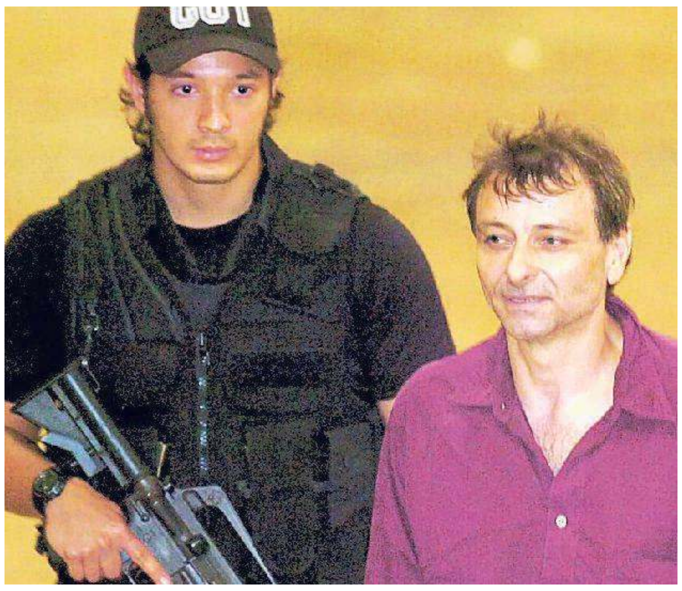
Il Brasile scarica Battisti Estradizione più vicina

La procura generale boccia la richiesta dell'ex terrorista latitante da 36 anni L'ultima parola spetta al presidente Temer: «Decisione politica, non giudiziaria»

ROMA

Appare sempre più vicina l'estradizione in Italia di Cesare Battisti. Il presidente brasiliano Michel Temer potrebbe infatti porre fine a breve alla ultratrentennale latitanza dell'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo, condannato all'ergastolo in via definitiva in Italia per quattro omicidi commessi durante gli anni di piombo.

Un ulteriore passo in tal senso è stato compiuto ieri dal procuratore generale della Repubblica, Raquel Dodge, che in un parere inviato al Supremo tribunale federale, la Corte costituzionale brasiliana, ha ribadito che la decisione finale sull'estradizione di Battisti in Italia «è politica, non giudiziaria, ed attiene esclusivamente al presidente della Repubblica». Temer potrebbe quindi ribaltare la decisione del suo predecessore Luiz Inacio Lula da Silva che, il 31 dicembre 2010, come ultimo atto del suo secondo mandato presidenziale, concesse lo status di rifugiato politico a Battisti nonostante il Supremo tribunale federale avesse dato parere positivo all'estradizione.


Cesare Battisti al momento del suo arresto da parte della polizia brasiliana

La decisione di Lula fece precipitare ai minimi storici le relazioni diplomatiche tra l'Italia e il Brasile. Relazioni che sono state pazientemente ricucite dopo la fine dei governi di Lula e della sua "delfina" Dilma, che hanno sempre garantito una rete di protezione a Battisti. L'arrivo del conservatore Temer al palazzo di Planalto ha rilanciato le possibilità per l'Italia di far estradare Battisti. La richiesta presentata nel settembre scorso dal governo italiano ha infatti messo in agitazione l'ex terrorista rosso al punto che, non sentendosi più al sicuro in Brasile, ha tentato di fuggire in Bolivia un mese dopo la formalizzazione della nuova richiesta di estradizione. La polizia federale lo ha però fermato e successivamente arrestato perché in tasca aveva 6 mila dollari e 1.300 euro in contanti non dichiarati.

Cesare Battisti, 63 anni, originario di Cisterna di Latina, ha negato la fuga in Bolivia ma il ministro della Giustizia, Torquato Jardim, è stato lapidario: «Ha tradito la fiducia concessagli dal Brasile». Un altro segnale della disponibilità del governo Temer di rimandare Battisti in Italia. La parola passa ora al giudice supremo Luis Fux, al quale spetta il parere definitivo sull'habeas corpus presentato dai legali di Battisti, convinti che la decisione di Lula non possa essere ribaltata da Temer. Ipotesi respinta invece oggi dalla procura generale brasiliana. Battisti, dopo l'ultimo arresto al posto di frontiera di Corumbà, è stato rimesso in libertà ed è tornato nella sua casa di Cananeia, sul litorale di San Paolo, dalla moglie brasiliana e dal figlio, ma gli sono stati imposti l'obbligo di firma e il braccialetto elettronico. L'ex terrorista rosso è latitante dal 1981 e prima di entrare clandestinamente in Brasile nel 2004, con un falso passaporto francese, ha trovato rifugio prima in Francia, poi in Messico e quindi di nuovo a Parigi, dove ottenne un certo successo come scrittore pubblicando alcuni libri.

CHIUDE L'HOTSPOT DI LAMPEDUSA

A 22 anni muore di fame dopo lo sbarco

Morto per fame. Eppure in Sicilia era arrivato vivo, ma dopo aver messo piede sulla terraferma, un'ambulanza l'ha portato all'ospedale Maggiore di Modica, sua ultima tappa, dove un ventiduenne eritreo è deceduto nel giro di qualche ora. Malnutrito da mesi e affetto da tubercolosi, era riuscito a sopravvivere al deserto e poi alla traversata in mare. Era stato soccorso, assieme ad altri 90 compagni di viaggio, dalla nave (foto) **della Ong spagnola Proactiva Oper Arms, approdata ieri nel porto di Pozzallo, nel Ragusano. Le condizioni del ragazzo sono subito apparse disperate: accusava problemi respiratori e non si reggeva in piedi. Aveva la magrezza di un anoressico, ma la letteratura medica precisa che la sindrome di cui soffriva il giovane africano non ha nulla a che vedere con la patologia del disagio alimentare: il migrante eritreo è morto per fame, anche se il linguaggio medico copre la locuzione con il velo del lessico scientifico che parla di «cachessia», come è scritto sulla cartella clinica. I sanitari le hanno provate tutte, ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. Ora il suo corpo si trova nella camera mortuaria dell'ospedale, in attesa che la procura decida se disporre l'autopsia. Intanto ilViminale è intervenuto sulla situazione dell'hotspot di Lampedusa, colpito nei giorni scorsi da un violento incendio. Il ministero ha disposto un «progressivo e veloce svuotamento» del centro e quindi la sua «chiusura temporanea» per consentire i lavori di ristrutturazione. In caso di emergenza saranno assicurate le esclusive operazioni di primissimo soccorso ed identificazione, in vista della conseguente distribuzione territoriale dei migranti.**



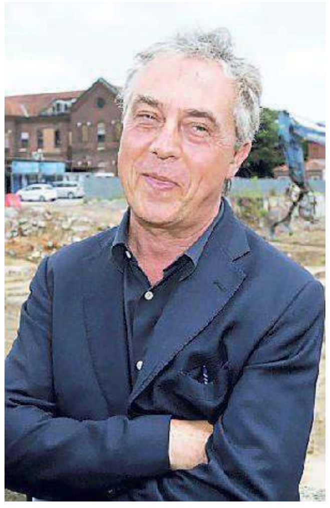
IL CENTRO POST-TERREMOTO

Sequestrato "Norcia 4.0" Indagati sindaco e archistar

di Enzo Beretta

NORCIA

Il nastro bianco e rosso delimita il «miracolo» di Norcia. Così, infatti, era stato definito dal sindaco Nicola Alemanno il centro polifunzionale progettato dall'archistar Stefano Boeri realizzato in piena emergenza post-terremoto con i fondi di "Un aiuto subito" raccolti dai lettori del Corriere della Sera e dai telespettatori del TgLa7. Otto mesi dopo l'inaugurazione delle campate di larice - con legname proveniente dal Friuli Venezia Giulia - sorrette dai pilastri di acciaio e dalle vetrate sulle quali riflette il parco verde delle Marcite, la Procura di Spoleto ottiene il sequestro della struttura iscrivendo nel registro degli indagati i nomi del sindaco e dell'architetto di fama mondiale direttore dei lavori. I magistrati contestano che l'opera sia stata realizzata in violazione alla normativa edilizia che ne prevede la temporaneità, «in assenza del necessario permesso a costruire e dell'autorizzazione paesaggistica». In altre parole avrebbe carattere definitivo. Ed è proprio per questa ragione che ieri i carabinieri si sono presentati al centro "Norcia 4.0" col provvedimento del tribunale. «Si tratta di un gigantesco equivoco – tuona Boeri – Non so come si faccia a dire che non è temporaneo. È completamente smontabile e rimontabile, impianti inclusi. Mi spiace, veramente, per la gente che ha vissuto una vicenda drammatica e ora si vede privata dell'unico luogo utilizzato per le scuole, il teatro e le sedute del Consiglio comunale». Alemanno sognava di trasformare quei 450 mq di architettura minimal ad alta resistenza e flessibilità nel «fulcro del rilancio di Norcia» ma la realtà sembra ben diversa. Nata come cabina di regia per le emergenze in caso di nuove scosse e utilizzata come accogliente luogo di aggregazione per la sfortunata popolazione, infatti, a 8 mesi di distanza dall'inaugurazione il plesso si trasforma in terreno di battaglie legali. Era già accaduto a metà gennaio con un decreto analogo riguardante Casa Ancarano: in quel caso il sindaco di Fi si sta difendendo per aver autorizzato la realizzazione del centro della Pro Loco seguendo procedure emergenziali. Compatta, in quel caso, la solidarietà bipartisan dalla politica: la governatrice umbra Catiuscia Marini non esitò a definire l'avviso di garanzia «una beffa», prima ancora che il procuratore Cannevale potesse spiegare: «Quella costruzione è un illecito, abbiamo applicato la legge».


L'architetto Stefano Boeri

Ordigno bellico innescato: a Fano 23mila evacuati

La presenza di un ordigno bellico innescato accidentalmente al momento della sua scoperta durante i lavori in un cantiere ha causato l'evacuazione di 23mila persone ieri sera dal centro di Fano. Il residuato era venuto alla luce in un cantiere dell'Aser in viale Ruggeri sul lungomare Sassonia. Via tutti da case, locali ed edifici pubblici nel raggio di circa 1. 800 metri dal punto di ritrovamento della bomba. Per ospitare le persone che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni sono stati allestiti centri di raccolta e adattate palestre. I l sindaco di Fano Massimo Seri, che ha parlato in diretta sull'emittente locale Fano Tv insieme al prefetto di Pesaro Urbino Carla Cincarilli, ha invitato chi ne aveva la possibilità a dormire altrove, presso amici o parenti. Evacuati a causa dell'ordigno - risalente alla Seconda guerra mondiale - anche l'ospedale Santa Croce e la stazione ferroviaria. Bloccati anche i treni dalle 21. 30, dato che la stazione (come l'ospedale) si trova nella zona a rischio. Mille soldati sono stati inviati a a Fano per collaborare alle operazioni di evacuazione, con il compito, tra l'altro, di passare casa per casa nell'area di sicurezza. Gli artificieri dell'Esercito hanno stabilito che la bomba è un ordigno di fabbricazione inglese da 500 libbre con le spolette differite: in linea teorica dunque potrebbe esplodere entro 144 ore dall'innesco. È stato deciso di fare esplodere la bomba on mare aperto con una operazione congiunta tra Esercito italiano e Marina militare.


Cristian Sergo (M5s)

MOVIMENTO CINQUE STELLE

«Nessuno ci ha chiamato per il reddito»

Il grillino Sergo: tanti invece coloro che ci contattano per i ritardi del sostegno regionale

di Viviana Zamarian
UDINE

Nessuna telefonata è arrivata direttamente ai consiglieri regionali del Movimento Cinque Stelle da parte di cittadini curiosi di ricevere informazioni sul reddito di cittadinanza. Nessuno, insomma, li ha chiamati per sapere quali fossero «i requisiti di accesso a una norma che ancora non esiste» afferma il consigliere pentastellato Cristian Sergo. Nei giorni scorsi ai Caf (Centro di assistenza fiscale) di Udine, come hanno confermato i responsabili, erano arrivate alcune richieste da parte di disoccupati e di persone prossime alla pensione per sapere se avessero i requisiti richiesti per accedere al sostegno. Nessuna coda, come già detto. Ma più di qualcuno si è recato di persona agli sportelli o ha telefonato per chiedere informazioni. A dimostrazione che per questa proposta l'interesse nella popolazione c'è.

Nessuna telefonata sul reddito, ma «in compenso – scrive poi Cristian Sergo nella sua pagina Facebook – dall'inizio dell'anno molti ci hanno contattato per capire come mai la Regione e Inps non erogano la Misura di inclusione attiva, il reddito di inclusione, come mai i contributi percepiti nel 2016 vengono inseriti nell'Isee richiesto nel 2018 e se a causa di questo sia vero che non gli venga più riconosciuta la misura».

Medici assenteisti verso il processo

Chiesto il rinvio a giudizio per Giulio Tamburlini e la moglie Claudia Sfiligoi, accusati di truffa per 430 ore di mancato lavoro

di Francesco Fain
GORIZIA

Il dottor Giulio Tamburlini, già dirigente del reparto di Odontostomatologia, e la moglie Claudia Sfiligoi (pure lei nota odontoiatra) da indagati diventano imputati. A un anno esatto di distanza dalla loro sospensione, si sono concluse le indagini preliminari. E i pubblici ministeri, dottoressa Laura Collini e dottor Paolo Ancora, della Procura della Repubblica di Gorizia, che hanno coordinato le attività investigative della Compagnia della Guardia di Finanza di Gorizia, hanno chiesto il rinvio a giudizio dei due medici accusati di "assenteismo" al San Giovanni di Dio. Il modus operandi era consolidato. Tamburlini timbrava il cartellino e, dopo mezz'ora, qualche volta dopo un'ora, usciva dall'ospedale come se nulla fosse, saliva in auto e, nella maggior parte dei casi, raggiungeva lo studio dentistico privato di cui è titolare la moglie Claudia Sfiligoi in via Generale Cantore, nel centro di Gorizia, dove lo attendevano i clienti per le visite e per le operazioni. Ai due medici (molti noti e apprezzati non solo in città ma in tutto l'Isontino) sono contestate circa 430 assenze ingiustificate dal 2014 al 2016. Una condotta irregolare testimoniata dalle immagini delle telecamere installate su alcuni accessi all'ospedale di Gorizia, dai Gps posizionati sulle autovetture dei due imputati, dagli accertamenti bancari, dai tabulati telefonici, dai pedinamenti e dagli appostamenti, dalle testimonianze e, infine, dall'esame delle agende e delle cartelle cliniche sequestrate a seguito della perquisizione dello studio privato della dottoressa Sfiligoi, da cui è emerso che gran parte del tempo sottratto al lavoro pubblico era destinato alla loro clientela privata, seguita negli ambulatori di via Cantore.



L'ingresso verso il reparto di odontostomatologia dell'ospedale di Gorizia

INDAGINE CHIUSA

> I pm di Gorizia considerano consolidato il sistema messo in atto dai due dottori, che un anno fa sono stati sospesi dall'attività ospedaliera

FURBETTI DEL CARTELLINO

> Secondo l'accusa i professionisti sottraevano tempo al servizio pubblico per destinarlo alla loro clientela privata

I reati contestati sono quelli di "truffa" e "falsa attestazione in servizio": reati commessi ai danni dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana-Isontina che, sin dall'avvio delle indagini nel gennaio 2016 da parte della Guardia di Finanza di Gorizia, ha fornito piena collaborazione all'autorità giudiziaria, licenziando quasi istantaneamente (nel marzo 2017) i due dipendenti.

«Le indagini - spiega il comandante provinciale della Gdf isontina, colonnello Giuseppe Antonio D'Angelo - avevano permesso di accertare che i due medici, per non destare sospetti ed evitare di passare dall'ingresso principale dell'ospedale di Gorizia, dove in tanti avrebbero potuto notarli, avevano adottato l'espediente di assentarsi dal luogo di lavoro allontanandosi da un'uscita di sicurezza a bordo delle proprie auto parcheggiate vicino e rientrando dalla medesima porta di emergenza all'insaputa del direttore sanitario e dei colleghi».

Nel febbraio, il Giudice per le indagini preliminari (Gip) del Tribunale di Gorizia, dottoressa Rossella Miele, aveva disposto la sospensione dei due dipendenti per 12 mesi dal servizio all'ospedale di Gorizia.

L'aggravante è costituita dal fatto che Tamburlini, dirigente del reparto di Odontostomatologia, fruiva della cosiddetta "indennità di esclusiva": il medico, in pratica, era tenuto a prestare la propria opera solo all'interno dell'ospedale con conseguente divieto di svolgere attività privata al di fuori del San Giovanni di Dio. Ma, come si legge nell'ordinanza, sono numerose le occasioni nelle quali, durante l'orario di servizio, la sua vettura è stata "beccata" in prossimità dello studio dentistico della moglie. «Varie volte - recitano le documentazioni della Procura - l'indagato è stato osservato dagli inquirenti mentre si recava e si tratteneva nello studio durante le ore di servizio ospedaliero». Varie fonti confermano che Tamburlini svolgeva «in maniera abituale» la sua attività professionale in via Cantore.

«L'attività d'indagine della Guardia di Finanza svolta nel settore - conclude il comandante provinciale D'Angelo - punta a smascherare i "furbi" che, approfittando della propria posizione, si arricchiscono ai danni della sanità pubblica».

Troppe donne nel Collegio sindacale di Sdag il Governo impone la nomina di un uomo



Quando si parla di pari opportunità si pensa alle donne e alle difficoltà che incontrano per affermarsi, soprattutto nel mondo del lavoro. Per questo sono state promulgate leggi che prevedono l'equilibrio fra i generi negli organismi pubblici, con una sorta di "caccia alle donne" per riuscire a osservare questo equilibrio. A Gorizia però si è andati oltre, e in una delle società pubbliche isontine di donne competenti ne sono state trovate e valorizzate troppe. È capitato nella fase di rinnovo del Collegio sindacale della società Stazioni doganali autoportuali Gorizia (Sdag Spa) che gestisce l'autoporto di Sant'Andrea (nella foto), e di cui il Comune isontino è socio unico. In questo organismo i tre componenti effettivi sono tutte donne: Vilma Clemente, Rita Burelli e Roberta De Leonardis; due uomini invece sono stati nominati come supplenti: Silvano Galeotto e Bruno Gomiscech. Ma per la legge si tratta di un'anomalia «in senso contrario», come è emerso dai controlli effettuati in materia dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, da cui è partita verso la Sdag e il Comune una diffida a proseguire con questo organigramma, imponendo di inserire un elemento dell'altro sesso nel collegio sindacale. Divertito il commento del sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna: «Naturalmente quando è arrivato questo richiamo mi è venuto da ridere, perché ho pensato che queste leggi sono state fatte per favorire l'accesso delle donne in tutti i livelli dell'amministrazione pubblica, sia politici sia tecnici, e nel momento in cui questo obiettivo viene raggiunto, andando addirittura oltre, ecco che arriva il blocco. In ogni caso – conclude Ziberna – visto che si tratta di obblighi di legge, "rimedieremo" sostituendo una delle donne del collegio sindacale con un uomo».

IN AULA

I contributi ad hoc resistono, fino all'ultima manovra

Via alla discussione sul "tesoretto" da 120 milioni: fondi anche a Comuni e associazioni. Consiglio al rush finale


Renzo Liva (Pd)

di Maura Delle Case
UDINE

È una ventata d'ossigeno importante quella che ieri ha iniziato a soffiare in Consiglio regionale approvando i primi due articoli del disegno di legge 252, variazione di bilancio che smista i 120 milioni di risorse "incassate" grazie al patto Governo-Regione, tra il ministro Pier Carlo Padoan e Debora Serracchiani. Di 12 articoli, ieri l'Aula ha licenziato solo i primi due, causa la significativa mole di emendamenti depositati all'ultimo che hanno richiesto la sospensione dei lavori. Stop necessario a una prima analisi e valutazione, di merito e di metodo, che ha spinto il Movimento 5 stelle a denunciare, ancora una volta, il fiorire delle poste puntuali. Tra quelle approvate ieri figurano 25 mila euro all'associazione di volontariato "Luincis Val di Gorto" (Ovaro) per il completamento e l'arredo della sede sociale, 30 mila euro al Comune di Azzano X per la Festa della musica, 45 mila euro alla società cooperativa "Vetrina del territorio" (Taipana) a sollievo degli oneri pregressi per l'attività di promozione turistica. Dei contributi ad hoc beneficiano anche diversi enti locali: al Comune di Zuglio vanno 70 mila euro per opere di riasfaltatura, a Forni di Sopra 100 mila euro per opere di manutenzione straordinaria, 15 mila a Tolmezzo per manutenere alcuni tratti di strada interessati dal prossimo passaggio del Giro d'Italia.

Del resto, «i 120 milioni – ha ricordato Renzo Liva (Pd), relatore unico del provvedimento – vengono ripartiti nella quota più rilevante, pari a 47 milioni di euro, alla Salute e alle Politiche sociali, con i trasferimenti alle aziende sanitarie e alle residenze per anziani non autosufficienti». In questo ambito rientra la misura a sostegno della natalità, «un assegno di 1.200 euro per ogni figlio nato o adottato – ha precisato Liva – fino al compimento del terzo anno di vita». I fondi restanti vengono suddivisi in 15 milioni alle attività produttive, 10 alle infrastrutture, 3,5 alla protezione civile, 5,3 all'ambiente, 4,1 a sport e cultura, 8,1 milioni all'agricoltura, 6,5 al lavoro, 2 milioni ai Confidi e 12,7 ai fondi Pac.

Prima d'iniziare ad affrontare la maxi variazione di bilancio, ieri l'Aula ha licenziato altre due norme. La prima – proposta dal Movimento 5 stelle, prima firmataria Eleonora Frattolin – modifica la legge 23 del 1990 rivedendo la composizione della commissione pari opportunità, aprendola alla partecipazione degli uomini fino a un massimo del 30% dei suoi componenti, l'altra riguarda invece l'accessibilità e fruibilità dello spazio aperto e degli ambienti costruiti per il superamento delle barriere architettoniche. L'obiettivo – come spiegato dal relatore di maggioranza Diego Moretti, capogruppo Pd – è progettare spazi esterni e interni accessibili a tutti, a monte dell'opera, non a valle. La dote finanziaria ammonta a 1,5 milioni di euro nel triennio.

IL DOSSIER AMBIENTE » 2018

Smog e polveri sottili codice rosso a Pordenone

La Destra Tagliamento supera i limiti almeno 75 giorni l'anno. Udine sotto soglia In regione 179 siti inquinati da percolati nel terreno: Torviscosa in miglioramento

di Michela Zanutto
UDINE

Smog: Pordenone paga la vicinanza alla Pianura Padana e tocca i 75 giorni l'anno di sforamento dei limiti, Udine invece migliora. Complessivamente però «lo stato dell'ambiente in Friuli Venezia Giulia è buono e i punti critici, che ancora esistono, sono conosciuti», ha sottolineato il direttore generale dell'Arpa, Luca Marchesi, presentando ieri a Trieste il Rapporto Fvg 2018 insieme all'assessore all'Ambiente Sara Vito. A penalizzare la destra Tagliamento è la vicinanza con la Pianura Padana di cui l'area Pordenonese rappresenta l'ultimo estremo. Nella Pianura Padana, infatti, si fermano gli inquinanti per la sua conformazione particolare e così anche Pordenone paga le conseguenze con una quantità di giorni di sforamento dei limiti, fissati a 50 microgrammi al giorno, anche doppia rispetto ai 35 giorni concessi per legge. L'Udinese invece migliora i suoi standard, riuscendo a restare in termini di concentrazione media annuale di inquinanti sotto alle soglie fissate non solo per le particelle di Pm10, ma anche sotto alle ben più sottili Pm2,5.

Complessivamente la qualità dell'aria è migliorata: vanno scomparendo gli inquinanti tipici degli anni Ottanta e Novanta (ossidi di azoto, biossido di zolfo, monossido di carbonio) grazie agli sviluppi tecnologici. Permangono invece i problemi legati alle polveri e all'ozono, a quegli inquinanti cioè che non dipendono da un'unica sorgente. «Una loro riduzione può avvenire solo attraverso interventi su più tipologie di sorgenti e su aree molto vaste, che per l'ozono può essere addirittura il livello europeo», ha spiegato Marchesi. In regione sono 179 i siti contaminati da diversi inquinanti percolati nel terreno, suddivisi fra i 60 di Udine, i 20 di Pordenone, i 17 di Gorizia e gli 82 di Trieste. Siti inquinati, vero, ma sempre monitorati: «L'Agenzia – ha rilevato Marchesi – è in grado per capacità sia tecnologiche sia valutative di individuare quali sono i problemi, che consistenza hanno e che tipo di azioni bisogna mettere in campo per risolverli». Migliorano le condizioni di due siti di interesse nazionale inquinati: Torviscosa, la cui area è stata ricalibrata grazie alle nuove conoscenza scientifiche, e Trieste, i cui limiti sono stati ricalibrati nell'area del canale navigabile.

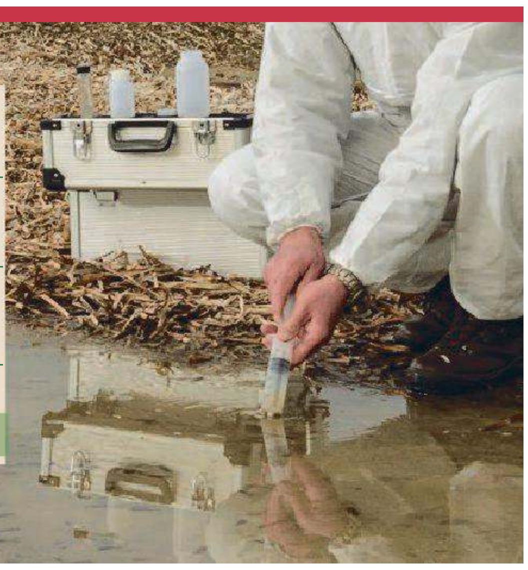
Il Rapporto ambiente (scaricabile online sul sito dell'Arpa all'indirizzo www.arpa.fvg.it), indaga il nostro territorio a 360 gradi. E sottolinea come l'innalzamento della temperatura e del livello del mare in Friuli Venezia Giulia siano già realtà indiscutibili, così come l'espansione delle specie "aliene" – provenienti cioè da Paesi tropicali – a scapito di quelle "autoctone". Sono 424 i corpi idrici superficiali presenti in Friuli Venezia Giulia, più del 50 per cento di quelli monitorabili, ha raggiunto uno stato di qualità ecologico elevato o buono. Le acque sotterranee, sul totale di 38 corpi idrici (che hanno cioè le medesime caratteristiche), 27 mostrano uno stato di qualità chimica buono, mentre undici ne hanno uno scarso. Lo stato ecologico delle acque di transizione lagunari è buono in tre dei 17 corpi idrici monitorati, in quattro la qualità è scarsa e in dieci è sufficiente. «Questi ultimi dati – ha chiosato Marchesi – non devono preoccupare, poiché l'ambiente lagunare è naturalmente stressato dai continui apporti di acqua dolce e al gradiente di salinità». È eccellente la qualità delle acque di balneazione nel 97 per cento delle 57 stazioni monitorate.

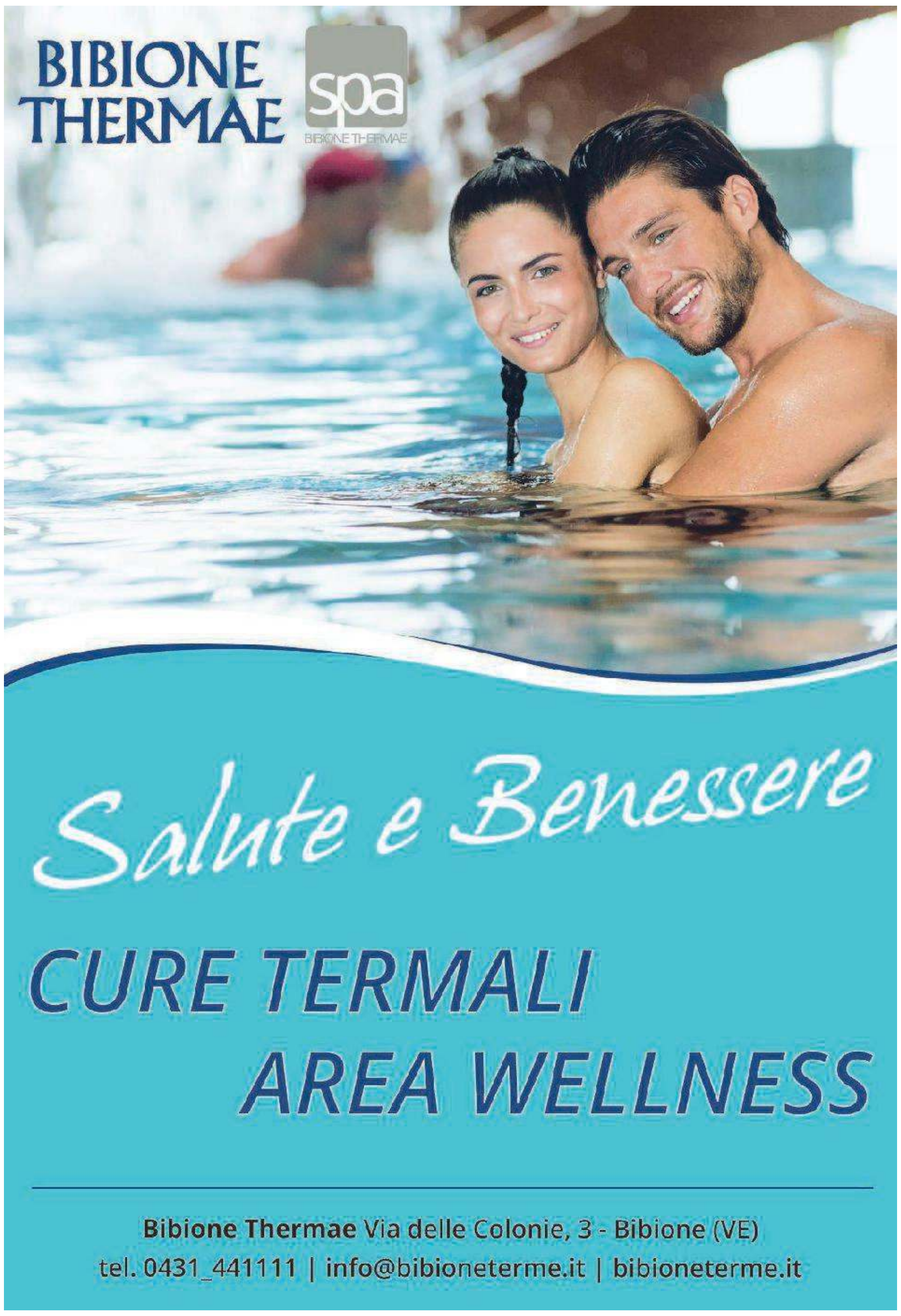
SITI CONTAMINATI PER AMBITI EX PROVINCE

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE
S ≤ 1.000 m2	3	6	4	7
1.000 < S ≤ 10.000 m2	7	8	26	12
10.000 ≤ S < 100.000 m2	6	4	36	21
S > 100.000 m2	1	2	16	20
TOTALI	17	20	82	60

TOTALE 179

fonte: Arpa Fvg





TUMORI TESTA-COLLO

Chirurgia d'avanguardia contro il cancro

Tirelli: grazie alle nuove tecniche in Fvg record di sopravvivenza

di Donatella Schettini
PORDENONE

Trieste e il Fvg sono all'avanguardia per il trattamento dei tumori testa-collo. Nel capoluogo regionale opera il professor Giancarlo Tirelli, udinese, considerato in questo ambito fra i migliori chirurghi a livello internazionale.

Qual è l'incidenza dei tumori testa-collo in Fvg?

«Nella nostra regione è di circa 350 nuovi casi all'anno, ma oltre il 77% sopravvive agli interventi. Solo in Italia teniamo separati i tumori testa-collo, all'estero vanno sotto un'unica dizione: se la utilizzassimo anche noi ci renderemmo conto che sono la sesta causa di tumore maligno e molto più frequenti di quanto si pensi. Sono una forte prerogativa del maschio, parliamo di sei-sette casi a uno. Alcuni sono in aumento, come il cavo orale e orofaringe, altri come la faringe sono in lieve diminuzione. Ma mentre fino a qualche anno fa venivano colpiti forti fumatori e bevitori, oggi la causa principale è l'hpv, e colpisce anche soggetti non fumatori e bevitori, si trasmette per contatto sessuale e, quindi, siamo tutti potenzialmente a rischio. La notizia positiva è che a fronte di decine di sierotipi diversi di hpv solo alcuni sono responsabili di tumore maligno. L'altra buona notizia è che si sta correndo ai ripari: la vaccinazione per l'hpv porterà a una riduzione e forse a una scomparsa di questo tipo di problematiche».

Quali sono le tecniche chirurgiche?

«C'è la chirurgia tradizionale "open" che assume molto spesso le caratteristiche di chirurgia demolitiva sacrificando parti anatomiche molto importanti. Comporta un grosso impatto sulla qualità della vita del paziente a livello di deglutizione, fonazione ed estetica. Adesso sta prendendo piede la chirurgia transorale, che viene realizzata attraverso l'apertura naturale della bocca. Questo avviene attraverso il robot, ma il problema è che parliamo di macchinari costosissimi. L'alternativa è rappresentata dalla videochirurgia transorale endoscopica con applicazione delle metodiche laparoscopiche. Utilizziamo la bocca e gli strumenti per la laparoscopia, asportiamo il tumore e stiamo ottenendo risultati eccezionali».

Oggi si guarda non solo alla sopravvivenza del paziente, ma anche alla sua qualità di vita: abbiamo compiuto passi in avanti?

«Sì, sia per la chirurgia demolitiva che per la chirurgia mini-invasiva. La chirurgia mini-invasiva, pur complessa, vince per la qualità della vita, che è migliore, e sui costi per la comunità, con ospedalizzazioni più brevi, complicanze inferiori e trasfusioni ridotte. Negli ultimi 20 anni è cambiato anche il paziente: prima chiedeva solamente che gli fosse tolto il tumore e non voleva sapere in che modo e come sarebbe vissuto in seguito. Adesso ti dice: "vorrei guarire, ma voglio mantenere un'elevata qualità di vita". A tutti i pazienti che sottoponiamo a intervento, facciamo compilare prima un questionario per conoscere la sua qualità di vita. Come diceva Rita Levi Montalcini "meglio aggiungere vita ai giorni che non giorni alla vita"».



Il professor Giancarlo Tirelli

IL CURRICULUM

Uno dei luminari dell'oncologia

Il professor Giancarlo Tirelli, udinese, classe 1963, è uno dei luminari dell'oncologia moderna. Professore associato di otorinolaringoiatria all'università di Trieste, direttore della Clinica Orl di Trieste e della Scuola di specializzazione in Orl del Fvg, autore di numerose su riviste scientifiche internazionali, è presidente del primo Convegno internazionale sulla chirurgia transorale che si terrà da domani a sabato alla Stazione marittima di Trieste con una serie di scienziati di caratura mondiale. (d.s.)

CAMBIO IN CORSA

Pasti bio negli ospedali dati troppo generici annullato il maxi bando

L'Egas ritira la gara da oltre 243 milioni, aperta a luglio
Si cerca una soluzione "ponte" per il servizio di ristorazione



Il bando per fornire pasti bio negli ospedali e al Cro sarà corretto e riaperto

Un'azienda aveva **presentato un ricorso al Tar**, respinto per questioni formali. L'appalto interessa **tutte le Aziende sanitarie e il Cro**

di Donatella Schettini
PORDENONE

Prima è stato prorogato per ben tre volte, venerdì è stato definitivamente ritirato da Egas (l'Ente regionale per la gestione accentrata dei servizi): è il bando per la ristorazione per le strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia, caduto sotto i colpi di contestazioni da parte di alcune ditte e un ricorso al Tar. Quanto prima ne sarà emesso uno nuovo, ma nel frattempo dovrà trovarsi una soluzione per garantire il servizio.

Il maxi appalto

Sei i lotti previsti, per le cinque aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia e per il Cro di Aviano. Il valore era di poco più di 243 milioni di euro per 84 mesi. Il bando è stato emesso nel luglio scorso con scadenza il 20 novembre. Ma a qualche settimana dalla scadenza, alla luce di richieste di chiarimento presentate dalle società interessate e di ulteriore documentazione fornita, Egas ha deciso di prorogare il termine al 28 novembre. Poi il bando è stato modificato e il termine portato al 18 gennaio. Chiarimenti sull'adeguamento dei locali e la necessità di garantire il sopralluogo delle ditte interessate, hanno spostato il termine al 18 aprile.

Il ricorso

Nonostante le rettifiche al bando di gara, una ditta interessata a partecipare ha presentato ricorso al Tar con la richiesta di annullamento della procedura. L'azienda ha sollevato un'obiezione, in base al codice degli appalti, sulla mancanza nei documenti di gara di adeguata progettazione e della relazione tecnico-illustrativa degli interventi di adeguamento dei locali ove dev'essere svolto il servizio. Il ricorso non ha avuto seguito per motivi formali.

I nodi

Nella analisi dell'Egas sono emerse però alcune criticità di fondo del bando dovute a «fatti e situazioni non note al momento dell'indizione della procedura». Il primo riguarda la stima dei lavori per l'adeguamento delle cucine: gli interventi non erano sufficientemente dettagliati per cui nel nuovo bando ci saranno gli atti ulteriori necessari a non esporre l'eventuale assegnazione a un ricorso. L'altro punto riguarda la frizione del servizio sostitutivo di mensa a favore dei dipendenti. In questo caso il 7 giugno scorso è intervenuto un decreto che regolamenta il servizio sostitutivo a mezzo di buoni pasto. Era emersa, quindi, la necessità di trovare soluzioni alternative che diano la possibilità, con economie di scala, anche per le strutture territoriali sprovviste di mense interne, al proprio personale di accedere a un servizio di ristorazione dello stesso livello di quello fornito nelle sedi ospedaliere. Di conseguenza deve essere apportata una modifica al fabbisogno. La terza criticità deriva da una relazione dell'Anac, l'agenzia nazionale anticorruzione, sull'efficienza dei contratti pubblici con particolare riguardo alla ristorazione ospedaliera, successiva al bando. L'Egas ha rilevato «alcune anomalie dal confronto tra il numero di posti letto dichiarati in alcune strutture e il numero erogato dagli utenti». E dunque si rivedranno i fabbisogni.

La nuova gara

Il bando è stato ritirato e sarà ripresentato quanto prima con le modifiche. Nel frattempo c'è da trovare una soluzione "ponte" visto che il servizio dev'essere garantito. Venerdì in Egas c'è stato un incontro con tutti i direttori generali delle aziende sanitarie interessate. Si procederà caso per caso dal momento che ogni singola azienda ha una situazione a se. La Aas 5 di Pordenone, ad esempio, ha un contratto prorogato ormai da tempo, con difficoltà per una ulteriore proroga.

I CRITERI

Tra gli obiettivi ridurre i consumi

Quello appena ritirato da Egas è un "appalto verde", caratteristica che sarà mantenuta anche nel prossimo. La novità assoluta del bando è che, per l'appunto, si tratta di un appalto elaborato con l'obiettivo di ridurre i consumi anche nella Pa. Per l'approvvigionamento delle materie prime il bando prevede che la valutazione tenga conto di aspetti come la qualità dei generi alimentari con particolare riferimento ai prodotti biologici, tipici e tradizionali o a denominazione protetta, nonché di quelli provenienti da sistemi di filiera corta, a chilometro zero, e da operatori dell'agricoltura sociale che rispettino le disposizioni ambientali in materia di green economy. Oltre a questi, l'Egas ha previsto anche ulteriori criteri premiali come il trasporto dal centro cottura alle sedi con mezzi a basso impatto ambientale oppure l'utilizzo di elettrodomestici a basso consumo. (d.s.)



Necessari dettagli sul **rinnovo delle cucine**, sulla **fruizione delle mense** da parte dei dipendenti e una **verifica sul numero di posti letto**

Economia

LA VERTENZA

Hypo, si tratta sui licenziamenti collettivi

Vertice tra azienda e sindacati per 36 esuberi. Resta aperto uno spiraglio per percorsi di solidarietà e riqualificazione

di Maura Delle Case

UDINE

Ha il sapore di una vertenza infinita quella che interessa, ancora una volta nell'arco di pochi anni, Hypo Alpe Adria Bank. Ai 200 licenziamenti messi a segno tra il 2016 e il 2017 minacciano di aggiungersene altri 36. Il dato è aggiornato a ieri, al tavolo che ha visto sedersi l'uno di fronte all'altra, sindacato e proprietà dopo l'apertura della nuova procedura di licenziamento collettivo. Avviata per 37 si è ridotta a 36, complice la dimissione volontaria di un lavoratore.



La proprietà austriaca di Hypo Bank non cede sui licenziamenti

«È stato un incontro interlocutorio – ha fatto sapere a margine Pietro Santoro, segretario regionale di First-Cisl – speriamo che al prossimo incontro, calendarizzato per il 21 di marzo (quindi per i successivi 28 marzo e 10 aprile) si arrivi con dati e calcoli». L'azienda nel frattempo predisporrà una richiesta interna a tutti i lavoratori per una puntuale verifica di coloro che potrebbero usufruire del prepensionamento. «Si parla di tre, massimo cinque persone – ha proseguito Santoro che all'incontro ha partecipato insieme ai colleghi di Fabi e Fisac-Cgil –. Parleremo anche della possibilità di attivare contratti di solidarietà». Ipotesi che l'azienda ha affrontato, a sentire i sindacati, anche durante l'incontro con l'assessore Loredana Panariti durante il quale «ha dato la propria disponibilità – sottolineano in una nota unitaria diramata ieri le parti sociali – a valutare percorsi di solidarietà e riqualificazione professionale per il personale coinvolto dai licenziamenti». Da parte loro i sindacalisti hanno rimarcato a Hypo la necessità di utilizzare ogni forma di intervento possibile per ridurre il numero di lavoratori interessati dal licenziamento e favorire il loro reinserimento del mondo del lavoro. Non ultimo considerata la difficoltà del territorio ad assorbire un altro nutrito gruppo di bancari. Dall'apertura della procedura, le parti hanno tempo 45 giorni, fino a metà aprile, per cercare un accordo, dopodiché entrerà in campo l'ufficio del lavoro per tentare, entro la metà di maggio, una conciliazione. Santoro è ottimista. Convinto che sarà possibile trovare un a sintesi, anche in anticipo rispetto alla dead line posta dell'azienda nella procedura: 30 giugno, data di avvio dei licenziamenti.

BILANCIO 2017

Safilo chiude ancora in rosso vendite in calo del 16,4%

UDINE

Safilo ha chiuso il 2017 con perdite per 251,6 milioni di euro, rispetto al rosso di 142,1 milioni del 2016. Senza le poste non ricorrenti la perdita "adjusted" è di 47,1 milioni, rispetto all'utile "adjusted" di 15,4 milioni del 2016.

Non solo. Le vendite sono scese del 16,4% a 1.047 milioni. L'indebitamento finanziario netto va a 131,6 milioni, dai 131,6 milioni di fine 2016. Il rosso del 2017 risente della svalutazione non monetaria dell'avviamento allocato alle cash generating unit del gruppo di 192 milioni e oneri non ricorrenti di 12,5 milioni. «Il 2017 è stato un anno complesso», con la trasformazione della licenza Gucci in contratto fornitura e l'implementazione del nuovo sistema informativo per la gestione, commenta il presidente esecutivo Eugenio Razelli. «Consideriamo il 2018 come un nuovo inizio per Safilo, in cui si inserisce l'annunciata nomina di Angelo Trocchia nel ruolo di nuovo amministratore delegato con l'obiettivo di accompagnare il gruppo in una nuova fase di efficace business execution e sviluppo del portafoglio marchi. Trocchia entrerà in Safilo con efficacia dal 1º aprile 2018», conclude Razelli. *(m.d.c.)*

rtazioni del Fvg

etto al 2016, un valore mai raggiunto prima

RIULI VENEZIA GIULIA NEL 2017



VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
-79,9	-2,5
711,3	30,1
395,2	22,8

Export per paese FVG 2016-2017

	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Stati Uniti	2.300,6	2.016,5	-284,1	-12,4
Germania	1.787,9	1.997,0	209,1	11,7
Francia	1.146,7	1.263,1	116,4	10,1

CONGIUNTURA

Continua l'avanzata dell'industria metalmeccanica in provincia di Udine



Metalmeccanica e siderurgia in ripresa in provincia di Udine

UDINE

L'industria metalmeccanica della Provincia di Udine (oltre 23 mila addetti e più di 1.900 imprese), dopo aver archiviato un 2016 con un calo dei volumi produttivi nel comparto meccanico (-1,4%) e segnato un andamento stazionario per quello siderurgico, ha registrato nel 2017, sulla base delle rilevazioni dell'indagine trimestrale dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, un incremento, rispetto all'anno precedente, del 3,1% per il comparto meccanico e del 2,3% per quello siderurgico. «Tutto lascia pensare che la situazione positiva possa perdurare anche nei prossimi due anni» ha dichiarato Roberto Siagri. capogruppo delle industrie metalmeccaniche, ricordando che nel 2017, lo sfruttamento degli impianti sia stato in media pari all'82,3% e 81% della capacità massima disponibile rispettivamente per il comparto meccanico e siderurgico, percentuali superiori a quelle raggiunte nel 2016 (79,2% e 78,4%). La ripresa del commercio mondiale ha avuto riflessi positivi sulle dinamiche esportative dell'industria metalmeccanica provinciale. In dettaglio, sono cresciute le vendite all'estero dei prodotti della metallurgia (+40,1%), di prodotti in metallo (+29,4%), prodotti dell'elettronica (+9,2%), autoveicoli (+8,6%) e altri mezzi di trasporto (+68,%), mentre sono calate le esportazioni di apparecchiature elettriche (-3%) e macchinari (-21%).

La positiva evoluzione della dinamica settoriale, così come si desume dal portafoglio ordini, dovrebbe registrare un ulteriore consolidamento nei prossimi mesi, nei quali le imprese prevedono una crescita della produzione e delle vendite, sia in Italia che all'estero, con effetti positivi sull'occupazione.



CROMASIA

Aumentano gli occupati soprattutto donne e giovani

A fine dicembre sono 505 mila 100. Ma i contratti che crescono sono a termine Il settore trainante è quello dei servizi. Prosegue l'emorragia nelle costruzioni

di Elena Del Giudice

UDINE

Più occupati, con una crescita interessante della componente femminile, e di conseguenza flette la disoccupazione, ma molti nodi restano irrisolti. Prevalgono infatti i contratti a termine che sebbene compensino le cessazioni dei tempi indeterminati, ovviamente hanno una "qualità" diversa. L'occupazione cresce diversamente nelle aree del Friuli Venezia Giulia con un trend più marcato a Trieste e Pordenone, rispetto a Udine e Gorizia. A livello di "numeri", le 505 mila 100 unità registrate a fine 2016 si attestano sui livelli del 2011, e in crescita di 6.500 unità rispetto al 2016.

«La dinamica espansiva dello scorso anno ha interessato soprattutto la componente femminile - rileva Alessandro Russo, ricercatore di Ires Fvg -, con +4.700 occupate rispetto al 2016. L'aumento percentuale registrato in Fvg (+1,3%) risulta analogo sia a quello del Nordest (+1,3%), sia a quello nazionale (+1,2%). Per quanto riguarda i settori produttivi, nel 2017 si osservano degli incrementi in tutti gli ambiti, con una maggiore intensità nei servizi; l'unica eccezione è costituita dalle costruzioni (-2.800 unità nell'ultimo anno) che confermano una tendenza negativa di lungo periodo».

Come accennato, nel 2017 «è proseguita la crescita della componente dipendente, ma solo dell'occupazione a termine, +8.600 unità, che compensa il calo di quella a tempo indeterminato, -5.700 unità, influenzata negativamente dalla fine degli sgravi contributivi. Nella nostra regione - prosegue Russo - l'incidenza degli occupati a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti è pertanto scesa dal 91% nel 2004 all'85% nel 2017. Dopo diversi anni caratterizzati da un andamento negativo nel 2017 è aumentata l'occupazione indipendente (+3.600 unità), che comprende gli imprenditori, i liberi professionisti, i lavoratori in proprio (artigiani, commercianti, agricoltori e i relativi familiari coadiuvanti), i collaboratori. Dinamica testimoniata anche dall'aumento delle aperture di partite iva rilevato nel 2017. Un elemento distintivo della ripresa dell'occupazione negli ultimi anni è stata la diffusione sempre maggiore del part time, non solo per le donne ma anche per gli uomini». Il tasso di occupazione femminile in Fvg è del 58,4%, quello maschile è del 73%. Sono 36.400 i disoccupati e il tasso di disoccupazione regionale nel 2017 è sceso dal 7,5% al 6,7%, quello femminile è pari all'8,1%, quello maschile si è attestato invece al 5,6%. Infine anche il tasso di disoccupazione giovanile (calcolato nella fascia di età 15-24 anni) ha subito una flessione, dal 28,5% nel 2016 al 25,4% nel 2017.

L'OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2017

IL NUMERO DI OCCUPATI IN FVG (valori in migliaia), 2016-2017

	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Udine	214,7	216,4	1,7	0,8
Pordenone	136,0	137,6	1,6	1,2
Trieste	94,3	96,9	2,6	2,7
Gorizia	53,7	54,3	0,6	1,1
FVG	498,6	505,1	6,5	1,3
Nordest	5.028,4	5.093,6	65,2	1,3
Italia	22.757,8	23.023,0	265,1	1,2

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE (%), 2016-2017

	2016	2017	DIFFERENZA 2016/2017
Udine	6,9	6,9	0,0
Pordenone	7,4	5,8	-1,6
Trieste	8,1	6,0	-2,1
Gorizia	9,3	9,4	0,2
FVG	7,5	6,7	-0,8
Nordest	6,8	6,3	-0,5
Italia	11,7	11,2	-0,5

OCCUPATI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO (valori in migliaia), FVG 2016-2017

	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Tempo pieno	402,0	407,4	5,4	1,3
Tempo parziale	96,6	97,7	1,1	1,1
TOTALE	498,6	505,1	6,5	1,3

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO (%), FVG 2016-2017

	2016	2017	DIFFERENZA 2016/2017
Maschi	6,0	5,6	-0,4
Femmine	9,5	8,1	-1,4
Totale	7,5	6,7	-0,8



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

CROMASIA

miliardi contro 1,05.

Mobili e mercati

Raggiungono il miliardo e 372 milioni di euro le esportazioni di mobili, con un ottimo incremento rispetto a 1,25 miliardi del 2016. Importante, anche se su valori più modesti, anche l'export di strumenti e forniture mediche e dentistiche, sebbene in leggera flessione, supera i 204 milioni di euro. In merito alle destinazioni geografiche delle vendite delle imprese regionali, sempre in relazione alle commesse di navi e imbarcazioni gli Stati Uniti sono diventati il primo paese per valore dell'export, con oltre 2 miliardi di euro (-12,4% rispetto al 2016). Nel contesto europeo risultano in crescita le esportazioni verso la Germania (+11,7%), la Francia (+10,1%), l'Austria (+19,8%) e la Polonia (+28,9%).

DALLA PRIMA PAGINA di ROBERTA CARLINI

LAVORO A CORTA DURATA FORMULA DELL'INCERTEZZA

Un'Italia che ha ripreso a lavorare, ma a termine. E una generazione tagliata fuori dalla crisi. Questo il quadro che ci consegnano i dati dell'Istat sul mercato del lavoro nel 2017. Anno nel quale, come è stato ampiamente detto dal Governo uscente, molti indicatori economici volgevano al bello: il Pil, la domanda interna, l'export, persino gli investimenti hanno ripreso sia pur moderatamente a crescere; senza però che questo fosse avvertito con soddisfazione dalla maggioranza della popolazione, come ci dicono in modi diversi il risultato elettorale e gli indicatori della povertà resi noti l'altro giorno dalla Banca d'Italia.

I dati del mercato del lavoro registrano un effetto positivo della crescita economica. Il tasso di occupazione e il numero degli occupati sono a livelli record dal 2008, anno nel quale la crisi iniziò. E anche la disoccupazione, lentamente, ha ripreso a scendere, mentre si riduce anche l'inattività, il che vuol dire che più gente cerca lavoro: dato che può essere anche positivo, se riflette una riduzione dell'effetto di scoraggiamento, nonché l'afflusso delle nuove forze di lavoro femminili (man mano nel tempo sono sempre meno le donne che si affacciano all'età adulta senza cercare lavoro), ma che comunque aumenta la competizione per i pochi posti. Ma va detto che – in questo come in tanti altri campi – non ha molto senso parlare in via generale, dato che la disoccupazione in alcune zone della Sicilia è dieci volte quella di alcune province lombarde. Visto che la spaccatura dell'Italia nel voto ha finalmente riportato l'attenzione sulla questione meridionale, sarà bene tenerla viva nella valutazione continua delle politiche.

Sia pure in modo diseguale e su un territorio diseguale, l'occupazione ha ripreso a tirare, anche nel 2017. Ma quale occupazione? L'Istat registra un calo del lavoro indipendente, un aumento di quello dipendente e, all'interno di quest'ultimo, dei contratti a termine a in somministrazione. I nove decimi della nuova occupazione sono fatti di lavoro a tempo determinato. Verso questa modalità contrattuale si sono riversati gli ex-collaboratori e le finte partite Iva: dunque un effetto il jobs act lo ha avuto, quello di incentivare il lavoro a termine dal quale sono state tolte limitazioni e condizioni. È un bene? È un male? Di certo non era l'obiettivo dichiarato del jobs act, che invece voleva in primo luogo, con l'abolizione dell'articolo 18 e con l'introduzione del contratto a tutele crescenti, fare di quest'ultimi – il lavoro permanente – la forma normale di assunzione.

Invece, finiti gli incentivi del 2015, è diventato un caso rarissimo. Chi ha vinto le elezioni promettendo l'abolizione del Jobs act, dovrà spiegare se crede che rimettere l'articolo 18 e la formulazione del contratto a tempo indeterminato servirà a qualcosa, in questo quadro. Mentre tutti – a partire dalle imprese – dovremmo interrogarci sul significato di questa massa di assunzioni a termine: se riflette l'incapacità di guardare oltre il breve periodo, miopia, fragilità della ripresa, o un nuovo modello produttivo basato sul lavoro di corta durata. La cui incertezza, va detto, non è compensata da un aumento delle paghe, visto che le retribuzioni segnano tassi di variazione prossimi allo zero.

Poi c'è, dentro la tendenza generale, un buco nero. L'occupazione, sia pure nelle forme che abbiamo descritto, sale per quasi tutte le fasce d'età: quella dai 50 ai 65, semplicemente per effetto della riforma Fornero che ha rinviato l'età della pensione; e, per la prima volta, anche per i 18-34enni. Rimane in perdita invece la fascia d'età 35-49 anni. Il che potrebbe essere frutto di un ragionamento di buon senso delle imprese: perché assumere un quarantenne che ha "perso" dieci-quindici anni passando da un lavoro all'altro, o restando spesso disoccupato, invece di un diplomato o laureato fresco fresco? La generazione che si affacciava al lavoro quando la crisi è iniziata, o che ne è stata investita in pieno nell'età più promettente e feconda della carriera, rischia di restare tagliata fuori dalla piccola ripresa che c'è.

Trivelle nell'Adriatico, via libera

Il Consiglio di Stato boccia i ricorsi della Regione Abruzzo. Sì all'attività per la ricerca di gas

PESCARA

Il Consiglio di Stato, respingendo i ricorsi presentati dalla Regione Abruzzo contro il ministero dell'Ambiente e la società Spectrum Geo Lfd, ha di fatto dato il via libera alle attività di trivellazione per la ricerca di gas al largo della costa adriatica, dall'Emilia Romagna fino alla Puglia. Le decisioni sono in una serie di sentenze pubblicate tra 28 febbraio e 8 marzo. Saranno dunque possibili ricerca e prospezione di idrocarburi con la metodica dell'air gun, che consente di utilizzare la pressione dell'aria per creare piccoli sommovimenti nel sottosuolo marino e captare segnali per capire se ci sia gas o petrolio. Secondo i ricorrenti, Regioni Abruzzo e Puglia, questo può causare danni.

«In realtà, in questi anni il ministero dell'Ambiente ha emanato 9 provvedimenti di Via», ossia di valutazione di impatto ambientale, «favorevoli all'uso dell'air gun in Adriatico su ben 11 zone: su alcune aree si potrà passare con l'air gun due volte, nel mare davanti alle Marche, o addirittura tre, davanti alla Puglia», fa notare Augusto De Sanctis del Forum H2O, che ricorda come quello per Spectrum Geo sia relativo a due istanze di prospezione su circa 3 milioni di ettari. La seconda area, per grandezza, «è quella relativa a un progetto della società Petroleum Geo-Services Asia Pacific Pte. Ltd. che riguarda 1,4 milioni di ettari di mare tra Gargano e Canale di Otranto». Secondo il Forum H2O «il ministero ha sottovalutato il problema soprattutto in Adriatico e nello Ionio, avendo invece bocciato proprio per l'impatto su cetacei e altri organismi marini diverse istanze nel canale di Sicilia e in Sardegna, e usando, quindi, clamorosamente due pesi e due misure». Per il Forum rilevante è non aver sottoposto i progetti a Via transnazionale, cioè con il coinvolgimento degli altri Paesi dell'Adriatico, vista la Convenzione di Espoo del 25 febbraio 1991 sulla Via in contesto transfrontaliero che prevede alcuni obblighi per lo Stato a cui spetta la valutazione di un progetto che può avere un impatto sui paesi limitrofi. Il Coordinamento "Trivelle Zero Molise" esprime preoccupazione per i «pericolosissimi effetti» dell'air gun «sull'ecosistema marino, ormai confermati in pieno dagli studi scientifici».

«Continuare a puntare sulla ricerca degli idrocarburi in Adriatico non è un errore, è pura follia - dice il presidente del consiglio regionale della Puglia, Mario Loizzo - È una tecnica che può fare solo danni e noi non ci possiamo permettere di fare del male ai nostri mari, ne va della nostra economia: turismo, pesca, diporto nautico non avvelenano nessuno».



La nave di Greenpeace davanti alla piattaforma petrolifera di Edison e Eni

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.690,98	-0,32%
Ftse All Share	MILANO	24.991,27	-0,31%
Dow Jones *	NEW YORK	25.194,28	+0,06%
Nasdaq *	NEW YORK	7.562,51	-0,34%
Ftse 100	LONDRA	7.138,78	-1,05%
Cac 40	PARIGI	5.242,79	-0,64%
Dax	FRANCOFORTE	12.221,03	-1,59%
Nikkei	TOKIO	21.968,10	+0,66%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2378	+0,62%
EURO/YEN	132,31	+0,97%
EURO/STERLINA	0,8865	+0,07%
PETROLIO (brent)	64,60	-0,54%
ORO (euro/gr)	34,698	-0,21%
ARGENTO (euro/kg)	452,922	-0,09%

EURIBOR 360

3 mesi	-0,327
6 mesi	-0,271

*dati di metà giornata

ANSA-centimetri

TELEFONIA

Iliad sbarca in Italia e promette tariffe trasparenti

PARIGI

Iliad lancia il conto alla rovescia per la campagna d'Italia. L'operatore telefonico low cost, guidato dal "genietto" francese delle Tlc, Xavier Niel, si appresta a diventare il quarto attore sul mercato del Belpaese con un lancio della sua prima offerta mobile «prima dell'estate» e la promessa di tariffe contenute in totale trasparenza. In occasione della conferenza stampa di presentazione dei conti a Parigi – l'utile di Iliad per il 2017 è rimasto stabile a 405 milioni di euro con oltre 20 milioni di abbonati – Niel ritiene che i costi del cellulare in Italia siano superiori a quelli francesi e questo, ha detto, è dovuto a «tanti piccoli costi nascosti, come il costo degli sms» o della «segreteria telefonica». In questo contesto – ha aggiunto – «un po'di trasparenza» sulle offerta di telefonia mobile «non guasterebbe» e «noi vogliamo riuscire a cambiare tutto questo, a portare questa trasparenza» in Italia. Iliad evoca, tra l'altro, una spesa mobile per abitante di 19,1 euro al mese in Italia contro i 17,6 euro in Francia. L'eterno Golden boy co-proprietario del quotidiano Le Monde, che da giovane fece fortuna con il lancio della "Freebox" promette ora di scuotere anche l'Italia. Infrastrutture, interconnessioni, offerte, piano di marketing, distribuzione: tutto è pronto per il lancio «prima dell'estate». Quanto ai posti di lavoro, per ora, sono «un centinaio gli assunti ma aumenteranno perché il nostro business richiede una presenza diffusa sul territorio, Sardegna inclusa».

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,588	0,86	-2,00	0,414	0,882	233
A2A	1,480	1,41	-2,79	1,228	1,641	4626
Acea	14,390	0,70	-6,92	11,300	17,006	3059
Acotel Group	3,260	0,62	-25,88	3,247	7,266	14
Acsm-Agam	2,370	-	3,22	1,514	2,493	182
Aedes	0,384	-2,42	-17,93	0,307	0,527	124
Aeffe	2,470	4,88	11,46	1,100	2,470	260
Aeroporto di Bologna	15,860	0,76	-0,88	9,861	19,396	570
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,100	-0,64	2,65	2,537	3,457	137
Ambienthesis	0,385	-0,26	-2,56	0,377	0,448	36
Amplifon	14,160	-0,56	9,60	8,625	14,483	3247
Anima Holding	6,300	-2,93	5,09	4,885	7,141	1969
Ansaldo Sts	12,420	-0,48	3,41	10,798	12,500	2490
Aquafil	12,000	1,69	-3,92	9,538	13,145	503
Ascopiave	3,155	-2,17	-11,08	2,708	3,826	754
Astaldi	2,308	-5,25	1,32	2,043	6,611	232
ASTM	20,200	-2,18	-15,37	10,026	25,252	2026
Atlantia	27,310	-1,51	4,36	21,051	28,427	22674
Aut Merid	32,500	-0,61	14,76	17,854	34,165	143
Autogrill	11,170	-0,62	-2,19	8,130	11,642	2858
Avio	12,460	-0,48	-7,64	10,010	14,103	327
Azimut	17,780	-1,41	11,33	15,297	19,408	2565
B						
B Carige	0,009	4,44	16,05	0,007	0,036	519
B Carige r	92,000	3,37	16,90	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,220	0,45	-0,98	1,980	2,614	259
B Desio-Br r	2,340	2,18	10,48	1,863	2,372	31
B Finnat	0,452	-0,66	12,89	0,345	0,478	165
B Santander	5,497	0,49	0,49	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,820	-	1,04	5,998	8,710	45
B&C Speakers	12,200	1,67	11,52	7,478	13,583	133
B.F.	2,670	1,14	8,01	2,360	2,785	275
Banca Farmafactoring	5,955	-1,49	-7,17	4,074	6,615	1029
Banca Generali	27,300	-0,22	0,04	22,659	30,717	3203
Banca Ifis	32,120	-5,75	-18,25	24,958	49,057	1762
Banca Mediolanum	7,210	-0,28	1,76	6,185	8,002	5340
Banca Sistema	2,260	-1,09	0,09	2,014	2,832	183
Banco BPM	3,019	2,32	14,18	2,204	3,515	4537
Basicnet	3,655	-2,01	-1,91	3,193	4,002	224
Bastogi	1,095	-0,45	-6,81	1,037	1,586	138
BB Biotech	60,000	-1,15	7,24	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,574	-2,38	10,92	0,448	1,532	91
Bca Profilo	0,223	-1,55	-6,26	0,172	0,286	152
BE	0,916	-1,61	-13,18	0,674	1,218	125
Beghelli	0,420	-0,71	1,94	0,367	0,521	84
Beni Stabili	0,670	0,75	-12,30	0,518	0,790	1517
Best Union Co.	3,800	-1,55	26,67	2,957	3,838	36
Bialetti Industrie	0,510	0,99	-3,59	0,369	0,741	55
Biancamano	0,297	-	-7,79	0,134	0,463	10
Biesse	49,980	4,56	21,67	18,972	50,139	1373
Bioera	0,198	-	7,20	0,166	0,323	8
Boero	19,800	-	0,66	17,937	20,741	86
Borgos Risp	1,310	-2,24	309,38	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,740	0,68	24,16	0,230	0,844	27
BPER Banca	4,699	1,86	12,96	3,880	5,741	2249
Brembo	12,840	0,39	3,30	11,083	15,097	4290
Brioschi	0,075	-1,84	-8,45	0,050	0,093	59
Brunello Cucinelli	26,400	-1,12	-2,69	19,520	29,228	1809
Buzzi Unic r	12,080	-1,15	-7,01	10,901	14,329	493
Buzzi Unicem	20,920	-1,18	-8,37	19,206	24,586	3463
C						
Cad It	5,720	1,06	33,77	3,556	5,803	51
Cairo Communicat	3,275	-0,15	-11,15	3,221	4,758	445
Caleffi	1,460	-	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,100	-0,96	3,33	2,019	3,473	374
Caltagirone Ed.	1,355	-0,37	4,23	0,724	1,472	166
Campari	6,095	-0,73	-4,09	4,626	6,851	7122
Carraro	3,410	0,29	-9,60	1,277	4,905	262
Cattolica As	9,220	-2,85	2,10	5,534	10,601	1610
Cembre	23,450	2,18	6,01	13,876	25,572	403
Cementir Hold	7,270	-3,32	-2,68	3,883	8,037	1166
Centrale del Latte d'Italia	3,240	1,25	-6,84	2,777	4,150	46
Ceram. Ricchetti	0,279	-0,71	1,79	0,170	0,391	23
Cerved	10,400	-0,29	-2,89	7,598	11,664	2030
CHL	0,020	-	-2,96	0,019	0,045	6
CIA	0,177	-1,12	-13,83	0,157	0,219	17
Cir	1,158	2,30	0,17	1,021	1,517	917
Class Editori	0,382	-1,29	0,69	0,319	0,445	37
CNH Industrial	10,800	-2,17	-3,66	8,163	12,338	14817
Cofide	0,576	1,59	1,68	0,379	0,706	413
Coima Res	8,460	-	-5,63	6,491	9,063	305
Conafi Prestito'	0,226	-1,74	-8,39	0,222	0,283	10
Cr Valtellinese	0,110	-1,61	-38,15	0,100	0,732	1
Credem	7,260	-0,82	2,91	5,682	7,849	2427

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	1,030	-0,48	-0,48	0,991	1,379	35
D						
D'Amico	0,218	-1,36	-15,37	0,217	0,342	144
Damiani	0,956	-0,42	-9,73	0,942	1,240	79
Danieli	23,000	-0,22	16,22	18,870	23,860	940
Danieli rnc	15,280	-0,91	10,09	13,074	16,918	622
Datalogic	31,200	-3,41	2,77	18,409	34,150	1865
De'Longhi	25,460	-1,39	-0,16	22,471	29,664	3823
Dea Capital	1,490	-0,40	10,78	1,068	1,496	457
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	74,000	0,20	-0,67	54,795	80,786	4176
Digital Bros	9,580	-2,94	-11,95	8,679	15,329	138
Dobank	11,880	-2,70	-10,27	10,222	14,340	959
E						
Edison r	0,960	-0,21	0,05	0,720	1,031	106
EEMS	0,085	-	-0,47	0,083	0,142	4
EI Towers	46,350	0,43	-12,63	44,885	55,751	1313
El.En.	28,420	1,50	10,97	20,932	34,074	552
Elica	2,250	0,45	-7,79	1,469	2,910	143
Emak	1,398	1,30	-3,92	0,900	2,037	229
Enav	4,338	0,46	-3,43	3,162	4,656	2386
Enel	4,870	0,77	-4,60	3,863	5,571	49546
Enervit	3,150	-	-9,64	2,553	3,750	56
Eni	13,800	0,60	-0,22	12,988	15,753	50333
ePRICE	2,340	-	-8,59	2,345	4,406	97
Erg	19,180	-0,47	26,27	10,036	19,377	2913
Esprinet	4,175	-3,02	-0,83	3,852	8,098	223
Eukedos	0,998	-2,16	-2,54	0,868	1,147	23
Eurotech	1,378	0,58	2,15	1,231	1,658	49
Exor	60,320	-1,05	17,70	40,892	64,001	14664
Exprivia	1,530	1,32	2,07	0,684	2,066	80
F						
Falck Renewables	2,300	-1,29	-2,13	0,931	2,317	675
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,202	0,03	13,47	8,653	19,896	26495
Ferragamo	21,850	0,55	-0,55	20,763	29,584	3690
Ferrari	100,100	-1,18	14,66	55,078	105,681	19509
Fidia	7,980	4,72	8,79	5,268	10,163	41
Fiera Milano	2,270	-	18,79	1,375	2,404	164
Fila	18,760	-0,32	-5,59	13,155	20,983	653
Fincantieri	1,301	0,15	0,85	0,470	1,520	2212
FinecoBank	10,110	-1,84	19,72	5,348	10,336	6204
FNM	0,672	-0,44	-0,07	0,472	0,814	295
Fullsix	1,080	-	-13,88	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,398	-	-1,70	0,379	0,583	23
Gamenet	8,430	1,32	6,84	7,604	8,672	255
Gas Plus	2,410	-1,23	-7,66	2,416	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,539	-1,28	-23,87	0,544	0,877	277
Gefran	9,280	3,23	-4,92	2,865	13,643	134
Generali	15,485	0,23	3,10	13,467	16,238	24189
Geox	2,918	-1,15	1,32	1,905	3,842	762
Gequity	0,045	0,90	-8,59	0,029	0,130	5
Gima TT	17,485	-2,26	6,29	14,846	19,121	1552
Gr. Waste Italia	0,070	34,62	-50,00	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,175	-0,68	11,54	0,950	2,332	103
H						
Hera	2,792	2,20	-4,97	2,161	3,112	4144

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
IGD	7,589	0,33	-21,19	6,947	11,282	620
Ima	74,900	-0,66	11,13	57,539	84,695	2961
Immsi	0,676	-0,73	-8,03	0,352	0,819	233
Indel B	33,900	-	2,11	25,339	37,127	193
Industria e Inn	0,089	0,91	-40,00	0,079	0,201	52
Intek Group	0,312	0,65	14,04	0,199	0,369	121
Intek Group rnc	0,423	-1,86	-5,77	0,320	0,520	21
Interpump	28,780	2,35	7,99	15,511	30,831	3127
Intesa SPaolo	3,043	-0,28	10,49	2,084	3,189	48203
Intesa SPaolo r	3,178	-0,09	19,65	2,001	3,290	2961
Inwit	6,350	0,24	3,42	4,264	6,451	3819
Irce	3,000	0,67	14,59	1,784	3,121	85
Iren	2,508	0,64	0,24	1,494	2,708	3002
Isagro	1,928	0,94	13,35	1,117	2,272	48
Isagro Azioni Sviluppo	1,285	1,18	13,92	0,955	1,538	18
IT WAY	1,225	2,08	-3,31	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,763	2,25	-4,74	3,507	5,331	3853
Italiaonline	2,990	3,82	-3,92	1,807	3,437	339
Italiaonline rnc	294,000	-	-2,00	292,000	354,900	2
Italmobil	23,500	0,43	-2,61	21,925	26,323	1119
IVS Group	12,140	1,17	-7,96	8,478	14,021	474
J						
Juventus FC	0,695	0,51	-8,20	0,302	0,969	695
K						
K.R.Energy	4,910	-0,41	-18,51	4,118	7,537	16
L						
La Doria	13,700	0,74	-15,01	8,398	17,650	425
Landi Renzo	1,396	-	-10,86	0,346	1,865	158
Lazio	1,386	-1,42	20,52	0,579	1,955	95
Leonardo	9,154	-1,12	-9,19	8,520	15,995	5328
Luve	10,650	0,95	-1,39	10,056	13,831	236
Luxottica	51,140	-0,93	0,77	45,508	55,007	24844
Lventure Group	0,650	-2,69	-3,70	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,165	-0,30	37,66	0,111	0,180	78
M. Zanetti Beverage	7,500	1,35	-1,45	6,581	9,003	256
Maire Tecnimont	3,944	-1,65	-7,76	2,502	5,369	1207
MARR	22,400	-0,62	4,19	17,305	23,273	1493
Mediacontech	0,600	0,33	-1,88	0,573	0,990	11
Mediaset	3,145	-4,15	-2,27	2,851	4,293	3745
Mediobanca	9,862	-0,10	4,69	7,373	10,023	8760
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,775	1,43	-0,84	1,330	2,038	156
MolMed	0,496	0,61	3,74	0,407	0,587	229
Moncler	29,250	-0,68	13,37	16,342	29,381	7454
Mondadori	1,870	-1,06	-15,08	1,179	2,495	492
Mondo Tv	5,140	-1,72	-19,18	3,757	7,201	157
Monrif	0,241	0,84	26,38	0,182	0,295	36
Monte Paschi	3,086	-1,09	-20,67	3,040	16,051	3525
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,120	-3,53	-2,45	8,493	15,720	530
N						
Netweek	0,229	-0,43	-7,14	0,200	1,241	25
Nice	3,200	-	-8,83	2,358	3,883	374
Nova RE SIIQ	0,193	-0,77	-10,21	0,183	2,025	60

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,020	-0,50	-6,89	5,670	13,977	165
OVS	5,575	1,46	0,36	4,779	6,810	1263
P						
Panariagroup	5,130	1,38	-12,61	3,313	6,947	233
Parmalat	3,030	-0,16	-1,94	2,855	3,225	5600
Piaggio	2,404	0,50	7,51	1,460	2,829	863
Pierrel	0,207	0,49	4,76	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,080	-0,24	5,16	1,263	2,550	114
Piquadro	1,805	3,14	-2,43	1,121	2,053	91
Pirelli & C	7,142	-1,71	-2,70	6,353	7,934	7210
Poligraf S F	6,680	1,21	-2,41	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,299	-0,33	55,41	0,154	0,344	40
Pop Sondrio	3,264	1,94	5,63	2,998	3,772	1471
Poste Italiane	7,260	-2,16	15,33	5,846	7,418	9575
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	40,350	1,51	19,34	15,845	45,430	422
Prysmian	26,570	-1,59	-1,59	23,520	29,971	5924
R						
R DeMedici	0,838	-1,64	47,93	0,307	0,852	322
Rai Way	4,720	0,43	-6,63	3,559	5,437	1290
Ratti	2,430	-0,41	-1,86	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,180	-0,67	-2,80	0,797	1,460	618
Recordati	29,300	-1,21	-21,45	26,462	40,493	6159
Reply	51,750	-1,33	11,22	29,219	53,499	1959
Retelit	1,897	0,32	14,97	1,040	1,905	292
Risanamento	0,031	-2,52	-8,85	0,030	0,046	57
Rosss	1,135	-0,44	-1,22	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,700	2,30	-6,22	10,216	23,304	215
Saes Gett rnc	17,760	2,19	15,78	9,419	17,555	129
Saes Getters	23,450	4,69	-5,14	11,386	27,315	341
Safilo Group	4,605	-2,02	-3,82	4,340	8,150	293
Saipem	3,398	-1,16	-11,09	2,959	5,648	3478
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,410	-5,49	-26,03	2,378	3,724	1203
Salini Impregilo r	6,650	-	-4,93	6,441	7,865	10
Saras	1,891	3,33	-3,91	1,414	2,342	1799
Servizi Italia	5,780	-2,03	-14,12	3,569	6,823	189
Sesa	27,650	2,03	6,35	17,549	28,235	433
SIAS	15,080	-2,14	-3,70	7,380	16,742	3475
Sintesi	0,092	-0,65	-18,23	0,014	0,275	4
Snaitech	1,802	-1,85	36,00	1,137	1,821	343
Snam	3,743	0,86	-7,12	3,528	4,486	13098
Sogefi	3,026	0,53	-22,96	2,030	5,261	368
Sol	12,140	2,02	15,84	7,799	12,142	1101
Sole 24 Ore	0,700	1,01	-19,17	0,694	2,891	39
Space4	9,840	0,41	-0,40	9,800	10,000	492
Stefanel	0,171	-2,62	-3,60	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,455	-2,58	5,56	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,110	-0,16	9,89	3,567	6,368	988
TAS	2,020	0,25	-3,72	0,768	3,037	168
Technogym	8,545	-0,35	7,35	4,451	9,639	1724
Tecnoinvestimenti	6,910	-	14,78	4,488	7,251	324
Telecom it	0,801	-2,37	10,38	0,671	0,909	12292
Telecom IT rnc	0,688	-2,02	14,67	0,548	0,744	4199
Tenaris	14,730	-0,71	11,17	11,060	17,271	-
TERNA	4,636	0,72	-3,50	4,064	5,311	9312
TerniEnergia	0,606	0,50	-1,06	0,586	1,107	29
Tesmec	0,520	-0,38	2,16	0,471	0,561	57
Tiscali	0,036	2,29	1,13	0,031	0,052	114
Tod's	60,400	-0,98	0,83	53,817	73,354	2011
Toscana Aeroporti	15,200	-0,33	-6,06	13,814	16,764	283
Trevi Fin.Ind.	0,421	-0,59	19,56	0,261	1,111	71
TXT	11,000	0,55	13,46	7,487	12,922	143
U						
UBI Banca	3,838	1,11	5,15	2,485	4,567	4378
UniCredit	16,840	-0,41	7,19	12,223	18,222	37549
Unieuro	12,030	-1,07	-15,76	11,027	18,695	243
Unipol	4,097	2,89	1,46	3,282	4,506	2954
UnipolSai	1,960	0,20	0,36	1,848	2,216	5593
V						
Valsoia	14,900	-0,33	-8,59	14,527	18,217	155
Vianini	1,280	-1,16	3,64	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	13,080	-1,21	8,82	10,084	13,311	884
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,730	0,11	28,51	21,557	37,857	3467
Z						
Zignago Vetro	8,430	0,24	2,43	5,489	8,582	743
Zucchi	0,024	-0,82	-5,86	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,246	-3,91	23,18	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.10
LA LUNA
Sorge alle 5.01 e tramonta alle 15.02
IL SANTO
Santa Matilde regina

PROVERBIO
Farine dal diaul
e va in cinise.
Farina del diavolo
va in cenere.

Optex L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7 - Tel. 0432/504910

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

CONSIGLIO

Il Comune punta sul gestore unico dei rifiuti

di Cristian Rigo

Promuovere la costituzione del gestore unico dei rifiuti e uniformare la durata dei contratti portandoli tutti alla scadenza del 2050 (quello con il Comune di Udine si esaurisce nel 2021): queste le linee di indirizzo approvate ieri dal consiglio comunale per lo sviluppo della Net spa.

«Net è attualmente il maggior operatore pubblico in house presente in Regione nel settore della raccolta e del trattamento dei rifiuti - ha ricordato la capogruppo Pd, Monica Paviotti -. Una società a capitale interamente pubblico, che si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani per circa 90 comuni regionali tra cui quello di Udine che è al terzo posto per quanto riguarda la tariffa Tari meno cara d'Italia. Nel 2011 Net ha incorporato Csr spa, omologa società del settore operante in modalità house providing in 36 comuni del basso e medio Friuli, titolare di contratti la cui scadenza è fissata per il 2050. Dal 17 gennaio è divenuta operante in Fvg l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (Ausir) con il compito di assumere le competenze organizzative dei comuni in materia di rifiuti che tra gli obiettivi ha proprio il riallineamento dei termini in scadenza delle concessioni in house e l'aggregazione delle gestioni esistenti nell'Ambito territoriale ottimale». Via libera anche al piano per la realizzazione di un tempio crematorio al cimitero di San Vito.



Il consiglio comunale



In arrivo i cassonetti attivati con la tessera

Net li sperimenta a Cussignacco. In centro i bidoni sotterranei

di Christian Seu

Cassonetti "intelligenti" per la raccolta differenziata. Attivati da un badge. E in grado di segnalare ai camion della nettezza urbana quando urge lo svuotamento. La Net, l'azienda che in Friuli si occupa del trattamento dei rifiuti, sta sperimentando gli smart-bidoni attivati dalla Carta regionale dei servizi (la tessera sanitaria, per intenderci) in alcune aree della città, in particolare a Cussignacco. L'obiettivo finale? Ridurre gli abbandoni di immondizie, ma pure incrementare la percentuale la quota di raccolta differenziata, che oggi supera il 65 per cento, ben al di sopra rispetto alla media nazionale e in anticipo rispetto ai parametri temporali e quantitativi indicati dall'Europa.

Cassonetti con la tessera

Come funzionano i bidoni intelligenti? Posizionati in strada e suddivisi per tipologia di rifiuto (umido, carta, plastica, secco residuo) sono dotati di un lucchetto elettronico che si sblocca inserendo la tessera sanitaria. In questa maniera è possibile selezionare gli utenti autorizzati a conferire l'immondizia in quel determinato cassonetto. «È un sistema che stiamo già testando – spiega il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro. Ci sono aspetti positivi, come la riduzione del pendolarismo dei conferimenti. Ma pure negativi: se l'utente autorizzato dimentica accidentalmente a casa la tessera può essere invogliato ad abbandonare ai piedi del bidone il sacchetto».

> I contenitori sono dotati di un lettore che funziona con la Carta regionale dei Servizi

I bidoni che lanciano segnali

Ci sono poi i cassonetti "intelligenti", in grado di dialogare con i sistemi computerizzati di cui sono dotati i mezzi operativi delle aziende incaricate della raccolta dei rifiuti. I bidoni sono attrezzati con speciali sensori di riempimento: una volta pieni o quasi pieni, il dispositivo wireless lancia un segnale al camion, che può a quel punto pianificare il passaggio per svuotare la pattumiera.

Cassonetti sotterranei

Come accade già a Trieste, anche il centro storico di Udine potrebbe avere cassonetti a scomparsa, interrati e dunque meno impattanti a livello visivo. Il conferimento, in questo caso, viene effettuato attraverso una bocca di lupo. «È una soluzione che stiamo studiando e che riguarderà in particolare i centri storici, dove le esigenze della raccolta differenziata devono tenere in considerazione la scarsa disponibilità di spazi», indica Fuccaro.

Tariffe tra le più basse

Nel corso del 2017 Net ha gestito circa 200 mila tonnellate di rifiuti gestiti, con una quota di raccolta differenziata che ha superato il 65 per cento e tariffe che si sono confermate tra le più basse d'Italia. tra le più basse d'Italia. Anche per l'anno scorso, l'azione di Net si è confermata tra quelle più economiche nel panorama nazionale: infatti, secondo l'Osservatorio di Cittadinanzattiva, a fronte di una spesa media di circa 300 euro, Udine si è classificata come la seconda città con le tariffe più basse d'Italia, subito alle spalle di Belluno.

«I risultati raggiunti sono il frutto di un'operatività calibrata e una gestione oculata, nate da un profondo confronto con gli 86 Comuni soci e con le amministrazioni locali per l'erogazione del servizio più adeguato», osserva il presidente di Net Spa Alessandro Cucchini. Di fatto, i rifiuti indifferenziati dal 2009 ad oggi sono più che dimezzati, passando da 123 mila a 56 mila tonnellate.

> In aumento la differenziata, che supera il 65%. Dimezzate le immondizie "miste"

«Non certo seconda – indica Fuccaro – la sfida che riguarda l'innovazione dei processi. Il grande investimento che stiamo facendo sull'impianto di Udine, con un impegno complessivo che supera i 30 milioni di euro, ci permetterà di introdurre delle nuove tecnologie nella gestione della frazione organica per la produzione di biometano che sarà utilizzato sui nostri mezzi».

VIOLENZA DOMESTICA

Pesta la convivente davanti agli agenti



Arrestato un cinquantenne. Deve rispondere anche di resistenza La donna si è poi dichiarata disponibile a riaccoglierlo in casa

di Anna Rosso

Un udinese di circa cinquant'anni è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di maltrattamenti in famiglia ai danni della compagna. È successo durante lo scorso week-end al culmine di un litigio scoppiato nell'abitazione in cui la coppia – sono entrambi italiani – convive da circa un anno.

Era stata la donna, nella serata di sabato, a chiedere aiuto alle forze dell'ordine dopo essere stata percossa. Una pattuglia della Squadra volante aveva raggiunto la casa, nella zona Nord della città e gli agenti avevano riscontrato, sul viso di lei, i segni delle botte. In quel frangente – secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia – l'uomo aveva dato in escandescenze, aveva afferrato la compagna al collo e aveva cercato di colpirla nuovamente, venendo però bloccato dagli agenti. Uno di questi ultimi, dopo quei momenti di concitazione, si era ritrovato con gli occhiali rotti. Poco più tardi c'era stato parapiglia anche negli uffici della questura e il cinquantenne era rimasto ferito (in modo non grave) a un piede, tanto che era stato richiesto l'intervento di un medico. Ma poi l'uomo, aveva rifiutato il soccorso.



Intervento della polizia sabato scorso per una lite in famiglia. L'uomo è poi stato arrestato per maltrattamenti

La donna, invece, era stata medicata all'ospedale. Erano stati gli stessi poliziotti ad accompagnarla al pronto soccorso di Cividale (a Udine, infatti, c'erano già molte persone in attesa). Qui i medici, dopo cure ed esami, avevano emesso una prognosi di circa una settimana per ecchimosi al volto. La paziente era poi stata invitata a ripresentarsi al per altri accertamenti e per eventuali radiografie. Successivamente la donna aveva deciso di sporgere denuncia contro il convivente.

Nei confronti del cinquantenne era poi stata formalizzata anche l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. E la segnalazione in merito all'accaduto era stata trasmessa alla Procura della Repubblica per tutte le valutazioni del caso.

Lunedì in tribunale a Udine è stata celebrata l'udienza di convalida di fronte al Gip Daniele Faleschini Barnaba. Il pubblico ministero ha chiesto la custodia in carcere, mentre la difesa, rappresentata dall'avvocato udinese Giulia Azzarello, ha fatto istanza per una misura meno afflittiva rispetto al carcere, come per esempio l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria o, in subordine, gli arresti domiciliari. Alla fine il giudice Faleschini ha convalidato l'arresto e ha disposto la custodia in cella.

«Va precisato – ha spiegato l'avvocato Azzarello, legale di lui – che la convivente ci ha fatto arrivare, attraverso il suo avvocato, una lettera nella quale si dichiara disponibile ad accogliere a casa il compagno. Da quanto è emerso, infatti, lei l'altra sera si

Droga a scuola e al mare, chiesti 22 anni

Il pm ha concluso per tre maxi-condanne: nell'alloggio a Bibione trovati 15 chili di marijuana

Spaccio di droga nel Nordest, il pm ha chiesto tre maxi-condanne per 22 anni complessivi. L'indagine della squadra mobile di Udine è partita da uno studente sorpreso con droga fuori da una scuola superiore.

Con un lavoro minuzioso i detective della polizia, coordinati dal dirigente Massimiliano Ortolan, sono risaliti all'intera filiera dello smercio di droghe leggere, fino ad arrivare al centro di smistamento a Bibione.

In un appartamento, preso in affitto nella località balneare dalla moglie di Sokol Pali, 32 anni, uno dei tre cittadini albanesi arrestati, gli investigatori hanno rinvenuto 15,773 chilogrammi di marijuana. Fra l'altro l'appartamento era utilizzato come base d'appoggio per la baby sitter. La droga era nascosta in una valigia e due cartoni, a loro volta contenuti in un borsone. Nell'alloggio sono state trovate anche due mitragliette Skorpio, calibro 7,65, di fabbricazione cecoslovacca Il pm di Pordenone Maria Grazia Zaina ha concluso ieri mattina per dodici anni di reclusione a Sokol Pali, 32 anni, residente a San Michele al Tagliamento e otto anni ciascuno a Hysni Sheshi, 41 anni, residente a Valdobbiadene e Ilirjan Isufi, 34 anni, residente a Bibione. Le pene fissate dall'accusa includono lo sconto di un terzo per il rito abbreviato. Per Pali, al quale gli inquirenti attribuiscono il ruolo di maggio rilievo, senza lo sconto del rito la pena partiva da 18 anni di reclusione.

Tutti e tre sono accusati di detenzione e introduzione illegale di armi e di aver importato e detenuto ingenti quantità di marijuana e di aver ceduto 6 chilogrammi dello stupefacente a una coppia di albanesi il 16 febbraio 2017 e 1 chilogrammo il 6 aprile 2017. I sei chili sono stati trovati dalla polizia nel bagagliaio dell'auto della coppia di albanesi e, secondo gli investigatori, sarebbe stata in parte destinata alla vendita all'esterno della scuola. Una parte della marijuana, secondo gli inquirenti, era destinata alle piazze balneari fra Veneto e Friuli. Al Solo Pali la Procura ha contestato anche la detenzione in una borsa di 33,42 grammi di cocaina, custodita dentro una borsa nel garage della sua abitazione.

Tutti e tre gli imputati, difesi di fiducia in mandato congiunto dagli avvocati Guido Galletti e Pasquale Fabio Crea, sono detenuti al carcere di Treviso. La sentenza del gup Eugenio Pergola è attesa per il 24 aprile.

«Occhio a quell'Alfa 147: a bordo c'è chi tenta la truffa dello specchietto»



La polizia negli ultimi giorni ha ricevuto diverse telefonate da parte di cittadini udinesi che dicevano più o meno la stessa cosa: parlavano di un'Alfa Romeo 147 nera che gira per Udine con a bordo persone che tentato di mettere a segno la famigerata truffa dello specchietto. In cosa consiste questo raggiro, purtroppo, è ormai noto. Il malcapitato di turno sente un rumore molto forte (a volte causato dal lancio di un sasso, per esempio) e poi viene indotto a fermarsi da qualcuno che protesta con forza e si lamenta, appunto, per il fatto che il suo specchietto è andato in frantumi. Ovviamente dà la colpa all'ignaro automobilista che viene subito bersagliato con richieste di denaro in contanti. «Mettiamoci d'accordo – è il ritornello –, altrimenti, se facciamo denuncia all'assicurazione, poi dovrai pagare un premio più alto». Per fortuna oggi, anche grazie alle campagne informative, molti non ci cascano e chiamano il 112, ma altri, purtroppo, finiscono nella trappola. Ecco perché è meglio sapere che queste bande sono sempre in azione.



era spaventata e aveva quindi chiesto aiuto al numero d'emergenza, ma in realtà adesso vorrebbe solamente che lui venisse curato per la sua dipendenza dall'alcol, un problema che sembrava essere stato risolto e che, invece, si è purtroppo ripresentato. Ecco perché l'interessata, pur non potendolo fare tecnicamente in questo momento, ha espresso la volontà di togliere effetti alla sua denuncia». L'avvocato che segue la donna, Denaura Bordandini, ora sta preparando la carte per consentire alla sua assistita di ottenere un colloquio con il compagno in carcere.

Ragazza islamica accusa il padre: si era inventata tutto

Il genitore, un marocchino di mezz'età, assolto con formula piena la figlia minorenne lo accusava di averla offesa e picchiata

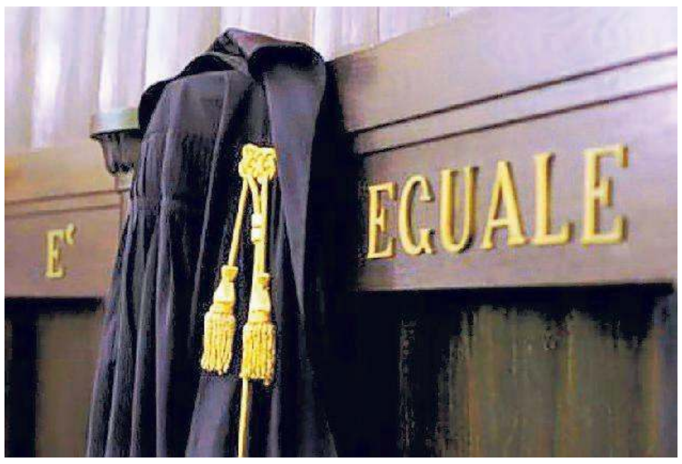
di Luana de Francisco

Si era inventata tutto. Le botte, gli insulti, le punizioni e le prevaricazioni. «Mi impedisce di uscire di casa da sola, di avere amicizie maschili, di truccarmi e di vestirmi in una certa maniera. E mi impone il Ramadan». Questo diceva del proprio padre. Accuse pesanti e ripetute anche in tribunale, nell'incidente probatorio disposto dal gip nel corso delle indagini preliminari avviate sul caso dalla Procura.

Ieri, il presunto "padre padrone" è stato assolto con la formula «perché il fatto non sussiste». Il gup Andrea Comez non ha creduto alla marea di episodi raccontati dalla ragazza, una minorenne che ora ha 17 anni, e confluiti nel capo d'imputazione formulato dal pm Letizia Puppa a carico dell'uomo, un operaio di mezza età, originario del Marocco e residente da anni, con moglie e figli, in Friuli.

Celebrato con rito abbreviato, il processo ha dunque accertato l'innocenza dell'imputato, che era chiamato a rispondere dell'ipotesi di reato di maltrattamenti in famiglia e per il quale il pm, confermando in toto l'impianto accusatorio, aveva chiesto invece la condanna a un anno e otto mesi di reclusione. Nel procedimento, la ragazza, rappresentata dall'avvocato Silvia Fantinel in qualità di curatrice speciale, non si era costituita parte civile.

Sono state le testimonianze e la documentazione (fotografica e video) raccolte dall'avvocato Marco Cavallini in sede d'investigazione difensiva a fornire al tribunale materiale sufficiente a mettere quantomeno in discussione la versione dei fatti proposta dalla minorenne. E cioè le prepotenze che il padre l'avrebbe costretta a sopportare per tutto il 2015 e fino al 30 giugno 2016, quando era entrata in una comunità per minori, a Trieste. Nel lungo elenco di presunte vessazioni, la ragazza aveva parlato di offese personali (con l'avvertimento che quella in cui viveva non era un «bordello»), di «crudeli punizioni» (come quando il padre le avrebbe rasato i capelli con una lametta) e di minacce (a cominciare da quella di farla tornare in Marocco).



Anche la madre (e moglie dell'imputato) aveva escluso i maltrattamenti

All'ordine del giorno, a suo dire, le botte, che le sarebbero state scaricate addosso non soltanto a suon di sberle, calci e pugni, ma anche con una cintura e, addirittura, con uno spiedino metallico. Per non dire della sfilza di divieti, volti a limitarne la libertà di adolescente: niente trucco, pantaloni corti e canottiere, e amicizie maschili.

Tutte bugie, secondo la difesa e, dopo la sentenza di ieri, anche secondo il gup. Bugie smentite una per una dai testimoni – parenti e amici – contattati dal legale, per provare il mancato riscontro di quanto denunciato. Compresa la madre (e moglie dell'imputato), a sua volta concorde nell'escludere i maltrattamenti contestati. «Le foto e i filmati prodotti – ricorda l'avvocato Cavallini – hanno evidenziato un rapporto familiare normale. E nessuno, neppure le persone che la ragazza aveva indicato come presenti agli episodi, hanno confermato la sua versione».



PIETRO FONTANINI

“Gli amministratori bocciano le Uti, che secondo lo stesso promotore della riforma vanno riviste: un mea culpa tardivo”

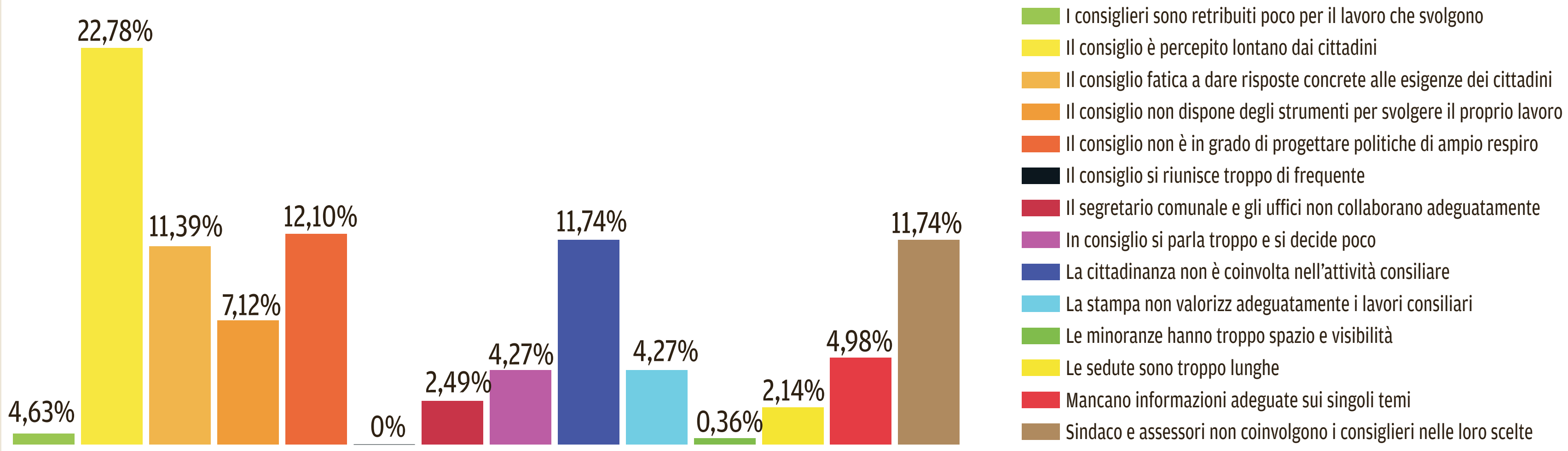


FABRIZIO PITTON

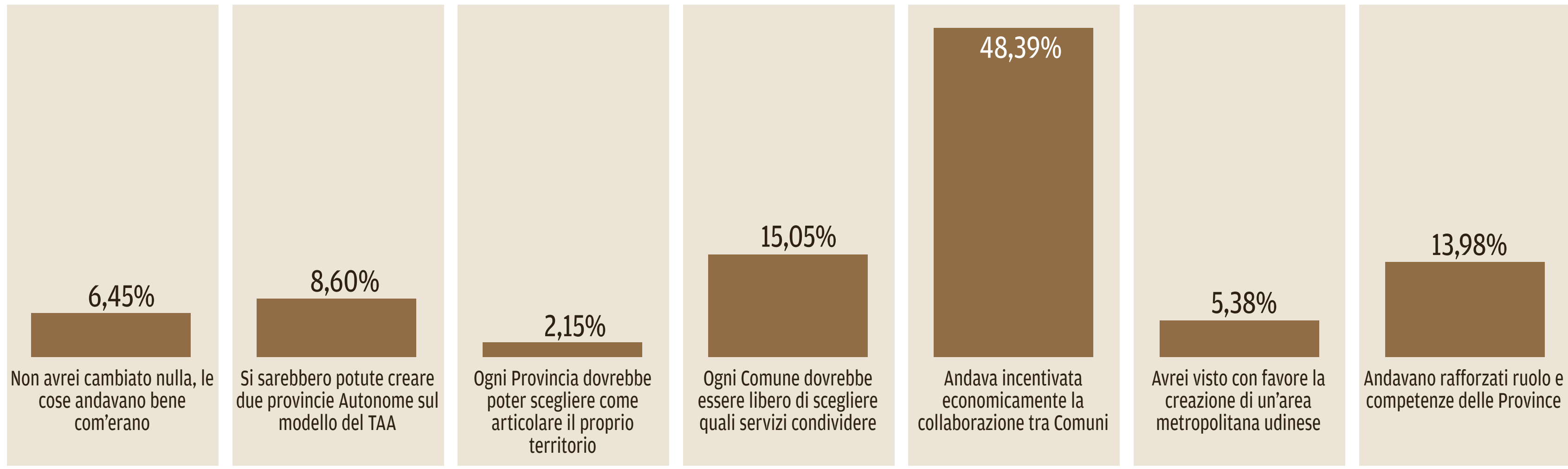
“L eUnioni hanno sottratto competenze e credibilità agli enti, vero raccordo con la popolazione e garanzia di democrazia”

IL SONDAGGIO

QUALI RITIENE SIANO I DIFETTI MAGGIORI DELL'ISTITUZIONE CONSILIARE ?



QUALE ALTERNATIVA ALLE UTI AVRESTI PREFERITO VENISSE ADOTTATA ?



IL SONDAGGIO

Politica lontana dalla gente anche nei piccoli Comuni

Le risposte di 168 consiglieri di 26 amministrazioni. «Più voce ai cittadini»

di Michela Zanutto

«Il Consiglio comunale è percepito come lontano dai cittadini». La constatazione arriva dal sondaggio, promosso dalla Provincia di Udine e realizzato da Poliarchia, su un campione di 168 consiglieri comunali di 26 amministrazioni diverse e presentato ieri a Palazzo Belgrado.

L'indagine punta a verificare anche il favore che la riforma delle Uti nutre fra gli amministratori: un intervistato su due la ritiene «dannosa» e «confusa». Nel 34,8 per cento dei casi i consiglieri hanno dichiarato di appartenere alla sinistra moderata, il 20,5 alla destra moderata, mentre il 23,2 ritiene che amministrare un Comune non sia una questione di politica.

L'indagine è stata presentata dalla presidente dell'associazione "Poliarchia - Libera Associazione di Politica e Cultura" Alessandra Panama, da Alberto Vanin, vicepresidente, e da Marco Cucchini, estensore del questionario, al presidente del consiglio provinciale Fabrizio Pitton, al vicepresidente della Provincia, Franco Mattiussi, e gli assessori Elisa Battaglia e Marco Quai.

Se, dunque, anche la politica di un consiglio comunale di paese è percepito come cosa lontana dalla realtà, figurarsi il resto. Che fare, allora? Gli intervistati hanno suggerito l'attribuzione della presidenza del Consiglio a una personalità diversa da quella del sindaco e commissioni aperte al pubblico.

C'è poi la questione Uti che per Pitton, «ha contribuito a sottrarre competenze e credibilità ai Comuni, il vero raccordo con la popolazione, la garanzia di democrazia». Il presidente Pietro Fontanini, sottolineando che questa indagine è l'ultimo lavoro che l'ente ha fatto nell'ambito delle riforme costituzionali, ha rimarcato le «difficoltà che le Uti stanno incontrando a partire e operare. Secondo lo stesso parere di chi ha promosso questa riforma, il sistema va rivisto. Probabilmente è tardi per un mea culpa – ha detto Fontanini –. Noi abbiamo la coscienza pulita perché queste difficoltà le abbiamo denunciate da subito, anche al Tar».

Dal sondaggio emerge che il 51,3 per cento degli intervistati boccia le Uti. E anche tra i sostenitori, quasi la metà ritiene opportuni degli aggiustamenti. La riforma è considerato eccessivamente rigida (per il 48,4 per cento). Il 31,2 dei consiglieri avrebbe preferito una riforma con al centro la dimensione provinciale. Fontanini, in particolare, ha rimarcato gli esiti del questionario per la parte relativa alla riforma degli enti locali che ha «ridimensionato il ruolo dei consigli comunali in quanto le decisioni vengono adottate in seno alle Uti, e in contrasto con il principio della sussidiarietà in base al quale i provvedimenti devono essere adottati dagli organi più vicini ai cittadini».

In tutto, sono stati 432 i consiglieri contattati a novembre in 26 amministrazioni della Provincia di Udine, rappresentativi per collocazione geografica, fascia di popolazione e orientamento politico. Ha risposto il 39%, cioè in 168. «Un dato soddisfacente – hanno affermato i ricercatori –». L'intervista è stata suddivisa in cinque sezioni per un totale di 25 domande. La prima parte riguardava il quadro anagrafico: i consiglieri comunali hanno per la maggior parte un'età compresa tra i 46 e i 65 anni e un grado di scolarizzazione elevato «in grado di rispondere a una esigenza di preparazione particolarmente sentita con il venire meno delle tradizionali agenzie di formazione politica e con l'aumento di competenze in capo al sistema degli enti locali», ha sottolineato Cucchini. Da segnalare la debolezza della presenza giovanile, nessuno nella fascia 18-25. Nell'86% dei casi i consiglieri hanno svolto attività politica o sociale prima dell'elezione in Consiglio, impegno che comunque rappresenta un passaggio dall'impegno sociale a quello politico. Si rileva, inoltre, un approccio "depoliticizzato" all'attività politica locale a favore invece di un lavoro per il territorio e la comunità nonché un'esperienza di crescita personale.

“L'indagine è stata realizzata e presentata della associazione “Poliarchia”

“Nell'86 per cento dei casi i consiglieri provengono da attività associative

LA POLEMICA DELLA FILOLOGICA

Udine non capitale? Fontanini contro il Pd: «Rinnegano il passato»

«Honsell, Martines e Serracchiani hanno indebolito il capoluogo»
E Valcic (Autonomisti) propone corsi di friulano per stranieri residenti



Una veduta di Udine con le montagne innevate

di Cristian Rigo

Corsi di friulano per gli stranieri residenti a Udine, il teatro friulano al cinema Odeon e la "casa Friuli" a palazzo Belgrado, sede della Provincia. Sono alcune delle proposte con le quali il Patto per l'autonomia intende restituire a Udine il ruolo di capitale del Friuli.

«Il presidente della Filologica Federico Vicario - dice il candidato sindaco degli autonomisti, Andrea Valcic - ha ragione quando dice che Udine, il titolo e il ruolo di capitale del Friuli, deve meritarselo. E il "Patto per l'autonomia" lo sta ripetendo da sempre: la friulanità di Udine è la gamba su cui poggia la differenza tra la nostra città e qualsiasi altra realtà provinciale. Ecco perché nel nostro programma abbiamo inserito diverse proposte per valorizzarla». La polemica dopo le accuse della filologica insomma non si placa. E mentre Valcic rilancia illustrando alcune proposte il candidato della Lega, Pietro Fontanini attacca il Pd: «In casa dem é tempo di smentite su tutto quanto fatto in questi ultimi 15 anni. Più precisamente, stanno abiurando tutte le riforme che hanno caratterizzato questa ultima legislatura, da quella sanitaria a quella degli enti locali. Stanno inoltre cercando di cambiare rotta anche su temi come la gestione dei richiedenti asilo. Adesso stanno anche provando a proporsi come i paladini della friulanità di Udine. Nel rispondere alla Filologica il candidato sindaco Vincenzo Martines risponde dicendo che "l'identità del Friuli passa per Udine". I cittadini dovrebbero, invece, ricordarsi che il 13 gennaio scorso, Martines in un incontro del Pd sul futuro di Udine, dichiarava che era finito il tempo di Udine capitale del Friuli, e che era arrivato il momento di Udine "rappresentazione dinamica del Friuli". Definizione questa altamente e volutamente ambigua, perché avendo svuotato Udine del suo ruolo di capitale, e non avendo nessuna intenzione di cercare di ridare a Udine quello che le é stato tolto, qualcosa dovevano pure inventarsi». E ancora: «I cittadini devono anche non scordare che Martines, come vice di Honsell e come consigliere della Serracchiani, ha contribuito in modo determinante a far perdere a Udine quel ruolo di capitale del Friuli che la storia, ma anche la politica le avevano sempre riconosciuto. Come presidente della V commissione, ha, infatti, avuto un ruolo di rilievo nella riforma delle Uti: disastro grazie al quale Udine si trova ora sotto la guida di Tavagnacco, per quanto riguarda la polizia locale e altre funzioni, e con 200 dipendenti in meno ceduti all'Uti».

Tornando alle proposte del Patto per l'autonomia Valcic spiega che «la realizzazione di "Casa Friuli" a palazzo Belgrado, che già oggi ospita nei suoi spazi interni una rara e preziosa raccolta di opere d'arte di tutti gli artisti friulani dagli anni '30 a oggi, consentirebbe di trovare una sede per le associazioni e le organizzazioni culturali che fanno riferimento alla cultura friulana e alla sua diffusione. Il cinema odeon potrebbe invece diventare sede abituale e permanente del teatro friulano e delle sue rappresentazioni, aperto alle compagnie professionali e amatoriali. Ma la friulanità non è solo un aspetto culturale, è un modo di stare insieme, di partecipare alla vita della collettività. Dovranno quindi essere attivati corsi di insegnamento della lingua friulana per gli stranieri residenti: donare la propria lingua all'ospite rappresenta il punto più alto dell'accoglienza, la miglior forma per rapportarsi con dignità e rispetto reciproci. Infine - conclude - proporre la sede Rai di Udine come centro di produzione italiano ed europeo per quanto riguarda le lingue minoritarie».

Nuovi parcheggi in viale Volontari della Libertà

Il Comune ha accolto le richieste dei commercianti per favorire la sosta e le attività della zona



L'assessore Venanzi e la delegata Paviotti con i commercianti

di Giulia Zanello

Aumenta l'offerta dei parcheggi in viale Volontari della Libertà. Dopo la mobilitazione da parte dei commercianti della zona che chiedevano ulteriori stalli bianchi per la sosta breve, da mettere a disposizioni soprattutto dei clienti delle proprie attività, il Comune ha deciso di cedere e ha riconosciuto i nuovi spazi con disco orario dalle 8 alle 19. Saranno cinque o sei i nuovi parcheggi, dal civico 60b e c al 58, mentre dal ristorante Rugantino all'incrocio con via Tolmezzo, dai civici 60b/60c e 62a, rimarrà in vigore il divieto di sosta.

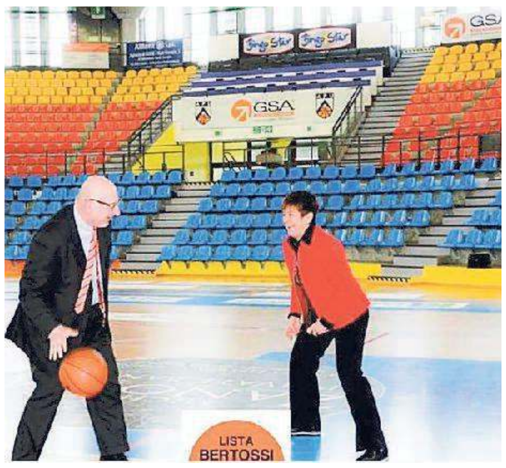
Ieri l'assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi e la delegata di quartiere Monica Paviotti hanno incontrato i commercianti per comunicare la novità ed effettuare assieme a loro un sopralluogo. Entro il mese prossimo i dipendenti del Comune dipingeranno sul manto stradale le strisce bianche, sulle quali si potrà regolarmente parcheggiare esponendo il disco orario e senza più rischiare la multa per la violazione del codice stradale, e già nelle prossime settimane verrà sostituita la segnaletica verticale, che ora indica il divieto di sosta su tutto il tratto di strada interessato. Soddisfatti i titolari delle attività che più di un anno fa si erano rivolti agli uffici di palazzo D'Aronco per convertire in nuovi stalli una parte della strada, comunque utilizzata dagli automobilisti irregolarmente con la sosta selvaggia. In un primo momento la richiesta era stata accolta solo per una parte della via, dove erano stati realizzati diversi parcheggi, sempre con l'obbligo di esposizione del disco orario, ma per riconoscerli anche in questo punto del viale, in prossimità dell'incrocio, era necessario il nulla osta dei vigili e degli uffici. Circa due mesi fa i commercianti erano tornati all'attacco, chiedendo all'amministrazione il riconoscimento dei parcheggi o almeno che una parte degli stalli bianchi in via Tolmezzo fossero convertiti con dista a disco orario, suscitando però diversi malumori tra i residenti, che utilizzano abitualmente la strada per parcheggiare l'auto.

La situazione si è sbloccata grazie al pressing della delegata di quartiere Monica Paviotti e la mediazione dell'assessore Venanzi, che hanno accontentato le richieste degli esercenti regolamentando anche la situazione della sosta su viale Volontari. «Questa sperimentazione con la sosta a tempo massimo di 60 minuti, oltre a sanare una situazione preesistente, favorirà le attività commerciali dell'ultimo tratto del viale - ha indicato Paviotti -. La rotazione consente di soddisfare le esigenze dei clienti, che per sbrigare le faccende hanno maggiore possibilità di trovare stalli liberi, e accontenta i residenti del condominio d'angolo».

FOTO AL CARNERA PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

Non si placa la polemica fra Bertossi e Pedone

Il candidato sindaco: «L'impianto non è suo». Il presidente della Gsa: «Ma il logo della società sì»



Enrico Bertossi con la candidata consigliera Marzia Gorini palleggia al Carnera

Continua il dibattito fra il presidente dell'Apu Gsa, Alessandro Pedone, e il candidato sindaco di "Prima Udine". Ieri Pedone, aveva contestato la decisione dell'ex assessore regionale di utilizzare il Carnera e il logo della sua squadra per la presentazione della squadra politica.

«Pedone dovrebbe sapere che il palasport Carnera non è suo, ma del Comune di Udine e che il sindaco Giacomello in persona ha disposto, previa regolare domanda, ci fosse rilasciata una formale concessione ad utilizzare la struttura il giorno 6 marzo dalle 14.30 alle 15 per la presentazione dei candidati della lista al costo previsto dalle tariffe vigenti – spiega in una nota Bertossi –. Dovrebbe anche sapere che il direttore generale della squadra era informato e che l'orario in cui abbiamo fatto il servizio fotografico era lontano da quello in cui si allenano i giocatori, per i quali tutti noi tifiamo».

«Nel merito risulta difficile fare fotografie al Carnera senza inquadrare cartelloni di sponsor delle società che utilizzano il palazzetto, quindi non solo dello sponsor principale della squadra di pallacanestro cittadina – prosegue Bertossi –. Se Pedone non gradisce che tali cartelloni appaiano in foto al di fuori degli incontri sportivi sponsorizzati è opportuno che disponga siano coperti. Spero, da ex snaiderino, che non si sia arrabbiato perché indossavo la cravatta arancione ma è il colore del simbolo elettorale di Prima Udine».

«Gentilissimo Enrico Bertossi, l'arancione, per me, rappresenta innanzitutto il colore sociale di Gsa, impresa che ho fondato ormai vent'anni fa. Forse, è a lei che ricorda i fasti della Snaidero, gloriosa società sportiva che tutti portiamo nel cuore e che lei ha accompagnato sino alla sua chiusura. Forse è a lei che, anche per questo, provoca una qualche confusione».

«Nessuno dubita del fatto che lei possa utilizzare il Carnera per la presentazione dei suoi candidati o per lo svolgimento di qualsiasi altra attività autorizzata dal Comune di Udine: il palazzetto è di tutti, certo. È improprio invece – continua Pedone – l'utilizzo dei marchi di Apu, di Gsa e degli altri sponsor, che non sono stati affissi sulle pareti del palazzetto per fare da cornice alla sua campagna elettorale. Addirittura, il titolare di una società sponsor è candidato in una lista avversa alla sua. Avrebbe potuto evitare strumentalizzazioni utilizzando il Photoshop. Le porte del palazzetto, per lei, sono sempre aperte, anche se, purtroppo, ad oggi non possiamo ancora annoverarla tra i nostri fedelissimi tifosi abbonati, che come certamente le è noto quest'anno hanno sfondato ogni record». *(g.z.)*

DIRITTI CIVILI

Biotestamento, una decina di Dat depositate in Comune

Le dichiarazioni anticipate di trattamento sono raccolte in via Beato Odorico
Le domande presentate dal 2011 al 2017 sono confluite nei registri dello Stato

È online sul sito dell'amministrazione, www.comune.udine.gov.it (nella sezione "amministrazione trasparente – attività e procedimenti – tipologie di procedimento) la modulistica e tutte le informazioni relative alle Dat, le disposizioni anticipate di trattamento, entrate in vigore il 31 gennaio.

«Udine – spiega l'assessore l'assessore ai Diritti e inclusione sociale, Antonella Nonino – è sempre stata in prima linea per quanto riguarda i diritti civili delle persone e, quindi, fin da subito abbiamo iniziato ad accogliere le dichiarazioni di fine vita non appena entrata in vigore la legge. Per non parlare del fatto – prosegue – che il capoluogo friulano è stato tra i primi, grazie a un accordo con l'ordine dei notati, ad aver istituito dal lontano 2011 un registro delle dichiarazioni anticipate di volontà dei trattamenti di natura medica».

Con la nuova legge ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di scegliere per sé stesso e dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle sue scelte, può, attraverso le Dat, esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari. Dall'entrata in vigore della legge, sono state circa una ventina le persone che si sono recate agli uffici di Beato Odorico per richiedere informazioni e una decina quelle che dal 31 gennaio ad oggi hanno depositato le proprie volontà.

Le dichiarazioni possono essere redatte per atto pubblico (davanti ad un notaio) o per scrittura privata autenticata (da un notaio) o per scrittura privata (senza alcuna autentica di firma) consegnata personalmente dal disponente all'ufficio dello stato civile del Comune di residenza del disponente stesso. Con le medesime forme le Dat sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento.

Nella Dat si può indicare una persona di fiducia, denominata "fiduciario", maggiorenne e capace di intendere e di volere, che rappresenta il disponente in modo conforme alle volontà espresse nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie, nel momento in cui non fosse più capace di confermare le proprie intenzioni consapevolmente. L'accettazione della nomina da parte del fiduciario può avvenire attraverso la sottoscrizione della Dat o con atto successivo allegato alla Dat. Se la Dat non contiene l'indicazione del fiduciario, o questi vi abbia rinunciato o sia deceduto o divenuto incapace, mantiene efficacia in merito alle volontà del disponente e in caso di necessità il giudice tutelare provvede alla nomina di un Amministratore di sostegno.

L'interessato può esprimere la Dat nel modo che ritiene più opportuno, chiedendo consulenza al proprio medico di fiducia e inserendo almeno i dati anagrafici (cognome, nome, data di nascita, residenza nel Comune di Udine), l'indicazione delle situazioni in cui la Dat dovrà essere applicata il consenso o il rifiuto di specifiche misure mediche e/o trattamenti sanitari e/o accertamenti diagnostici e/o scelte terapeutiche, oltre alla data e alla propria firma autografa.

A Udine le Dat vanno consegnate personalmente (non è possibile delegare un'altra persona) allo Stato Civile (via Beato Odorico da Pordenone 1 – I° piano – stanza 3) il martedì mattina, dalle 9 alle 12, previo appuntamento telefonico (0432/1272201) o tramite e-mail (statocivile@comune.udine. it).



Dal 2011 sono state 404 le dichiarazioni di testamento biologico depositate



Gli uffici dello Stato civile, dove è possibile presentare le Dat

Per depositare le Dat è necessario essere residenti nel Comune di Udine, compilare e presentare personalmente l'apposito modulo presente anche sul sito internet.

Nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, le Dat possono essere espresse attraverso videoregistrazione o dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare. E le dichiarazioni rese precedentemente all'entrata in vigore della legge grazie all'accordo tra il Comune di Udine e l'ordine dei notai? Tutte le 404 dichiarazioni di "testamento biologico" presentate dal 2011 (21 nel solo 2017) sono ritenute valide e sono confluite, dunque, nei registri dello Stato Civile.

Alla Joppi si presenta il premio letterario "Per le antiche vie"

Presentazione oggi alle 18 nella Sala Corgnali della biblioteca Joppi. Per il tradizionale pomeriggio di "Dialoghi in biblioteca", infatti, Angela Felice e Paolo Medeossi, presenteranno la settima edizione del Premio letterario nazionale "Per le antiche vie", indirizzato agli aspiranti scrittori dai 18 anni in su. Con l'occasione verrà presentato il volume, pubblicato l'anno scorso, con i racconti finalisti a tema libero ambientati nella regione Friuli Venezia Giulia, a cura di Vittorio Comina. A promuovere la serata, oltre che il premio, è l'omonimo Circolo d'arte e di cultura di Montereale Valcellina con il patrocinio e il sostegno di diversi partner privati e istituzionali.

L'EMERGENZA

Anoressia e bulimia in aumento

Nel 2017 la clinica psichiatrica dell'Asuiud ha seguito 220 casi. Domani un convegno

di Laura Pigani

Non si sentono abbastanza belle e forse pensano (ingenuamente) che per riempire le proprie paure e insicurezze basti rinunciare a mangiare. Ma l'autostima da riconquistare a suon di rinunce sul piatto sempre più spesso si trasforma in una patologia. Anoressia, bulimia, disturbi da alimentazione incontrollata sono malattie in aumento, soprattutto tra le giovanissime. A esserne colpite sono in particolare adolescenti e donne e l'età di insorgenza si è pericolosamente abbassata, con bambine in cura già a dieci anni.

Pazienti adulti

Alla Clinica psichiatrica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, che segue e offre percorsi di cura agli adulti, nel 2017 si sono occupati di 220 casi. Un centinaio di questi, chiarisce il direttore Matteo Balestrieri, sono nuovi ingressi. «Rispetto all'anno precedente – indica Balestrieri – i numeri sono cresciuti del dieci per cento. Il 94% dei pazienti seguiti sono donne e la fascia d'età più rappresentata è quella che va dai 19 ai 29 anni». La fetta più grande dei disturbi alimentari è contesa dall'anoressia e dalla bulimia nervosa, che riguardano entrambe il 30% dei casi seguiti al Santa Maria della Misericordia. «C'è un uso molto ridotto di ricoveri, che raggiungono la decina, e anche di trasferimenti in residenze dedicate a trattare questo tipo di problematiche, come per esempio quella di Portogruaro».

Adolescenti in cura

Negli ambulatori della Neuropsichiatria dell'infanzia dell'adolescenza, con sede al Gervasutta, l'anno scorso erano stati presi in carico 64 pazienti, con un 56% di nuovi accessi. Anche nell'età evolutiva si rispecchia la situazione già fotografata nell'età adulta: a soffrire di queste patologie è soprattutto il genere femminile. «Si tratta di ragazzine – conferma il direttore sostituto Rossella Zanetti – nel 93% dei casi. La fascia di età prevalente è quella compresa tra i 16 anni (nel 26% delle situazioni) e i 17 (nel 29%). A 14 e 15 anni l'incidenza è un po' più bassa, pari a circa il 12%, ma abbiamo seguito anche una bambina di dieci anni». Tra le adolescenti è l'anoressia lo spettro più grande da combattere, mentre i casi di bulimia sono il 4%.

Gruppi di auto mutuo aiuto

Un figlio o un parente con disturbi del comportamento alimentare non è facile da gestire per una famiglia, che il più delle volte si trova impreparata davanti alla complessità di questo tipo di patologie. Quello che sembra essere un capriccio, una cura maniacale e un po' morbosa del proprio corpo spesso è già la manifestazione di una malattia che non si può combattere con la sola forza della volontà. Va invece trattata da una équipe multidisciplinare in ogni suo aspetto. «Con la delibera 668 dell'aprile scorso – indica Ferdi Gerin, presidente dell'associazione Fenice Fvg – la Regione ha delineato le linee guida sul trattamento di queste patologie e questo è un segnale importante». In supporto ai genitori ci sono i gruppi di auto mutuo aiuto, che la Fenice organizza a Udine e Monfalcone: «l'esperienza di chi vive situazioni simili alle proprie – sottolinea il vicepresidente Ivano Milocco – è di grande conforto».

Tutti questi aspetti saranno approfonditi domani alle 18.30, nel corso dell'incontro "Prevenzione e cura nei disturbi del comportamento alimentare: l'esperienza di Udine" nel Salone del popolo, a palazzo D'Aronco. L'iniziativa, promossa in occasione della Giornata nazionale del Fiocchetto Lilla, dedicata proprio alla lotta ai disturbi del comportamento alimentare, è stata organizzata dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune, dalla Commissione per le pari opportunità, dalla Casa delle donne e dall'associazione Fenice Fvg, che si occupa dei gruppi di mutuo-aiuto per le famiglie che stanno affrontando questi problemi. Dopo i saluti del presidente della Fenice Gerin, del sindaco Carlo Giacomello, dell'assessore Cinzia Del Torre e del dg dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine Mauro Delendi, interverranno il direttore della Clinica psichiatrica Balestrieri e il direttore sostituto della Neuropsichiatria dell'infanzia dell'adolescenza Rossella Zanetti che si soffermeranno sui dati e sui percorsi di cura per adulti e minori. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare il progetto di prevenzione nelle scuole portato avanti dagli studenti dell'Iti Malignani, con la professoressa Elisa Del Terra ela psicoterapeuta della Fenice Fvg Cristiana Cella.

I NUMERI 2017

20
20 accessi nel 2017, il 10% in più rispetto all'anno precedente. Di questi un centinaio sono i nuovi pazienti

93%
il 93% sono donne



18-29
18-29 anni: la fascia di età in cui si manifestano maggiormente disturbi del comportamento alimentare

30%
30% dei disturbi riguarda l'anoressia nervosa, un altro 30% la bulimia nervosa e il resto gli altri disordini (alimentazione incontrollata, disturbi alimentari sottosoglia e della nutrizione)

10
una decina i ricoveri e successivi invii in residenza specifiche nel Veneto

NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA DELL'ADOLESCENZA ASUIUD

20 pazienti in carico

56% sono nuovi casi

93% sono ragazze

16-17 anni: le fasce d'età prevalenti

62% dei casi riguarda l'anoressia nervosa

4% dei casi riguarda la bulimia nervosa



CROMASIA

Frico e polenta a Latina nel "Fogolar" dove tutto parla e profuma di Friuli

Angelo e Teresa Sottile aprirono l'attività oltre 70 anni fa Ora gestisce il nipote Marco: «Il nostro motto? Mai molà»

di Viviana Zamarian

Il Friuli ce l'ha nel cuore. «Qui? Qui si parla e si mangia friulano!». E piace? «Molto, magari all'inizio c'è un po' di diffidenza ma poi tutti tornano a ordinare i nostri piatti». Nostri. Sì, perché non importa se la distanza che la separa dalla sua terra d'origine supera i 700 chilometri. Tre generazioni e una storia di lavoro, sacrificio, determinazione. È la storia della famiglia Sottile che lo storico locale "Al Fogolar" l'ha aperto più di 70 anni fa a Chiesuola, piccola località a quattro chilometri da Latina. Qui il Fvg è di casa.

A raccontarcelo è Marco, il nipote. Tutto comincia dai suoi nonni. Angelo Sottile e Teresa Canci. Lui di Artegna, lei di Magnano in Riviera. Nell'Agro Pontino arrivano nel 1937. Iniziano a preparare i pasti per i dipendenti della Cava del Travertino. Angelo, con altre famiglie del posto, costruisce a Chiesuola una chiesa e una scuola, diventando uno dei fondatori del borgo. Ed è qui che i due sposi aprono il ristorante. «Pezzo dopo pezzo, mattone dopo mattone – racconta Marco – con tanto lavoro, costanza e sacrificio, da veri friulani. Non hanno mai mollato fino a farlo diventare un punto di riferimento dell'intera zona».

Nell'attività entrano anche i figli e in particolare Luciano insieme alla moglie Edda Franchi, papà e mamma di Marco. La tradizione continua. In menù ci sono anche il frico, la minestra di orzo e fagioli accompagnati dal vino rigorosamente made in Friuli («per noi il vino è una cosa seria») e poi il musetto e la brovada «che mica ci arriva già pronta, no la facciamo noi direttamente» aggiunge Marco, lui, insieme ai fratelli e alla sorella, la terza generazione di questi pionieri arrivati da Magnano in Riviera e Artegna.

A luglio organizzano anche una festa della birra friulana «con protagonisti i formaggi e i salumi che ben conosciamo grazie ai contatti che abbiamo con molte aziende friulane e che qui sono molto apprezzati. Da noi davvero tutto profuma di casa».





Edda Franchi, mentre sta cucinando la polenta al ristorante Al Fogolar e il figlio Marco Sottile in cucina



Teresa Canci e Angelo Sottile che aprirono il ristorante Al Fogolar a Latina

Mamma Edda sta preparando la polenta in cucina. Ce lo dice al telefono Marco, mentre si riscalda vicino al camino del locale. Ci racconta di come i sapori della terra di origine si siano uniti e mescolati nel tempo a quelli della cucina del Medio e Basso Lazio.

Ci descrive i cannelloni, i tortelli agli spinaci fatti in casa, la faraona, il pollo alla cacciatora e ti sembra di essere lì, seduto a uno dei tavoli del Fogolar pronto per ordinare.

«La nostra è una gestione familiare – prosegue poi Marco –, abbiamo creato un ambiente accogliente dove far sentire le persone a loro agio».

Il loro cuore resta e resterà per sempre in quella terra da dove partirono i nonni negli anni Trenta. Da dove tutto cominciò. Una storia, la loro, tutta in salsa friul-laziale. Una storia di famiglia, di lavoro, di fatica, di passione, di sacrificio, di determinazione. «Mai molà» dice Marco in un momento di pausa, nel suo «fogolar furlan di Latine».

Dove appeso a una parete della sala c'è un quadro che ritrae la loggia del Lionello e il castello di Udine. Dove il «mandi» ti accoglie e ti accompagna prima di uscire. Dove, quando si parla del Friuli, ti assale la commozione. Dove tutto, davvero, profuma di casa.

L'INIZIATIVA DELLA OIKOS ONLUS

La cucina degli immigrati aiuta ad avvicinare le culture

di Anna Dazzan



Il pranzo a "Casa del campo"

Fatima ha sei figli ed è palestinese. È partita insieme con il marito e i suoi bambini da un campo profughi del Libano. Ci hanno impiegato quasi un anno per arrivare in Italia.

A raccontarci la sua storia è un'operatrice di Oikos onlus, un'associazione laica e apartitica, nata nel 2005, a Udine, che dal dicembre 2017 è anche accreditata all'agenzia nazionale per la cooperazione allo sviluppo come organizzazione della società civile. Alla cooperazione internazionale, con i suoi progetti in Colombia e in Congo dove organizza anche campi di volontariato, Oikos unisce dunque un progetto di accoglienza rivolto ai richiedenti asilo, ospitando a Udine in dodici appartamenti 55 persone, di cui 33 uomini, 7 donne e 15 bambini.

Sabato l'associazione ha deciso di "aprirsi" alla cittadinanza, mostrando il lato inclusivo di questo progetto di accoglienza diffusa, scegliendo come veicolo quello del cibo, da sempre uno degli strumenti più efficaci per avvicinare culture. A prestare i suoi spazi è stato il circolo della "Casa del campo" di via Mentana, dove i richiedenti asilo hanno potuto cucinare le specialità dei propri paesi e dove gli udinesi – durante la giornata sono state quasi duecento le persone intervenute – hanno potuto assaggiare cibi dai sapori nuovi che hanno parlato di luoghi lontani e di storie di vita molto forti e ormai sempre più consuete anche per le orecchie e le coscienze dei friulani.

Tra queste tante storie, anche quella di Fatima e della sua famiglia, colorata e numerosa, che oltre ai piatti della tradizione palestinese ha portato l'allegria dei sei bimbi (il più grande ha 10 anni e la più piccola solo 8 mesi) che hanno saltellato per tutto il giorno sul trampolino elastico del giardino del circolo con l'entusiasmo che questo gioco scatena. Prima di arrivare a Udine, però, il viaggio per loro è stato lungo. Al Libano sono seguiti il Qatar, il Sud del Sudan, l'Egitto e, infine, la Libia. È da qui che è partito il "famigerato" barcone per l'Italia, non prima che Fatima partorisse l'ultima bimba.

Dallo scorso novembre, quando sono arrivati a Udine, mamma e papà hanno così cominciato i corsi di italiano, mentre i piccoli hanno cominciato a frequentare la scuola pubblica e il loro sorriso vale più di mille parole alla domanda se siano felici.

Sui tavoli della "Casa del campo" c'erano anche altri piatti, oltre a quelli palestinesi, come i birani dell'Afghanistan, paese da cui arriva Abdul Amir. Arrivato in Italia minorenne, Amir è a Udine da un anno e mezzo ed è già pienamente inserito grazie soprattutto alla sua abilità nell'imparare l'italiano e grazie ai corsi del Civiform che gli hanno permesso di cominciare uno stage nel centralissimo bar Gianduja, nel cuore di Udine, dove prepara e serve ottimi cocktail agli avventori udinesi. Dopo aver assaggiato i vari chapati, samosa e pundu, sono seguite le testimonianze degli operatori di Oikos che hanno raccontato le diverse aree di intervento dell'associazione, dall'accoglienza alla cooperazione internazionale, alle opportunità di volontariato all'estero o a Udine.

Proprio per quest'ultima è partito l'appello per trovare persone disposte a seguire i bimbi nel doposcuola.

L'INCONTRO

«Mi rubarono la nipote: ecco come l'ho ritrovata»

In Comune, la toccante testimonianza di Elsa Pavon, vicepresidente delle "Madres de Plaza de Mayo"

di Giulia Zanello





A sinistra, il tavolo dei relatori all'incontro in Comune sulle madri e le nonne di Plaza de Mayo, e, a destra, il pubblico intervenuto (Foto Petrussi)

«Volevamo fargli sapere che non li abbiamo abbandonati, noi non abbiamo mai smesso di cercarli, li abbiamo sempre aspettati». Sono passati quarant'anni e loro sono ancora lì, a chiedere giustizia e verità per i propri figli. Ad aspettare i nipoti. Donne che non si sono mai arrese, che invece di rimanere a piangere, legittimate dal dolore per la sparizione dei propri figli sequestrati dalla dittatura, sono uscite per strada, urlando il loro dolore e traducendolo in una ricerca ininterrotta dei propri cari. Da quattro decenni il cuore dell'Argentina palpita a Plaza de Mayo dove, una dopo l'altra, le madri arrivano.

E ieri, una di queste "madres", Elsa Pavon, vicepresidente dell'associazione "Madres de Plaza de Mayo", ha voluto raccontare la storia della figlia e del genero finiti tra i "desaparecidos", e del ritrovamento della nipote Paula, nel Salone del popolo, per l'appuntamento "Donne resistenti, un'intervista con la storia: le madri e le nonne di Plaza de Mayo", organizzato dalle amministrazioni di Udine e Palmanova, in collaborazione con Cgil Cisl Uil. A inquadrare i fatti storici l'assessore alle Pari opportunità Cinzia Del Torre e la giornalista del Messaggero Veneto Luana de Francisco, nel riassumere le battaglie giudiziarie che, parallelamente a quelle dei cuori, dalla piazza, hanno visto solo dopo diversi anni giungere a processo gli esecutori materiali e i mandanti di quelle uccisioni.

«Mia figlia, suo marito e la mia nipotina Paula di 23 mesi furono rapiti nel maggio del 1978 a Montevideo, dove si erano rifugiati in fuga dall'Argentina – ricorda Elsa Pavon-. Mi avvertirono che erano scomparsi e mi ammalai, ma un giorno decisi di reagire e rimettermi in piedi perché se non lo avessi fatto sarebbero stati persi». In Uruguay le speranze di trovare la figlia e il marito erano poche, così Elsa decide di rientrare in Argentina, dove inizia la ricerca disperata della nipotina. Presentandosi davanti al tribunale conosce altre due madri che la invitano a unirsi nella battaglia – fondatrici dell'associazione e sorelle di vita – e iniziano a raccogliere testimonianze e documenti, facendo sentire la propria voce a partire dalla metà del 1979. Con l'aiuto di chi trova il coraggio di denunciare e della genetica – attraverso l'identificazione dei nipoti tramite i nonni – iniziano i primi ritrovamenti a partire dal 1984-1985, con la creazione anche della banca dei dati genetici in validità sino al 2050. «Paula fu ritrovata nel 1984 e non fu facile riaverla con noi – racconta – ha avuto una vita normale, ma il nostro lavoro non è solo quello di recuperare i ragazzi ma la memoria di quei 30 mila scomparsi che prima erano persone con sogni e progetti e che sono stati privati della loro identità».

Con Elsa anche la psicoanalista Carolina Rut Pesino: «I figli di queste donne coraggiose non sono né vivi né morti, sono spariti. Non hanno un luogo in cui piangerli, non sanno dove sono e non hanno mai elaborato il lutto, quindi per una parte sono sempre rimasti vivi anche se sanno che non ci saranno più, mentre i ragazzi sono stati derubati dell'identità dagli stessi carnefici dei propri genitori, come bottino di guerra». L'amore ha dato alle "madres" la forza e il coraggio di non demordere, calpestando la piazza simbolo, lottando per la memoria, la verità e la giustizia, che ha attraversato le frontiere dell'Argentina facendo ritrovare 137 ragazzi. Ne mancano ancora più di 300.

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

IL LIBRO DI LONGHINO SULLA GENTE DELLA VAL RESIA

■■ Oggi alle 17.30 nel salone del Consiglio della Provincia di Udine sarà presentato il volume "Val Resia - Tradizioni e cultura di un popolo" di Antonio Longhino. Interventi di saluto del presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini e del sindaco di Resia Sergio Chinese. A seguire presentazione a cura del presidente della Società Filologica Friulana Federico Vicario e considerazioni dell'autore. Al termine esecuzione di musiche resiane interpretate dai musicisti Franco Di Lenardo e Pietro Naidon.

IL NUOVO CD DI GLAUCO VENIER AL CONSERVATORIO TOMADINI

■■ Il conservatorio statale di musica "Jacopo Tomadini" ospiterà domani alle 17, nella sala Udienze la presentazione del cd di Glauco Venier & Michele Corcella, "L'insiùm - Mainerio!" prodotto da Stefano Amerio (Artesuono Recording Studios). Musiche di Giorgio Mainerio, Glauco Venier, Alfonso Deidda e Mirko Cisilino, arrangiamenti di Michele Corcella. L'appuntamento è inserito nel cartellone "Concerti e conferenze del conservatorio". Ingresso libero previo ritiro del biglietto a partire dalle 10 di domani.

ULTIMI POSTI PER I CORSI DELL'IRES

■■ Ultimi posti per il corso gratuito in partenza all'Ires di Udine sulle tecniche di concept design e progettazione di un progetto professionale attraverso una formazione imprenditoriale mirata. Info: www.iresfvg.org, 0432505479 e info@iresfvg.org.

ANNULLATO IL CONCERTO DI SUSANNA SOFFIANTINI

■■ La direzione artistica delle "Serate d'Organo" comunica che il concerto in programma domani con Susanna Soffiantini è stato annullato per la morte del nonno della concertista Giuseppe Soffiantini.

L'ORA DELLE STORIE AVVICINA I BAMBINI ALL'ARTE

■■ Nuovo appuntamento oggi alle 17 per "L'ora delle storie", l'iniziativa della sezione Ragazzi della biblioteca comunale Joppi. Nella sede di Riva Bartolini 3, stavolta, ad accogliere i piccoli lettori dai 4 agli 8 anni sarà il libro "Matthew's Dream - Il sogno di Matteo" di Leo Lionni per introdurre un'attività legata all'arte, in questo caso Picasso, e alle parti del corpo. La storia parla di un piccolo topolino che si innamora dell'arte dopo essere stato a un museo. L'attività prevede anche un laboratorio finalizzato alla creazione di un ritratto in "stile Picasso". I bambini in piccoli gruppi disegneranno una parte del corpo ciascuno, per realizzare insieme il ritratto collettivo. La partecipazione è libera e gratuita.

ASSOCIAZIONE GAGGIA

L'orchestra Nova a Enoarmonie



Fa tappa a San Giovanni al Natisone la rassegna "Enoarmonie", promossa dall'associazione cividalese Sergio Gaggia e sostenuta dalla Regione, dalle Fondazioni Friuli e Antonveneta e dalla Popolare di Cividale: domenica 18 marzo, alle 18, l'auditorium Zorutti ospiterà l'orchestra da Camera Nova, composta da 26 elementi, e l'enorelatore Luca Damiani, nota voce radiofonica e conduttore della trasmissione di Radio Rai Tre "6 gradi". A lui il compito di suggerire al pubblico le relazioni fra le musiche proposte e i vini serviti in degustazione, quelli dell'azienda Vignai da Duline. «Il programma – anticipa Andrea Rucli, presidente della Gaggia – si aprirà con un quartetto del primo periodo beethoveniano, eseguito nella formazione originale da Mojca Batič, Ana Cotič, Barbara Grahor e Polona Sobanper, per poi virare verso musiche di Carl Nielsen, che impegneranno l'intera orchestra d'archi». *(l.a.)*

SAN GIOVANNI AL NATISONE, all'auditorium Zorutti
■ Domenica 18 marzo alle 18

FESTA DEL PAPÀ

Il fascino del mondo sottomarino



Lido di Jesolo Sea Life Aquarium, in occasione della Festa del papà, ha pensato a un intero weekend dedicato al rapporto padre e figli: ad attendere gli ospiti diverse iniziative appositamente pensate per divertirsi e rafforzare le proprie conoscenze del mondo sottomarino. Sabato 17 e domenica 18 marzo, alle 11 presso l'aula didattica, si svolgerà l'interessante laboratorio "Tale padre… tale figlio". Grazie a una coinvolgente fiaba che racconta l'amore di papà cavalluccio marino per i suoi piccoli, gli ospiti potranno esplorare le similitudini tra padri e figli e, muniti di pennello e colla, realizzare divertenti collage. Inoltre sabato alle 12.30 e domenica alle 12.30 e alle 16.30, presso la Baia delle Razze, il momento dell'alimentazione di questi splendidi animali sarà integrato dalla spiegazione di un talker.
Lido di Jesolo Sea Life Aquarium sarà aperto dalle 10 alle 16 sabato mentre domenica dalle 10 alle 18.

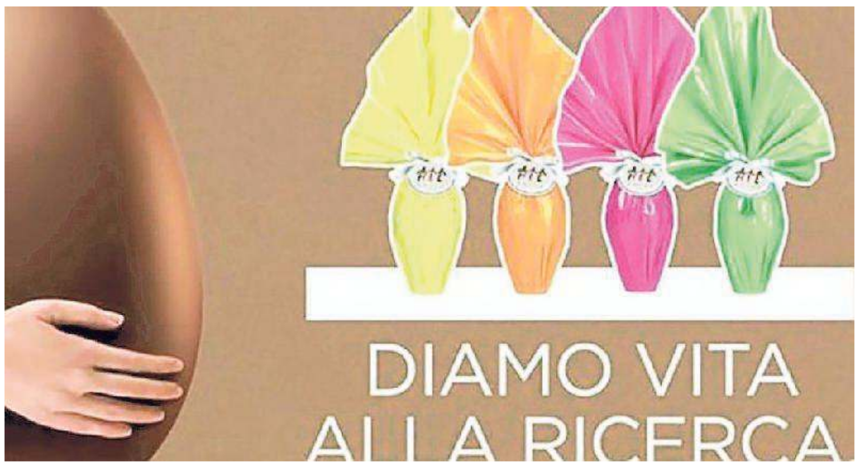
LIDO DI JESOLO, al Sea Life Aquarium
■ Sabato 17 e domenica 18 marzo

NEL WEEKEND

Le uova speciali dell'Ail anticipano la Pasqua per sostenere la ricerca



Anche a Udine venerdì, sabato e domenica sarà possibile acquistare le uova dell'Ail



I volontari dell'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma tornano in oltre 4500 piazze con l'iniziativa "Uova di Pasqua Ail", in programma nei giorni 16, 17 e 18 marzo.
Il tradizionale appuntamento, giunto alla 25ª edizione, è posto sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica e permetterà di ricevere, con una donazione minima di 12 euro, un uovo di cioccolato.
La manifestazione ha permesso in 25 anni di raccogliere significativi fondi destinati al sostegno di importanti progetti di ricerca e assistenza e ha inoltre contribuito a far conoscere i progressi della ricerca scientifica nel campo dei tumori del sangue.
I rilevanti risultati negli studi e le terapie sempre più efficaci e mirate, compreso il trapianto di cellule staminali, hanno determinato un grande miglioramento nella diagnosi e nella cura dei pazienti ematologici. È necessario però continuare su questa strada per raggiungere ulteriori obiettivi e rendere le leucemie, i linfomi e il mieloma sempre più guaribili.
I fondi raccolti saranno impiegati per: sostenere la ricerca scientifica, collaborare al servizio di assistenza domiciliare per adulti e bambini. L'Ail finanzia oggi, su tutto il territorio, 44 servizi di cure domiciliari. Il servizio consente ai malati di essere seguiti da équipe multispecialistiche nella propria abitazione, riducendo così i tempi di degenza ospedaliera e assicurando nel contempo la continuità terapeutica dopo la dimissione. Sostenere le case alloggio Ail, strutture situate nei pressi dei centri di ematologia che accolgono i malati e i loro familiari costretti a spostarsi dal luogo di residenza per le cure. Supportare il funzionamento dei centri di Ematologia e di trapianto di cellule staminali e sostenere i laboratori per la diagnosi e la ricerca. Promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale di medici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio.
In occasione della manifestazione "Uova di Pasqua Ail" cinque importanti chef pasticceri hanno deciso di dedicare una ricetta speciale: Franco Aliberti; Gianluca Forino; Iginio Massari; Marco Radicioni e Maurizio Santin. L'ingrediente sarà proprio il cioccolato delle uova che da 25 anni colora e riempie di solidarietà le case degli italiani.
Per quanto riguarda Udine, sarà possibile trovare le uova della ricerca presso le bancarelle allestite in piazza Matteotti, in via Cavour, al centro commerciale "Terminal Nord", in piazza Della Chiesa (Rizzi), all'Istituto salesiano "Bearzi", presso la chiesa Di San Rocco (viale Venezia) e allo stadio Dacia Arena. Ulteriori info 0670386013 e www.ail.it. Per donazioni: C/C postale Ail numero 873000.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Nome di donna
14.50, 19.20, 21.30
Il filo nascosto
14.30, 16.40, 21.10
La forma dell'acqua - The shape of water
17.00, 19.10

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Grande Arte:
Hitler contro Picasso e gli altri
15.30, 19.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro.
Ricomincio da noi
15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Lady Bird
15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Quello che non so di lei
17.25, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Hitler contro Picasso e gli altri
15.00, 20.00
(8 euro)
Il filo nascosto
17.30
Puoi baciare lo sposo
15.00, 22.30
Il giustiziere della notte
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il broncio
15.00, 17.30
The Lodgers - Non infrangere le regole
15.00, 20.00, 22.30
Red Sparrow
15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Benvenuti a casa mia
15.00, 17.30, 20.00
A casa tutti bene
15.00, 17.30
La vedova Winchester
20.00, 22.30
Lady Bird
17.30, 20.00
Due grandi figli di....
22.30
La forma dell'acqua
17.30, 20.00, 22.30
Belle & Sebastien
15.00, 16.00, 18.00
50 sfumature di rosso (v.m 14 anni)
17.30, 20.00, 22.30
Black Panther
15.00, 18.00, 21.00
Vengo anch'io
20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
The Space Extra:
Hitler contro Picasso e gli altri
20.00
Red Sparrow
16.30, 19.30, 22.30
Belle & Sebastien - Amici per sempre
17.45
Puoi baciare lo sposo
16.50, 22.15
Il giustiziere della notte
17.30, 20.00, 22.25
A casa tutti bene
19.50, 22.15
Benvenuti a casa mia
17.35, 19.45, 22.00
Nome di donna
17.15, 19.35, 21.50
Black Panther
16.25, 19.20, 22.20
Lady Bird
17.25, 19.40, 21.55
È arrivato il Broncio
17.50
The Lodgers
19.55, 22.05
Il filo nascosto
16.40, 19.25, 22.10
La forma dell'acqua
17.20, 20.05, 22.40
Vengo anch'io
16.20, 18.25, 20.30, 22.35

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Tre manifesti a Ebbing, Missouri
18.45
Parole povere
21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
Tre manifesti a Ebbing, Missouri
21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Ingresso unico 5 euro
La grande arte al Kinemax:
Hitler contro Picasso e gli altri
17.30, 20.00
La forma dell'acqua
17.00, 19.15, 21.30
Ladybird
17.00, 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020
ngresso unico 5 euro
La grande arte al Kinemax:
Hitler contro Picasso e gli altri
17.30, 20.00
La forma dell'acqua
17.15, 22.10
Il giustiziere della notte
20.00, 22.00
Ricomincio da noi
18.15, 20.15, 22.10
Nome di donna
17.00, 20.30, 22.10

IN PROVINCIA

CRISTIANESIMO AD AQUILEIA NEGLI STUDI DI PRESSACCO

L'associazione culturale "don Gilberto Pressacco" organizza l'incontro dal titolo "Le origini del Cristianesimo aquileiese negli studi di don Gilberto Pressacco", che si terrà venerdì 16 marzo alle 18 presso il centro polifunzionale di Latisana. Interverranno Luca De Clara e Angelo Vianello, insieme a Flavio Pressacco e don Pasquale Pressacco. Gli interventi musicali saranno a cura del quartetto d'archi Vidolèe. L'ingresso è libero.

SALA MULTIMEDIALE INTITOLATA A VISINTIN

È in programma domani alle 18 la cerimonia di intitolazione della sala multimediale al primo piano dell'Edificio Liberty della biblioteca villa Dora (piazza Plebiscito 2, San Giorgio di Nogaro) a Pierluigi Visintin "Il Picchio".

NOTTE DI FOLLIA CON GALIENA E TEDESCHI

Due volti noti del panorama teatrale italiano come Anna Galiena e Corrado Tedeschi, la firma brillante dell'autrice francese Josiane Balasko e la regia di Antonio Zavatteri: un perfetto connubio per la commedia al teatro comunale di Cormons in scena domani, alle 21, "Notte di follia" prodotto da La Contrada e I due della Città del Sole. Un incontro inatteso. Un noto conduttore TV beve per dimenticare e, brillo, importuna una cliente sotto gli occhi di un barista irriverente. Lei, da poco uscita di prigione, non si lascia mettere i piedi in testa e anzi risponde per le rime. Due persone agli antipodi, sole, accomunati dallo stesso segreto. Prevendite oggi e domani dalle 17 alle 19.

A PORTIS DI VENZONE LA RASSEGNA DEI TROFEI

Domenica, dalle 10 alle 18, nel centro sociale di Portis, la Riserva di caccia di Venzone organizza la rassegna dei trofei. Come ogni anno saranno esposti i capi prelevati nella stagione venatoria 2017/18. Seguirà il sesto memorial Fulvio Ponti con la prova di lavoro nazionale per cani da traccia. Alle 14 non mancherà l'esibizione della banda e delle majorettes.

LE GROTTE DI VILLANOVA APRONO CON LA MEDITAZIONE

Parte la stagione turistica 2018, alle grotte di Villanova, con le "Meditazioni in grotta". Protagonista, domenica 18 marzo, alle 18.30, sarà infatti Andrea Sodomaco che, con l'aiuto delle sue campane tibetane, condurrà i visitatori in un viaggio ancestrale all'interno della grotta Nuova. La meditazione durerà circa un'ora e mezza. Il ritrovo è alle 18, si consigliano abiti caldi, calzature da montagna, sacco a pelo, tappetino da yoga o lettino da spiaggia. Informazioni, costi e prenotazioni contattando: Tiziana Angotzi al 3478830590 (ore serali) o tizcaver@gmailcom. (b.c.)

Il friulano Mauro Vidoni presenterà il suo nuovo progetto al Perla di Nuova Gorizia

IL CONCERTO

Vidoni canta Battisti «Un onore rileggere questi capolavori»

di Nicola Cossar

Tutto è cominciato con Sara. Corista di Battisti ai tempi di "Umanamente uomo: il sogno", Liviana Borsarini (questo il suo vero nome) è stata amica di Lucio, che ha scritto per lei tre brani, lanciati con due singoli della Numero Uno nel 1970 e nel 1973. Curiosando sui social e su Youtube, ha scoperto una voce che gli ricordava Battisti: era la voce del friulano Mauro Vidoni. Sono cominciati i contatti, fino a che Sara gli ha detto chiaro e tondo: "Somigli a Lucio anche nel tuo modo di essere. Metti insieme un gruppo e canta le sue e le tue canzoni!".

In un mondo persino troppo affollato di tributi, di cover band spettacolari quanto lontanissime da quello spirito, si può imboccare una strada pericolosa, con il rischio di portarti addosso per sempre l'etichetta di "quello che canta come Lucio".

Mauro, che ha anche pubblicato due libri, pur lusingato dai complimenti, ha esitato a lungo: non voleva aggiungersi a quell'esercito "battistiano".



«Non mi interessava, io seguo la mia strada, anche quando va in salita, credo in quello che scrivo e canto. Forse questo mio carattere ha colpito Sara: mi ha fatto un immenso piacere, al di là delle somiglianze timbriche. Così ho deciso di rispondere alla sua gentilezza con un progetto che comprende anche le canzoni di quel gran genio del mio amico. Ci ho lavorato molto e, con rispetto, ho dato un tagli personale ad alcuni pezzi mitici di quello che per me resta il numero 1 della canzone italiana di tutti i tempi».

E poi è arrivata la band, che comprende fior fiore di musicisti friulani: al fianco della voce e della chitarra di Vidoni, indubbiamente fanno la differenza. «Ne sono molto orgoglioso. Non è stato semplice – confessa Mauro –, ma i risultati sono stati davvero entusiasmanti. Sarà proprio con loro, la "Marvy band", che mi presenterò sabato 17 marzo (alle 23.30) e domenica 18 (alle 19.30) al Perla di Nuova Gorizia: con Michele Pucci alla chitarra, Luciano Marangone al basso, Ermes Ghirardini alla batteria, Alessandro Scolz alle tastiere e Federico Missio al sax, alternerò pezzi miei e di Battisti. I suoi sono "Un uomo che ti ama", "Amarsi un po'", "29 settembre", "La compagnia", "Con il nastro rosa", "Il nostro caro Angelo", "Insieme a te sto bene", "Anna", "Il tempo di morire", "Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi", "Dio mio no", "Prendila così", "La canzone del sole", "Il mio canto libero" e, infine, "E penso a te". I miei sono "Due baci", "Avventure", "Sopra di me", "Un tuffo nell'acqua", "Il rumore delle onde", "Andiamo a spendere" e Respiro».

ZOPPI ESPONE ALLA MAKE

LA MOSTRA L'artista udinese Giuseppe Zoppi esporrà alla galleria Make, in via Manin 6/a Udine , in una mostra intitolata "... graffi... tracce...ferite..." che sarà inaugurata venerdì 16 marzo, alle 18, con un intervento dell'attore Francesco Migliaccio. La ricerca artistica di Zoppi è partita da un'espressione astratta per giungere, attraverso una rilettura profonda e meditata del passato, a una pittura monocromatica, principalmente a encausto e olio. La produzione, caratterizzata da cicli tematici, uno dei quali dedicato a Joyce e ai luoghi triestini, ha un respiro poetico informale, libero e criptico. Per questa mostra Zoppi ha realizzato lavori di grandi dimensioni, eseguiti su teli e materiali diversi, nei quali articolare le superfici monocrome in un gioco di sovrapposizioni. La mostra sarà visitabile fino al 25 marzo, dal giovedì al sabato (17.30-19.30) e la domenica (10.30-12.30).

IL FILM

Rivediamo "La donna di picche"

Torna per la prima volta in regione, nella sua nuova versione, il film indipendente friulano "La donna di picche", girato interamente nella nostra regione e parlato, in diverse importanti parti, in "marilenghe". Il film è stato già visto, dal settembre 2017 ovvero dal suo debutto al cinema Visionario, da più di tremila persone. Il 2018 ha portato, per "La donna di picche", una nuova importante opportunità: il "tour europeo", volto a far conoscere il film anche fuori dai confini regionali. I prossimi appuntamenti con la nuova versione di "La donna di picche" sono venerdì 16 marzo a Madrisio di Fagagna alle 21, nella sala Sot dal morar e domenica 18 marzo al teatro della Corte a Osoppo con un doppio spettacolo alle 17.30 e alle 21.



MADRISIO, nella sala Sot dal morar
Venerdì 16 marzo alle 21

VYNIL UDINE

Tutti a caccia di rarità a 33 giri

Oltre 30 espositori e migliaia di dischi in vendita. La puntina ritorna a girare anche a Udine. Domenica 18 marzo, al Palacus di via delle Scienze (zona Università Rizzi) appuntamento con "Vinyl Udine - Mostra mercato del vinile e cd usato da collezione": dalle 10 alle 19, sugli oltre 500 metri quadri del campo di gioco gli appassionati - a fronte di un prezzo di ingresso di appena 3 euro - potranno trovare oltre 30 espositori, scelti con cura tra i migliori del Triveneto e dalla Slovenia che offriranno un campionario di migliaia di "dischi neri". Oltre a un ampio parcheggio e a un servizio bar attivo tutto il giorno, i visitatori troveranno anche la possibilità di scambiare i propri pezzi da collezione con gli espositori. Info "Vinyl Udine" su Fb e 3452610331.



UDINE, al Palacus zona Università
Domenica 18 marzo dalle 10 alle 19

FARMACIE

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Bagnaria Arsa Gergolet fraz. Sevegliano, via Vittorio Veneto 4 — 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E — 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30 — 0431 970569

Zona A.S.S. n. 3
Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 — 0432 768020
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 — 0433 93218
Codroipo Toso via Ostermann 10 — 0432 906101
Enemonzo Marini via Nazionale 60 — 0433 74213
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 — 0428 60404
Montenars Montenars via Isola 2 — 0432 972375
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 — 0432 960236
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 — 0433 890577

ASUIUD
Attimis Moneghini via Cividale 26 — 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 — 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. Risano, via della Stazione 23/A — 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 — 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 — 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A — 0432 650171

Quello che non so di lei
18.40

Red Sparrow
17.00, 21.50

Il filo nascosto
19.30

IL TOCAI PROTAGONISTA

DEGUSTAZIONE Oggi alle 20 al banco d'assaggio della storica sede di Peccol vini (via C. Percoto 2, Udine), Rita Babini, vulcanica vignaiola romagnola dell'azienda Ancarani (Faenza), condurrà la degustazione dedicata al Tocai, vendemmiato quando ancora si chiamava così. Sono passati 10 anni da quando il Tocai è diventato "Friulano" e la sezione regionale della Federazione italiana vignaioli indipendenti ricorda questo anniversario con alcune delle aziende aderenti, che proporranno ai partecipanti una selezione di bottiglie ormai davvero rare. Si potranno assaggiare i piatti dell'Ortofficina (bistrot di cucina vegetariana, Udine), che introdurranno l'assaggio delle bottiglie dal lungo riposo proposte dalle aziende Vie di Romans. Prenotazione obbligatoria a mercato.fivi. fvg@gmail.com.

Estrazioni del LOTTO

13/03/2018

Ruota					
BARI	39	12	32	24	18
CAGLIARI	48	62	22	75	26
FIRENZE	27	46	51	81	87
GENOVA	67	57	88	77	55
MILANO	62	27	33	68	17
NAPOLI	40	7	37	48	34
PALERMO	83	54	35	69	46
ROMA	34	6	7	30	25
TORINO	68	38	3	44	16
VENEZIA	16	89	58	33	2
NAZIONALE	66	30	25	53	20

10eLotto

6	22	38	48	67
7	27	39	54	68
12	32	40	57	83
16	34	46	62	89

Oro 39 — Doppio 12

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
19	33	42	65	78	85	74	51

ANSA centimetri

IL MUSICAL

Viaggio nell'operetta dalle note di Strauss a Garinei&Giovannini

Il nuovo teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo ospiterà venerdì 16 marzo, alle 21, in prima nazionale, il primo degli appuntamenti fuori abbonamento dedicati all'operetta. "Viaggio nell'operetta - Il musical", produzione Golden Show di Trieste è un fantastico itinerario in due parti, adatto agli amanti del musical e dell'operetta e a un pubblico di ogni età, che da Vienna e Budapest ci porta a Londra, Parigi e Roma. Un itinerario musicale dalle operette di Strauss, Lehar, Kalman, Offenbach, Lombardo, Ranzato, arriverà alla commedia musicale di Garinei & Giovannini.

Prevendite dalle 17 alle 19. Info: Alessandro Gilleri 3662299602.

PORTOPICCOLO

Sorprese e golosità d'autore per una festa diversa dal solito

`L'elegante borgo di mare sul Golfo di Trieste accoglie con vivacità l'arrivo delle vacanze di Pasqua, tratteggiato da giornate con sempre più luce e tramonti di cieli striati di rosa.

Per l'occasione, portopiccolo festeggerà la domenica di Pasqua con un brunch, che si colorerà di sorprese e golosità.

Il giovane ed estroso chef triestino Federico Sestan, gioca con sapori tipici della tradizione pasquale, interpretando le uova e i sapori dell'orto di primavera e proponendo ricette dal profumo e dal carattere legati alle festività.

La dolcezza a Portopiccolo si racchiude nelle mani del Maitre Patissier, Luca Gallon, autore del sweet table del Brunch. Le "Dieci Espressioni Golose", oltre alla "Pinza Triestina" accompagnata da morbida crema di mascarpone e le colombe, dalla tradizionale alla Gourmet - Colomba Mitteleuropa - la limited edition del 2018 di Portopiccolo.

Il Brunch di Pasqua è dedicato anche ai piccoli amici che potranno divertirsi colorando uova soda con pennarelli, deliziandosi di Easter Bunnies Cookies e uova e ovetti di cioccolato. (30 euro fino a 12 anni – 59 euro adulti).

Prenotazioni Hotel Falisia: 0409974444 reservations@falisiaresort.com.


Filiera del legno al debutto

La rete di imprese “Terra di valori” si presenta al Solari

TOLMEZZO

Sarà presentata venerdì all’Isis Solari “Terra di valori”, una rete di imprese appena nata che intende creare in Carnia una filiera produttiva verticale nel settore legno, con una gestione oculata delle risorse boschive che prevede un loro impiego in più settori, che vanno dall’energia alla carta (coinvolte anche Burgo group e Pigna Envelopes di Tolmezzo) al mobile, con beneficio per l’occupazione. Perciò di tale progetto che nasce nel bosco per valorizzare il legno e il territorio si parlerà al Solari venerdì dalle 9.30 alle 12.30 in aula magna, nel convegno organizzato dalla rete “Il bosco: un’eredità da gestire”. Si dibatterà di gestione forestale e della risorsa legno con riferimento a modelli gestionali che coniughino la proprietà forestale con l’iniziativa privata e i principali attori della filiera foresta–legno.

Il progetto di “Terra di valori”, da parte sua, prevede di coinvolgere proprietà forestali pubbliche, per 3.300 ettari di superficie forestale produttiva per 9500 mc di ripresa annua di legname e proprietà forestali private, per circa 800 ettari in cui si presume di avere una ripresa annua di circa 2500 mc. Compongono Terra di Valori 12 aziende carniche: le imprese di utilizzazioni forestali Cigliani Primo di Arta Terme, Craighero Elio di Treppo Carnico e Del Negro Ennio di Paularo, l’industria di prima e seconda trasformazione del legno Idroelettrica Paularo, la Servel Mera di Paluzza (impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili), la Diron Lavori di Sutrio (lavori idraulico forestali, ingegneria naturalistica e opere a verde), l’azienda agricola F. lli Stefanutti di Arta Terme, la Barlocco Davide di Paluzza (realizzazione impianti termoidraulici ed energie alternative), la cartiera Burgo di Tolmezzo, la Pigna Envelopes di Tolmezzo, la Tarussio Legnami di Paularo e la Rossitti Gio Batta F. lli di Rossitti Mauro & C di Tolmezzo. *(t.a.)*

L’amaro addio di Biscosi in consiglio comunale

Tolmezzo: al suo posto ci sarà Laura Tosoni. Assente Muser (M5s) autosospeso
L’ex candidato sindaco: spero in una svolta per la città dopo anni di involuzione

di Tanja Ariis
TOLMEZZO


Mauro Biscosi



Una veduta della sede del municipio di Tolmezzo

Si è aperto con una profonda amarezza il consiglio comunale di Tolmezzo ieri che ha ufficializzato le dimissioni da consigliere comunale del medico radiologo Mauro Biscosi. Da ottobre si è trasferito all’ospedale di Merano dopo essersi distinto per le sue capacità in 18 anni in quello carnico. Era stato candidato sindaco per Alleanza per Tolmezzo e Tolmezzo Domani, per le quali sedeva con Manuele Scarsini in consiglio, dove aveva espresso perplessità e preoccupazioni sugli effetti della riforma sanitaria per la Carnia, le stesse che alla fine lo hanno spinto a lasciare il suo lavoro a Tolmezzo. Ha chiesto fosse letto in aula ieri un suo messaggio. «Quasi 9 anni trascorsi in Consiglio – ha scritto nel suo messaggio di saluto che è stato letto in aula il messaggio di Biscosi da Scarsini – sono stati per me un periodo di crescita personale importantissimo e mi ha permesso di toccare con mano i tanti e gravi problemi che un amministratore è chiamato ad affrontare quotidianamente. Il mio è stato un servizio alla comunità disinteressato e libero, talvolta fin troppo. Ho sempre anteposto gli interessi della comunità a quelli personali, fino, probabilmente, a pagarne in un certo senso le conseguenze. Purtroppo, alcune scelte politiche regionali nell’ambito del mio lavoro mi hanno indotto a lasciare Tolmezzo per continuare a esercitare la mia professione al meglio delle mie competenze. Chissà, forse un giorno più o meno lontano rientrerò per poter riprendere il servizio alla comunità tolmezzina e carnica come fatto fino a pochi mesi fa. Tuttavia, essendo la mia nuova sede di lavoro troppo lontana per esercitare al meglio le funzioni di consigliere comunale, ho deciso con sofferenza di dimettermi dal ruolo di consigliere comunale. Il dispiacere maggiore è verso tutti coloro che nelle scorse elezioni mi hanno votato e hanno creduto nel progetto e nelle persone di Alleanza per Tolmezzo e Tolmezzo Domani. Sono certo che chi mi sostituirà avrà la stessa passione e metterà lo stesso impegno. Un ringraziamento particolare a Manuele Scarsini, per il grande supporto dato in questi anni alle nostre battaglie. Auguro a tutti – chiude – un buon lavoro nella speranza che giungano anche a distanza di tanti chilometri gli echi di un cambiamento e di una svolta positiva per la nostra città e per tutta la Carnia, dopo anni di involuzione da tanti, troppi, punti di vista».

Ieri a Biscosi è subentrata Laura Tosoni, 50 anni, di Tolmezzo, a cui il consiglio ha rivolto il benvenuto. Assente il consigliere del M5s, Matteo Muser, autosospesosi dal Movimento in segno di protesta e in attesa di chiarimenti sull’esclusione della candidatura di Fabrizio Luches alle elezioni regionali.

Rassegna corale all’auditorium di Tarvisio

Si svolgerà domenica alle 14.30, nell’auditorium del Centro culturale Julius Kugy di Tarvisio, la tradizionale rassegna corale Koroška in Primorska pojeta 2018. L’evento organizzato dall’Associazione culturale slovena Don Mario Cernet, prevede la partecipazione di numerosi gruppi corali, espressione delle tradizioni popolari dell’area “Senza confini”, che abbraccia un territorio comprendente Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia. Sarà, quindi, un’occasione per ascoltare anche le corali della Valcanale. (g.m.)

ARTA TERME

Aiuti alle famiglie numerose ci sono i fondi nel bilancio

ARTA TERME

Approvato il bilancio di previsione 2018-2020. Il documento pareggia a 6.256.936 euro. Previsti, e finanziati, interventi specifici in tema di sicurezza urbana, di pulizia e manutenzione delle strade, del verde oltre che del patrimonio comunale, dalle scuole agli impianti di illuminazione pubblica.

In tema di lavori pubblici, oltre alle già previste entrate per il rifacimento di alcune strade si procederà al rifacimento, con conseguente efficientamento energetico, dell’illuminazione pubblica lungo la strada statale 52 bis. In campo sociale, l’amministrazione ha deciso di intervenire ideando un aiuto economico alle famiglie numerose, con almeno tre figli, residenti sul territorio comunale. Maggiori fondi anche in campo turistico, rispetto ai bilanci degli ultimi anni. Riguardo allo stabilimento termale il sindaco espone come la previsione 2018 a breve comprenderà i contributi della Uti della Carnia e della Regione per la progettazione del completamento del complesso termale per un totale di 295 mila euro oltre al contributo regionale per la manutenzione straordinaria dello stabilimento di 400 mila. Contestualmente verranno inserite nelle annualità 2019 e 2020 anche un milione 800 mila e 2 milioni 700 mila euro rispettivamente, per la realizzazione vera e propria delle opere. *(g.g.)*

CHIUSAFORTE

Con il sostegno al reddito lavoro per due disoccupati

CHIUSAFORTE

Sono disponibili due posti di lavoro come sostegno al reddito per quattro mesi. Lo comunica il sindaco Fabrizio Fuccaro, dopo che il progetto dell’Ente è stato finanziato con fondi a carico della Regione. Due persone saranno occupate in attività forestali, dirette al miglioramento dell’ambiente e degli spazi urbani. Potranno essere realizzate piantumazioni, sistemazione di siepi, inerbimento, manutenzione di sentieri, posa in opera di arredi, semina di erba e fiori, pulizia del sottobosco, allestimento di aree pic-nic, recupero terreni incolti o degradati con ripristino e coltura a prato, pulizia aree limitrofe alle sorgenti e serbatoi di acqua potabile, pulizia di terreni vicini a arre di interesse storico artistici. I lavoratori da utilizzare saranno individuati con priorità tra quelli domiciliati nel comune. Devono trovarsi in stato di disoccupazione da almeno sei mesi e non percepire alcun tipo di ammortizzatore sociale.

I lavoratori in possesso dei requisiti aggiunge, il sindaco Fuccaro, devono iscriversi alle liste di disponibilità entro il 16 marzo, al Centro per l’impiego di Pontebba. L’indennità giornaliera è di 50,46 euro lordi. I progetti hanno durata fino a 130 giornate e i lavoratori con orario giornaliero di 6 ore e 30 minuti per 5 giorni la settimana. *(g.m.)*

PAULARO

Troppi ricorsi, opposizione alla Corte dei Conti

PAULARO

La minoranza comunale intende rivolgersi alla Corte dei Conti perché valuti l’ipotesi di danno erariale per i ricorsi al Tar della giunta comunale.

Il Comune, fanno sapere i consiglieri di opposizione Plozner, Ferigo e Unida, ha presentato l’ennesimo ricorso al Tar contro la voltura dello Sportello unico attività produttive dal Comune di Paularo all’Uti della Carnia. «È stato affidato l’incarico allo studio legale Teresa Billiani per una spesa di 3.806 euro. Dopo che il Tar aveva annullato la delibera con la quale il consiglio comunale aveva annullato un precedente documento che prevedeva l’adesione alle Uti della Carnia e l’approvazione del relativo statuto».

Il Comune ha dato incarico allo stesso studio, per un importo di 4.377 euro, di procedere al consiglio di Stato contro la decisione del Tar.

«La decisione del consiglio di Stato non è stata ancora presa, ma riteniamo – precisa Mara Plozner – non si discosterà dalla sentenza emessa da Tar». L’apertura di un nuovo contenzioso con la giustizia amministrativa e relativo impegno di risorse finanziarie, per la minoranza, è «una guerra contro i mulini a vento e mette in evidenza che si stanno utilizzando risorse pubbliche per una questione che non lascia dubbi sull’esito finale. Emblematico che certe decisioni oltre a non essere discusse in consiglio non vengono assunte alla presenza di almeno tutti gli assessori. Questi soldi potevano essere meglio utilizzati per interventi sul territorio, per migliorare la viabilità comunale con l’asfaltatura di qualche strada al limite della praticabilità o per potenziare l’illuminazione pubblica».

La minoranza chiude chiedendo all’amministrazione di concentrare energie e risorse «per la risoluzione dei problemi veri del paese». *(g.g.)*

CARNIA IN TV

Il succo di mele di Verzegnis a “Buono a sapersi”


Elisa Isoardi

VERZEGNIS

Il succo di mela di Verzegnis e le sue proprietà protagonista nella puntata odierna di “Buono a sapersi”, in programma alle 11.05 su Rai 1, con Elisa Isoardi. Oggi si parlerà di frutta da bere, utile nella prevenzione delle macchie dell’età.

Vito Vitelli, agronomo, illustrerà le caratteristiche e le proprietà di spremute, frullati, estratti e centrifughe. Valentina Guttadauro, nutrizionista, spiegherà come sfruttarne al meglio i benefici, consigliando gli abbinamenti più salutari. Mauro Picardo, direttore di Fisiopatologia cutanea all’Istituto San Gallicano di Roma, sottolineerà l’importanza delle vitamine contenute nella frutta nella prevenzione delle macchie dell’età. Giulia Steffanina, pasticciera, mostrerà come preparare un sandwich dolce alla crema di frutta. Le farà eco la collega Rita Monastero, che, invece, proporrà golosi bicchierini di ricotta e pere con succo di pera.

La finestra sui prodotti friulani arriverà attraverso il collegamento in diretta con l’inviato Ivan Bacchi, ospite di un’azienda che produce succo di mela a Verzegnis. Spazio anche al “borsino” della spesa, con le quotazioni dai banchi del mercato coperto di Novara.

Le Dimesse lasciano Tarvisio

A causa dell'età avanzata suor Giuliana e suor Roberta, sacrestane e catechiste, si ritirano

di Luciano Patat
TARVISIO


Un'immagine di suor Roberta e suor Giuliana riprese assieme a uno dei tanti allievi

La loro presenza, per decenni, è stata un punto di riferimento costante per tutta la comunità. Ma suor Roberta e suor Giuliana, le ultime due appartenenti locali all'ordine delle Dimesse Figlie di Maria Immacolata, non torneranno a Tarvisio.

La comunicazione ufficiale è arrivata lo scorso 7 marzo al parroco, don Claudio Bevilacqua, tramite una missiva firmata dalla superiora generale Ottavina Pozzebon, inviata anche all'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato. «Il consiglio generale – si legge nella lettera – ha preso la decisione di ritirare le suore dalla parrocchia di Tarvisio a causa dell'età avanzata e dei problemi di salute delle sorelle».

Viste le rigide temperature, lo scorso 17 gennaio le due anziane donne erano state portate a Padova, ufficialmente per "un periodo di riposo" temporaneo in una delle Case della congregazione delle suore Dimesse figlie di Maria Immacolata. Ora, però, è arrivata la decisione definitiva e la porta dell'abitazione di piazza Unità che le ha ospitate per lunghi anni rimarrà chiusa. Suor Giuliana, all'anagrafe Giuseppina Schiavo, è nata nel 1926 ed è arrivata a Tarvisio circa 65 anni fa. Suor Roberta, nata Giancarla Tonon, è classe 1936. Il destino delle due, entrambe di origine veneta, le ha fatte incrociare molti anni fa. Giancarla si era trasferita qui con la famiglia nel 1939, visto che all'epoca il padre lavorava come fabbro nella miniera di Cave del Predil. Da ragazza aveva cominciato a lavorare in un bar della frazione, ma proprio l'incontro con suor Giuliana le aveva cambiato la vita, spingendola a diventare suora.

Da allora, sono state entrambe una "istituzione", conosciute da tutti e non soltanto da chi gravitava nell'ambiente parrocchiale. Suor Giulana e suor Roberta insegnavano catechismo e, fino al 2003, sono state anche maestre d'asilo. Pronte a insegnare i fondamenti religiosi, ad aiutare i più giovani nel percorso di crescita e a redarguire i discoli più esuberanti, hanno educato almeno tre generazioni di tarvisiani. Dopo aver abitato all'interno della scuola materna, e raggiunta la pensione, 15 anni si erano trasferite nella casa di piazza Unità, dove c'era già suor Daniela, mentre suor Sara da poco si era spostata in altra sede. Nonostante fossero ufficialmente a riposo, hanno continuato a insegnare il catechismo e a fare le sacrestane, contribuendo in maniera significativa alle varie attività pastorali della parrocchia.

«La gente era molto affezionata a entrambe e sente dolorosamente il distacco – sottolinea don Claudio Bevilacqua, parroco a Tarvisio dal 2002 –. Ora dovremo far tesoro di quella che è stata un'esperienza imparata assieme e auspico che la loro casa non resti chiusa per molto, ma possa rivivere con le attività parrocchiali e grazie all'attivo coinvolgimento della comunità. Serve l'impegno di tutti».

Dopo quasi ottant'anni è destinato a calare il sipario sull'esperienza delle Dimesse, giunte qui nel 1938. «Non ci sono giovani pronte a prendere il loro posto. Un pezzo di storia di Tarvisio se ne va» sottolinea con un pizzico di amarezza don Claudio. L'assenza di suor Roberta e suor Giuliana si farà sentire.

Le prime religiose arrivarono da Padova e si insediarono nella Casa del sacrestano



La storia delle suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata si è intrecciata con quella di Tarvisio fin dal 4 novembre 1938. Allora, su interessamento di monsignor Giuseppe Nogara, erano giunte da Padova le prime religiose legate all'istituto femminile di diritto pontificio fondato nel 1579 a Vicenza da Antonio Pagani. La loro dimora è stata l'antica Casa del sacrestano che si affaccia su piazza Unità (nella foto) e sorge vicino alla chiesa dei santi Pietro e Paolo Apostoli. L'edificio, giudicato nel 1968 inidoneo a scopo abitativo e inadatto ad attività pastorali, è tornato alla parrocchia nell'anno successivo. Gravemente danneggiato dal sisma del 1976, nel 1979 è stato ricostruito ex novo, nel rispetto stilistico e volumetrico dello stabile precedente. In queste mura, conosciute come "la casa delle suore", generazioni di tarvisiani hanno imparato a conoscere e apprezzare le Dimesse, apprendendo i fondamenti del catechismo e vivendo le attività parrocchiali. (l.p.)

Lega con Revelant, ma vuole il simbolo

Gemona: arriva il sostegno di Urbani e comincia il braccio di ferro sulla lista civica

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Si allarga il sostegno al candidato sindaco Roberto Revelant, e intanto inizia il confronto con il centrodestra e arrivano le prime frizioni. Quella con il Carroccio si incentrano sul simbolo. Parca di commenti la consigliera regionale Barbara Zilli, dalla quale si apprende che è in corso un confronto Revelant: al centro della trattativa ci sarebbe proprio la volontà espressa da quest'ultimo di essere sostenuto solo da forze civiche, e non da simboli di partito. E non è esattamente ciò che gli esponenti della Lega avrebbero in mente. Da qui il braccio di ferro sul quale al momento trapela ben poco.

Ad appoggiare la candidatura dell'attuale consigliere regionale e già vice sindaco della cittadina, c'è il primo cittadino uscente Paolo Urbani: «Revelant – sostiene – rappresenta una garanzia per tutti i cittadini di Gemona, soprattutto per quanto riguarda i progetti avviati che così avranno una loro continuità». Sul nome di Revelant arriva anche il sostegno del gruppo consiliare Urbani sindaco per Gemona, i cui componenti hanno affrontato l'argomento nell'incontro di lunedì. «La candidatura di Roberto Revelant e la staffetta Urbani-Revelant – dice il capogruppo Andrea Palese – è la scelta più giusta per il futuro di Gemona. Per questo la lista di maggioranza Urbani sindaco per Gemona, forte di sette consiglieri uscenti, sosterrà la candidatura di Roberto Revelant a sindaco, e quella di Paolo Urbani alle prossime elezioni regionali. Abbiamo deciso di a far parte della squadra di Revelant, che grazie al suo impegno come vicesindaco nella prima giunta Urbani prima e in consiglio regionale poi, ha maturato quell'esperienza che sarà una garanzia di buon governo per la città e per il nostro territorio. C'è una buona unità d'intenti – aggiunge Palese – e pertanto si lavorerà per costruire una squadra di persone capaci e pronte a mettersi al servizio della città. Abbiamo le idee chiare e nei prossimi giorni ci confronteremo con Revelant per definire la squadra e le priorità». Dall'attuale amministrazione c'è un appoggio forte a Revelant: al momento, tuttavia, non sono chiare le intenzioni del gruppo misto composto dall'assessore Adalgisa Londero e dalla consigliera Sonia Venturini. Per il resto, ora, il confronto si apre con il centrodestra locale che sembrerebbe intenzionato a candidare l'avvocato Giuseppe Tiso, già in passato esponente di An in consiglio e assessore nella seconda parte di mandato di Gabriele Marini.


Roberto Revelant


Barbara Zilli

> La consigliera regionale Barbara Zilli ammette che è stato avviato un confronto sulla presentazione delle forze che sostengono la candidatura

I giovani scendono in campo per Gemona

Lettera aperta sottoscritta da 123 persone in vista delle elezioni. Denunciano la decadenza della città e sono pronti a candidarsi

di Alessandra Ceschia
GEMONA

«Gemona sta morendo». La lettera aperta ai Gemonesi è diventata un manifesto e ha già raccolto 123 firme. Sono rappresentanti del mondo giovanile che hanno preso a incontrarsi quando ancora le elezioni erano lontane. E ora che manca un mese e mezzo al voto, sono usciti allo scoperto per fornire spunti e proposte a chi le voglia tradurre in realtà o per metterci la faccia, candidandosi in prima persona. Damiano Gurisatti, Fabio Pascolo, Roberto Copetti, Alessio Venier, Teresa Vidoni ed Emiliano Guerra sono i promotori dell'iniziativa.

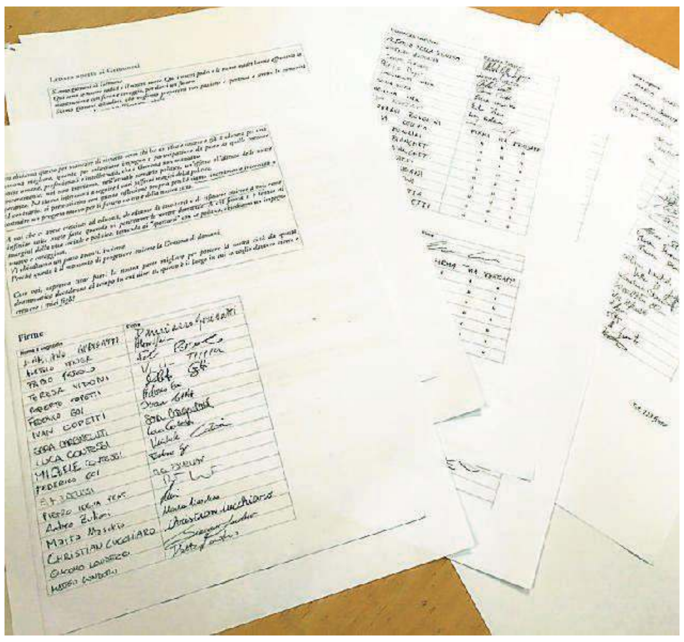
«Per mesi ci siamo confrontati, analizzando le esigenze e le problematiche della nostra comunità, cercando soluzioni e proposte» esordisce Gurisatti.

Quel nucleo di giovani menti ha aggregato un seguito di neomaggiorenni, di universitari e giovani professionisti, distillando una rinnovata grammatica amministrativa. Hanno parlato di recupero e collegamento delle borgate, di rilancio turistico, di problematiche legate agli anziani, alle prospettive giovanili e ai servizi sociali e hanno elaborato proposte. Uno slancio giovane, ma non giovanilistico, agganciato a un ponte generazionale con la nomina di tre "garanti", figure di riferimento dal punto di vista etico e culturale che i giovani hanno individuato in Renato Stroili Gurisatti, Giuseppe Varisco e Riccardo Urbani.

«Il percorso è iniziato più di un anno fa con incontri quasi spontanei – spiega Damiano Gurisatti –, è nato come bisogno etico di analizzare la realtà locale e di offrire una mano tesa sulle varie problematiche. Una proposta che non ha connotazioni politiche, né vuole diventare un trampolino di lancio per chi ha ambizioni politiche».

Idee che presto si metteranno in cammino sulla pagina Facebook letterapergemona@gmail.com.

> Il garante: è una preziosa opportunità avanzata da ragazzi disposti a mettersi in gioco per la comunità e vogliamo giocarcela


La lettera aperta per Gemona con le firme raccolte

«Ci spaventa il numero degli esercizi commerciali chiusi – è il grido di allarme sulla loro lettera aperta –. Ci addolora l'allontanarsi da Gemona di numerosi servizi che sono essenziali per una qualità minima della vita. Ci fanno riflettere i grandi eventi che Gemona sa organizzare e le folle che si riuniscono in rare occasioni. Passati questi momenti di euforia, c'è il vuoto quotidiano delle nostre strade e delle nostre piazze. C'è la solitudine dei nostri anziani, in troppi casi esclusi dalla comunità. E se guardiano a noi giovani, c'è la frequente rinuncia a costruire qui il futuro».

Parole come pietre: «Gemona sta diventando un "non-paese" sempre più debole e isolato e in progressiva perdita delle sue funzioni nel territorio. Noi non troviamo nell'attuale scenario un'offerta all'altezza delle nostre speranze. Né siamo interessati a seguire i pifferai magici della politica. Al contrario: ci presentiamo con questa riflessione proprio perché siamo sinceramente interessati a costruire un progetto nuovo per il futuro nostro e della nostra città. A chi finora si è tenuto ai margini, temendo di sporcarsi con la politica, chiediamo un impegno coraggioso. Vi chiediamo un passo avanti, insieme. Con voi sapremo tirar fuori la nostra parte migliore per portare la nostra città da questa drammatica decadenza».

Per l'intellettuale Renato Stroili Gurisatti «è una preziosa opportunità avanzata da ragazzi disposti a mettersi in gioco per la comunità e – assicura – vogliamo giocarcela».

> La denuncia della lettera aperta: questo sta diventando un "non-paese" sempre più debole e isolato e in progressiva perdita delle sue funzioni nel territorio

OSOPPO

Pro loco alla ricerca di volontari

Stasera l'incontro: sono stati invitati i ragazzi dai 16 ai 25 anni

OSOPPO

Si cercano giovani nel mondo dell'associazionismo e del volontariato nel comune di Osoppo.

Il tema è al centro dell'incontro pubblico in programma stasera alle 20.30 in sala consiliare: tale incontro è sollecitato dall'amministrazione De Simon, ma vedrà anche la presenza della Pro loco. A tal proposito, il presidente dell'associazione Marco Valent ha spedito nei giorni scorsi un invito a partecipare a tutti i giovani di Osoppo, di età compresa tra i 16 e i 25 anni.

L'obiettivo è proprio quello di allargare il coinvolgimento dei più giovani nelle varie attività che vengono organizzate nel paese.

«Confidiamo – spiega l'assessore alla cultura Maria Giovanna Di Gianantonio – in una significativa partecipazione dei nostri giovani. Ci teniamo che vengano numerosi e motivati all'incontro che abbiamo organizzato e vorremmo davvero riuscire a coinvolgerli, in primis nelle iniziative della nostra Pro loco, che è pure lei giovane, è ripartita un anno fa dopo un periodo di stop e ha bisogno di nuove energie ed entusiasmo».

«Sarebbe bello – incalza – riuscire a far capire ai ragazzi di Osoppo quanto sia appagante e, al contempo, divertente prendere parte alle attività delle nostre associazioni locali, guardando peraltro a un auspicabile ricambio generazionale».

Di fatto, un primo passo importante per rinnovare il volontariato locale è stata l'elezione di un nuovo direttivo della Pro Osoppo avvenuta lo scorso anno.

In tale occasione, il gruppo guidato da Valent ha preso in mano dai precedenti referenti la gestione dell'associazione con l'obiettivo di avviare un passaggio di consegne tra una generazione e l'altra, e ora si cerca di coinvolgere il paese.

«Crediamo – è la conclusione dell'assessore Di Gianantonio – che la presenza di giovani sia importante per assicurare un futuro, non solo nella Pro loco, ma anche nelle altre associazioni». *(p.c.)*


L'assessore Di Gianantonio

Mostra per l'infanzia illustrazioni e libri a palazzo Orgnani

Si inaugura sabato alle 18 a palazzo Orgnani-Martina di Venzone l'edizione 2018 della mostra per l'infanzia "Fondazione Stepan Zavrel-Sarmede". In esposizione illustrazioni e libri per incentivare ragazzi e adulti all'osservazione e alla lettura, a cominciare dall'ospite d'onore, Guido Scarabottolo, grafico e illustratore. Nella sezione Planetarium si potranno scoprire gli studi di Gabriel Pacheco sulle opere di Antonio Canova, mentre con Stepan Zavrel si entrerà con una fiaba profetica dipinta ad acquerello. Infine, ricca e attraente la sezione a tema dedicata al Cile. Il libro "Sulle ali del condor, fiabe dal Cile". La mostra sarà aperta fino al 6 maggio sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, e dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30. Aperta anche nelle festività pasquali del 25 aprile e del 1° maggio. (p.c.)

GEMONA

La vita di Sergio Attori diventa un libro

Sarà presentato venerdì alle 18 a palazzo Boton di Gemona (nella foto) il libro "Una vita sul ponte di comando", scritto da Giovanni Cattapan per l'editore Aviani & Aviani. Il volume è sottotitolato "Amore, dedizione, lavoro. I 10.500 giorni di navigazione del capitano superiore di lungo corso Sergio Attori" e racconta la storia di un gemonese venuto a mancare l'anno scorso all'età di 75 anni.



Malgrado le sue origini liguri, Sergio Attori è, infatti, diventato in seguito gemonese di adozione essendosi trasferito con la sua famiglia a Gemona, dove ha vissuto fino alla fine dei suoi giorni. Nel libro, tuttavia, si racconta la sua lunga esperienza alla guida di importanti navi per passeggeri quali la Leonardo Da Vinci, la Cristoforo Colombo, la Raffaelli, e molte altre imbarcazioni che il comandante Attori guidò in diversi oceani, spinto dalla sua forte dedizione per quel lavoro.

«Con questo libro – spiega l'autore Giovanni Cattapan – volevo far conoscere un uomo molto modesto e umile che tuttavia ha vissuto una vita molto intensa sui mari. Sarebbe stato un peccato non raccontare un'esperienza di vita di questo tipo. Spesso non si conosce quello che c'è dietro la vita di una persona». Cattapan ha iniziato a raccogliere le informazioni che, in seguito, sono confluite nelle 160 pagine del libro che si presenta venerdì a palazzo Boton quando ancora Sergio Attori, al quale era legato da una forte amicizia, era in vita, prima che venisse a mancare nel giugno dello scorso anno. (p. c.)

DELL'MERCATO USATO

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

AUTONORDFIORETTO
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

TENDENZA » SONO DUE VEICOLI FIAT, PANDA E 500X, A DOMINARE LE MAGGIORI CLASSIFICHE DI VENDITA

Piacciono le automobili italiane In vetta tra le benzina e le diesel

Tra i mezzi alimentati a metano il comando della graduatoria viene ottenuto da Volkswagen Golf



È FIAT 500X L'AUTO CHE CONQUISTA LA VETTA DELLA GRADUATORIA TRA I VEICOLI DIESEL

Gli italiani, almeno per quanto concerne le automobili, dimostrano di essere molto patriottici, preferendo modelli "nostrani". È questo ciò che emerge dall'analisi mensile elaborata da Unrae - associazione delle case automobilistiche straniere operanti sul mercato italiano - relativa alla struttura del settore nel mese di febbraio e ai mezzi più venduti - differenziati per alimentazione - nel nostro Paese.

IL REGNO DELLE DIESEL

A febbraio si è confermata una situazione che va avanti da tempo e che mette in evidenza la predilezione, da parte dei consumatori italiani, nei confronti dei veicoli a gasolio. Le statistiche, infatti, confermano come i veicoli diesel abbiano coperto - nel solo mese di febbraio - il 56,3% del mercato delle immatricolazioni, con 103.177 esemplari. Similare anche il dato riferito ai primi due mesi dell'anno, con 202.416 auto registrate e una copertura del 55,8%.
È molto interessante, per scoprire la struttura del mercato, andare poi a conoscere quali siano le auto diesel preferite dagli italiani. La classifica risulta essere dominata da Fiat 500 X, acquistata in 3.666 unità nel solo febbraio e in 7.782 da inizio anno.
Ci sono invece delle differenze, per quanto concerne il secondo gradino del podio, tra quanto avvenuto a febbraio e il dato complessivo del 2018. Lo scorso mese, infatti, la seconda auto diesel più venduta in Italia è risultata essere Dacia Duster - con 3.373 immatricolazioni - mentre, analizzando i numeri di gennaio e febbraio, la seconda posizione è occupata da Ford Fiesta, per la quale le registrazioni sono state 6.969.
Il terzo posto - in entrambe le graduatorie - va infine a Jeep Compass, auto che sta conquistando sempre più i nostri connazionali. Le vendite, il mese scorso, sono state 3.224, con il dato che sale a quota 6.737 prendendo in considerazione anche gennaio.



FIAT PANDA È LA PIÙ VENDUTA SIA TRA LE BENZINA CHE TRA LE GPL

LA PIÙ VENDUTA IN ITALIA

Il veicolo più amato dagli automobilisti italiani, però, fa parte della categoria dei mezzi alimentati a benzina. Si tratta, nello specifico, di Fiat Panda, un modello che - nel solo febbraio - è stata venduta in ben 7.155 unità.
Ancora più impressionante il dato relativo ai primi due mesi del 2018, in cui le immatricolazioni hanno toccato quota 15.704. È sempre un'automobile prodotta da Fiat a conquistare la seconda posizione di questa speciale classifica. Il merito va infatti attribuito a 500, che ha visto 3.881 compravendite durante il mese passato e 7.649 da inizio anno. Un marchio italiano - facente sempre parte dell'orbita Fca, come Fiat - conquista anche il terzo posto, grazie a Lancia Ypsilon. Questo particolare modello è stato immatricolato, lo scorso mese, in 3.207 unità mentre, prendendo in esame anche gennaio, il numero sale a 6.122. Complessivamente, in Italia, il settore delle auto a benzina ha coperto a febbraio il 31,9% del mercato, grazie a 58.459 immatricolazioni. Il dato è leggermente più alto prendendo in esame anche gennaio, con 116.897 registrazioni (32,2% delle vendite complessive).

IL DOMINIO DI FIAT

La casa torinese si conferma essere un marchio di riferimento anche per quanto riguarda i mercati delle vetture alimentate a gpl e a metano. La prima graduatoria è infatti dominata da Fiat Panda - auto che è disponibile in commercio in molte versioni - con 820 immatricolazioni a febbraio e 1.587 da inizio anno. Analizzando il totale del 2018, però, il comando viene preso da Opel Corsa, con 1.689 registrazioni, mentre Panda si piazza al terzo posto.
Per quanto concerne il comparto dei veicoli a metano, infine, va sottolineato il primato di Volkswagen Golf (1.387 registrazioni a febbraio e 2.299 complessive nel 2018) mentre Panda si piazza in seconda posizione, grazie a 582 immatricolazioni lo scorso mese e 891 globali.

» IL MARCHIO NIPPONICO IN EVIDENZA

TOYOTA LEADER TRA LE IBRIDE GRAZIE ALLA YARIS E A C-HR



**L'analisi mensile elaborata da Unrae, riguardante il mercato italiano, prende in considerazione anche il mercato delle auto ibride. Queste ultime hanno visto un'eccezionale crescita negli ultimi anni, proponendosi come una novità dirompente nel settore automobilistico. Sono stati 6.494 gli esemplari registrati nel solo mese di febbraio - con una copertura pari al 3,5% del mercato - mentre, comprendendo anche gennaio, il dato sale a quota 13.692, pari al 3,8% del totale di mezzi venduti. Il marchio leader, per quanto concerne il settore delle ibride, continua a essere Toyota, una casa che ha realizzato - negli ultimi anni - uno sviluppo importante in questo comparto.
Prendendo in esame solo il mese di febbraio si può vedere come sia stata Yaris l'auto ibrida più venduta, con 2.118 veicoli immatricolati. Il dato viene confermato anche dalle informazioni complessive nel 2018, nel corso del quale le registrazioni di Yaris sono state 4.543. In seconda e terza posizione, invece, si sono piazzate altre due vetture prodotte da Toyota: C-HR e RAV4. Per la prima, in particolare, le immatricolazioni sono state 1.230 a febbraio e 3.038 nei primi due mesi dell'anno mentre, per quanto concerne RAV4, il numero è pari, rispettivamente, a 884 e 1.503.
Sono numeri ancora di nicchia, nonostante la crescita degli ultimi anni, quelli riferiti al mercato delle auto elettriche, il quale vede 246 vetture immatricolate a febbraio e 506 da inizio anno. Comanda questa particolare graduatoria Smart Fortwo, modello che ha presentato 125 registrazioni a febbraio e 256 nel 2018.**

NEWS PIT



REGOLAMENTO: LE NOVITÀ

Più Gp ma più brevi

I Gp diventano 19 ma alcuni saranno ridotti: un giro in meno per Le Mans, Barcellona, Brno e Misano, due per Jerez e tre per Valencia. In caso di bandiera rossa la gara sarà considerata chiusa solo se saranno stati percorsi il 75 per cento dei giri. Il limite resta dei due terzi per le altre classi.



SICUREZZA

Airbag obbligatorio

"La sicurezza prima di tutto". Questo lo slogan del 2018. Che sia nelle prove libere, nelle qualificazioni o in gara. Per tutti i piloti scatta l'obbligo di tute dotate di airbag. Tutti dovranno adeguarsi: le uniche eccezioni potranno essere le wild card e i sostituti, ma solo nei primi due Gp cui prenderanno parte.

ALBO D'ORO PILOTI

CLASSE 500

1955	GEOFF DUKE	Gbr	Gilera
1956	JOHN SURTEES	Gbr	MV Agusta
1957	LIBERO LIBERATI	Ita	Gilera
1958	JOHN SURTEES	Gbr	Mv Agusta
1959	JOHN SURTEES	Gbr	Mv Agusta
1960	JOHN SURTEES	Gbr	Mv Agusta
1961	GARY HOCKING	Rod	Mv Agusta
1962	MIKE HAILWOOD	Gbr	Mv Agusta
1963	MIKE HAILWOOD	Gbr	Mv Agusta
1964	MIKE HAILWOOD	Gbr	Mv Agusta
1965	MIKE HAILWOOD	Gbr	Mv Agusta
1966	GIACOMO AGOSTINI	Ita	Mv Agusta
1967	GIACOMO AGOSTINI	Ita	Mv Agusta
1968	GIACOMO AGOSTINI	Ita	Mv Agusta
1969	GIACOMO AGOSTINI	Ita	Mv Agusta
1970	GIACOMO AGOSTINI	Ita	Mv Agusta
1971	GIACOMO AGOSTINI	Ita	Mv Agusta
1972	GIACOMO AGOSTINI	Ita	Mv Agusta
1973	PHIL READ	Gbr	Mv Agusta
1974	PHIL READ	Gbr	Mv Agusta
1975	GIACOMO AGOSTINI	Ita	Yamaha
1976	BARRY SHEENE	Gbr	Suzuki
1977	BARRY SHEENE	Gbr	Suzuki
1978	KENNY ROBERTS	Usa	Yamaha
1979	KENNY ROBERTS	Usa	Yamaha
1980	KENNY ROBERTS	Usa	Yamaha
1981	MARCO LUCCHINELLI	Ita	Suzuki
1982	FRANCO UNCINI	Ita	Suzuki
1983	FREDDIE SPENCER	Usa	Honda
1984	EDDIE LAWSON	Usa	Honda
1985	FREDDIE SPENCER	Usa	Honda
1986	EDDIE LAWSON	Usa	Yamaha
1987	WAYNE GARDNER	Aus	Honda
1988	EDDIE LAWSON	Usa	Yamaha
1989	EDDIE LAWSON	Usa	Honda
1990	WAYNE RAINEY	Usa	Yamaha
1991	WAYNE RAINEY	Usa	Yamaha
1992	WAYNE RAINEY	Usa	Yamaha
1993	KEVIN SCHWANTZ	Usa	Suzuki
1994	MICK DOOHAN	Aus	Honda
1995	MICK DOOHAN	Aus	Honda
1996	MICK DOOHAN	Aus	Honda
1997	MICK DOOHAN	Aus	Honda
1998	MICK DOOHAN	Aus	Honda
1999	ÀLEX CRIVILLÉ	Spa	Honda
2000	KENNY ROBERTS JR	Usa	Suzuki
2001	VALENTINO ROSSI	Ita	Honda

MOTOGP

2002	VALENTINO ROSSI	Ita	Honda
2003	VALENTINO ROSSI	Ita	Honda
2004	VALENTINO ROSSI	Ita	Yamaha
2005	VALENTINO ROSSI	Ita	Yamaha
2006	NICKY HAYDEN	Usa	Honda
2007	CASEY STONER	Aus	Ducati
2008	VALENTINO ROSSI	Ita	Yamaha
2009	VALENTINO ROSSI	Ita	Yamaha
2010	JORGE LORENZO	Spa	Yamaha
2011	CASEY STONER	Aus	Honda
2012	JORGE LORENZO	Spa	Yamaha
2013	MARC MARQUEZ	Spa	Honda
2014	MARC MARQUEZ	Spa	Honda
2015	JORGE LORENZO	Spa	Yamaha
2016	MARC MARQUEZ	Spa	Honda
2017	MARC MARQUEZ	Spa	Honda

Paddock *Lo sport dei motori*

SPECIALE MOTO MONDIALE



Un duello Zarco-Rossi

«L'obiettivo è salire più volte possibile sul podio, poi ciò che viene dopo...»

Paddock
SPECIALE MOTOMONDIALE
Ideazione e coordinamento editoriale
STEFANO TAMBURINI
Con il contributo di
Nicola Artoni
Davide Casarotto
Mauro Corno
Cristiano Marcacci
Realizzazione tecnica
Nicoletta Ramani
Infografica: Cromasia

L'INTERVISTA ■ JOHANN ZARCO

«Volevo essere Rossi, adesso punto a batterlo»

IL FRANCESE PUÒ ESSERE LA SORPRESA DOPO UN BUON 2017 E TEST INCORAGGIANTI

di MAURO CORNO

Forse non in questo 2018 ma ben presto bisognerà fare i conti anche con lui nella lotta per il titolo di campione del mondo delle MotoGp. D'altro canto tutti si sono accorti della classe cristallina e del grandissimo potenziale di Johann Zarco. Due volte iridato nelle Moto 2 (2015, 2016), lo scorso anno, alla prima stagione nella classe regina, è salito per tre volte sul podio (due volte da secondo, una da terzo) con la sua Yamaha del Team Tech 3. Nato a Cannes, in Francia, il 16 luglio 1990, è considerato il pezzo pregiato del mercato piloti ma intanto pensa soltanto alla stagione che sta per cominciare. E che, assicura, ha tutte le intenzione di affrontare da protagonista. Nella storia del Motomondiale nessun pilota transalpino ha vinto un Mondiale nella classe più importante e si contano sulle dita di una mano anche i singoli successi: sono infatti tre soltanto. Nel 1954 Pierre Monneret arrivò primo nel Gp di Francia, 31 anni più tardi trionfò Christian Sarron in Germania e infine, nel comunque lontanissimo 1999, quando ancora si parlava di classe 500, a Valencia a salire sul gradino più alto del podio fu Regis Laconi, i cui genitori si erano trasferiti in Francia da Segariu, paesino sardo del Medio Campidano.



Johann Zarco al box e durante il Gp del Giappone dello scorso anno

Un'astinenza che è diventata "maggiorenne", insomma. E lei, quando era più giovane, aveva dei modelli, degli idoli?

«Valentino Rossi è stato quello che ho sognato di diventare. Mi piace molto anche Dani Pedrosa, ha fatto grandissime cose con la Honda Movistar con cui ha vinto il titolo di campione del mondo nella classe 250, prima nel 2004 e poi nel 2005. E che bella moto aveva! Quando ero ragazzino erano i miei idoli, arrivare a correre contro di loro è stato come realizzare un sogno».

Quando si è reso conto che sarebbe stato un grande pilota?

«Non so realmente quando ho iniziato a pensare che sarei diventato un pilota di un certo livello. Mi sono sempre chiesto se sarei stato abbastanza veloce per esserlo. Nel 2014 ho invece capito che sarei diventato un pilota in grado di diventare campione e in effetti l'anno successivo ho conquistato il mio primo campionato del mondo».

Qual è stato il momento più bello della sua carriera?

«La conquista dei due titoli mondiali nelle Moto2, il secondo ancora più del primo perché confermarsi è davvero difficile e fino al penultimo Gran premio non ho avuto la certezza della vittoria. L'anno prima, invece, ho vinto con ampio margine sul secondo classificato».

Da fuori il suo passaggio dalle Moto 2 alle MotoGp non è sembrato complesso.

«Effettivamente anche io pensavo che avrei faticato di più ma è stato comunque difficile perché quando vuoi essere con i migliori devi portare te stesso al limite, in qualsiasi categoria tu sia impegnato. Devo ammettere però che spingendomi al massimo mi sono reso conto molto presto di essere vicino ai migliori. C'è voluto molto impegno ma sono molto felice di essere arrivato a questo livello».

Quali sono i suoi obiettivi per il 2018?

«Voglio lottare per il maggior numero possibile di podi: d'altro canto non bisogna essere dei grandi matematici per capire che salire sul podio con una certa frequenza può consentire di conquistare una posizione di prestigio nella classifica finale del Mondiale». (*ride*).

Intanto ha chiuso alla grande i test in Qatar, proprio dove comincerà il Mondiale.



«Sono stato molto felice di chiudere il terzo giorno dei test di Losail facendo registrare il miglior tempo assoluto. Passo dopo passo dobbiamo capire come riuscire a guidare sempre a certe velocità, ma siamo sull'ottima strada perché insieme con la squadra abbiamo svolto un ottimo lavoro di preparazione al campionato, andando in crescendo nei test, anche per quanto concerne le situazioni legate all'utilizzo degli pneumatici. Siamo veloci e piuttosto costanti e ciò mi dà grandissima fiducia: le sensazioni con cui mi avvicino alla prima tappa sono ottime».

Torniamo a Valentino Rossi. Quale dei suoi pregi le piacerebbe avere?

«Senza dubbio la sua facilità nel guidare è una dote rarissima. Possiede la capacità di non for-



IL RESTO SOLO SU SKY

Tv: otto gare in chiaro

■■ Per quanto riguarda le informazioni su dove vedere in tv la gara di MotoGp della stagione 2018, il programma rispetto alla scorsa stagione non è cambiato: Sky Sport MotoGp Hd ha infatti l'esclusiva di tutti i Gran Premi mentre Tv8 (canale 8 del digitale terrestre) trasmetterà in chiaro otto gare e le restanti 11 in differita. Le otto gare saranno: Argentina, Americhe, Italia, Catanlunya, Repubblica Ceca, Austria, San Marino e Riviera Romagnola e Valencia.



zare ed essere comunque veloce. Per questo, ancora oggi, è molto rapido a quasi 40 anni ed è fra i migliori. E mi piacerebbe tanto riuscire a capire come faccia».

Se lo aspetta in lotta per il titolo?

«Questo, a oggi, non è facile da dire. Bisognerà aspettare le prime gare, perché tutti noi sappiamo che Valentino dà il meglio quando si accende la luce verde e inizia il Gran premio. Vederlo battagliare per il decimo Mondiale sarebbe bello per la Yamaha e fantastico per i tifosi italiani. Ma posso aggiungere una considerazione?»

Certo.

«Io vorrei essere davanti a lui. Significherebbe che anche io sono in lotta per il titolo iridato».

A proposito di tifosi...

«Sono contento perché ne ho tanti, quando sono in Francia sento urlare il mio nome e ammetto che un appoggio del genere mi emoziona e mi dà lo sprone a fare sempre meglio. A Valencia, nell'ultima gara della passata stagione, pensavo di potere vincere la gara: con Dani Pedrosa ho lottato fino alla fine ed è arrivato "solo" un podio fantastico. Per me e per i miei tifosi sarebbe stato un modo splendido di chiudere l'annata. Cercherò di ripagarli nel 2018».

E gli italiani?

Correre al Mugello (Gran premio d'Italia, *ndr*) e a Misano (Gran premio di San Marino e della Riviera di Rimini, *ndr*) è qualcosa di speciale. E poi ci sono i fumogeni gialli in pista, è anche un po' particolare».

IL LUTTO ■ UN GRANDE ITALIANO

Addio a Ivano Beggio il "padre" dell'Aprilia

SCOPRÌ BIAGGI, ROSSI E LI FECE DIVENTARE CAMPIONI MAX: «È STATO LA GUIDA DELLA MIA VITA SPORTIVA»



Ivano Beggio nella sede della "sua" Aprilia e, a sinistra, con i piloti della 250 del 1998: Loris Capirossi, Valentino Rossi e Tetsuya Harada



«La sua storia va studiata nelle scuole». Le parole del presidente dell'Automobile Club d'Italia, **Angelo Sticchi Damiani**, riassumono perfettamente il vuoto lasciato nel mondo dei motori e dell'imprenditoria dalla morte di **Ivano Beggio**. Il patron dell'Aprilia si è spento a 73 anni, era ricoverato nell'ospedale di Montebelluna (Treviso). Lascia la moglie Tina e il figlio Gianluca.

Nato a Rio San Martino di Scorzè, nel Veneziano, aveva affiancato da giovanissimo il padre Alberto nella piccola officina di costruzione di biciclette. A 27 anni, rimasto orfano, aveva assunto la guida dell'azienda, a Noale (Venezia), spingendola sempre di più verso la produzione di mezzi sportivi motociclistici. Il primo successo è datato 1977, quando **Ivan Alborghetti** si aggiudicò il titolo italiano nelle 125 e nelle 250. Dal 1980 Aprilia ha cominciato a produrre in serie motoe di piccola cilindrata (50 e 125cc) e ha poi messo sul mercato modelli di grande successo destinati alla mobilità urbana: nel 1991 lo Scarabeo, il primo scooter a ruote alte del mercato europeo, nel 1992 il primo scooter e la prima moto due tempi con marmitta catalitica, nel 1993 il primo scooter targato e nel 1998 è entrata nel settore delle moto di grande cilindrata con la Rsv Mille. Dal 2004 Aprilia fa parte del Gruppo Piaggio: «Ivano Beggio ha saputo unire alla competenza e al coraggio dell'imprenditore la creatività e la passione genuina per la moto. È stato un uomo di grandi visioni prevenive e la combinazione straordinaria di questi fattori gli ha permesso di creare, praticamente dal nulla, una fra le più belle storie dell'industria motociclistica italiana, dando vita a un sogno. Continuare a far correre e crescere il marchio Aprilia nel mondo è il modo migliore per onorare il ricordo», ha detto il suo amministratore delegato, Roberto **Colaninno**.

Nel Motomondiale, dove ha esordito nel 1985 nella classe 250, l'Aprilia ha portato al successo numerosi fuoriclasse tra cui **Max Biaggi**, **Marco Simoncelli**, **Valentino Rossi**, **Casey Stoner**, **Alvaro Bautista**, **Loris Capirossi**, **Marco Melandri**, **Manuel Poggiali** e **Alessandro Gramigni**. Con 294 Gp conquistati nel Motomondiale dal 1987 a oggi, detiene il record di vittorie tra i costruttori europei nella storia della massima competizione motociclistica. Addirittura 54 sono i titoli mondiali in bacheca: 38 nel Motomondiale (20 nella 125 e 18 nella 250), 7 in Superbike (doppietta Piloti e Costruttori nel 2010, 2012 e 2014, Costruttori nel 2013) e 9 nelle discipline fuori strada (7 nelle Supermoto e 2 nel Trial).

I campioni Aprilia hanno voluto ricordare il loro patron con parole scaturite dal cuore, segno che con Beggio il rapporto fosse ben più che professionale. Molto toccato Max Biaggi, iridato nel 1994 e nel 1996 nelle 250: «È stato parte della mia vita sportiva, una specie di padre nel racing. Mi ha dato fiducia e una moto competitiva quando, dopo l'europeo vinto sempre su una sua moto, ero poco più che un ragazzino. La sua fu una scelta coraggiosa ma anche intelligente. E sono questi due aspetti che ricordo con più chiarezza di Ivano Beggio, il saper mettere tanta passione a servizio delle sue capacità, così da trovare sempre la forza e le energie per un passo in più. Anche da questo sono arrivate le mie tante vittorie con Aprilia. Ivano era una persona molto affabile, non ti faceva mai pesare il fatto che fosse il proprietario, era uno di noi, era una persona semplice con una grande passione e un gran sorriso». Marco Melandri, sul proprio profilo Instagram, ha pubblicato una fotografia che lo ritrae sorridente con Beggio mentre i due indicano la carena con il numero 1. «Ti ricordero così!!! Quando mi hai spronato a credere in me ed arrivare al top! Persone come te non credo ne veda altre il mondo del motociclismo!!!» ha digitato il romagnolo, salito sul tetto del mondo nel 2002, nelle 250. Naturalmente su una due ruote costruita a Noale.

Romano Albesiano, responsabile di Aprilia Racing, a poche ore dalla partenza per il Qatar, prima tappa del Motomondiale del 2018, ha espresso il proprio cordoglio ponendo l'accento sulle battaglie vinte contro autentici colossi: «Bisogna pensare ai campioni che Aprilia ha fatto crescere, ai successi che ha collezionato, per capire l'importanza del progetto di Beggio. Pensare di sfidare in pista i giapponesi, andare a misurarsi contro i costruttori più grandi partendo da zero e alla fine vincere significa mettere insieme testa e cuore. Grandi capacità manageriali e tanto amore per il nostro mondo».

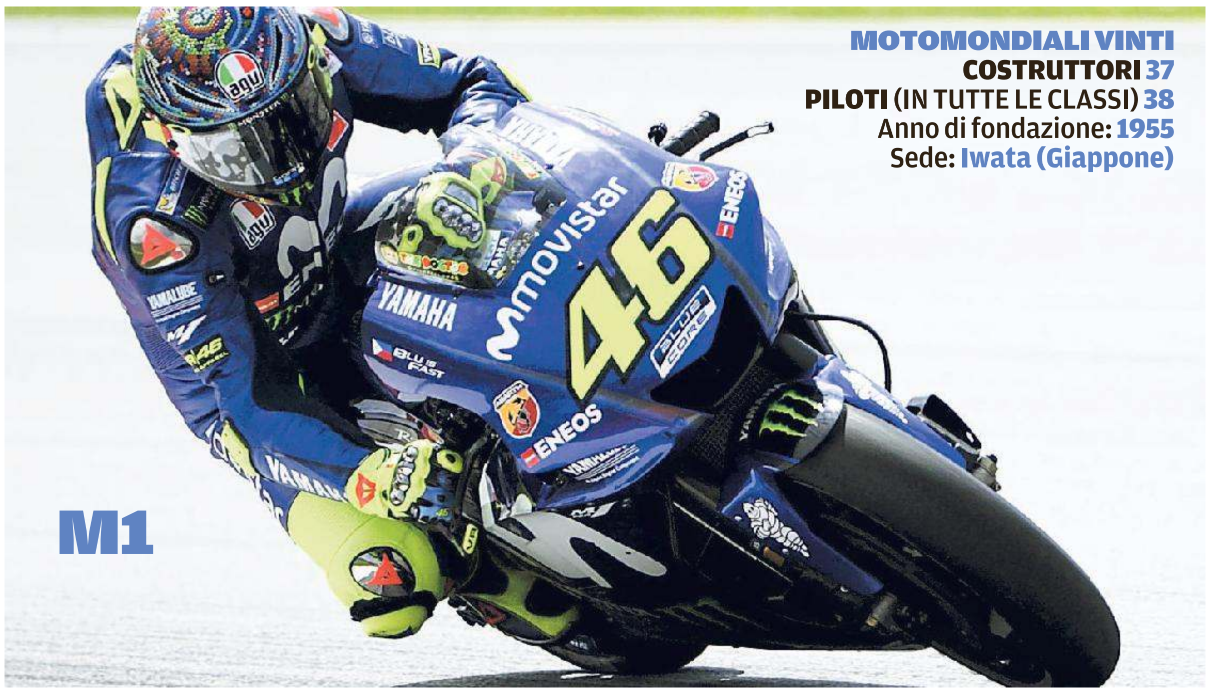
Infine il presidente della Regione Veneto, **Luca Zaia**, ha lanciato una sorta di appello ad **Aleix Espargarò** e **Scott Redding**, i due piloti Aprilia impegnati nelle MotoGp: «Ivano li guarderà dall'alto: sarebbe bello vedere una livrea Aprilia lottare là davanti e, magari, centrare il podio, come per dirgli "grazie, ci mancherai". Per tutta la sua vita, del resto, è stato un vincente».

Mauro Corno

IL NUMERO 1

«Un solo risultato»

Kouichi Tsuji, nuovo presidente Yamaha Motor Racing: «Nel 2018 abbiamo un solo obiettivo, il titolo».



MOTOMONDIALI VINTI
COSTRUTTORI 37
PILOTI (IN TUTTE LE CLASSI) 38
Anno di fondazione: 1955
Sede: Iwata (Giappone)



Paddock
Lo sport dei motori

SPECIALE MOTO MONDIALE

Rossi, Viñales, e il Mondiale un po' in salita

PRIMI TEST ALTALENANTI MA C'È FIDUCIA ELETTRONICA E GOMME I PUNTI DOLENTI

di Mauro Corno

Diradatesi, o quasi, le nubi sul futuro di **Valentino Rossi**, in casa Yamaha si guarda al 2018 cercando di fare quadrato. Con la consapevolezza che ci sarà da sistemare più di un dettaglio per tornare sul tetto del mondo. Ci sarebbe da preoccuparsi – e nemmeno poco – se il reale termometro della situazione fossero le parole del fuoriclasse di Tavullia in occasione del secondo dei tre giorni di test collettivi per le MotoGp in Qatar che hanno chiuso la marcia di avvicinamento alla prima tappa del campionato del mondo.

«La Ducati va forte, la Honda anche e adesso c'è anche la Suzuki (**Andrea Iannone** era stato il più veloce, *ndr*): noi dobbiamo lavorare molto» aveva evidenziato al venerdì il nove volte iridato, che in cuor suo culla ancora la speranza di conquistare quel decimo titolo soltanto sfiorato nel 2015. Il sabato, invece, con un Rossi ritrovatosi secondo, tutto sembrava cambiato in meglio. «Sono abbastanza contento», parole e musica ancora del *Dottore* prima di prendere l'aereo per tornare a casa.

La scorsa stagione è stata ampiamente inferiore alle attese, benché l'avvio – per grande merito di uno scatenato **Maverick Viñales**, sceso di sella dalla Suzuki e salito sulla Yamaha come se niente fosse – avesse fatto volare il team sulle ali dell'entusiasmo. Poi però sono iniziati i problemi, il vocabolo "pneumatico" l'ha fatta da padrone nelle interviste del dopo-gara che hanno avuto come protagonisti i due piloti ma anche altre figure chiave dello staff, come il team manager **Massimo "Maio" Meregalli**.

Ma spesso si è anche sentito parlare di deficit legati all'elettronica. E l'elenco potrebbe proseguire perché, a seconda del circuito, sono stati chiamati in causa anche il telaio o la velocità di punta, giusto per fare un altro paio di esempi. Per avere le idee più chiare sul reale potenziale della M1 bisognerà aspettare il prossimo fine settimana, quando si inizierà a fare ancor più sul serio: un anno fa, a Losail, Maverick mise tutti in fila. Un successo suo o (meglio ancora, per noi italiani, di Valentino Rossi) rappresenterebbe la migliore panacea dopo un inverno che non si può definire completamente rassicurante.

IL TEAM

Potrebbero sembrare pochi ma in realtà sono tanti due anni senza vincere il campionato del mondo, se a portarlo a casa sono stati i tuoi "cugini" della Honda. E così in Yamaha hanno tutte le intenzioni di interrompere questa astinenza. Nel giorno della presentazione della nuova M1, il presidente della Casa di Iwata, Kouichi Tsuji, ha mostrato a tutti di avere le idee ben chiare in proposito: «C'è un un solo obiettivo e questo è il titolo mondiale». Sono tutti avvisati, quindi, a partire dai piloti.



Valentino Rossi durante i test

I PILOTI

VALENTINO ROSSI



Nato a Urbino (Italia) il 16 febbraio 1979
182 cm 65 kg

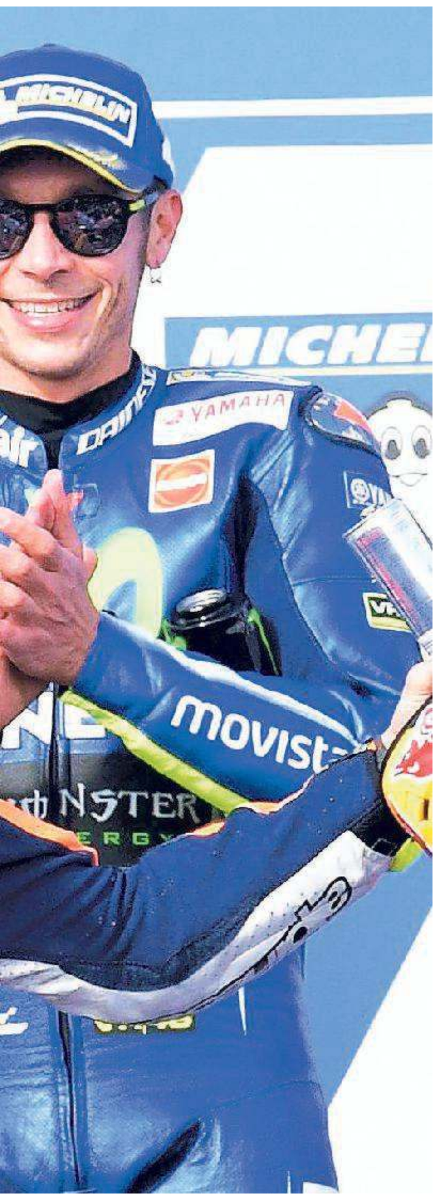
Nel 2017 ha vinto un solo Gran premio, ad Assen. E da quando nel 2012 è tornato in Yamaha, dopo il deludente biennio passato in Ducati, non aveva mai raccolto così pochi punti: 208. Fatto sta che dopo tre anni chiusi al secondo posto (nel 2014 e nel 2016 alle spalle di Marc Marquez, nel 2015 dietro al compagno-rivale Jorge Lorenzo) l'asso di Tavullia si è dovuto accontentare della quinta piazza. Un risultato che non può averlo soddisfatto e che, c'è da scommetterlo, gli avrà dato nuovi stimoli per il 2018.

MAVERICK VIÑALES



Nato a Figueres (Spagna) il 12 gennaio 1995
171 cm 64 kg

Approdato in Yamaha dopo un (notevole) apprendistato in Suzuki, il pilota di Figueres ha iniziato il Mondiale 2017 con due capolavori degni di Salvador Dalí, come lui originario della città catalana: primo in Qatar e primo in Argentina. Quando sembrava essere diventato l'uomo da battere (in Francia è arrivato il terzo sigillo) qualcosa si è inceppato e l'annata di Maverick non è più stata all'altezza del principio. Gli sono scappati via sia Marc Marquez sia Andrea Dovizioso. Ma ora è pronto per riprovarci.



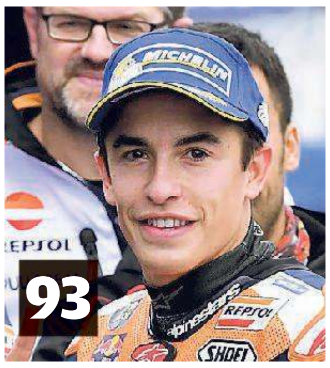
LA CORSA AL TITOLO ■ HONDA

Marc è il favorito

PUNTO DI FORZA? LA MOTO MENO "DIFFICILE" DEL SOLITO

I PILOTI

MARC
MARQUEZ



93

Nato a Cervera (Spagna) il 17 febbraio 1993 168 cm - 59 kg

Lo spagnolo va a caccia del settimo titolo, il quinto in MotoGp, contando su talento, maturità e una moto performante. Inoltre avrà la mente sgombra da voci di mercato dopo la firma del nuovo accordo con Honda.

DANIEL
PEDROSA



26

Nato a Sabadell (Spagna) il 29 settembre 1985 160 cm - 51 kg

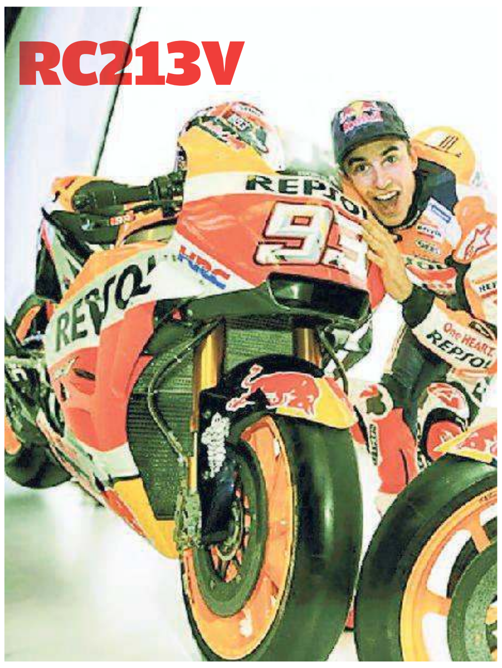
Inizia la 13esima stagione in MotoGp, dato che si commenta da solo. Pedrosa, soprattutto su alcuni tracciati, è uno dei piloti più veloci del lotto. E gli ottimi test dicono che quest'anno è da tenere d'occhio.

di Davide Casarotto

La Honda si presenta al via di ogni stagione iridata con un unico obiettivo, che non è semplicemente quello di vincere ma di farlo mostrando la superiorità delle sue moto. L'impresa nel 2017 è riuscita solo a metà: è sotto gli occhi di tutti come i due titoli, piloti e costruttori, siano arrivati solo grazie al talento di **Marc Marquez** (non a caso già blindato con un contratto biennale), che è stato in grado di supplire ai problemi mostrati dalla versione precedente della Rc213v. Basta scorrere la classifica della scorsa stagione per vedere come il compagno di team di Marquez, **Daniel Pedrosa**, abbia chiuso al quarto posto, staccato di ben 88 lunghezze dal campione in carica. Per trovare un altro pilota Honda occorre scendere al nono posto occupato da **Cal Crutchlow**, finito solo una volta sul podio.

L'Hrc insomma ha faticato a trovare un compromesso che permettesse a più piloti di essere competitivi, pagando soprattutto il difficoltoso adattamento della Rcv alla nuova elettronica unificata introdotta da Dorna.

Gli ingegneri giapponesi hanno lavorato duramente in inverno e questi problemi, almeno seguendo le indicazioni emerse dai test, sembrano alle spalle. La nuova Honda, presentata lo scorso 20 febbraio a Giacarta, si è distinta sia nelle sessioni svoltesi in Malesia sia in quelle sul nuovo tracciato di Buriram in Thailandia. E non è stato solo Marquez, concentratosi soprattutto sul ritmo gara, a stupire, ma sia Pedrosa (miglior crono a Buriram) sia Crutchlow sono parsi a loro agio sulla nuova moto. Per la concorrenza sarà davvero dura.



MOTOMONDIALI VINTI

COSTRUTTORI **65**
PILOTI (in tutte le classi) **57**
Anno di fondazione: **1948**
Sede: **Saitama (Giappone)**

IL TEAM

Il team più esperto, vittorioso e competente del Circus a due ruote quest'anno vivrà un cambiamento importante in cabina di regia. Dopo le dimissioni a sorpresa di Livio Suppo, che era in Honda dal 2010, il ruolo di team manager è stato affidato all'ex pilota spagnolo Alberto Puig.

LA CORSA AL TITOLO ■ DUCATI

Il secondo posto non basta

DOVIZIOSO: «QUESTA È LA MIGLIORE MOTO CHE ABBIA MAI GUIDATO»

di Nicola Artoni

Se il buongiorno si vede dal mattino, per la Ducati il campionato 2018 potrebbe riservare le stesse, belle sorprese di quello 2017. Quello che a Borgo Panigale tutti vogliono cambiare è, ovviamente, il finale, sperando di vedere **Andrea Dovizioso**, a caccia di conferme, o **Jorge Lorenzo**, in cerca di riscatto, in vetta alla classifica piloti. I primi test in Malesia e Thailandia sono andati decisamente bene, con i piloti che, senza forzare troppo, hanno sondato a fondo il nuovo pacchetto 2018. E se Dovizioso è arrivato a dire che quella di quest'anno è «la miglior Desmosedici che abbia mai guidato», qualcosa vorrà pur dire.

Nei test thailandesi sono stati provati i nuovi pacchetti aerodinamici studiati dagli uomini di **Gigi Dall'Igna**, dei quali spera di beneficiare più di tutti Lorenzo che, dopo aver sbriciolato il record della pista a Sepang, dalla seconda uscita in poi non è più riuscito a trovare il bandolo della matassa, confermando un feeling ancora difficile con la Rossa. In Malesia i meccanici hanno lanciato un trasduttore di pressione che permetterà alla moto di risultare più stabile in curva, oltre a notevoli innovazioni sul carico aerodinamico e sulla carenatura: «Abbiamo ancora un'ulteriore sessione di test per le ultime modifiche – ha detto Dall'Igna, direttore di Ducati Corse – ci concentreremo sull'aerodinamica, ma non solo. Abbiamo anche nuovi elementi per il telaio, idee che hanno portato a risultati positivi nelle simulazioni. Vedremo cosa ne verrà fuori». E su Lorenzo: «I risultati di Sepang nei test sono frutto di una sua progressione, e della nostra con lui. Credo che abbia a disposizione tutto per esprimere il suo potenziale».



MOTOMONDIALI VINTI

COSTRUTTORI **1**
PILOTI **1**
Anno di fondazione: **1926**
Sede: **Borgo Panigale (Bologna)**

I PILOTI

ANDREA
DOVIZIOSO



4

Nato a Forlimpopoli (Forlì-Cesena) il 23 marzo 1986 167 cm - 67 kg

Sei vittorie, un secondo e un terzo posto. Questi i risultati 2017 di Andrea Dovizioso, rimasto fino all'ultimo in lotta per la vittoria del titolo. Il pilota romagnolo, dopo annate sottotono, adesso è fra i favoriti per il Mondiale.

JORGE
LORENZO



99

Nato a Palma di Maiorca (Spagna) il 4 maggio 1987 173 cm - 64 kg

Un secondo e due terzi posti, questo il misero bottino di Lorenzo in sella alla Ducati lo scorso anno. Come Rossi prima di lui, il feeling con la Rossa ancora non è scattato per il maiorchino. Il 2018 sarà decisivo.

IL TEAM

La casa di Borgo Panigale, dopo le luminose annate dei vari Capirossi e Stoner, ha vissuto campionati bui, rimanendo senza vittorie dal 2011 a metà 2016. Ora il peggio è alle spalle, e confermarsi è la grande sfida che attende la Ducati nel 2018, dopo il titolo sfiorato nella scorsa stagione.

ACQUISTIAMO AUTO USATE DA PRIVATI

FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 PORTE NERA, FRIZIONE E DISTRIBUZIONE NUOVA	€	2450
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MULTIJET 3 PORTE CLIMA AUTOMATICO, SERVO, ABS, CRUISE CONTROL	€	3350
SEAT IBIZA 1.4 TDI 3 PORTE NERA, MOLTO BELLA, KM 140.000.	€	3400
CITROEN C3 1.1 BENZINA 5 PORTE, TETTO IN CRISTALLO, APRIBILE, MOLTO BELLA	€	3900
OPEL CORSA 4A SERIE 1.0 BZ 3 PORTE, BIANCA, IDEALE NEOPATENTATI, KM 110.000 CIRCA	€	3900
PEUGEOT 307 1.4 BZ 5 PORTE, UNIPROPRIETARIA, POCO PIÙ DI 100.000 KM, NEOPATENTATI OK	€	4000
CITROEN C1 1.0 CLIMA, SERVO, ABS, 5 PORTE, INTERNI IN PELLE, BLUETOOTH, SENSORI PARK ANT./POST	€	4200
FIAT GRANDE PUNTO ROSSA1.3 MULTIJET KM 145.000 CLIMA, SERVO, ABS, FRIZIONE NUOVA	€	4200
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE NERA KM 60.000 CLIMA, SERVO,ABS	€	4800
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI ANNO 2013, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI PREZZO PIÙ IVA	€	4800
KANGOO 1.5 DCI, SPAZIOSO, CONSUMI BASSISSIMI, AUTOVETTURA UNIPROPRIETARIO	€	4800
LANCIA YPSILON 1.3 MULTIJET, BIANCA, CLIMA, SERVO, CERCHI	€	5200
LANCIA YPSILON 1.2 DIVA, NERA, UNIPROPRIETARIA	€	5600
FORD FUSION 1.4 TDCI, GUIDA RIALZATA, MOTORE AFFIDABILE E DAI CONSUMI BASSISSIMI	€	5700
MAZDA 2 1.2, MOTORE A CATENA, 5 PORTE, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI	€	5700
CITROEN C3 PICASSO NERA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, GUIDA ALTA, SPAZIO, CONSUMI CONTENUTI	€	6500
MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI CON GANCIO TRAINO IN ARRIVO	€	7900
DACIA LODGY 1.5 DCI 7 POSTI, RADIO E NAVIGATORE TOUCH SCEEN, CONSUMI ECCEZIONALI!!	€	8500
PEUGEOT 3008 1.6 HDI CON CAMBIO AUTOMATICO ANCHE AL VOLANTE	€	9900



OPEL CORSA 1.0 BZ 3 PORTE, CLIMA, SERVO,ABS, GIÀ TAGLIANDATA E LUCIDATA, ANCHE NEOPATENTATI. € 3900

info su www.autoranzani.it



FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MULTIJET 5 PORTE, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, UNIPROPR. 73ENNE, KM 143.000! € 4800

info su www.autoranzani.it



FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MULTIJET 3 PORTE, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH. € 3350

info su www.autoranzani.it



PEUGEOT 307 1.4 BZ UNIPROPRIETARIA 5 PORTE, SPAZIOSA, BELLA, GOMME NUOVE, POCO PIÙ DI KM.100.000 € 4200

info su www.autoranzani.it

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER ACCERTARSI CHE IL VEICOLO SIA DISPONIBILE IN SEDE

Aut.O.k. RANZANI SAS

GARANZIE FINO A 24 MESI
09.00-12.00 - 15.00-19.30
SABATO FINO ALLE 12.30 / DOMENICA CHIUSO
Via 29 Ottobre n.10 - **BASILIANO (UD)**
strada statale, altezza località Basagliapenta
Tel. 0432 849333 - Cell. 393 9890726
Foto e caratteristiche delle nostre auto su
www.autoranzani.it



SEAT IBIZA 1.4 TDI 3 PORTE UNIPROPRIETARIO, CLIMA, SERVO-,ABS, CERCHI, CONSUMI BASSISSIMI. € 3400

info su www.autoranzani.it



RENAULT KANGOO 1.5 DCI AUTOVETTURA, UNIPROPRIETARIO, SPAZIOSISSIMO, CONSUMI CONTENUTI. € 4800

info su www.autoranzani.it

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive IN ARRIVO	€	5.700,00
CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance NEOPATENTATI	€	2.900,00
CITROEN C3 1.4 Elegance	€	2.400,00
CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique	€	3.400,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti	€	4.500,00
FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000	€	14.200,00
FAT BRAVO 1.4 Dynamic GPL NEOPATENTATI	€	4.300,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura	€	4.600,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI	€	3.500,00
FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Actual NEOPATENTATI!	€	3.200,00
FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI	€	4.000,00
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	€	3.100,00
FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 NEOPATENTATI	€	10.800,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia	€	2.600,00
FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV	€	2.600,00
FORD FOCUS SW 2.0 TDCi Titanium autom.	€	3.700,00
FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec	€	2.350,00
FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec	€	2.900,00
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL	€	1.800,00
HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP	€	1.300,00
KIA SPORTAGE 2.0 140CV Active 4x4 impianto GPL	€	4.300,00
NISSAN MICRA 1.2 16V 3p Acenta	€	2.400,00
NISSAN NOTE 1.6 16V Jive	€	2.900,00
PEUGEOT 308 1.6 VTI 5p Premium km 80.000	€	3.700,00
RENAULT CLIO 1.2 3p Fireway NEOPATENTATI	€	2.900,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 82CV 5p	€	2.000,00
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 4WD Lounge	€	19.500,00
TOYOTA YARIS 1.0 5p Sol NEOPATENTATI	€	3.400,00
VW GOLF IV 1.9 TDI 5p Trendline	€	3.200,00



FIAT BRAVO
1.4 DYNAMIC GPL
NEOPATENTATI
EURO 4.300,00



FIAT PANDA
1.1 ACTUAL
NEOPATENTATI
EURO 4.000,00



FIAT QUBO
1.4 8V 77CV EASY
KM 16.000
NEOPATENTATI
EURO 10.800,00



NISSAN NOTE
1.6 16V JIVE
EURO 2.900,00

SUPERECONOMICHE

CITROEN XSARA SW 1.4	€	1.650,00
FIAT PANDA 900 i.e. Young	€	1.400,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€	2.300,00
FIAT PUNTO 1.9 JTD	€	1.700,00
FIAT SEICENTO 1.1 Young	€	1.700,00
LANCIA Y 1.2	€	1.800,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 2.3 JTD cassone	€	4.700,00
FIAT DUCATO 2.5 cassone fisso	€	2.800,00
FIAT OM 70A cassone ribaltabile patente C	€	1.400,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€	1.500,00



FORD FOCUS SW
1.8 TDCI 100CV ZETEC
EURO 2.350,00



PEUGEOT 308
1.6 VTI 5P PREMIUM KM 80.000
EURO 3.700,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316



RENAULT CLIO
1.2 3P FIREWAY
NEOPATENTATI
EURO 2.900,00



TOYOTA RAV4
2.0 D-4D 4WD LOUNGE
EURO 19.500,00

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

MERET TECNOFFICINA

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764



NISSAN X-Trail 1.6 DTCi TEKNA 130CV 2WD VETTURA AZIENDALE novembre 2016 km 32000 argento
euro 23.500,00



AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 CV BUSINESS NAVI colore grigio anno 2016 km 90.000
euro 15.800,00



FIAT 500L Living 1.3 Multijet 95 CV Pop Star 7 POSTI anno 2016 km 39000 colore argento
euro 14.250,00



FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 PORTE NAVI COLORE NERO ANNO 2017 KM 11.200
euro 14.450,00



Audi A5 SB 2.0 tdi quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero
euro 30.500,00



SEAT Mii 1.0 BENZINA 3 PORTE CHIC CV 60 NAVIGATORE marzo 2016 km 32000 colore bianco
euro 7.200,00



FORD B-MAX 1.5 TDCi 75 CV PLUS colore grigio anno 2017 km 13.000
euro 13.850,00



FIAT PANDA 1.2 BENZINA 69CV LOUNGE 5° POSTO colore grigio anno 2016 km 33.400
euro 8.400,00



FORD Focus 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco
euro 13.400,00



FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 colore grigio anno 2016 km 52.000
euro 12.900,00

Lo sport dei motori
Paddock
SPECIALE MOTO MONDIALE

LE OUTSIDER ■ **APRILIA**

Noale, c'è tanta fiducia

ALBESIANO: «VOGLIAMO CRESCERE ANCORA, PUNTIAMO ALLA TOP-6»



MOTOMONDIALI VINTI
COSTRUTTORI 28
PILOTI (tutte le classi) 26
Anno di fondazione: 1974
Sede: Noale (Venezia)

RS-GP

La nuova Aprilia

di Nicola Artoni

L'Aprilia – ieri in lutto per la scomparsa del suo patron **Ivano Beggio** – non ha lasciato davvero nulla al caso in vista della nuova stagione della MotoGp. Per affinare la nuova Rs-Gp infatti la casa di Noale ha svolto, al termine dei test in Thailandia, numerose sessioni di prova all'interno della galleria del vento dell'Università di Perugia, coinvolgendo entrambi i suoi piloti, **Aleix Espargarò** e **Scott Redding**. I risultati forniranno importanti informazioni per lo sviluppo della nuova moto: «La ricerca aerodinamica – ha spiegato il racing manager di Aprilia, **Romano Albesiano** – è ormai parte integrante dello sviluppo di una MotoGp moderna, non solo per quanto riguarda le appendici, ma anche perché ogni dettaglio, in un panorama ormai estremamente livellato, diventa fondamentale. Le prove in galleria del vento sono state solo una parte dello studio aerodinamico, che comprende anche simulazioni al computer e verifiche in pista. Stiamo approntando una prima versione del pacchetto per la Rs-Gp 2018 e una seconda evoluzione ci sarà a stagione in corso».

E i piloti sembrano carichi al massimo: «Voglio portare l'Aprilia in top-6 – ha detto Redding – credo che la nuova moto abbia un potenziale anche maggiore. È la prima volta che ho a disposizione gli strumenti per fare bene, questo mi motiva molto, sento di essere al posto giusto».

«Possiamo dire di aver iniziato il 2018 con il piede giusto – gli fa eco Espargarò – la nuova moto mi piace molto, i ragazzi hanno fatto un gran lavoro migliorando la ciclistica secondo le mie indicazioni. Riesco a essere ben più aggressivo con il freno e anche la posizione in sella si adatta meglio al mio stile di guida».

I PILOTI

ALEIX ESPARGARÓ

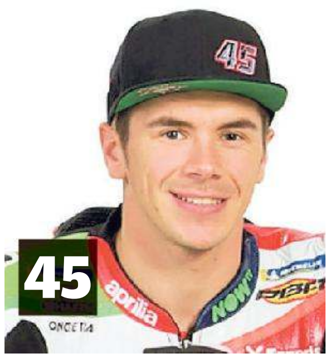


41

Nato a Granollers (Spagna) il 30 luglio 1989
180 cm - 71 kg

Secondo anno in Aprilia per il maggiore dei fratelli Espargarò, che lo scorso anno ha collezionato due sesti posti come miglior piazzamento, con anche otto ritiri. Trovare una maggiore continuità è il primo obiettivo.

SCOTT REDDING



45

Nato a Quedgeley (Regno Unito) il 4 gennaio 1993
185 cm - 78 kg

Quinto anno nella classe regina per il 25enne britannico, ancora a caccia del definitivo salto di qualità. Dopo due anni in Honda e altrettanti in Ducati (due podi in totale) ora la nuova opportunità in un team ufficiale.

IL TEAM

Sono 54, a oggi, i titoli mondiali conquistati complessivamente dall'Aprilia, in tutte le classi. In MotoGp però le soddisfazioni latitano e, dal ritorno del 2015, non è arrivato ancora nessun podio. L'obiettivo è invertire al più presto la tendenza. I segnali già dallo scorso anno sono apparsi confortanti.

PARLA GRESINI

«C'è tanta fiducia»

■■ «Stagione importante per noi, c'è fiducia», dice il team manager Fausto Gresini: «Aleix, al secondo anno con noi, potrà sfruttare l'esperienza. Scott è un giovane di qualità».

LE OUTSIDER ■ **SUZUKI**

Parola d'ordine? Riscatto

DOPO IL DISASTROSO 2017, DAI TEST UNA GRANDE SPINTA DI OTTIMISMO

di Davide Casarotto

Lasciarsi alle spalle quanto prima un 2017 disastroso è l'imperativo in casa Suzuki. Ad Hamamatsu speravano di assorbire l'addio del promettente **Maverick Viñales**, contando su un progetto, quello della Gsx-Rr, che dal rientro in MotoGp non aveva fatto altro che crescere avvicinando sensibilmente le prestazioni di Ducati, Honda e Yamaha. Invece la passata stagione è stato l'ingresso in un tunnel da cui non si è mai vista l'uscita.

Andrea Iannone doveva essere, forte di un'annata da applausi con la Ducati, il pilota di riferimento: invece si è perso per strada, pagando problemi di adattamento alla nuova moto senza mai riuscire a venirne a capo. Se ci aggiungiamo che **Alex Rins**, prelevato dalla Moto2, ha avuto a che fare con guai fisici che ne hanno compromesso gran parte della stagione si capisce perché a un certo punto nel box Suzuki il malumore serpeggiasse condizionando il lavoro di tutto il team, ingegneri compresi.

Una situazione critica che ha spinto i vertici della Casa giapponese a chiamare a capo del progetto **Shinichi Sahara**, figura che aveva avuto già un'esperienza in MotoGp prima di passare a occuparsi della produzione di serie. Dal suo arrivo, al Gp di Barcellona, la situazione è tornata a migliorare e ora c'è grande attesa nel capire se la Gsx-Rr sarà in grado di tornare ai livelli del 2016. I test sono stati positivi, soprattutto con Alex Rins, parso molto più a suo agio rispetto a uno Iannone ancora alla ricerca della strada giusta. La Suzuki ha dimostrato di saper costruire moto vincenti: attenzione dunque a sottovalutarla. Potrebbe ritagliarsi il ruolo di outsider.



MOTOMONDIALI VINTI
COSTRUTTORI 7
PILOTI (tutte le classi) 15
Anno di fondazione: 1909
Sede: Newhaven (Regno Unito)

GSX-RR

I PILOTI

ANDREA IANNONE



29

Nato a Vasto (Chieti) il 9 agosto 1989
178 cm - 67 kg

The Maniac ha bisogno di ritrovarsi dopo un'annata a dir poco disastrosa. Che abbia le doti per stare coi migliori della MotoGp l'ha dimostrato in Ducati: deve trovare la chiave per farlo anche con la Suzuki.

ALEX RINS



42

Nato a Barcellona (Spagna) l'8 dicembre 1995
176 cm - 65 kg

Il suo vero potenziale in MotoGp non si è ancora visto dopo un'annata pesantemente influenzata da un grave infortunio. In Moto2 aveva fatto vedere ottime cose, adesso è stato tra i più positivi nei test: buone premesse.

IL TEAM

La partenza di un punto di riferimento come Maverick Viñales si è fatta sentire nel team Suzuki, sia a livello morale sia dal punto di vista tecnico. Davide Brivio e Shinichi Sahara, rispettivamente team manager e project leader, proveranno a riportare la Gsx-Rr ai buoni livelli del 2016.

L'obiettivo è crescere

LE BIG NON SONO LONTANE, IL PROGETTO È MOLTO AMBIZIOSO





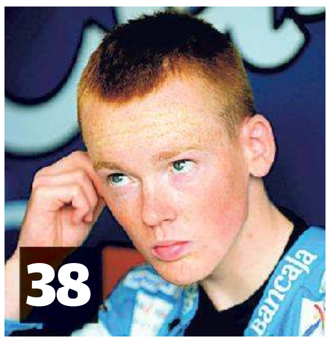
di Nicola Artoni

In attesa di capire se, nel 2019, potrà fregiarsi davvero dell'appoggio del team Tech 3, appena slegatosi dal ventennale rapporto con Yamaha, la Ktm prosegue in autonomia lo sviluppo della sua Rc-16, che quest'anno sarà affidata a **Pol Espargarò** (che è appena rientrato da un infortunio) e a **Bradely Smith**. Ci sono grandi ambizioni all'interno della casa austriaca, come ribadito a fine gennaio dal direttore tecnico **Mike Leitner**: «Vogliamo andare avanti – ha detto – vogliamo arrivare alla vittoria, è chiaro. Ma dobbiamo essere realistici. In primo luogo dobbiamo capire i progressi fatti da altri costruttori. È una competizione, e tutti vogliono stare davanti. Sappiamo bene che tutto diventa più difficile, ma mano che ci avviciniamo al vertice. Siamo arrivati in MotoGp e abbiamo guadagnato in fretta il rispetto di tutti. Ora siamo nel gruppo, tutti sanno che Ktm sta migliorando».

Lo scorso anno, al debutto nella classe regina, Ktm è riuscita a entrare per sei volte all'interno dei primi dieci. Il telaio in tubi d'acciaio rende la moto austriaca unica nel suo genere: «Per noi è il concetto giusto, è una filosofia aziendale, non ci interessano altre soluzioni».

I PILOTI

BRADLEY SMITH



Nato a Oxford (Regno Unito) il 28 novembre 1990
179 cm - 67 kg

Sesto anno in MotoGp per il britannico Smith, che lo scorso anno ha raggranellato soltanto 29 punti nel corso dell'ultima edizione del Mondiale. La sua miglior stagione resta la 2009, quando in 125 con l'Aprilia ottiene le sue prime vittorie (Spagna e Italia), quattro secondi posti, tre terzi posti e termina la stagione al secondo posto con 223,5 punti.

POL ESPARGARÓ

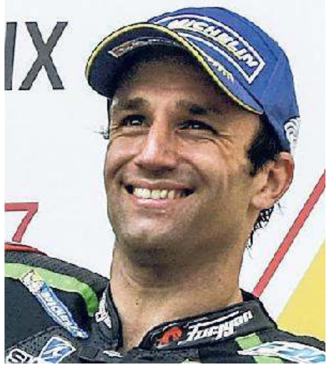


Nato a Granollers (Spagna) il 10 giugno 1991
171 cm - 64 kg

Vinto il titolo mondiale della Moto2 nel 2013, tutti si aspettavano faville dal più piccolo dei fratelli Espargarò. Il podio in MotoGp invece non è ancora arrivato, ma in Ktm tutti si augurano che possa già esserci durante questa stagione, grazie alla crescita delle potenzialità della moto e anche del pilota.

MONSTER YAMAHA TECH 3

JOHANN ZARCO



Nato a Cannes (Francia) il 16 luglio 1990
171 cm - 66 kg

5 **A meno di un mese dal via del Mondiale un clamoroso divorzio ha scosso la MotoGp: la Yamaha e il Team Tech3 hanno infatti annunciato che questa sarà la loro ultima stagione come partner dopo 20 anni di rapporto e reciproco successo. Tech3 ha informato la Yamaha che interromperanno la loro collaborazione alla fine della stagione 2018 e la Casa di Iwata ha accettato la decisione con l'impegno di fornire il pieno supporto alla squadra fino all'ultima gara della stagione 2018. All'orizzonte c'è la Ktm. Ormai, comunque, Johann Zarco non si può più nascondere e, forse, non ne ha nemmeno voglia. In Qatar il francese ha piazzato la sua Yamaha M1 "satellite" in cima alla lista dei tempi e, considerando che stiamo parlando dell'ultimo test che precede il primo week-end di gare, il risultato finale appare indicativo. Johann attende, giustamente, con impazienza e grande fiducia la gara inaugurale della stagione per esserer ancora lì con i primi.**

HAFIZH SYAHRIN



Nato a Selangor (Malaysia) il 5 maggio 1994
180 cm - 65 kg

55 **Ha cominciato a correre a nove anni sulle minimoto. Nel 2007 è giunto secondo nel Cub Prix Championship. L'anno scorso ha vissuto il suo quarto anno consecutivo con il team Petronas Raceline Malaysia, nella classe Moto2, ottenendo un secondo posto nel Gran premio di San Marino e un terzo posto in Giappone e terminando la stagione al 10° posto con 106 punti. Syahrin sta migliorando costantemente. Il malese è il rookie per eccellenza della MotoGp e sta prendendo gusto con la moto più difficile da mettere a punto e da portare al limite: «Mi sento davvero felice – ha spiegato soddisfatto –. Non mi aspettavo di essere così veloce, nei test ho tenuto il passo e sono risultato anche costante. Devo ringraziare la squadra, stiamo lavorando insieme per avvicinarci ai primi». Hafizh ha sorpreso gli avversari, «ma soprattutto me stesso. Malgrado un piccolo errore durante la simulazione gara, sono fiducioso. Abbiamo capito cosa fare e come lavorare il giorno del Gran premio, sono molto emozionato».**

Schede a cura di Nicola Artoni, Davide Casarotto e Cristiano Marcacci

DUCATI PRAMAC



DANILO PETRUCCI

Nato a Terni (Italia)
il 24 ottobre 1990
180 cm - 77 kg

9 Danilo Petrucci ha voglia di salire in sella a una moto ufficiale. L'ha dichiarato alla vigilia di quella che sarà la sua quarta stagione sulla Ducati del Team Pramac. Con la squadra gestita da Paolo Campinoti il ternano è stato spesso e volentieri il miglior pilota di un team clienti, complice anche lo stretto rapporto che intercorre tra il team toscano e la Casa di Borgo Panigale. Ora però Petrucci vuole ambire al salto di qualità, alla conquista di quella prima vittoria in MotoGp che ancora gli manca. C'era andato vicino nel 2015 a Silverstone, preceduto solo da Valentino Rossi, è tornato a sfiorarla l'anno scorso collezionando ben quattro podi. L'accordo già stretto da Pramac con Francesco Bagnaia per il 2019 è un segnale chiaro: Petrucci partirà e ha un'opzione che Ducati, se vorrà promuoverlo nel team ufficiale, dovrà far valere entro il 30 giugno. Se così non sarà, soprattutto se inizierà in maniera positiva la stagione, diventerà uno dei pezzi forti del moto-mercato.



JACK MILLER

Nato a Townsville (Australia)
il 18 gennaio 1995
175 cm - 70 kg

43 Ci sarà da fare attenzione al ragazzone australiano, quello che nel 2015 compì un triplo salto carpiato che lo proiettò dritto dritto dalla Moto3 fino alla MotoGp. Un passaggio che quell'anno sembrò ai più prematuro visti i primi risultati ottenuti in sella alla Honda del team Lcr. Ma nei due anni successivi la crescita c'è stata eccome, anche al di là della rocambolesca prima vittoria ottenuta ad Assen nel 2016 in una corsa condizionata dalle bizze del maltempo. L'anno scorso Miller è stato costantemente nella top ten e quest'anno, salito in sella alla Ducati Pramac, ha stupito tutti sia nei test di Sepang sia in quelli di Buriram, posizionandosi costantemente in alto nella classifica dei tempi. Sintomo che l'affiatamento con la moto di Borgo Panigale è stato subito buono per lui. Per questo i riflettori, alla presentazione del team avvenuta il 12 marzo nella sede della Lamborghini a Sant'Agata Bolognese, erano tutti puntati su quello che potrebbe rivelarsi uno degli outsider del 2018.

DUCATI AVINTIA



XAVIER SIMEON

Nato a Bruxelles (Belgio)
il 31 agosto 1989
175 cm - 67 kg

10 Debuttante assoluto in MotoGp (e primo pilota belga nella classe regina), Xavier Simeon può vantare ben otto campionati consecutivi nella classe Moto2, nella quale però non ha mai brillato particolarmente. In otto anni infatti ha collezionato appena una vittoria (nel 2015 nel Gp di Germania), due secondi (in Argentina nel 2014 e in Qatar nel 2015) e un terzo posto (in Francia nel 2013): «Si tratta di una grande occasione per me – ha dichiarato Simeon – ho lavorato tantissimo per ottenerla in questi anni. Si tratta di un sogno che ho fin da bambino e che finalmente riesco a realizzare. I miei sforzi, uniti a quelli di chi mi è stato sempre vicino, hanno dato i loro frutti e voglio ringraziare tutti. Ho vinto il titolo in Superstock con Ducati e sono contento di tornare a competere con loro attraverso Reale Avintia Racing. Sono grato anche ai miei sponsor e ai fan per aver creduto in me, oltre che per l'appoggio che mi daranno in questa nuova avventura».

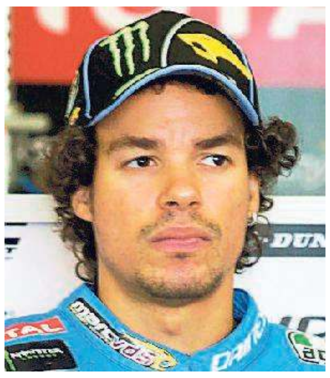


ESTEVE (TITO) RABAT

Nato a Barcellona (Spagna)
il 25 maggio 1989
178 cm - 63 kg

53 Non è stato semplice l'impatto con il mondo MotoGp per Esteve "Tito" Rabat. Il pilota spagnolo, laureatosi campione del mondo in Moto2 nel 2014, è nella classe regina da due anni, ma non è riuscito ad andare oltre il nono posto con il team Honda Marc Vds. Quest'anno il passaggio al team Ducati Avintia, che si aspetta molto da lui e che vuole sfruttare il buon momento di sviluppo della moto di Borgo Panigale: «È il momento per me più felice da quando sono in MotoGp – ha detto Rabat – Honda e Ducati sono moto molto diverse, e anche lo stile di guida di cui hai bisogno è molto diverso e, a seconda del pilota, può essere positivo o negativo. Per quanto mi riguarda Ducati si adatta molto meglio alla mia guida». In casa Avintia c'è soddisfazione per l'esito dei primi test stagionali: «Non sai mai quanto puoi essere veloce in gara fino a quando arriva il Qatar, ma è anche vero che con questa moto sono andato molto più veloce di prima a Jerez a novembre e anche in Malesia».

HONDA VDS



FRANCO MORBIDELLI

Nato a Roma (Italia)
il 4 dicembre 1994
176 cm - 64 kg

21 È stato il circuito di Jarama il palcoscenico per iniziare il settimo anno per il team Estrella Galicia Marc Vds, una struttura presente in tutte le categorie, dalla Moto3 alla MotoGp, passando per il Cev. In MotoGp protagonisti saranno i due debuttanti Franco Morbidelli e Tom Luthi. Colori leggermente diversi per tutte le moto, ma soprattutto una squadra completamente nuova nella classe regina, con l'arrivo del campione del mondo Moto2 e del suo vice. Morbidelli ha mostrato progressi continui. «Chiaramente essere campione del mondo dà più fiducia, ma la MotoGp è una nuova pagina e si riparte da zero – ha spiegato il "Morbido" –. Abbiamo visto che in ogni test siamo riusciti a migliorare ed è sicuramente positivo, credo che l'obiettivo per la prima gara sia quello di stare nei primi 15. Ogni volta le mie sensazioni sulla Honda migliorano, è una moto poco intuitiva e devo capire tante cose per guidarla nel moto giusto. Sono comunque sulla strada giusta».



THOMAS LÜTHI

Nato a Oberdiessbach (Svi)
il 6 settembre 1986
172 cm - 65 kg

12 Da rivale di Morbidelli a suo compagno di team nel 2018: Thomas Lüthi sarà il primo pilota a portare la bandiera svizzera in MotoGp. È l'emblema di uno stato che da oltre sessanta anni obbliga i suoi piloti a emigrare per correre. La trattativa che ha portato Lüthi nella squadra di Marc Van Der Straten è iniziata al Sachsenring e si è conclusa in Austria. Lo svizzero è stato scelto soprattutto per merito del team manager della squadra, Michael Bartholemy. Il quale, dopo averlo visto in azione lo scorso anno durante un test con la Ktm MotoGp, lo ha voluto fortemente. In quell'occasione Tom andò più forte dei test rider della casa austriaca (Randy De Puniet e Mika Kallio) e anche di Tito Rabat, pilota della Honda Marc Vds. Lüthi, che ha firmato un accordo di un anno con opzione di rinnovo in favore del team, ha vinto un ballottaggio con Sam Lowes e Stefan Bradl, e curiosamente proprio il britannico dell'Aprilia prende il posto di Lüthi in Moto2.

Il difficile mestiere del debuttante

Paddock
Lo sport dei motori

SPECIALE MOTO MONDIALE



Saranno debuttanti. Ma non andranno allo sbaraglio, perché si sono meritati l'opportunità di gareggiare nelle MotoGp grazie a quanto mostrato nelle categorie minori. **Franco Morbidelli**, campione del mondo in carica nelle Moto2, e **Thomas Luthi**, che nel 2017 ha chiuso alle sue spalle nella classe intermedia, saranno compagni di squadra e guideranno una Honda del team Estrella Galicia 0,0 Marc Vds. Sanno entrambi come si vince un Mondiale (l'elvetico, oggi 31enne, nel 2005 ha conquistato il titolo iridato nelle 125) e realisticamente possono ambire a salire sul podio in qualche Gp. Più sorprendenti le promozioni nella classe regina del belga **Xavier Simeon** (otto anni in Moto2 e una sola vittoria), che correrà per il team Ducati Reale Avintia, di **Takaaki Nakagami**, giapponese settimo lo scorso anno in Moto2 ma premiato con una Honda del team Lcr Idemitsu, e di **Hafizh Syahrin**, il malese che nel team Yamaha Tech 3 ha preso il posto del tedesco **Jonas Folger**, costretto a rinunciare per ragioni di salute.

Se entriamo nel campo dei miracoli c'è da tenere presente che, all'esordio nella classe più importante, hanno subito vinto il Mondiale soltanto **Kenny Roberts** (nel 1978) e **Marc Marquez** (nel 2013). Due fenomeni.

Mauro Corno

DUCATI ANGEL NIETO TEAM



KAREL ABRAHAM

Nato a Brno (Repubblica Ceca)
il 2 gennaio 1990
181 cm - 72 kg

17 Dopo la parentesi tentata con scarsi risultati in Superbike nel 2016, in sella alla Bwm del Team Milwaukee, Karel Abraham è tornato stabilmente nel giro buono della MotoGp. L'obiettivo è chiaramente quello di restarci, in un team come l'Aspar-Nieto con cui ormai lavora a occhi chiusi e forte di un'esperienza che lo ha visto esordire nel Motomondiale nel 2005, nella classe 125, e in MotoGp nel 2011. L'anno scorso, una volta tornato in sella alla Ducati gestita dalla formazione spagnola, ha bissato in Olanda il suo miglior risultato nella top class, quel settimo posto che aveva già ottenuto nel 2011 in Gran Bretagna. La Desmosedici Gp17 è una moto competitiva e i piloti ufficiali l'hanno dimostrato l'anno passato: per il ceco c'è da provare a scrollarsi di dosso la nomea del pilota arrivato in alto solo in quanto figlio del proprietario di uno dei circuiti del Motomondiale. L'unico modo per farlo, anche in prospettiva, è puntare a un piazzamento prestigioso in una delle 19 prove del campionato.



ÁLVARO BAUTISTA

Nato a Talavera de la Reina (Spagna)
il 21 novembre 1984
169 cm - 60 kg

19 Da spagnolo per Alvaro Bautista è innanzitutto un orgoglio essere in un team che più spagnolo di così non si può: tant'è che a fine 2017 l'Aspar ha deciso di ribattezzarsi Angel Nieto Team in onore del pluricampione recentemente scomparso. In secondo luogo, in quanto pilota campione del mondo 125 nel 2006 e tra i più esperti della MotoGp (inizia la sua nona stagione iridata), ha tanta voglia di togliersi nuove soddisfazioni. Bautista negli ultimi anni si è consolidato come uno dei rider con maggiore costanza di prestazioni, capace di posizionarsi spesso a ridosso degli ufficiali. La sua stagione migliore nella top-class è stata quella del 2013 in Honda quando, collezionando due terzi posti, ha chiuso al quinto posto nella generale. Da allora sul podio c'è tornato una sola volta, l'anno successivo in Francia, sfiorandolo l'anno scorso in Argentina dove chiuse quarto. Insomma lo spagnolo, che nella pausa invernale è convolato a nozze, ha nel polso la possibilità di far bene nel corso della stagione.

LCR HONDA



TAKAAKI NAKAGAMI

Nato a Chiba (Giappone)
il 9 febbraio 1992
174 cm - 64 kg

30 C'è grande interesse attorno al debutto di Takaaki Nakagami in MotoGp, in sella alla Honda Rc213V del team Lcr. Il giapponese è stato di gran lunga il miglior rookie sia nei test di Sepang sia in quelli di Buriram, non uscendo mai dalla top ten dei tempi: «Sono veramente soddisfatto – ha detto il nipponico – sia in termini di tempo sul giro, sia come posizione finale e sia per come lavorato con il team. Siamo migliorati, voglio ringraziare tutti per questi ottimi test, nei quali sin dall'inizio siamo andati in crescendo. Terminare per la prima volta nelle prime dieci posizioni in classifica generale è assolutamente una grande cosa, ma dobbiamo ancora lavorare duro». C'è soddisfazione anche da parte di Lucio Cecchinello, team manager del team da lui fondato nel 1996: «Takaaki va forte. Ha una bella posizione in sella, un ottimo stile di guida e ci è piaciuto molto come gestisce il gas e i freni. Personalmente mi ha meravigliato anche il suo modo di interagire con lo staff tecnico».



CAL CRUTCHLOW

Nato a Coventry (Regno Unito)
il 29 ottobre 1985
170 cm - 70 kg

35 Dall'alto dei suoi 33 anni, il britannico Cal Crutchlow è uno dei piloti più esperti presenti sulla griglia di partenza. Dal 2011 in MotoGp, Crutchlow si appresta a vivere il quarto anno in sella alla Honda del team Lcr, con la quale ha conquistato due vittorie (in Repubblica Ceca e Australia nel 2016, quando era l'unico portacolori della squadra) e altri quattro podi. Il buon feeling con la moto è stato confermato anche in questi primi test stagionali, con il quarto posto in Malesia e altri buoni piazzamenti in Qatar, dove il primo giorno si è piazzato nono: «Sono molto contento del test svolto – ha detto il pilota britannico – mi sento bene con la moto e il team ha lavorato con grande efficacia. A volte è difficile adattarsi alle condizioni che troviamo qui in Qatar, ma devo ammettere che abbiamo girato in situazioni molto peggiori. Abbiamo completato il nostro programma di test per il giorno e siamo contenti del risultato finale».

I CIRCUITI ■ **CIFRE E DATI**

Il primo atto in Qatar

DOMENICA A LOSAIL, POI ARGENTINA E MUGELLO A GIUGNO

QATAR
Losail International Circuit — 18 Marzo 2018 — 1° GP

Giri	22
Km da percorrere	118,4 Km
Lunghezza circuito	5.400 M
Curve	16 (6Sx/10Dx)

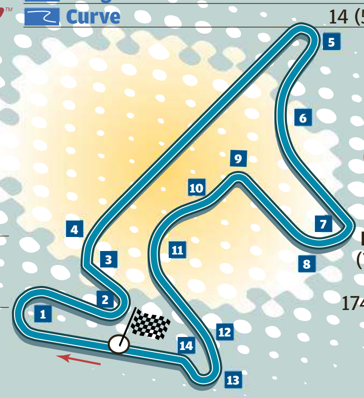


Podio 2017
Vinales Yamaha 38'59"999
Dovizioso Ducati 0"461
Rossi Yamaha 1"928

Record Circuito (in gara)
2016 Lorenzo (Yamaha)
168,5 Km/h
1'54"927

ARGENTINA
Circuito Termas de Rio Hondo — 8 Aprile 2018 — 2° GP

Giri	25
Km da percorrere	120,2 Km
Lunghezza circuito	4.800 M
Curve	14 (5Sx/9Dx)

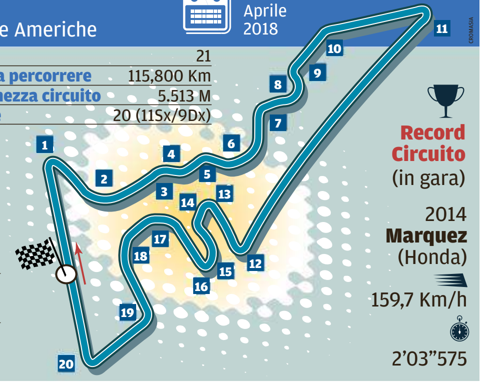


Podio 2017
Vinales Yamaha 41'45"060
Rossi Yamaha 2"915
Crutchlow Honda

Record Circuito (in gara)
2015 Rossi V. (Yamaha)
174,7 Km/h
1'39"019

USA
Circuito delle Americhe — 22 Aprile 2018 — 3° GP

Giri	21
Km da percorrere	115,800 Km
Lunghezza circuito	5.513 M
Curve	20 (11Sx/9Dx)

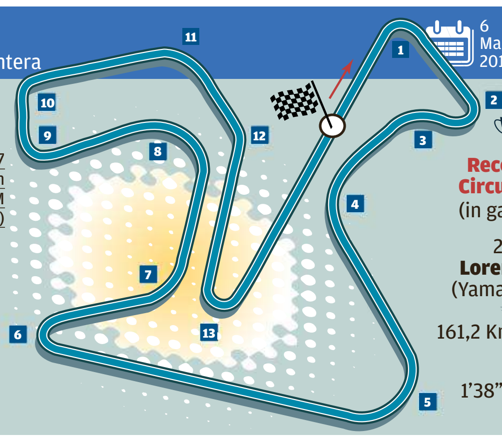


Podio 2017
Marquez Honda - 43'58"770
Rossi Yamaha - 3"069
Pedrosa Honda - 5"112

Record Circuito (in gara)
2014 Marquez (Honda)
159,7 Km/h
2'03"575

SPAGNA
Circuito Jerez de la Frontera — 6 Maggio 2018 — 4° GP

Giri	27
Km da percorrere	119,400 Km
Lunghezza circuito	4.423 M
Curve	13 (5Sx/8Dx)

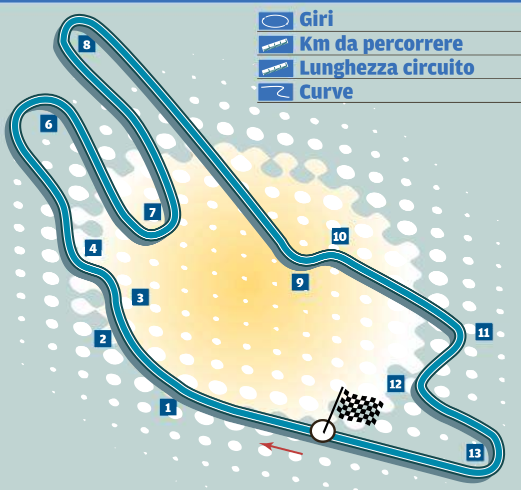


Podio 2017
Pedrosa Honda - 45'26"827
Marquez Honda - 6"136
Lorenzo Honda - 14"767

Record Circuito (in gara)
2015 Lorenzo (Yamaha)
161,2 Km/h
1'38"735

FRANCIA
Circuito Le Mans — 20 Maggio 2018 — 5° GP

Giri	28
Km da percorrere	117,200 Km
Lunghezza circuito	4.180 M
Curve	13 (4Sx/9Dx)

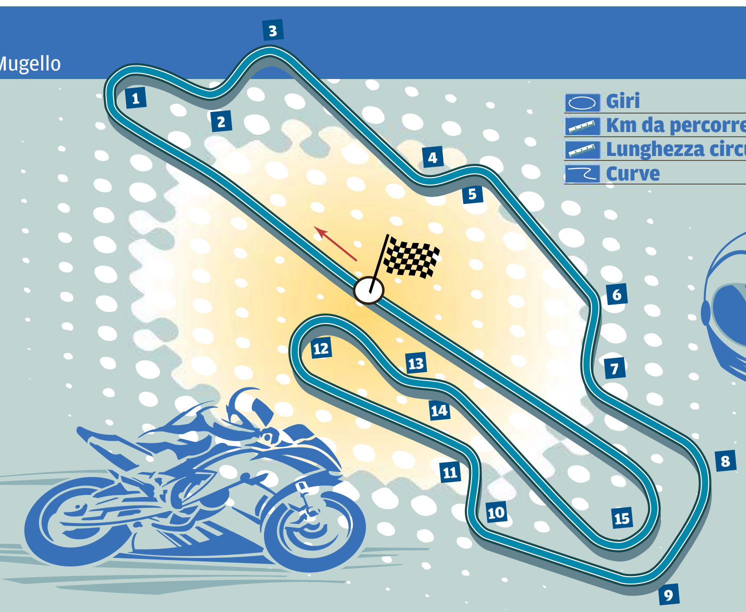


Podio 2017
Vinales Yamaha 43'29"793
Zarco Yamaha 3"134
Pedrosa Yamaha 7"717

Record Circuito (in gara)
2015 Rossi (Yamaha)
162,2 Km/h
1'32"879

ITALIA
Circuito del Mugello — 3 Giugno 2018 — 6° GP

Giri	23
Km da percorrere	120,6 Km
Lunghezza circuito	5.245 M
Curve	15 (6Sx/9Dx)



Podio 2017
Dovizioso Ducati 41'32"126
Vinales Yamaha 1"281
Petrucci Ducati 2"334

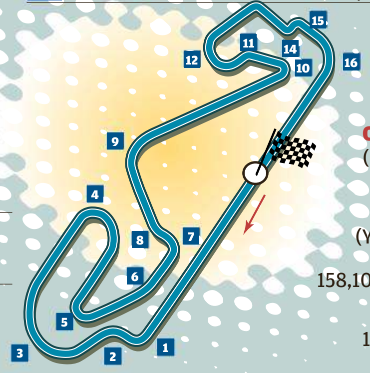
Record Circuito (in gara)
2013 Marquez (Honda)
175,4 Km/h
1'47"639

Misano apre settembre

IL GP DI SAN MARINO DOPO UN SUPER AGOSTO CON TRE SFIDE

CATALUNYA
Circuito di Catalunya — 17 Giugno 2018 — 7° GP MotoGP

Giri	25
Km da percorrere	118,200 Km
Lunghezza circuito	4.655 M
Curve	16 (7Sx/9Dx)

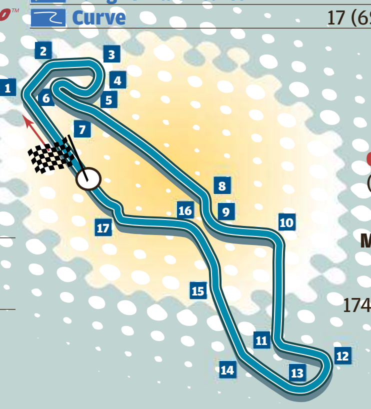


Podio 2017
Dovizioso — Ducati — 44'41"518
Marquez — Honda — 3"544
Pedrosa — Honda — 6"774

Record Circuito (in gara)
2017 Folger (Yamaha)
158,100 Km/h
1'45"969

OLANDA
Circuito Van Drenthe — 1 Luglio 2018 — 8° GP MotoGP

Giri	26
Km da percorrere	118,100 Km
Lunghezza circuito	4.542 M
Curve	17 (6Sx/11Dx)



Podio 2017
Rossi — Yamaha — 41'41"149
Petrucci — Ducati — 0"063
Marquez — Honda — 5"201

Record Circuito (in gara)
2015 Marquez (Honda)
174,6 Km/h
1'33"617

GERMANIA
Circuito Sachsenring — 15 Luglio 2018 — 9° GP MotoGP



Podio 2017
Marquez — Honda - 43'58"770
ROSSI — Yamaha - 3"069
Pedrosa — Honda - 5"112

Record Circuito (in gara)
2017 Folger (Yamaha)
162,2 Km/h — 1'21"442

Giri	30
Km da percorrere	110,100 Km
Lunghezza circuito	3.671 M
Curve	13 (10Sx/3Dx)

REPUBBLICA CECA
Circuito Brno — 5 Agosto 2018 — 10° GP MotoGP



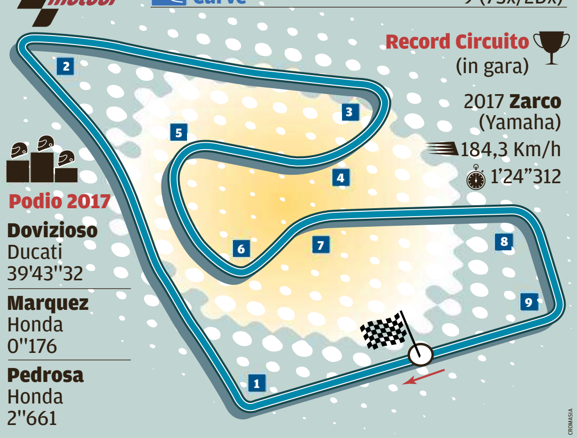
Podio 2017
Marquez — Honda
Pedrosa — Honda
Vinales — Yamaha

Record Circuito (in gara)
2014 Pedrosa (Honda)
167,600 Km/h — 1'56"027

Giri	22
Km da percorrere	118,900 Km
Lunghezza circuito	5.403 M
Curve	14 (6Sx/8Dx)

AUSTRIA
Circuito Red Bull Ring — 12 Agosto 2018 — 11° GP MotoGP

Giri	28
Km da percorrere	120,900 Km
Lunghezza circuito	4.326 M
Curve	9 (7Sx/2Dx)

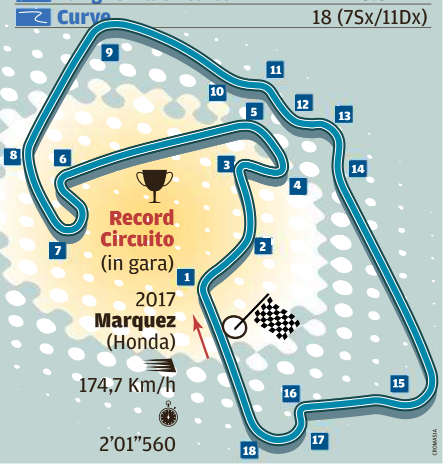


Record Circuito (in gara)
2017 Zarco (Yamaha)
184,3 Km/h
1'24"312

Podio 2017
Dovizioso — Ducati — 39'43"32
Marquez — Honda — 0"176
Pedrosa — Honda — 2"661

GRAN BRETAGNA
Circuito Silverstone — 26 Agosto 2018 — 12° GP MotoGP

Giri	20
Km da percorrere	118,000
Lunghezza circuito	5.891 M
Curve	18 (7Sx/11Dx)



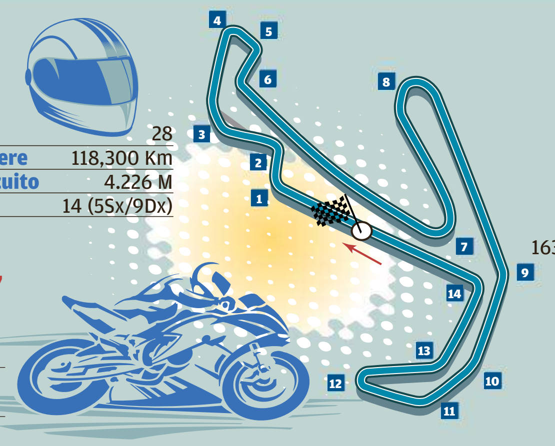
Podio 2017
Dovizioso — Ducati — 39'43"32
Marquez — Honda — 0"176
Pedrosa — Honda — 2"661

Record Circuito (in gara)
2017 Marquez (Honda)
174,7 Km/h
2'01"560

SAN MARINO
Circuito Marco Simoncelli — 9 Settembre 2018 — 13° GP MotoGP

Giri	28
Km da percorrere	118,300 Km
Lunghezza circuito	4.226 M
Curve	14 (5Sx/9Dx)

Podio 2017
Marquez — Honda - 50'41"565
Petrucci — Ducati - 1"192
Dovizioso — Ducati - 11"706



Record Circuito (in gara)
2016 Pedrosa (Honda)
163,6 Km/h
1'32"979

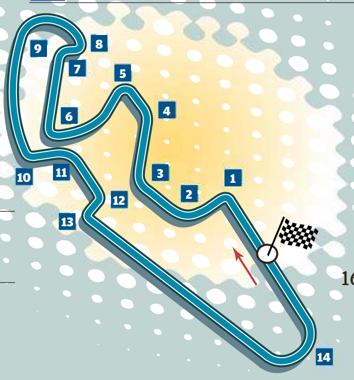
L'epilogo a Valencia

DECISIVO IL TRITTICO GIAPPONE-AUSTRALIA-MALESIA

ARAGONA

Circuito Motorland Aragon — 23 Settembre 2018 — 14° GP

Giri	23
Km da percorrere	116,800 Km
Lunghezza circuito	5.345 M
Curve	14 (8Sx/6Dx)



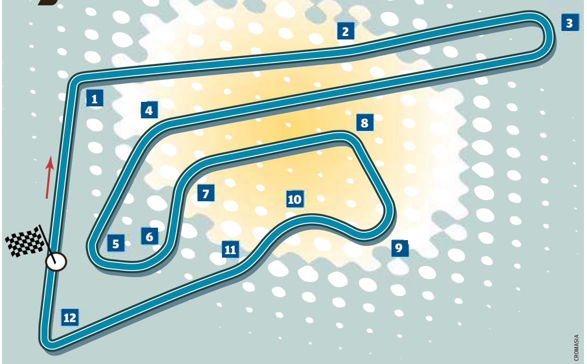
Podio 2017
Marquez – Honda – 42'06"816
Pedrosa – Honda – 0"879
Lorenzo – Ducati – 2"028

Record Circuito (in gara)
2015 Lorenzo (Yamaha)
169,0 Km/h
1'46"635

THAILANDIA

Chang International Circuit — 7 Ottobre 2018 — 15° GP

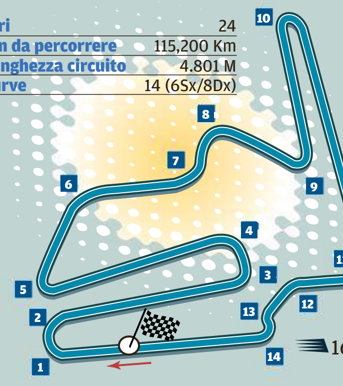
Giri	da definire
Km da percorrere	da definire
Lunghezza circuito	4.554 M
Curve	12 (6Sx/6Dx)



GIAPPONE

Circuito Motegi — 21 Ottobre 2018 — 16° GP

Giri	24
Km da percorrere	115,200 Km
Lunghezza circuito	4.801 M
Curve	14 (6Sx/8Dx)

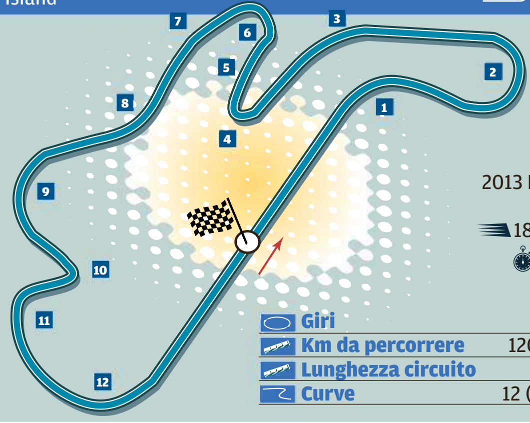


Podio 2017
Dovizioso – Ducati - 47'14"236
Marquez – Honda - 0"249
Petrucci – Ducati - 10"557

Record Circuito (in gara)
2014 Lorenzo (Yamaha)
164,059 Km/h
1'45"350

AUSTRALIA

Circuito Phillip Island — 28 Ottobre 2018 — 17° GP



Podio 2017
Marquez – Honda - 40'49"772
Rossi – Yamaha - 1"799
Vinales – Yamaha - 1"826

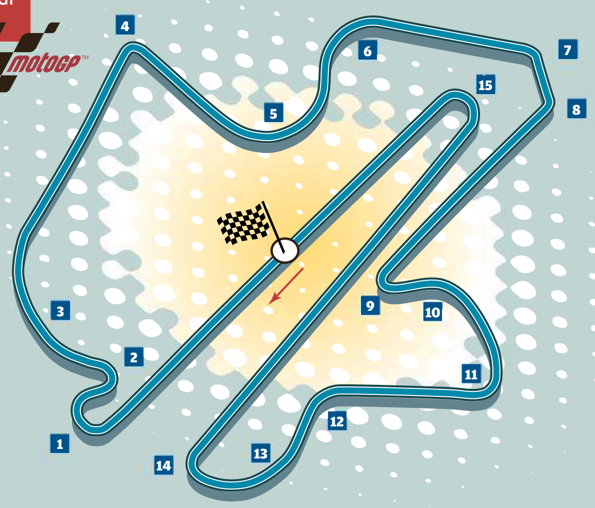
Record Circuito (in gara)
2013 Marquez (Honda)
181,7 Km/h
1'28"108

Giri	27
Km da percorrere	120,100 Km
Lunghezza circuito	4.445 M
Curve	12 (7Sx/5Dx)

MALESIA

Circuito Sepang — 4 Novembre 2018 — 18° GP

Giri	20
Km da percorrere	110,900 Km
Lunghezza circuito	5.543 M
Curve	15 (5Sx/10Dx)

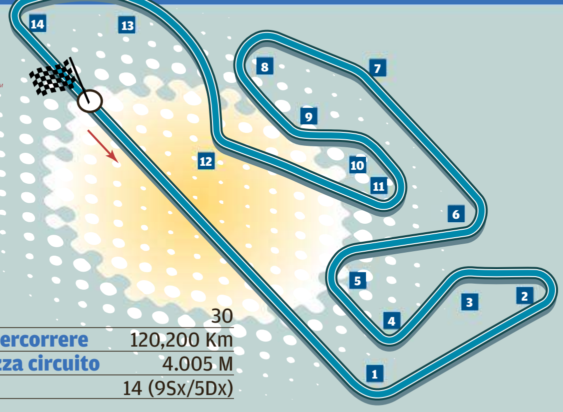


Podio 2017
Dovizioso – Ducati – 44'51"497
Lorenzo – Ducati – 0"743
Zarco – Yamaha – 9"738

Record Circuito (in gara)
2015 Lorenzo (Yamaha)
165,4 Km/h
2'00"606

COM. VALENCIANA

Circuito Ricardo Tormo — 18 Novembre 2018 — 19° GP



Giri	30
Km da percorrere	120,200 Km
Lunghezza circuito	4.005 M
Curve	14 (9Sx/5Dx)

Podio 2017
Pedrosa – Honda – 46'08"125
Zarco – Yamaha – 0"337
Marquez – Honda – 10"861

Record Circuito (in gara)
2016 Lorenzo (Yamaha)
158,1 Km/h
1'31"171

■ MESSAGGERO VENETO MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018

Primo obiettivo tenere in casa il titolo mondiale

FULIGNI: «NELLA PATTUGLIA TRICOLORE IL POSSIBILE SUCCESSORE DI MORBIDELLI»



PER LA MOTO2

Fenati più robusto

■■ Romano Fenati si è impegnato molto in palestra. Per affrontare il passaggio dalle Moto3 alle Moto2, l'ascolano del team Snipers ha messo su qualche chilo.

DALLA MOTOGP

Il ritorno di Barberá

■■ Dopo otto anni nelle MotoGp Hector Barberá torna in Moto2. Sarà compagno di Lorenzo Baldassarri nel team Pons: «Progetto ambizioso, punto al titolo».

CON LA MOTOGP

Bagnaia e il 2019

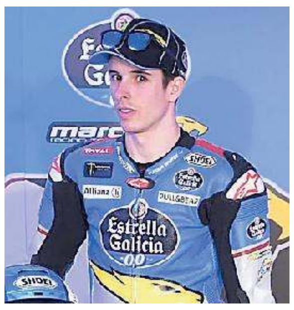
■■ Francesco "Pecco" Bagnaia sa già che questo sarà il suo ultimo anno nella classe intermedia. Il piemontese ha già firmato un contratto biennale con Ducati Pramac e nel 2019 gareggerà in MotoGp.

GUEVARA

«Meglio lo studio»

■■ Juanfran Guevara, 11esimo nel Mondiale Moto3 2017, era pronto per la Moto2. Ma lo spagnolo, 22 anni, ha spiazzato tutti: «Troppo stress, mi ritiro e mi dedico allo studio».

Paddock *Lo sport dei motori*



Alex Marquez, fratello d'arte

SPECIALE MOTO MONDIALE

«Allenarsi con Rossi è un'esperienza unica ma è presto per la MotoGp»

di Mauro Corno

Franco Morbidelli, campione del mondo in carica della Moto2, e lo svizzero **Thomas Luthi**, giunto secondo nel 2017, sono stati promossi nelle MotoGp. Saranno nove gli italiani al via nella classe intermedia, con ambizioni diverse ma con un denominatore comune: il talento. E chissà che il successore di *Morbido* non possa essere uno della pattuglia tricolore che schiererà **Andrea Locatelli** e **Mattia Pasini** con Italtrans, **Lorenzo Baldassarri** con il team Pons, **Luca Marini** e **Francesco *Pecco* Bagnaia** con Sky Vr46, **Romano Fenati** con Snipers, **Stefano Manzi** con Forward e **Simone Corsi** e **Federico Fuligni** con Tasca: un team tutto italiano, per la prima volta al Mondiale con doppia moto. Federico, classe 1995, bolognese, lo scorso anno ha conquistato il suo primo punto iridato in categoria con Forward. Non vede l'ora che si accenda la luce verde della pista di Losail, dove nel week-end inizierà il Motomondiale.

Come si sente ad affrontare per la prima volta dall'inizio un campionato nel mondo?

«Molto emozionato: dopo alcune partecipazioni come wild card faccio finalmente parte da attore e non come comparsa di questo spettacolare campionato».

Come sono andati i test invernali, l'hanno soddisfatta?

«Sono andati abbastanza bene anche se purtroppo condizionati da un meteo avverso che non ci ha permesso di svolgere al meglio tutto il lavoro che avevamo pianificato con il team».

Ha qualche obiettivo particolare? Si sente di promettere qualcosa ai tuoi tifosi?

«L'obiettivo è quello di migliorare gara dopo gara accumulando esperienza per arrivare a quanto prima in zona punti. Ai miei tifosi e alla mia squadra prometto che profonderò il massimo impegno per cercare di portare a casa punti importanti».



Federico Fuligni e, nella foto grande, Romano Fenati

C'è una pista in particolare che ama e una tra quelle che scoprirà per la prima volta che la incuriosisce particolarmente?

«Le mie piste preferite sono il Mugello e Aragón mentre non vedo l'ora di poter girare a Phillip Island che molti miei amici piloti mi hanno descritto come unica. Gioco ovviamente alla Play station e mi sono cimentato su tutti i circuiti, in particolare quelli che non conosco. Come supporto aiuta ma con la realtà c'è enorme differenza».

Quanto è importante per lei correre con un team tutto italiano?

«Sinceramente sono molto contento di far parte del Team Tasca con il quale ho un contratto biennale. Sicuramente all'esordio aiuta poter comunicare con la squadra principalmente nella tua lingua madre ma non nego che in futuro correre con un team straniero non possa essere un'ulteriore esperienza di crescita».

Quanto sarà importante per lei correre con un pilota esperto come Simone Corsi? La sta aiutando?

«Simone è un pilota forte e di gran esperienza con il quale ho un ottimo rapporto e mi ha già dimostrato la sua disponibilità ad aiutarmi: gliene sono grato. Devo comunque ritenermi molto fortunato perché oltre al mio forte compagno di squadra avrò quest'anno al mio fianco una persona eccezionale, Alex De Angelis: tra noi si è instaurato da subito un feeling davvero speciale che mi guiderà passo passo nel mio percorso di crescita assieme al mio capo tecnico Manolo Zafferani».

Chi saranno a suo parere i piloti favoriti nel Mondiale Moto2?

«Senza voler offendere nessuno dei miei amici ritengo che i pretendenti al titolo potrebbero essere Pecco Bagnaia, Alex Marquez, Miguel Olivera e Sam Lowes».

Quanto è importante allenarsi con la Vr Academy, è tra i suoi obiettivi entrarvi in pianta stabile?

«È molto importante perché posso condividere con loro quotidianamente le stesse metodologie di lavoro e di attività sportive, ma soprattutto perché essendo un gruppo di amici molto affiatati la fatica condivisa pesa meno. Stiamo bene durante e dopo la palestra. Poi quando andiamo a girare assieme, la sana competizione ci porta a cercare sempre di migliorarci divertendoci. Entrare in pianta stabile nella famiglia Academy sarebbe sicuramente un grande onore».

Cosa significa per un ragazzo vedersela in pista con Valentino Rossi, sia pure al Ranch, e cosa si può imparare da un pilota del genere?

«Essere in pista con Vale è un'esperienza unica, non ci sono parole per descrivere le emozioni che provo ogni volta che ci giro assieme. Da lui c'è tutto da imparare».

Un pensierino alla MotoGp lo sta già facendo?

«Non certo adesso, quest'anno mi concentrerò; totalmente sul mio primo campionato del mondiale Moto2».



Franco Morbidelli



Luca Marini, fratello d'arte

ALBO D'ORO

CLASSE 250

Anno	Pilota	Naz.	Moto
1988	SITO PONS	Spa	Honda
1989	SITO PONS	Spa	Honda
1990	JOHN KOCINSKI	Usa	Yamaha
1991	LUCA CADALORA	Ita	Honda
1992	LUCA CADALORA	Ita	Honda
1993	TETSUYA HARADA	Gia	Honda
1994	MASSIMILIANO BIAGGI	Ita	Honda
1995	MASSIMILIANO BIAGGI	Ita	Aprilia
1996	MASSIMILIANO BIAGGI	Ita	Honda
1997	MASSIMILIANO BIAGGI	Ita	Honda
1998	LORIS CAPIROSSI	Ita	Aprilia
1999	VALENTINO ROSSI	Ita	Aprilia
2000	OLIVIER JACQUE	Fra	Yamaha
2001	DAIJIRO KATO	Gia	Honda
2002	MARCO MELANDRI	Ita	Aprilia
2003	MANUEL POGGIALI	Rsm	Aprilia
2004	DANIEL PEDROSA	Spa	Honda
2005	DANIEL PEDROSA	Spa	Honda
2006	JORGE LORENZO	Spa	Aprilia
2007	JORGE LORENZO	Spa	Aprilia
2008	MARCO SIMONCELLI	Ita	Aprilia
2009	HIROSHI AOYAMA	Gia	Aprilia

MOTO 2

Anno	Pilota	Naz.	Moto
2010	TONI ELÍAS	Spa	Suter
2011	STEFAN BRADL	Ger	Suter
2012	MARC MÁRQUEZ	Spa	Suter
2013	POL ESPARGARÓ	Spa	Kalex
2014	ESTEVE RABAT	Spa	Kalex
2015	JOHANN ZARCO	Fra	Kalex
2016	JOHANN ZARCO	Fra	Kalex
2017	FRANCO MORBIDELLI	Ita	Kalex

PILOTI IN GARA

N.	Pilota	Naz.	Moto
4	STEVEN ODENDAAL	Saf	Nts
5	ANDREA LOCATELLI	Ita	Kalex
7	LORENZO BALDASSARI	Ita	Kalex
9	JORGE NAVARRO	Spa	Kalex
10	LUCA MARINI	Ita	Kalex
11	SANDRO CORTESE	Ger	Ktm
13	ROMANO FENATI	Ita	Kalex
16	JOE ROBERTS	Spa	Nts
20	FABIO QUARTARARO	Fra	Speed Up
21	FEDERICO FULIGNI	Ita	Kalex
22	SAM LOWES	Gbr	Ktm
23	MARCEL SCHRÖTTER	Ger	Suter
24	SIMONE CORSI	Ita	Kalex
27	IKER LECUONA	Spa	Ktm
32	ISAAC VINALES	Spa	Kalex
36	JOAN MIR	Spa	Kalex
40	HECTOR BARBERA	Spa	Kalex
41	BRAD BINDER	Saf	Ktm
42	FRANCESCO BAGNAIA	Ita	Kalex
44	MIGUEL OLIVEIRA	Por	Ktm
45	TETSUTA NAGASHIMA	Jap	Kalex
51	ERIC GRANADO	Bra	Kalex
52	DANNY KENT	Gbr	Speed Up
54	MATTIA PASINI	Ita	Kalex
62	STEFANO MANZI	Ita	Kalex
64	BO BENDSNEYDER	Ola	Tech 3
73	ALEX MARQUEZ	Spa	Kalex
77	DOMINIQUE AEGERTER	Svi	Ktm
87	REMY GARDNER	Aus	Tech 3
89	KHAIRUL IDHAM PAWI	Mal	Kalex
95	JULES DANILO	Fra	Kalex
97	XAVI VIERGE	Spa	Suter



Bastianini e Bulega guidano la riscossa



L'ULTIMO TRIONFO ITALIANO NEL 2004 CON DOVIZIOSO PARLA IL GIOVANE ARBOLINO: «GRANDE OPPORTUNITÀ»



Joan Mir



Nicolò Bulega

ALBO D'ORO

CLASSE 125

1985	FAUSTO GRESINI	Ita	Garelli
1986	LUCA CADALORA	Ita	Garelli
1987	FAUSTO GRESINI	Ita	Garelli
1988	JORGE MARTÍNEZ	Spa	Derbi
1989	ÀLEX CRIVILLÉ	Spa	JJ Cobas
1990	LORIS CAPIROSSI	Ita	Honda
1991	LORIS CAPIROSSI	Ita	Honda
1992	ALESSANDRO GRAMIGNI	Ita	Honda
1993	DIRK RAUDIES	Ger	Honda
1994	KAZUTO SAKATA	Gia	Honda
1995	HARUCHIKA AOKI	Gia	Honda
1996	HARUCHIKA AOKI	Gia	Aprilia
1997	VALENTINO ROSSI	Ita	Aprilia
1998	KAZUTO SAKATA	Gia	Honda
1999	EMILIO ALZAMORA	Spa	Honda
2000	ROBERTO LOCATELLI	Ita	Honda
2001	MANUEL POGGIALI	Rsm	Honda
2002	ARNAUD VINCENT	Fra	Aprilia
2003	DANIEL PEDROSA	Spa	Aprilia
2004	ANDREA DOVIZIOSO	Ita	Aprilia
2005	THOMAS LüTHI	Svi	Ktm
2006	ÁLVARO BAUTISTA	Spa	Aprilia
2007	GÁBOR TALMÁCSI	Ung	Aprilia
2008	MIKE DI MEGLIO	Fra	Aprilia
2009	JULIÁN SIMÓN	Spa	Aprilia
2010	MARC MÁRQUEZ	Spa	Derby
2011	NICOLÁS TEROL	Spa	Aprilia

MOTO3

2012	SANDRO CORTESE	Ger Ktm	
2013	MAVERICK VIñALES	Spa	Ktm
2014	ÁLEX MÁRQUEZ	Spa	Honda
2015	DANNY KENT	Gb	Honda
2016	BRAD BINDER	Rsa	Ktm
2017	JOAN MIR	Spa	Honda

PILOTI IN GARA

5	JAUME MASIA	Spa	Ktm
7	ADAM NORRODIN	Mal	HONDA
8	NICOLÒ BULEGA	Ita	KTM
10	DENNIS FOGGIA	Ita	KTM
11	LIVIO LOI	Bel	KTM
12	MARCO BEZZECCHI	Ita	KTM
14	TONY ARBOLINO	Ita	HONDA
15	ALONSO LOPEZ	Spa	HONDA
16	ANDREA MIGNO	Ita	KTM
17	JOHN McPHEE	Gbr	KTM
19	GABRIEL RODRIGO	Arg	KTM
21	FABIO DI GIANNANTONIO	Ita	HONDA
23	NICCOLO ANTONELLI	Ita	HONDA
24	TATSUKI SUZUKI	Jap	HONDA
27	KAITO TOBA	Jap	HONDA
33	ENEA BASTIANINI	Ita	HONDA
40	DARRYN BINDER	Sfa	KTM
41	NAKARIN ATIRATPHUVAPAT	Tha	HONDA
42	MARCOS RAMIREZ	Spa	KTM
44	ARON CANET	Spa	HONDA
48	LORENZO DALLA PORTA	Ita	HONDA
58	JUANFRAN GUEVARA	Spa	KTM
65	PHILIPP OETTL	Ger	KTM
71	AYUMU SASAKI	Jap	HONDA
75	ALBERT ARENAS	Spa	KTM
76	MAKAR YURCHENKO	Kaz	KTM
84	JAKUB KORNFEIL	Cec	KTM
88	JORGE MARTIN	Spa	HONDA



Enea Bastianini

Sembra un'eternità. L'ultimo pilota italiano a trionfare nella classe cadetta del Motomondiale è stato **Andrea Dovizioso**, nel 2004, quando ancora si parlava di "125" e non di Moto3. È giunta l'ora di interrompere questo digiuno, anche se non sarà facile, perché la concorrenza è assai qualificata, a partire da due spagnoli in particolare: **Jorge Martin**, che tra l'altro sarà al via con i fregi dell'italianissimo Team Del Conca Gresini, e **Aron Canet**, che correrà con la squadra Estrella Galicia. La truppa tricolore, però, ha nelle sue fila piloti che non hanno nulla da invidiare a nessuno in quanto a talento, a partire da **Andrea Migno**, passato al Team Angel Nieto dallo Sky Racing Team Vr46, che ha deciso di dare fiducia al *rookie* **Dennis Foggia** e al confermato **Nicolò Bulega**. Ci si aspetta molto anche dal riminese **Enea Bastianini**, approdato nel Team Leopard, dove sarà compagno di squadra di **Lorenzo Dalla Porta**, così come da **Fabio Di Giannantonio** (Del Conca Gresini): il romano è alla ricerca della prima affermazione dopo i cinque podi conquistati nel 2017. E poi ci sarà spazio anche per **Marco Bezzecchi** (Mc Saxoprint), **Niccolò Antonelli**, che dopo un'annata con un solo acuto (è arrivato secondo in Giappone) andrà alla ricerca del rilancio con la Sic58 Squadra Corse, e **Tony Arbolino**. Proprio con il giovanissimo pilota di Garbagnate Milanese, classe 2000, abbiamo parlato del campionato del mondo che sta per cominciare e che lo vedrà gareggiare con il Team Marinelli Rivacold Snipers dopo quattro anni passati alla corte di **Paolo Simoncelli**: nel 2017 ha esordito nel Mondiale con la scuderia creata dal papà dell'indimenticabile Marco.

Dal Sic58 è approdato allo Snipers, come è andato l'inserimento?

«Molto bene direi, l'aria all'interno del box è piacevole. Con la mia squadra mi trovo molto a mio agio e si è già instaurato un rapporto di fiducia sia a livello lavorativo che umano».

Ha chiesto qualche consiglio a Romano Fenati, di cui ha preso il posto e che è stato protagonista di una splendida annata?

«Sì, quello che mi sta raccontando mi è molto utile: è un veterano della Moto3 e sono convinto che dirà la sua anche nelle Moto2».

Il suo obiettivo qual è?

«In passato quando ho fatto delle promesse non è andata così bene. Di sicuro non sarà semplice, ma con il lavoro sono certo che riusciremo a toglierci delle soddisfazioni. Proveremo a stare davanti nel maggior numero di gare possibile».

Cosa si porta dietro degli anni passati con Paolo Simoncelli?

«Con la scuderia Sic58 sono maturato tanto sia a livello personale sia in pista. A Paolo devo dire sicuramente grazie per avermi fatto crescere. Voglio anche ringraziare i Tacca: Marco, il mio manager, che mi ha accompagnato a ogni gara dal Civ fino al debutto al Mondiale, e continua ancora oggi con il suo impegno, e Angelo, che con la sua Greyhound Racing mi ha dato fiducia fin dal primo momento».

Chi sono a suo parere i piloti favoriti nel Mondiale Moto3?

«È difficile da dire ora, dalle prime gare capiremo chi potranno essere i favoriti, di sicuro non si può non nominare Jorge Martin».

Quali sono i suoi idoli?

«Sono cresciuto con l'icona di Valentino Rossi e di sicuro lui per me, come del resto per tantissimi, è un modello da seguire, ma con il passare del tempo ho capito che ci sono anche tanti altri piloti a cui mi piacerebbe assomigliare».

In tanti sono pronti a scommettere su di lei.

«Sono felice che in molti pensino che io possieda talento, sta a me confermare queste considerazioni: ce la metto tutta ogni giorno».

C'è una pista che ama in maniera particolare?

«La scoperta di Austin lo scorso anno è stata molto piacevole: si può dire che il tracciato texano sia entrato a far parte dei miei preferiti».

Come vede la situazione in MotoGp?

«Sicuramente Marc Marquez parte con i favori del pronostico, ma sono certo che anche Valentino possa fare una grandissima stagione con il talento e la classe che si ritrova».

Oggi non pensa già a quando potrà essere protagonista anche lei nelle MotoGp. O forse sì?

«Direi una bugia se affermassi che la classe regina non sia nei miei pensieri. Ora credo sia troppo presto per ipotizzare in quale anno potrò arrivarci: la strada è ancora lunga e di esperienza da fare ancora è tanta».

Mauro Corno





Tony Arbolino, a destra nella foto qui a fianco, il gruppone della Moto3 lo scorso anno ad Assen e, in alto, Fabio Di Giannantonio

ROOKIE 2018

Quattro in lizza

■■ Quattro i piloti in lizza per il titolo di "rookie dell'anno" in Moto3: un italiano (Dennis Foggia), due spagnoli (Jaume Masia e Alonso Lopez) e Makar Yurchenko, kazako.

L'EX ASPAR

Un team per Nieto

■■ Il Team Aspar è diventato Angel Nieto Team per ricordare il 13 volte campione del mondo morto ad agosto: avrà anche Andrea Migno nelle sue fila.

NATO NEL 2001

Foggia mascotte

■■ Tony Arbolino e Dennis Foggia (Italia), Kazuki Masaki, Kaito Toba e Ayumu Sasaki (Giappone), Jaume Masia (Spagna): sono nati tutti nel terzo millennio. Foggia (2001) il più giovane.

DANILO FORFAIT

Niente Francia

■■ Jules Danilo, nel 2017 al Team Snipers, è salito in Moto2: non ci sarà nessun francese nel primo Gp di Moto3. Assenti, tra gli altri, anche svizzeri e olandesi.

USATI GARANTITI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI



BMW 318D 2.0 143CV TOURING BUSINESS AUT. S.W. (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 15.500€**



FIAT 500 1.2 69CV BENZINA LOUNGE (3 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2016 - KM: 0 - **PREZZO: 11.650**



FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV BENZINA LOUNGE (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2017 - KM: 16.000 - **PREZZO: 9.300€**



LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV BENZINA GOLD (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2014 - KM: 29.000 - **PREZZO: 8.900€**



NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI N-CONNECTA (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2017 - KM: 9.000 - **PREZZO: 17.900€**



OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 9.900€**



TOYOYA AYGO 1.0 69CV VVT-i X-PLAY (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2016 - **PREZZO: 8.900€**



VOLKSWAGEN POLO 1.6 90CV TDI COMFORTLINE (5 PORTE) - COLORE: ROSSO - ANNO: 2014 - **PREZZO: 9.900€**

AL VOSTRO SERVIZIO DA 40 ANNI

MANNI AUTOMOBILI

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU FACEBOOK E SUBITO.IT

ELLE & ESSE SRL
FELETTO UMBERTO (UD) - Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

Modello	Colore	Anno	Prezzo
FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING POPSTAR (5 PORTE)	BEIGE	2007	11.500€
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE)	BLU MET.	2007	5.500€
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE)	GRIGIO MET.	2006	4.900€
FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE)	BLU MET.	2012	7.500€
LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA DIVA (3 PORTE)	MARRONE MET.	2011	5.900€
PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 PORTE)	BIANCO	2012	7.000€
RENAULT CLIO 1.2 75CV BENZINA (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2008	4.900€
VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI HIGHLINE (5 PORTE)	BIANCO	2010	11.000€

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri



DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

autocar
nuovo e usato di prima scelta

Via Nazionale, 19 · **MOIMACCO** · UD
Tel. 0432 722161 · **www.autocarfvg.it**

È possibile estendere la garanzia del veicolo fino a 36 mesi in collaborazione con **Mapfre**

COMPRIAMO IL TUO USATO



Citroen C4 Picasso 1.6 E Hdi
115 cv Etg 6 Business Argento
km 109.661 10/2014



Ds4 1.6 E Hdi
115 cv So Chic Bianco
km 92.934 02/2014



Ds5 2.0 Hdi
160 cv Autom. Chic Nero Met
km 81.034 10/2013



Peugeot 308 Sw Blue Hdi
100 cv S&S Active Grigio Scuro
km 22.219 05/2016



Bmw 320d Touring
177 cv Argento
km188.500 02/2009



Toyota Yaris 1.5 Hybrid
5 porte Active Argento
km 48.325 01/2016



Volkswagen Golf Business
1.6 Tdi 5p Comfortline Bm
Azzurro km 81.235 12/2013



Volvo V40 1.6 D2 Kinetic
Automatica Argento
km116.072 09/2014

IL MIGLIOR NUOVO USATO

1 **FINANZIAMO LA TUA AUTO**
Autocar finanzia il tuo acquisto fino a 84 mesi

2 **KM GARANTITI**
Autocar certifica il tuo nuovo usato

3 **12 MESI GARANZIA DI CONFORMITÀ**
Autocar, da sempre al fianco del cliente

Precipita in volo: il grifone di Cornino nel recinto dei cani

Il rapace Mont Blanc è stato individuato da un veterinario A trarlo in salvo sono stati i responsabili della Riserva

di Anna Casasola

FORGARIA

Solo tanto spavento per Mont Blanc, un giovane grifone di origine francese che, a causa delle forti piogge, lunedì è caduto nell'abitato di Cornino, nel recinto annesso a un'abitazione dove erano custodi due grossi cani. Ma proprio l'essere finito in quel punto, per il giovane rapace, è stato un vero colpo di fortuna visto che a notarlo è stato un giovane veterinario appassionato di fauna selvatica. Mont Blanc è nato agli inizi del 2016 in Francia, nel Canyon di Verdon dove si trova uno degli spazi naturali più belli d'Europa e dove vive un'importante colonia di grifoni. Inanellato il 13 giugno del 2016 oltralpe, nell'estate dell'anno successivo si è messo in viaggio ed è arrivato in Italia. Risale al 26 luglio del 2017 il primo avvistamento nel carnaio della Riserva naturale regionale del lago di Cornino.

Mont Blanc vive dall'estate scorsa in Friuli e si sfama al carnaio con la colonia di suoi simili composta da circa 150 capi.

Secondo Fulvio Genero, responsabile del progetto "Grifone" della Riserva, si tratta di un animale ancora giovane e inesperto e ha commesso un errore che avrebbe potuto costargli la vita: dopo essersi cibato al carnaio, lunedì Mont Blanc si è alzato in volo nonostante piovesse a dirotto. La pioggia gli ha inzuppato a tal punto il piumaggio da renderlo pesantissimo, questo unito al fatto che il grifone aveva anche la pancia piena, lo ha fatto precipitare a terra. «Stavo andando dalla mia ragazza, avevo appena parcheggiato – spiega Simone Duca, veterinario – quando nel recinto dove sono custoditi due dei suoi Pastori della Beauce ho notato un pennuto dalle dimensioni importanti. Nel recinto ampio oltre una cinquantina di metri, da un lato spaventatissimo c'era il grifone che saltellava tentando di trovare una via di fuga. Dall'altra parte, immobili, i due grossi cani.

Sono entrato per cercare di mettere in salvo il grifone ma era troppo spaventato e non si lasciava prendere. Così, sono uscito per avvertire i responsabili della Riserva». A raggiungere Mont Blanc l'esperta Ylenia Cristofoli che è riuscita a immobilizzare il rapace sottoposto a un accurato check-up da parte del veterinario della Riserva. Secondo un primo esame, le sue condizioni sarebbero buone e, a breve, sarà rimesso in libertà.

«Con la primavera – spiega ancora Genero – migliorano le condizioni di volo e i grifoni cominciano a spostarsi maggiormente, si osservano sempre a distanze maggiori sulle Prealpi e verso la zona alpina. Lo evidenziano i dati ottenuti dagli esemplari dotati di radio satellitare che hanno iniziato a spostarsi dalla Carnia alla Slovenia. Tra un po' si attendono i primi arrivi dalla Croazia che poi si intensificano in aprile».





Il grifone Mont Blanc imprigionato nel recinto dei cani

SAN DANIELE

Allo Splendor rassegna di foto: l'emozione in uno scatto

SAN DANIELE

Ha preso il via lunedì e proseguirà fino alla fine di marzo la quarta edizione di Obiettivo cinema, la rassegna nata dalla collaborazione fra Officine d'autore e il circolo fotografico Ernesto Battigelli.

L'esperimento ha preso avvio dopo il grande successo della proiezione del film Il sale della terra di Wim Wenders, dedicato al fotografo Sebastiao Salgado. L'edizione 2018 è stata inaugurata con l'incontro con Gabriele Bano su "Le montagne della Carnia – Uno scrigno di emozioni" e si svilupperà con altre due serate sempre al Cinema Splendor alle 20. 45, con altrettanti artisti e professionisti di livello nazionale. Martedì 20 sarà la volta di Giulio Magnifico, trentenne friulano che presenterà il suo sconvolgente reportage Volti e occhi dell'umanità con scatti realizzati a Mossul nell'estate del 2017 dopo la liberazione dall'Isis e in altre parti del Mondo. Chiude la rassegna, martedì 27, From Time to Time di Alberto Missana, che ha scelto un approccio decisamente inedito per raccontare il drammatico attacco dell'11 settembre 2001. *(a.c.)*

La minoranza vuol fare chiarezza sui ritorni finanziari di tre eventi

Cividale: nel mirino di Pd e Cittadini il Palio di San Donato, il Centenario della Grande guerra e Lexfest
Secca replica di Balloch: benefici superiori agli oneri, i dati sono a bilancio, ne daremo conto in consiglio

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Da che parte pende la bilancia fra le uscite e le entrate dei grandi eventi in scena a Cividale nel corso dell'anno?

Lo chiedono (evidentemente in dubbio sui ritorni economici di una serie di manifestazioni) il gruppo consiliare del Partito democratico e i Cittadini per Massimo Martina sindaco, che per la prima volta sollecitano la giunta Balloch a tradurre in cifre, con un resoconto numerico puntuale, le ripetute esternazioni di soddisfazione per l'esito delle singole circostanze.

Sotto la lente, in particolare, «Palio di San Donato – elencano le due componenti della minoranza –, il Centenario della Grande guerra e Lexfest».

«Negli ultimi tempi – evidenziano i consiglieri – l'amministrazione ha portato avanti la scelta di organizzare sul territorio numerose kermesse: chiediamo che ci siano illustrati i reali costi delle stesse, con particolare attenzione alle tre citate, visto che il quadro degli oneri e delle entrate a bilancio non è mai stato reso pubblico in maniera organica. Vorremmo sapere a quanto ammontano i contributi regionali o provinciali concessi per Palio, commemorazioni per il Centenario e Lexfest e se vi siano, e nel caso quale sia la loro entità, fondi erogati da sponsor privati; si chiarisca, infine, che spese ha sostenuto l'esecutivo comunale per pareggiare eventuali maggiori costi».



Folla nell'agosto scorso al Palio di San Donato, una delle manifestazioni sotto la lente dell'opposizione cividalese

La risposta non si fa attendere e arriva, categorica, dal sindaco Stefano Balloch: «I benefici – afferma – sono certamente superiori agli oneri».

Nessun dubbio in merito, considerati tutti i fattori di cui si deve tenere conto in una riflessione sul tema: «I dati sono a bilancio – esordisce il primo cittadino – e ne daremo conto scrupolosamente in assemblea civica. Premesso che le tre iniziative menzionate dalla minoranza si sono avvalse, in misura variabile, di finanziamenti da parte di enti sovracomunali o di privati, che ci affiancano nel sostenere le spese di organizzazione, i vantaggi che i grandi eventi garantiscono alla nostra città sono di assoluta rilevanza. Difficile, se non impossibile, "monetizzare" , ma sono evidenti l'importanza e il valore di un ritorno d'immagine straordinario come quello assicurato a Cividale da Lexfest, per esempio, o dalle commemorazioni del centenario di Caporetto: grazie a tali occasioni, entrambe di alto profilo, la città ha ottenuto una forte attenzione mediatica e, dunque, una visibilità nazionale, necessaria premessa a un ulteriore incremento dei flussi turistici e quindi a un rafforzamento dell'economia locale».

«Quanto al Palio – chiosa –, al di là dei palesi risvolti economici mi piace evidenziare un altro risultato: la festa medievale ha saputo ricreare uno spirito di comunità, un forte senso d'appartenenza».

TARCENTO

Prisciano (Fdi): io rappresento la terza via

TARCENTO

«Chi si nasconde dietro al nome di Forza Tarcento per attaccarmi e raccontare bugie ai tarcentini lo fa solo perché vuole che io attacchi i miei alleati di coalizione regionale. Ma io non lo farò: soprattutto non lo farò per chi non ha nemmeno il coraggio di dare nome e cognome a certe dichiarazioni, forse perché se ne vergogna troppo».

Il consigliere comunale Riccardo Prisciano (Fdi) interviene nel dibattito politico tra i gruppi di maggioranza e opposizione: «Le dichiarazioni di Forza Tarcento e Pd mi sembrano cori da tifoseria, più che argomentazioni politiche, alle quali non prendo parte: io non sono all'opposizione, né in maggioranza. Io sono la terza via che sta dalla parte dei miei concittadini a prescindere dalle logiche politiche».

«Ricordo – conclude Prisciano – che mesi fa ho presentato una mozione per bloccare definitivamente l'iter burocratico che porterà alla costruzione dell'autostazione in piazza Libertà. Se il sindaco Steccati con le sue liberticide modifiche al regolamento del consiglio non ne permette la discussione, nessuno della sinistra è stato con me d'accordo nel convocare un consiglio comunale per approvare tale mozione». *(p.c.)*

CIVIDALE

Forum sulle economie della bellezza

Due giorni dedicati a cultura, turismo e comunicazione a palazzo de Nordis

CIVIDALE

Fa tappa nella cittadina ducale, per la prima volta, la rassegna (quest'anno itinerante) "Future forum", organizzata dalla Camera di commercio di Udine e giunta alla quinta edizione. Ad accogliere l'evento, in programma per i pomeriggi di domani e venerdì, sarà palazzo de Nordis, che riapre così al pubblico a breve distanza dall'ultima occasione, Lexfest, che si è svolta poco più di un mese fa.

«Siamo davvero lieti di ospitare una manifestazione di alto livello e interesse – dichiara il sindaco Stefano Balloch –, dedicata quest'anno alle "economie della bellezza"».

Focus, dunque, sulla gestione e sulla promozione dei beni culturali, sul turismo e sui nuovi modelli di comunicazione dei territori, sulle industrie creative, sul rapporto fra le necessità di tutela e le strategie di valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico e naturalistico.

E se queste sono le coordinate, Cividale, iscritta nella World heritage list dell'Unesco, risulta sede particolarmente calzante.

Apertura alle 17 di domani con la conversazione "Il turismo e le città d'arte. L'opportunità per l'urbs vale il rischio per la civitas?", che per protagonisti avrà Paolo Costa (Fondazione di Venezia e Università di Venezia) e il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier; seguirà, alle 18.30, "Che cos'è il populismo?", con Giuseppe Zaccaria, già rettore dell'ateneo di Padova, intervistato dalla direttrice di Telefriuli, Alessandra Salvatori.

Venerdì, invece, si parlerà (alle 17) de "Il futuro dell'Italia" con l'economista Francesco Giavazzi, editorialista del Corriere della sera; a seguire, verso le 18.30, l'economista Nicola Rossi (Fondazione Italia Usa) disserterà su "Il cittadino, la politica e i mandati in bianco", intervistato dal giornalista Domenico Pecile. *(l.a.)*

CIVIDALE

"Tourism for all", mostre a impronta sociale

CIVIDALE

Auxilia foundation lancia il progetto "Tourism for all", ciclo di quattro mostre a impronta sociale ideato e curato dalla critica d'arte Raffaella Ferrari, direttrice artistica della fondazione, e patrocinato dalla Regione, che ha pure sostenuto economicamente l'iniziativa.

Obiettivo, come indicato dal titolo del percorso, è offrire occasioni culturali accessibili a tutti, anche alle persone non vedenti o ipovedenti, che avranno modo di scoprire gli oggetti in esposizione tramite l'esperienza tattile; a loro disposizione vi sarà, inoltre, un'audioguida, che li aiuterà a orientarsi nell'allestimento.

Nei giorni scorsi, nella sede di Auxilia (al monastero di Santa Maria in Valle, con ingresso al civico 38 di via Monastero Maggiore), l'inaugurazione dell'itinerario, con il primo vernissage: ad aprire la serie "Trash art", rassegna dedicata all'arte del riciclo visitabile fino a venerdì. Protagonisti sono Pietro Galliussi, Beppino Bosa, Diego Totis e Paolo Chiavon.

Seconda tappa giovedì 22 marzo: "Le pieghe del tempo", che presenterà le creazioni di Loredana Riavini, Silvano Zompicchiatti, Carla Lostuzzo e Nadia Marcuzzi, sarà incentrata sull'importanza delle radici, del legame con il territorio, delle tradizioni familiari.

Intermezzo musicale mercoledì 28 marzo con un concerto (alle 18) della Banda giovanile della Filarmonica di Pozzuolo; terzo step giovedì 12 aprile, data fissata per il taglio del nastro alla mostra "Violenza": Piero Moda, Lucia Paravano, Antonio Felice La Montagna e Grazia Maria Massa richiameranno l'attenzione sul dramma dei soprusi sulle donne. Conclusione dell'itinerario giovedì 10 maggio con "Natura utopica" (chiusura il 4 giugno): esporranno Mazzocca & Pony, Stefania Zanutta, Carla Asquini e Giovanni Arena. *(l.a.)*

BERTIOLO

Gemma Selva s'è spenta a 100 anni, oggi l'addio



Gemma Selva

BERTIOLO

È mancata Gemma Selva vedova Marchetti, di Bertiolo: aveva da poco compiuto 100 anni.

Da circa tre mesi non stava bene e negli ultimi giorni le sue condizioni di salute sono ulteriormente peggiorate. Si è spenta serenamente, circondata dall'affetto dei familiari, nella propria abitazione, da dove oggi si muoverà il corteo funebre per la liturgia dell'addio alle 15 nella parrocchiale del paese.

Originaria di Carpi in provincia di Modena, i suoi erano fornai, ma poco dopo la sua nascita si sono trasferiti a Rivignano, dove per alcuni anni hanno prodotto il pane per il paese. Rimasta orfana di padre in giovane età, ha lavorato come bambinaia a Milano, in filanda a Bertiolo e come infermiera a Villa Bianca di Codroipo.

Sposata a Bertiolo con Giuseppe Marchetti (detto Bepo, è mancato nel '94), non ha avuto figli. Più che filiale tuttavia è stato l'affetto che il nipote Paolo Cossaro le ha portato, tutt'uno con la propria famiglia.

La nipote Lisa in particolare ricorda la zia Gemma come una persona positiva, gioiosa, che con fantastiche storie e allegre filastrocche la intratteneva da piccola.

Partecipa al cordoglio la signora Alina, che negli ultimi anni ha affiancato la famiglia nelle cure all'anziana. *(p.b.)*

Nodo sicurezza a Feletto per la Festa di primavera

La Pro loco: ci siamo già attivati con le autorità competenti per domenica 8 aprile L'Anci: questi eventi hanno natura pubblica, non privata. Attese oltre 70 aziende

di Margherita Terasso

TAVAGNACCO

La bella stagione si avvicina e Feletto si appresta ad accogliere uno degli appuntamenti più attesi per la comunità. Domenica 8 aprile ritornerà la Festa di primavera, giunta alla quarta edizione e organizzata dal Comitato commercianti Feletto centro e dalla Pro loco Cil Feletto.

Tutto pronto? Quasi. La Pro loco deve anche fare i conti con la disposizione che pone a carico dei privati le spese per il personale di Polizia locale impegnato a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione in occasione di manifestazioni promosse da privati. «Come disposto dall'articolo 18 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza ci siamo subito attivati con le autorità – spiega la presidente della Pro loco, Giulia Romano –. Abbiamo interessato uffici comunali e questura: il nostro interesse è coordinarci per trovare presto una soluzione in materia di safety & security. Nessuno vuole che queste manifestazioni siano cancellate». Nelle prossime settimane, dunque, la speranza è di individuare un sistema che possa essere sfruttato poi da tutte le Pro loco a livello regionale.



Folla a una passata edizione della Festa di primavera a Feletto

Un passo ulteriore lo fa l'Anci regionale. «Secondo noi gli eventi organizzati dalla Pro loco hanno natura pubblica e non dovrebbero rientrare in quella categoria – osserva il presidente Mario Pezzetta, già sindaco di Tavagnacco –. Perciò abbiamo chiesto lumi all'Anci nazionale sulla norma: aspettiamo la risposta».

I preparativi della festa, intanto, continuano. L'evento, che prevede chioschi, musica, sfilate di moda e spettacoli itineranti, si svolgerà lungo le vie e le piazze del centro della frazione e coinvolgerà oltre 70 aziende. I bambini, nel parco, potranno divertirsi tra giochi, miniquad e spettacoli di animazione.

«Il Comitato, con l'associazione culturale Teatro 73, organizzerà un laboratorio con insegnanti e bimbi della scuola d'infanzia a Feletto – spiega la presidente del Comitato commercianti Paola Cargnelutti –; la scuola di danza Funny center parteciperà con dimostrazioni di ballo dei suoi ragazzi e alcuni gruppi sportivi porteranno i loro atleti per un'esibizione».

Prederanno parte alla Festa di primavera, naturalmente, hobbisti, artisti e artigiani con i loro stand. Infine, non mancherà il tanto atteso mercatino dei bambini per cui sono già aperte le iscrizioni: per prenotarsi basta recarsi all'edicola Righini a Feletto, in piazza Libertà, o chiamare il numero 0432 573102.



Il tratto della roggia in zona Cortale interessato dall'intervento

REANA DEL ROJALE

Rogge da sistemare Da domani lavori per 250 mila euro

di Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE

Scatteranno domani i lavori per mettere in sicurezza le due rogge di Udine e Palmanova nei tratti che intersecano il Rojale all'altezza delle frazioni di Cortale e Zompitta. Gli interventi sono attesi da tempo poiché i canali artificiali oggetto di manutenzione necessitavano di essere riqualificati non solo per essere resi più sicuri, ma anche per ripristinarne in modo particolare il fondo e le sponde.

«I lavori – spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Fattori– saranno a cura del Consorzio di bonifica della pianura friulana, che si è occupato della progettazione e che curerà anche la direzione dei lavori».

Complessivamente si interverrà su quattro tratti per una lunghezza di circa 1.100 metri lineari. Il costo è pari a 250 mila euro, coperto grazie a fondi concessi dalla Regione. L'inizio dei lavori, come detto, è previsto per domani, ma le operazioni di svuotamento delle rogge sono già state avviate giovedì della scorsa settimana.

«L'intervento era necessario e non più procrastinabile – aggiunge l'assessore – perché fondo e sponde di questi tratti erano ormai disgregati. Ecco perché come Comune abbiamo segnalato le criticità esistenti e va dato merito alla Regione e al Consorzio di essersi attivati per dare una risposta celere alle nostre richieste».

Soddisfatto anche il sindaco Emiliano Canciani: «Opere come queste sono importanti perché contribuiscono a prevenire problemi futuri di dissesto. A partire da giovedì scorso i nostri concittadini hanno assistito allo svuotamento delle due rogge nei tratti a Zompitta e Cortale, operazione utile all'avvio dei lavori che termineranno nell'arco di qualche mese».

Va ricordato che le rogge di Udine e Palmanova costituiscono un importante patrimonio non solo per la funzione principale per cui sono state costruite, ma anche poiché creano un contesto ambientale spettacolare grazie alla vegetazione e al loro tortuoso andamento. A questo scopo, giova fare riferimento alla passeggiata delle rogge, percorso ciclabile di circa dieci chilometri attrezzato con aree di sosta che le costeggia giungendo fino alla "presa" di Zompitta.

CHIOPRIS VISCONE

San Giuseppe, lunedì la festa per il patrono degli artigiani

CHIOPRIS VISCONE

È una lunga tradizione quella che si rinnoverà lunedì a Chiopris Viscone per celebrare San Giuseppe, il patrono degli artigiani.

Una ricorrenza che si ripete da 25 anni per festeggiare tutti i falegnami e tutti coloro che sono dediti alla lavorazione del legno e al mondo del lavoro in generale.

A cura degli artigiani locali, con l'Unione artigiani e piccole medie imprese, Confartigianato (zona Friuli orientale), gruppo Ana e amministrazione comunale, la parrocchia e le associazioni locali lunedì 19 marzo alle 19, in via Faidutti 22, nei capannoni della ditta Lammec snc di Maurizio Berin, nella zona industriale di Viscone, si terrà la serata celebrativa.

La cerimonia avrà inizio con una messa officiata dal monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, arcivescovo di Gorizia, accompagnata dalle voci del coro "Castions delle Mura" diretto dal maestro Michele Gallas.

Al termine il momento conviviale offerto da Confartigianato e i discorsi delle autorità.

La messa è una consuetudine e negli ultimi anni è diventata anche l'occasione per ribadire l'importanza del lavoro, proprio in presenza delle forti difficoltà affrontate quotidianamente da chi lotta per mantenere in vita la propria attività nonostante le criticità del mercato nazionale e internazionale.

Gli organizzatori dell'iniziativa rivolgono un caloroso invito a tutto il mondo del lavoro a presenziare a questo tradizionale appuntamento per consolidare quei legami che hanno sempre contraddistinto l'operatività del comparto artigianale e di tutte quelle persone che vi operano quotidianamente. *(g.m.)*

TAVAGNACCO

Oggi nella chiesa di Pagnacco l'addio a Giorgio Armano

TAVAGNACCO

Sarà celebrato oggi alle 14. 30, nella chiesa di Pagnacco, il funerale di Giorgio Armano, il 50enne residente a Feletto che ha perso la vita venerdì in seguito a un malore mentre stava seguendo in auto, accompagnato dalla madre Lucia, l'ambulanza che trasportava il padre Benito all'ospedale di Udine.



Giorgio Armano aveva 50 anni

La famiglia Armano – i genitori, la moglie Nadia, il figlio Nicola, il fratello minore Luigi e tutti i parenti – da quella maledetta notte è distrutta dal dolore. Gli amici lo ricordano come una persona speciale, sempre sorridente, grande lavoratore. «Io e lui avevamo un grande rapporto di stima e rispetto, eravamo sempre presenti l'uno per l'altro – racconta Luigi –. Molti mi contattano sui social e mi ribadiscono quanto sono contenti di aver conosciuto Giorgio, grande uomo, onesto, positivo e coraggioso, capace di dare consigli importanti. Questo mi commuove e mi riempie di orgoglio, sono fiero di essere suo fratello».

I familiari hanno scelto Pagnacco per l'addio a Giorgio, paese dove, in via dei Morars, vivono ancora i genitori, amatissimi da tutta la comunità. Benito e Lucia, assieme ai figli, sono tornati nel loro Friuli alcuni decenni fa, dopo essere emigrati in Canada negli anni '70. Proprio a Montreal sono nati Luigi e Giorgio. Quest'ultimo aveva poi percorso le orme del padre, macellaio. *(m.t.)*

PASIAN DI PRATO

Camping e piano regolatore domani in consiglio comunale

PASIAN DI PRATO

La giunta Pozzo boccia ancora l'allacciamento fognario a Udine per l'area del camping: la mozione presentata dal consigliere Giorgio Ursig (Gruppi civici) e che aveva suscitato le proteste da parte dello stesso gruppo della minoranza per non essere stata inserita in agenda durante la scorsa assemblea consiliare, sarà discussa domani alle 18.30, ma il sindaco annuncia già contrarietà sul punto. «Stroncheremo la richiesta di Ursig e non mi interessano dibattiti, polemiche e discussione politica – prosegue Pozzo prevedendo già battaglia dei Gruppi civici –: il tema è tabù, non cambieremo idea».

Nel corso della seduta saranno poi sottoposte al vaglio dei consiglieri l'approvazione delle relazioni tecniche e la modifica al regolamento del consiglio, un aggiornamento tecnico alla luce dell'eliminazione della figura del presidente del consiglio.

Altro punto caldo, oltre a una variazione di bilancio, sarà l'approvazione della prima modifica al piano regolatore generale comunale per dare attuazione a tutte le opere che devono al più presto partire. A meno di un mese dall'ok del consiglio al bilancio, la giunta preme l'acceleratore sui tempi di realizzazione delle opere che vedranno la trasformazione dei tre centri urbani tra nuovo parcheggio nel capoluogo, pista ciclopedonale di Colloredo di Prato e ampliamenti del parco azzurro di Passons.

La modifica al piano riguarderà anche alcuni aspetti che andranno ad agevolare gli imprenditori «proprio per prendere atto – ha detto Pozzo – della dinamicità delle richieste che intendiamo assecondare per rendere un servizio ottimale anche alle realtà aziendali che decidono di stanziarsi sul nostro territorio».

Infine, sarà discussa l'interrogazione presentata dal consigliere del gruppo misto Tarcisio Rossi sul livello di inquinamento dell'aria a Santa Caterina. *(g.z.)*



Paolo Ganis, a sinistra, mentre sta intervenendo all'incontro alla presenza della regina d'Olanda, seduta a destra

Giovane imprenditore "gioiello" della regina

Paolo Ganis, inventore del vaso Clairy, è stato invitato ad Amsterdam. Il manager del Medio Friuli ha parlato davanti alla sovrana d'Olanda

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Ha parlato di imprenditoria under 35. Rappresentando i giovani a livello mondiale. Ha descritto le loro potenzialità ma anche le difficoltà che devono affrontare. Ha raccontato dei progetti, del futuro e di come le banche dovrebbero garantire loro un maggior sostegno. E l'ha fatto al cospetto della regina d'Olanda Máxima Zorreguieta Cerruti. «È stata un'emozione fortissima vederla entrare accompagnata da tutto il suo entourage». Lo dice con entusiasmo Paolo Ganis, 30 anni, imprenditore di talento originario di Camino al Tagliamento. È stato invitato a partecipare alla tavola rotonda nell'ambito della settima edizione della Global Money Week ad Amsterdam. All'evento, promosso da Child and Youth Finance International, ha dunque presenziato anche la sovrana. «È stata davvero un'occasione importante – racconta – per parlare di cooperazione finanziaria e dell'importanza fondamentale delle giovani aziende».

La scorsa primavera era stato l'unico a rappresentare l'Italia fra i 10 finalisti del "Global Youth Entrepreneur Award", evento internazionale del G20 di Berlino che premia i migliori giovani distintisi nel campo finanziario e dell'innovazione. Del resto, il suo Clairy, è stato un successo mondiale: un vaso smart che fonde natura, tecnologia e design e permette di abbattere l'inquinamento indoor grazie all'amplificazione delle proprietà delle piante che purificano l'aria. Il tutto controllato tramite smartphone. La sua gestione manageriale dell'azienda è stata presa ad esempio a livello internazionale. Un'azienda che cresce. Da 3 dipendenti è arrivata a 16 «e adesso puntiamo ad arrivare a 20 entro l'anno». Nato a Johannesburg, a 4 anni torna in Italia e si stabilisce nel Medio Friuli. Si laurea in Scienze internazionali e diplomatiche all'Università di Trieste e in management all'Università Bocconi di Milano diventando portfolio manager per il gruppo Generali di Trieste. Nel 2015 fonda con due soci, Vincenzo Vitiello e Alessio D'Andrea, Laboratori Fabrici, una start up in centro a Pordenone, al Talent garden, che brevetta Clairy. A gennaio 2016 lo presenta alla fiera dell'innovazione di Las Vegas e poi fonda la società Americana Clairy inc per commercializzarlo oltreoceano. Lavora senza sosta Paolo. Anche perchè ad aprile presenterà un nuovo prodotto. Tutto è ancora top secret. Ma, da quanto appreso, si tratta di un'evoluzione di Clairy. «Siamo tanto impegnati – racconta – ma è bellissimo perché ci sta dando molta soddisfazione». Un altro traguardo, un'altra sfida da vincere.

IN BREVE

PREMARIACCO

Imu, Tasi e Irpef oggi in consiglio

Oggi alle 20 in consiglio la definizione delle aliquote Imu, Tasi e Irpef. Seguiranno il piano finanziario della Tari e quella del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. L'assemblea sarà poi chiamata ad adottare il programma triennale e annuale delle opere pubbliche e due varianti al Prgc. Al vaglio anche i regolamenti per il funzionamento della giunta comunale in seduta pubblica e per la concessione di contributi per adottare cani randagi.

TAVAGNACCO

Flute ensemble domani in concerto

Domani alle 20.45, al Centro civico di via della Madonnina, terzo appuntamento de "I concerti del giovedì", organizzati da Comune, Fondazione Bon e Pro loco per la direzione artistica di Paola Selva. Protagonista il Trieste flute ensemble, una delle prime formazioni professionali formate solo da flauti attive in Europa, insignita di importanti riconoscimenti da parte di enti pubblici e riviste specializzate. Ingresso libero (informazioni 0432 577326, ufficio.cultura@comune.tavagnacco.ud.it, www.comune.tavagnacco.ud.it).

Il bilancio digitale oggi in consiglio a Pradamano

La strada aperta dall'App su informazioni e servizi in Comune per trasformare Pradamano in una Smart city ora prosegue con una novità: il bilancio digitale. Con una veste grafica intuitiva e di facile comprensione, i conti del Comune sono online da meno di una settimana sul sito www.bilanciodigitale.com/pradamano/. «Siamo convinti dell'importanza della trasparenza certi che la condivisione delle informazioni possa rendere tutti consapevoli e più vicini alla gestione della nostra amministrazione», dice il sindaco Enrico Mossenta. Con lui il vicesindaco Andrea Zorzini: «Abbiamo deciso di pubblicare online i dati salienti del bilancio del Comune, primi in provincia e tra i primi regione. Abbiamo utilizzato uno strumento nuovo, innovativo, che renderà la lettura dei bilanci più semplice e chiara per tutti». E ancora, illustra, «è una piattaforma online che ci permette di pubblicare per esempio i pdf di qualsiasi documento di bilancio. Può essere un primo momento di confronto che finora ha avuto un migliaio di accessi dalla presentazione pubblica di una settimana fa». Oggi alle 19, intanto, il consiglio si riunirà proprio per approvare il bilancio che per la prima volta sarà dunque pubblicato sul nuovo portale disponibile a tutti. (g.b.)



Il municipio di Sedegliano

SEDEGLIANO

Oltre 10 anni di residenza, 30 stranieri sono diventati italiani

di Maristella Cescutti

SEDEGLIANO

Sono 30 i cittadini stranieri già residenti nel Comune di Sedegliano da oltre dieci anni che hanno acquisito nel 2017 la cittadinanza italiana in base alla legge 91 del 1992.

Di conseguenza, anche i figli minorenni conviventi con i genitori, in base all'articolo 14 della stessa legge, sono diventati cittadini italiani.

I nuovi gruppi familiari sono composti da donne principalmente casalinghe e maschi che lavorano nelle industrie della zona. I residenti di origine marocchina per la maggiore parte sono impiegati nel settore dell'edilizia. I nuovi cittadini italiani vivono nel capoluogo in alloggi Ater, qualcuno ha acquistato anche nelle frazioni rustici che sono stati restaurati e resi abitabili.

Osservando poi l'andamento demografico del Comune di Sedegliano si nota che al 31 dicembre 2017 contava 3.766 unità, di cui 1.898 maschi e 1.868 femmine. Popolazione diminuita rispetto al 2016, che contava 3.867 abitanti.

In pratica sono stati persi 28 cittadini, che sono la differenza tra gli 88 trasferiti in altri Comuni italiani e i 60 nuovi sedeglianesi iscritti all'anagrafe del Comune.

Diminuiti da 276 a 257 anche i residenti stranieri, di questi 117 maschi e 140 le femmine; vari i Paesi di provenienza: Albania, Bosnia Erzegovina, Egitto, India, Kosovo, Marocco e Romania (cittadinanze maggiormente numerose a Sedegliano), Romania e Macedonia.

I nati nel 2017 sono stati 29 (13 maschi e 16 femmine), aumentati di tre unità rispetto al 2016. Il dato peggiore riguarda invece i decessi – 51 persone – lo scorso anno.

C'è da dire che anche il Comune di Sedegliano segue il trend, ormai nazionale, con popolazione residente sempre più anziana e decessi in aumento. L'insediamento di altre culture nei nostri paesi, in una prospettiva almeno decennale, potrebbe portare a un ricambio generazionale.

Caserma dei carabinieri sparita dalla lista delle opere pubbliche

Manzano: botta e risposta in consiglio comunale tra Macorig ("Ricostruiamo") e il sindaco Iacumin
Opposizione all'attacco anche su Borgo Pozzo, aula magna e centraline idroelettriche sul Natisone

di Davide Vicedomini

MANZANO

La nuova caserma dei carabinieri di Manzano non figura più nel programma triennale delle opere pubbliche. E in consiglio comunale si scatena la polemica.

Il capogruppo di Ricostruiamo Manzano, Daniele Macorig, denuncia «l'incapacità, l'inefficenza e l'incoerenza politica dell'amministrazione Iacumin. Dopo aver pagato per cinque anni la rata del mutuo, ora la caserma sparisce magicamente dall'elenco delle opere. Inoltre, non si è nemmeno provveduto ancora a sanare l'area della copertura in eternit del vecchio opificio in via Zorutti dove era stata individuata la sede».

Secca la replica del sindaco. «Abbiamo redatto il progetto preliminare per poi avviare l'iter, ma al momento siamo fermi perché stiamo valutando come ottenere dalla Regione gli spazi finanziari che al momento non ci sono. La mancata realizzazione della caserma, seppur importante, non stravolge la validità dell'impianto del programma delle opere che si aggira sui 13 milioni di euro».



Il capannone dismesso sulla cui area dovrebbe essere costruita la caserma dei carabinieri di Manzano

Macorig attacca la giunta anche su altri argomenti. In primis le centraline idroelettriche del Natisone «dove – spiega – attraverso le varianti urbanistiche si è proceduto a espropriare i privati per favorire società private senza un ritorno per le casse comunali. Ci si nasconde dietro a un iter già avviato, ma ci chiediamo perché allora la terza centralina posizionata a nord verso Oleis non sia stata autorizzata».

Terza questione: l'aula magna. «Dopo aver speso – dice il capogruppo – oltre 355 mila euro è ancora tutto in alto mare. Nulla si sa dell'eventuale contenzioso con la ditta appaltatrice e soprattutto quando sarà aperta al pubblico». Quindi Borgo Pozzo e la nomina dell'architetto Manuel Aires Mateus. «Siamo venuti a sapere che è un'iniziativa tutta nuova costata 30 mila euro che nulla ha a che fare con il progetto precedente del Pisus e che gli architetti Toso e Fornaciari sono stati incaricati per la sola demolizione di vecchi immobili», aggiunge Macorig.

«Imbarazzante è stata poi la non risposta del sindaco sulla mancata adesione al consorzio di sviluppo economico del Friuli orientata sull'attesa e sull'approfondimento dell'argomento. Intanto, il Comune di Cividale ci ha anticipato. Di contro, l'adesione alle Uti è stata penalizzante per il nostro Comune per i trasferimenti economici ottenuti rispetto agli altri enti, compensati dai risparmi apportati nei settori politiche sociali e polizia urbana, considerati cardine dai cittadini. Ci ritroviamo così ad avere a che fare con un lungo elenco di opere fognarie, sostenute con lo stralcio della superstrada Palmanova-Manzano, che potevano invece essere finanziate con progetti europei attraverso il consorzio Poiana».

Arma aeronautica: sezione in assemblea domenica a Manzano

Domenica alle 10.30, nella sede del gruppo Ana a Manzano, assemblea ordinaria dei soci della sezione dell'associazione Arma aeronautica "Capitano pilota Antonio Chiodi", convocata dal presidente Massimiliano Perosa. L'agenda prevede l'alzabandiera, le relazioni sull'attività della sezione e finanziaria, il consuntivo dell'attività 2017 e la programmazione delle iniziative 2018. Il bilancio 2017 è stato positivo e l'associazione è stata molto attiva prendendo parte a numerosi eventi e cerimonie. Per il 2018 si punta ad avvinciare nuovi simpatizzanti alla sezione. L'eliminazione della leva continua a penalizzare l'associazione per mancanza di giovani iscritti per un ricambio generazionale. Per il 2018 sono stati definiti i seguenti appuntamenti: gita sociale di primavera (29 aprile); raduno nazionale a Latina (26 e 27 maggio); gita e 35° pellegrinaggio al santuardio della Madonna di Loreto a Muina di Ovaro (24 giugno); tradizionale gita marinara (30 settembre); ricorrenza della festa delle Forze armate e iniziativa "Vetrine in tema" con i commercianti di Manzano (4 novembre); celebrazione della Madonna di Lorato a Manzano (8 dicembre). (m.s.)

SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'assessore allo sport e gli impianti: le associazioni facciano la loro parte

di Gessica Mattalone

SAN GIOVANNI AL NATISONE

«Abbiamo sempre aiutato le associazioni e mai promesso nulla che non potessimo mantenere»: anche l'assessore Desana Pizzamiglio, con deleghe a sport e associazionismo, interviene sul tema del Polisportivo (calcio, ciclismo e tennis) e dei problemi insorti tra Centro sedia calcio e amministrazione comunale.

Gli incontri intercorsi hanno portato le due parti a confrontarsi: «Sappiamo che le spese di gestione e delle utenze sono molto alte – spiega Pizzamiglio – e che senza un capofila come Centro sedia l'associazione ciclistica Tutti in pista a San Giovanni e il Tennis club Natisone non potrebbero accollarsi la gestione intera dell'impianto. Verremo incontro alle spese e rivedremo i termini dell'accordo».



L'assessore Desana Pizzamiglio

A breve sarà pubblicato un nuovo avviso da parte dell'amministrazione comunale, per affidare gli impianti sportivi in concessione, con termini rivisti rispetto a quelli precedenti.

Questo permetterà di ripartire a settembre con nuovi termini di accordo. «Abbiamo aiutato tutte le associazioni del comune, nei limiti della disponibilità di bilancio, e abbiamo lavorato per andare loro incontro il più possibile. Non vogliamo assolutamente che il velodromo e gli impianti sportivi restino una cattedrale nel deserto, con tutte le somme che abbiamo investito. Crediamo comunque che anche le associazioni debbano fare la loro parte con piccole economie e organizzando eventi che possano attirare pubblico e qualche incasso e attingendo a contributi messi a disposizione da altri enti per le loro attività».

Anche Pizzamiglio, come il collega Carlo Pali, ripercorre tutti i lavori attuati ultimamente, dal ripristino del terreno di gioco alla sostituzione dei fari con altri a risparmio energetico, dagli spogliatoi all'impiantistica. Tutti lavori che permettono alle associazioni di beneficiare di spazi idonei e che sarebbe opportuno sfruttare.

CAMPOFORMIDO

Erika Furlani sul Lavia: priorità agli interventi a monte di Bressa

di Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO

È all'attenzione del sindaco di Campoformido, Monica Bertolini, una proposta inviata dalla consigliera di minoranza Erika Furlani sulla messa in sicurezza del torrente Lavia, le cui piene minacciano la Sp 99 verso Pasian di Prato e lo stesso abitato di Bressa.

Lo stesso documento l'esponente di Liste civiche furlane Cjampfuarmit lo ha rivolto al Consorzio di bonifica della pianura friulana, incaricato di eseguire i lavori per conto della Regione Fvg, che ha erogato le risorse.

Il progetto, come riferito, non è gradito ai proprietari e ai coltivatori, che paventano impatto paesaggistico e vincoli penalizzanti. Recentemente l'intervento era stato verificato da uno studio affidato dal Consorzio all'Università di Udine.



La consigliera Erika Furlani

La presa di posizione di Furlani: se è vero che, in base a tale studio, redatto dal professor Matteo Nicolini dell'Università di Udine, sarà necessario oltre ai lavori presso Bressa intervenire anche a monte per trattenere le portate eccessive del torrente, ebbene si dia priorità a quelle opere e successivamente si riconsideri il progetto previsto presso le casse del Lavia a Bressa, al fine di individuare modalità di messa in sicurezza meno impattanti per il paesaggio e per gli usi agricoli.

Erika Furlani ricorda che lo studio Nicolini prevede un'area di espansione delle acque in Comune di Martignacco, un fosso di sicurezza fra i territori di Martignacco e di Pasian di Prato e un'ulteriore zona di espansione delle piene in Comune di Pasian di Prato nei pressi della chiesetta di Colloredo, dove il Lavia esondava naturalmente. Lavori per i quali, come riferito nella stessa serata di presentazione dello studio universitario, i contributi regionali sono già disponibili.

Resta da vedere come la richiesta di dare priorità alle opere nei Comuni a monte verrà considerata dal Consorzio e dalla stessa amministrazione retta da Monica Bertolini.

Via ai lavori per coprire il canale Il parco Europa cambia volto

Cervignano: sarà anche ristrutturato il porticato del chiosco, prevista pure una nuova illuminazione Il sindaco Savino: l'intervento sarà concluso entro giugno, l'area ospiterà concerti e manifestazioni

di Elisa Michellut
CERVIGNANO


La "fogna a cielo aperto" che si trova nel parco Europa a Cervignano: partono i lavori per sistemare l'area

Un intervento particolarmente atteso dai cervignanesi. Il canale che scorre all'interno del parco Europa, centralissimo luogo di ritrovo della cittadina friulana, sarà finalmente coperto e si aprono nuove prospettive per l'area verde, luogo di ritrovo per moltissimi residenti. L'intervento, affidato, per conto del Cafc, alla ditta Campanotto di Rivignano, è iniziato nei giorni scorsi. Il costo dell'opera è pari a 200 mila euro, in parte finanziati dal Cafc e in parte (25 mila euro) dal Comune. Da tempo i cittadini chiedevano a gran voce che il piccolo corso d'acqua, che scorre a due passi dal chiosco, più volte definito una "fogna a cielo aperto", fosse tombato.

Il problema, dunque, sarà definitivamente risolto. L'obiettivo è migliorare l'attrattività del parco cittadino. «Sarà effettuato, con elementi di calcestruzzo – fa sapere il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino – il ritombamento del tratto di collegamento tra i due rami di acque bianche della fognatura. L'intervento prevede anche la demolizione e il rifacimento del porticato adiacente alla struttura adibita a chiosco. Saranno interamente rifatti il tetto e il pavimento in legno. Interverremo anche sulle colonne portanti della tettoia. Sarà ovviamente necessario ripristinare tutte le utenze (luce, acqua e gas)».

Novità in vista anche per quanto concerne il verde. «Sarà effettuata una pulizia – annuncia il primo cittadino cervignanese – in ottemperanza all'autorizzazione paesaggistica emanata dalla Regione, che ha imposto una certa distanza della vegetazione rispetto all'intervento di ritombamento fognario. Sei alberi saranno abbattuti e sostituiti. Finalmente risolveremo un problema che si trascina da diversi anni. Il parco pubblico sarà risanato dal punto di vista ambientale e saranno valorizzate le strutture, un tanto al fine di accrescere l'offerta nell'interesse dei cittadini». La corsa contro il tempo è iniziata. «Ci stiamo avvicinando alla stagione estiva – il commento dell'amministrazione comunale –. L'auspicio è che i lavori possano essere conclusi entro il prossimo mese di giugno, in modo tale da consentire l'organizzazione degli eventi estivi».

L'amministrazione cervignanese, per il futuro, ha in mente di continuare a investire sullo sviluppo del parco Europa Unita. «Quest'area verde ha una duplice funzione – assicura il sindaco Savino –. È uno spazio, realizzato a misura di bimbo, dove i più piccoli possono giocare in sicurezza, ed è anche un luogo nato per ospitare concerti, eventi e manifestazioni di alto livello».

A Cervignano parte la raccolta di indumenti per aiutare Haiti

CERVIGNANO

L'associazione culturale La Rondine, in collaborazione con l'associazione Senza Frontiere Onlus e le associazioni Progetto Futuro e Aganis, organizza una raccolta di indumenti, pannolini e giocattoli per bambini e ragazzi fino a 14 anni. Si tratta di un'iniziativa nata con l'obiettivo di aiutare la Creche Maison D'Espoir ad Haiti, distrutta da un incendio. Per la raccolta è possibile contattare Serena Tell al numero 338-4453650. Intanto, Progetto Futuro fa sapere che, a partire da giovedì, alle 20, riprenderà la trasmissione radiofonica "Reloaded On Air", in onda ogni giovedì su Radio Presenza, la radio della parrocchia. In studio il presidente di Progetto Futuro, Luca Furios, assieme a Sandro Ciulla, che fa parte del direttivo. Arianna Dreossi curerà uno spazio dedicato all'oroscopo. «Promuoveremo la raccolta anche attraverso la trasmissione "Reloaded On Air" – spiega Serena Tell -. Abbiamo intenzione di continuare a organizzare iniziative per aiutare i bambini e ragazzi delle Creche di Haiti. Il prossimo mese di aprile organizzeremo una pizza di beneficenza».

(e.m.)

CERVIGNANO

Dopo il crollo in centro via Trento resta chiusa

CERVIGNANO


A causa delle forti piogge il tetto di un edificio in via Trento è imploso

Via Trento, a due passi dal centro di Cervignano, resta chiusa al traffico dopo l'improvviso crollo che si è verificato lunedì pomeriggio, attorno alle 17.30. A causa delle forti piogge, che hanno interessato anche la Bassa friulana, il tetto di un fabbricato disabitato è imploso. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

La strada rimarrà chiusa anche nei prossimi giorni per motivi di sicurezza. Lo ha annunciato, ieri mattina, il sindaco, Gianluigi Savino. «Via Trento – ha spiegato il primo cittadino di Cervignano – resterà chiusa, a eccezione dei frontisti, anche nei prossimi giorni. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno evidenziato che anche i due fabbricati vicini sono a rischio crollo. I tecnici comunali stanno verificando la situazione. Appena ci saranno delle indicazioni più precise in merito alla metodologia e ai tempi d'intervento per la messa in sicurezza riapriremo la strada». «Questa mattina (ieri, per chi legge), abbiamo già iniziato a contattare i proprietari degli immobili. Il tetto del civico 3 è imploso – prosegue poi il sindaco Savino – e preme sui muri perimetrali che si affacciano verso la strada. Si rischia, come detto, un secondo crollo. I detriti sono stati tolti dalla strada ma, sempre per motivi di sicurezza, il tratto interessato è stato transennato».

Ieri mattina, il sindaco di Cervignano ha firmato un'ordinanza con cui il Comune chiede ai proprietari di mettere al più presto in sicurezza gli immobili, che sono attualmente in pessime condizioni e in stato di abbandono e di degrado.

Alcuni cittadini di via Trento confermano che, da quando è stata costruita la rete ferroviaria, le abitazioni ne hanno risentito parecchio «in quanto c'è un continuo smottamento delle coperture».

(e.m.)

PALMANOVA

Quattro incontri dedicati al rapporto tra genitori e figli

PALMANOVA

Quattro incontri il giovedì sera, per parlare del rapporto genitori-figli dalla più tenera età al delicato e non semplice periodo dell'adolescenza. Si tratta di un appuntamento che ormai si ripete da anni, approfondendo di volta in volta aspetti diversi dell'educazione dei ragazzi.

A organizzare queste serate, ormai divenute un appuntamento seguito da quasi un centinaio di genitori, è la Forania di Palmanova assieme alle Parrocchie di Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa e Trivignano Udinese.

Terrà gli incontri, iniziati il 27 febbraio, lo psicologo e psicoterapeuta Ernesto Gianoli, docente di psicologia dell'educazione e di psicologia clinica alla scuola superiore internazionale di Scienze della formazione di Venezia Mestre. Egli affronterà la tematica "Genitori e figli" sotto quattro angolazioni diverse.

Dopo aver affrontato il tema dei bisogni dei figli e quello relativo alla capacità dei genitori di incoraggiarli, domani, 15 marzo, si soffermerà sui "Messaggi dei genitori ai figli", mentre l'ultima serata, il 22, sarà dedicata al tema "Aiutare i figli a crescere felici e a diventare adulti maturi".

L'appuntamento, per tutte le serate, è fissato alle 20,30, all'oratorio di Palmanova, in contrada Garibaldi.

(m.d.m.)

«In viale Taglio mancano le fognature»

Palmanova, l'opposizione critica il progetto e boccia la nuova rotatoria: sono altre le urgenze


Nel disegno, i marciapiedi che saranno realizzati in viale Taglio a Palmanova

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

L'intervento di realizzazione dei marciapiedi in viale Taglio, iniziato in questi giorni da parte di Strade Fvg nell'ambito di un progetto più vasto che comprende anche la rotonda nei pressi di porta Aquileia, non prevede la costruzione delle fognature: lo segnala con disappunto il capogruppo di opposizione (Per un Futuro migliore) Antonio Di Piazza.

«I marciapiedi – precisa – sono un'opera assai attesa dalla popolazione della zona che attualmente, quando percorre a piedi quel tratto di strada, lo fa senza garanzie di sicurezza. Un plauso va quindi all'amministrazione comunale per essere riuscita a reperire i fondi necessari alla realizzazione dell'intervento. Tuttavia spiace constatare che l'opera non prevede la costruzione delle fognature di cui quella zona è sprovvista. I residenti infatti utilizzano ancora pozzi perdenti o fosse biologiche».

Non condivide inoltre Di Piazza la realizzazione della rotatoria. «Come ho sempre sostenuto – commenta – in quell'incrocio tra le Regionali 352 e 252, per quanto trafficato, non vi sono incidenti frequenti, né tanto meno dalle conseguenze pesanti. Non vedo quindi l'urgenza di impegnare tante risorse per tale opera».

Insomma per Di Piazza la priorità resta quella delle fognature. «Forse fare le fognature ha meno rilievo mediatico di una rotonda con la stella della città fortezza al centro, ma risponde a mio avviso a una necessità ben più urgente per chi abita nella zona».

Aussa Corno, le reazioni: «Riconosciuta l'onestà ma c'è grande amarezza»

San Giorgio, gli ex vertici e l'archiviazione della Corte dei Conti Strisino: deluso dai soci. Del Frate: accuse smentite dai fatti

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Non esulto e non festeggio, provo solo una grande amarezza per questa vicenda». Così Cesare Strisino, presidente dell'ex Consorzio industriale Aussa Corno, commenta la decisione di archiviazione a cui è giunta la Procura della Corte dei Conti al termine dell'istruttoria che vedeva imputati i componenti del Cda dal 2008 al 2011 per distrazione di fondi pubblici. Ora il processo proseguirà in sede penale. «So come ho lavorato – afferma –, ho buttato via tre anni della mia vita professionale per il Consorzio, convinto di fare delle cose buone. Ho lavorato guardandomi bene su come mi muovevo, in trasparenza e chiarezza, documentando tutto. Sono le carte a parlare del lavoro che ho mosso in quei tre anni e della cassa che ho lasciato (una ventina di milioni di euro). Oggi provo una grande delusione nei confronti dei soci del Consorzio e della politica per l'atteggiamento avuto».

Marzio Serena, direttore del Consorzio Aussa Corno dal 2003 a oggi, si dice «molto felice per l'esito positivo del procedimento, nel quale ho sempre creduto. Per quanto riguardava la mia attività, contraddistintasi per correttezza e chiarezza, si doveva dimostrare come giustizia chiedeva». «La parte più difficile – continua – è stata quella di riuscire a spiegare la natura economica complessa dell'ente pubblico economico per il quale la giurisprudenza non ha ancora ben definito quello che è l'aspetto per il pubblico e per il privato. La gestione di un ente così importante per il territorio regionale ha bisogno, nel rispetto delle regole, di maggiore agilità per stare in un mercato. Sono fiducioso che la verità emergerà anche sul procedimento ancora in corso». Pietro Del Frate, sindaco di San Giorgio, afferma che «con l'archiviazione da parte della Corte dei Conti, si chiude una fase molto delicata. Chi ha lanciato sospetti e accuse è stato smentito dalla documentazione presentata. Abbiamo sempre operato, come Cda, per creare sviluppo e occupazione. Se fosse andato a buon fine il percorso intrapreso avremmo avuto uno sviluppo del territorio a favore della nostra comunità». Roberto Duz, vicepresidente del Consorzio, dice «che è andata come doveva andare. Ho sempre avuto la coscienza tranquilla. Noi abbiamo lavorato perché il Consorzio avesse un futuro».



La sede che ospitava il Consorzio Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro

San Giorgio nel Cosef: l'opposizione vuole chiarimenti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una mozione e un'interrogazione per avere chiarezza sul ruolo del Comune di San Giorgio di Nogaro all'interno del Cosef (Consorzio sviluppo economico Friuli). A presentarle i consiglieri di minoranza Paolo Toniolo e Daniela Coccinello, di Officina. Viene chiesto al sindaco Pietro Del Frate di attivarsi, in condivisione con gli altri soci del Consorzio Cosef e con tutti gli enti istituzionali coinvolti, per proporre ufficialmente all'assemblea del Consorzio la modifica dello statuto e per determinare che il Cda sia composto da persone indicate dai Comuni direttamente interessati dagli insediamenti industriali.

Chiedono inoltre che la mozione venga anche inviata al Cda e a tutti i soci Cosef, alla Regione Fvg e agli enti in qualsiasi modo interessati o coinvolti nella gestione del Consorzio. Questo considerando il fatto che sul territorio del Comune di San Giorgio, socio Cosef, è presente una delle aree industriali più grandi e importanti della Regione, con presenza di impianti produttivi di particolare rilevanza anche dal punto di vista dell'incidenza ambientale e dei rischi connessi alla salute dei cittadini. Oltre al fatto che il Comune di San Giorgio è stato uno dei fondatori dell'ex Consorzio Aussa Corno. Nell'interrogazione, invece, si vuol sapere quante volte e in che date si è riunita l'assemblea dei soci del Cosef e chi era presente in rappresentanza del Comune di San Giorgio, quali sono stati i punti all'ordine del giorno, quali le principali discussioni nelle assemblee e quali sono stati gli interventi del rappresentante del Comune di San Giorgio, quali le delibere, in particolare qual è il contenuto di quella relativa al 3 gennaio 2018 inerente all'aumento del numero dei componenti del Cda da 3 a 5 con relative motivazioni, e infine se il Comune di San Giorgio di Nogaro, vista l'importanza e l'incidenza sul territorio, sull'ambiente e sulla popolazione sangiorgina della zona industriale, intende acquisire maggiori quote del Cosef. *(f.a.)*

SAN GIORGIO

Casa di riposo, il coro Ana commuove ospiti e parenti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Alla casa di riposo Asp Chiabà di San Giorgio di Nogaro, il coro Ana Ardito Desio di Palmanova, diretto dal maestro Nazario Modesti, ha allietato una mattinata degli ospiti intrattenendoli con un repertorio di canti intervallati abilmente da momenti di dialogo con gli anziani.

Intenso il coinvolgimento di tutti i presenti, ospiti e familiari che in molti casi conoscendo o ricordando i brani proposti dal coro hanno partecipato attivamente cantando.

Grande è stata l'emozione quando un'anziana professoressa di musica, molto conosciuta nel sangiorgino, accompagnata dalla presidente dell'Asp Gianna De Toni, ha raggiunto alla direzione del coro il maestro. Tra i parenti presenti, e anche tra qualche componente del coro, più di qualcuno ha ricordato le lezioni di musica di tanti anni fa alla scuola media e la commozione ha travolto tutti davanti alla gioia manifestata dall'anziana insegnante. *(f.a.)*

Lignano dice stop a nuovi palazzoni

Approvata in Consiglio comunale la variante con cui si escludono deroghe per ulteriori costruzioni



Un'immagine di Lignano, il Consiglio ha detto stop ai nuovi palazzoni

di Viviana Zamarian

LIGNANO

Basta con i nuovi palazzoni. Lignano la sua scelta l'ha presa. Adottando nell'ultimo Consiglio comunale una variante con cui, di fatto, si va a tutelare il territorio. Con l'articolo 39 bis aggiunto alla legge regionale 19/2009, il legislatore regionale ha apportato nuove disposizioni sulla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e sul contenimento del consumo di nuovo suolo, con l'individuazione di misure finalizzate al miglioramento della qualità degli edifici esistenti, da attuarsi in deroga alle distanze, alle superfici o ai volumi previsti dagli strumenti urbanistici. Il Comune ha dettato le linee guida, quali degore pososno essere accolte e quali no. «Negli anni – afferma l'assessore all'urbanistica Paolo Ciubej –. Il risultato dell'applicazione delle deroghe di Piano Casa ha avuto come risultato, in certi casi, la snaturazione della tipicità dei luoghi, dando vita a un'edilizia spesso invasiva e poco rispettosa del contesto. Ritengo che le nuove misure introdotte dall'articolo 39bis debbano essere attentamente valutate, e che l'amministrazione debba recuperare la propria potestà pianificatoria, così da poter tutelare al meglio il proprio territorio»

È stata innanzitutto esclusa, per il territorio comunale, l'ammissibilità di deroghe riguardanti l'aumento di unità immobiliari o la densità delle stesse. L'amministrazione ha infatti ritenuto che consentire anche l'aumento di ulteriori unità immobiliari nei casi di ampliamento derivante da 39bis, possa provocare effetti incontrollabili sul territorio e che la creazione di nuove unità immobiliari ex novo, non persegua la finalità dell'articolo in oggetto che basa i suoi presupposti sul "recupero del patrimonio edilizio esistente". Infine, per quanto riguarda i parametri relativi alle distanze (da strada e da confine) si è ritenuto che i limiti del piano regolatore comunale siano adeguatamente modulati secondo le esigenze del contesto nel quale gli interventi andrebbero a inserirsi, considerando poco opportuna l'applicazione di ulteriori addensamenti. «Per Pineta e Riviera – conclude Ciubej – la limitazione alle deroghe riguardanti le distanze ricalca quanto già definito con la variante 48. Si ritengono invece ammissibili deroghe all'aumento dell'indice di fabbricabilità (misura effettivamente volta a ridurre il consumo di suolo, sempre entro i limiti di altezza ammissibile da Prgc) e alle superfici coperta e di parcheggio».

Nutrie, danni per 400 mila euro

Latisana: il Consorzio di Bonifica interverrà con la ricostruzione degli argini lungo via dello Storione

di Paola Mauro

LATISANA

È un conto salato quello che il Consorzio di Bonifica si trova a pagare per i danni provocati dal lavorio sotterraneo delle nutrie: 400 mila euro per ripristinare gli argini del canale lungo via dello Storione e pulire dal fango trascinato in acqua anche il bacino dell'idrovora di Aprilia Marittima, per non rischiare un funzionamento non efficace in caso di eventi meteo critici.

Dalla prima segnalazione di criticità inviata nel 2012 dal Comune di Latisana, «per sollecitare un intervento urgente di sistemazione della sponda del canale dell'idrovora lungo via dello Storione», ora il Consorzio è pronto a intervenire con la ricostruzione delle sponde erose, posizionando lungo 860 metri di canale dei pali a rinforzo e una barriera stradale e ripulendo il fondo del canale e del bacino dell'idrovora dal materiale terroso franato con il cedimento delle sponde indebolite dal reticolato sotterraneo scavato dagli animali. «Prevediamo di realizzare i lavori nell'autunno-inverno 2018-2019 – dichiara Massimo Canali direttore del Consorzio Bonifica – è stato redatto il progetto definitivo-esecutivo e ora è in programma l'appalto dei lavori in concomitanza con altri interventi finanziati dalla Protezione civile regionale al Consorzio anche a completamento di quelli indicati». Dopo la segnalazione del Comune, la Pc regionale ha finanziato con 400 mila euro i lavori «come intervento a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito». Il Consorzio intanto è pronto a partire con un altro intervento da 255 mila euro per la pulizia di scarpate e banchine dei canali e assicurare la stabilità e l'impermeabilità delle arginature: qualcosa come 533 chilometri fra argini e canali da pulire e quasi altrettanti chilometri di erba da tagliare. Approvato in questi giorni il progetto, entro due mesi il Consorzio conta di completare la fase di acquisizione delle forniture e di eseguire i lavori nei successivi tre mesi. «I canali in terra sono ricoperti, sia sulle scarpate che sul fondo, da vegetazione erbosa di vario tipo, anche fitte canne palustri – spiega il direttore – è necessario mantenere le superfici il più possibile pulite e sgombre da ogni tipo di vegetazione per non aumentare il rischio idraulico legato a una progressiva diminuzione della capacità di deflusso delle acque nei corsi d'acqua». Nell'esecuzione dei lavori il Consorzio - come precisa in una nota - intende tenere presente le esigenze agrarie, da concordare con i proprietari dei fondi vicini ai canali, per ridurre i danni alle coltivazioni. Sarà anche l'occasione per controllare lo stato di efficacia dell'opera sotto l'aspetto statico e idraulico e la presenza di eventuali abusi o manomissioni dell'opera pubblica.





Una nutria e, nella foto a destra, i danni che può provocare ai margini dei corsi d'acqua dove si insedia

IN BREVE

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'artista Mara Vidoni espone a villa Dora

Inaugurata sabato al primo piano di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro la mostra dell'artista Mara Vidoni. L'esposizione che seguirà gli orari di apertura della biblioteca, sarà visitabile un mese. Mara Vidoni, tolmezzina di nascita, si è diplomata al liceo artistico Sello di Udine nel 1982, ma è solo nel 2008 che si avvicina alla pittura dell'acquerello frequentando l'Università della Terza età di Tolmezzo, prima come allieva e poi come docente. (f.a.)

CARLINO

Stasera in biblioteca Incontro sui giardini

Appuntamento a Carlino, questa sera, con l'ultimo incontro del corso gratuito a tema "Orti e giardini". Si parlerà di trattamenti consapevoli per la cura delle piante e la difesa dai parassiti. Secondo appuntamento il 19 marzo alle 16, nella biblioteca comunale di Carlino, con il cinema d'animazione, "Vedremo una bella storia che parlerà di amicizia, coraggio e identità". (f.a.)

Capriolo ucciso a caccia chiusa

Animale trovato nella Bassa dalla guardie venatorie: scatta la denuncia

TORVISCOSA

Capriolo ucciso da un'arma da fuoco. È nella Bassa friulana torna l'allarme bracconaggio. Durante un pattugliamento del territorio per il contrasto di attività illecite di natura ambientale, una pattuglia delle Guardie venatorie e zoofile di Federcaccia Fvg, domenica all'alba, ha rinvenuto in un campo incolto della zona di Torviscosa un esemplare di capriolo maschio adulto, morto da qualche giorno. Dalla ricognizione della carcassa è risultato essere stato ucciso con un colpo di arma da fuoco. È stata presentata la denuncia di reato alla competente autorità giudiziaria, al momento contro ignoti, mentre l'animale è stato sottoposto a sequestro penale da parte di una pattuglia della Forestale giunta sul posto. Il coordinatore regionale della vigilanza di Federcaccia Fvg Salvatore Salerno fa sapere che nonostante la sensibilità crescente nei confronti degli animali, le azioni di bracconaggio a danno della fauna selvatica paiono non finire ancora. La caccia autorizzata si è conclusa infatti da quasi due mesi, ma pare che questa venga soppiantata da quella illegale. Per questo motivo verrà rafforzato il servizio di controllo e sorveglianza del territorio. Spiega Salerno, che i reati commessi contro la fauna selvatica, tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale, comportano pesanti sanzioni, tra le quali, come in questo, l'accusa di furto venatorio. *(v.z.)*



Il capriolo ucciso da un'arma da fuoco trovato dalla Guardie venatorie

PRECENICCO

Scoprire il paese con il Qr code

Sei targhe dotate di codice in edifici e zone di interesse

PRECENICCO

L'antico deposito di grano del '700, il forte della grande guerra, il porticciolo di Pescarola, il bosco planiziale di Bando di Sotto, la chiesetta di Titiano e la parrocchiale dedicata a San Martino. Tutti siti di particolare interesse storico, turistico e ambientale, ora dotati di Qr code, per l'accesso a delle audio guide con tutte le informazioni utili a conoscerne i particolare.

La consegna da parte del presidente del Rotary club di Lignano Sabbiadoro, Enrico Cottignoli, al sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò, delle sei targhe realizzate dal club e dotate del codice che permette attraverso uno smartphone di accedere a tutta una serie di informazioni, in più lingue, specifiche sul luogo che si sta visitando, conclude un progetto avviato nel 2016 dal club lignanese per la creazione di una serie di schede informative che potessero valorizzare particolari siti d'interesse della Bassa friulana. L'amministrazione comunale di Precenicco ha subito risposto all'appello del Rotary individuando sei luoghi fra edifici e zone naturali, che fra qualche settimana avranno il loro Qr code attivo per un'illustrazione con audio guida delle peculiarità del luogo.

Saranno identificati dalle targhette dono del Rotary, l'antico borgo di Pescarola, uno dei primi insediamenti del paese caratteristico per il suo porticciolo, il bosco planiziale nato sotto il dominio della Serenissima e la chiesa di Precenicco con il suo prezioso altare maggiore del 1623. E ancora la chiesetta della Madonna della neve costruita tra il XIII e XV secolo in un'ansa del fiume Stella in località Titiano e legata alle leggendarie vicende dei Cavalieri Templari, signori feudali di Precenicco dal 1232 al 1636, il Canevon, deposito di grano della fine del '700 che si erge nel centro di Precenicco e il Forte, di recente utilizzato come set cinematografico.

Dal sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò, un apprezzamento per l'iniziativa promossa dal Rotary e un plauso all'attenzione costante che da sempre viene data al territorio, «senza tener conto delle dimensioni dei Comuni ma aiutando tutti in egual misura - ha commentato De Nicolò - com'è accaduto anche nei giorni scorsi con il sostegno dato alle biblioteche della Bassa». *(p.m.)*



La consegna dei codici

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm 16V Distintive 5.500,00 grigio met. dic-05. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive IN ARRIVO 5.700,00 nero met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition. € 17.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP - MULT. BUSINESS annoo 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv QUATTRO S-Tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF. € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D active tourer advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143CV TOURING BUSINESS AUT. S.W. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320 d, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2013/2016 da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 525D business s.w. e 530d msport berlina, 2013/2014, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,sensori parck ant./post 4200 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance NEOPATENTATI 2.900,00 nero met. 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte, tetto in cristallo, apribile, molto bella 3900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 1.4 Elegance 2.400,00 nero met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4 Hdi 70CV Exclusive NEOPATENTATI 2.400,00 grigio met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti 6500 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C4 1.6hdi picasso, bianca, automatica abs, clima, servo, airbag guida, passeggero tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 6650 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN GRAND c4 picasso 7 posti 2.0hdi aut. exclusive 2014 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci, 90 cv. Emissioni CO2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 11.700 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! 8500 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti 4.500,00 argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic GPL NEOPATENTATI 4.000,00 blu met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 69CV benzina LOUNGE (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - KM: 0 - prezzo: 11.650. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge. € 8.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 5.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop km 0. 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Sport NEOPATENTATI 4.800,00 azzurro 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00 bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500X multijet 1.6 120cv e 2.0 140cv, anche 4x4 e cambio aut., 2016, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT. € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut., 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 4450, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE punto 1.2 benzina, 3 porte, bianca unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE punto 1.2 bz 5 porte nera km 60.000 clima, servo,abs. 4800 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75CV M-JET DYNAMIC (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE punto 1.3 multijet 3 porte clima automatico, servo,abs, cruise control. 3350 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto rossa1.3 multijet km 145.000 clima, servo,abs, frizione nuova. 4200 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar. € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 1950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina LOUNGE (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - KM: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active. € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Dynamic. € 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.4 16 v dynamic, benzina/metano abs, clima, servo, airbag tagliandata , collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 4x4 1.3 69CV M-JET CROSS (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT SCUDO 2.0 JTD 163 cv - 5 posti- AUTOCARRO N1 anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT STILO sw 1.9 diesel abs clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 3250, Gabry car's, tel. 3939382435

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. Ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità € 6350 Gabry car's, tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. 4800 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FORD FOCUS 1.6 tdci 115 cv sw business, 11/2013, km 85.000 certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. 5700 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

JEEP COMPASS 2.2 crd north 4x4 2014 gancio traino, full opt., km 85.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. 4800 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina GOLD (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - KM: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA Y elefantino clima, servo, airbag guida, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1850, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69CV benzina DIVA (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. 5600 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. 5400 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità mesi € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

LEXUS RX 450h hybrid limited edition 9/2015, 54.000 km, gr. sc. met., € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali 5700 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MAZDA 6 2.2l skyactiv-d 175cv aut. awd wagon exceed 2015 full opt. € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.900 euro. 16.500 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.b, 200 sport, nera diesel abs, clima, servo airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ v 220 d sport long 2016 full optional, nero met., € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO in arrivo 7900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI N-CONNECTA (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - KM: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 82CV DIESEL (3 porte) - colore: argento met.- anno: 2005 - prezzo: 3.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA s.w. 1.7 cdti 110/130cv, vari colori, 2013/2014, aziendali, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa 3900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5350 Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI benzina ACCESS (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi con cambio automatico anche al volante 9900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, uniproprietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK 4000 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv bs., nav sat touch, btooth, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RANGE ROVER sport 3.0 tdv6 hse 12/2014, full optional, km 99.859, € 46.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 75CV benzina (5 porte) - colore: argento met.- anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's via dei tre galli 8/6 Udine 3939382435

RENAULT MEGANE sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5250 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera, molto bella, km 140.000. 3400 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

SEAT NEW LEON 5 porte 1.6 TDI CR 105 cv Style anno 2015. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA OCTAVIA 2.0 tdi cr wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

SKODA SUPERB SW 2.0 TDI 170 cv - DSG anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI WAGON 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia, guidabile dai neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 2650 Gabry car's tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5250 Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 16 v., blue met. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 2850 Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 69CV VVT-i X-PLAY (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 Dci 125 cv, anno 2016, km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, Abs, Esp. 16.900 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI HIGHLINE (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv SPORT& STYLE -anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv - HIGHLINE 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO XC60 d4 geartronic momentum 12/2014 grigio ch. met. € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali,abs, clima, servo, airbag guida, passeggero guidabile dai neopatentati collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW POLO 1.6 tdi 90cv dpf 5 porte highline, 12/2013, km 98.789, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

È mancato all'affetto dei suoi cari



GRAZIANO FATTOR
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Liduina, la figlia, la nuora, i nipoti, la sorella, il fratello, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 15 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Ravosa, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al medico curante dottoressa Mansutti e al personale tutto del reparto della 2ª Medica sez. A dell'ospedale di Udine.

Ravosa, 14 marzo 2018
O.F.MARCHETTI Gino, Povoletto - Udine tel.0432/664465
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Marta, Dario e Marco con famiglia

Gli alpini del "Gruppo A.N.A. di Ravosa" sono vicini, con affetto, ai familiari del caro

GRAZIANO

Ravosa, 14 marzo 2018
Of.Guerra, Povoletto

Serenamente ci ha lasciati



BERTILLA GERETTI ved. PAOLONI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Astore con Claudia e Miranda, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 16 marzo, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Tarcento.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Molinis di Tarcento, 14 marzo 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



LUIGIA MAURIGH ved. DEL PIN
di 84 anni

Lo annunciano le figlie Ivana con Franco, Resi con Adalberto, le nipoti Irene, Adele, Laura.
I funerali avranno luogo venerdì 16 marzo alle 15.00 nella chiesa di Porpetto.

Porpetto, 14 marzo 2018
O.F. Gori
Palmanova-Castions di Strada Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mario Speranza e Gabriella Miconi

1° ANNIVERSARIO

14-3-2017 14-3-2018



CLAUDIO CUMAN

Sei sempre nei nostri cuori.
La moglie Paola e il figlio Paolo.

Udine, 14 marzo 2018
La Ducale

"Ci mancherai per il resto dei nostri giorni"

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è serenamente mancata



MARIA REVELANT ved. REVELANT
di 97 anni

Lo annunciano i figli Carlo, Romano e Gloria, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 15 marzo, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Magnano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento viene rivolto al dottor Giandomenico e a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Magnano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Magnano in Riviera, 14 marzo 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

"Silenziosamente e con la dolcezza di sempre ci ha lasciato.
Il tuo ricordo accompagnerà il nostro cammino"



LINA SEMENZIN ved. CECCHETTO
di 91 anni

Lo annunciano i figli Liliana, Lorenzo e Raffaele con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 marzo alle ore 12.00 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 marzo 2018
O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

"Mandi none, grazie di dut"
Veronica, Jacopo e Viola.

Ci ha lasciati



DERNA FORTE ved. MARCON
di 90 anni

Addolorati lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti, l'adorata pronipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 marzo, alle ore 15.00, nella chiesa di Avilla di Buja, giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Avilla di Buja, 14 marzo 2018
Of Sordo Gianni - Buja tel.0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

È mancato ai suoi cari



ENZO (Titi) BASSETTI
di 85 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 15 marzo alle 15 nel Duomo di Cividale arrivando dalla Casa per Anziani locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Sodde e al personale della Casa per Anziani di Cividale.

Cividale, 14 marzo 2018
La Ducale - tel.0432/732569

RINGRAZIAMENTO

Diego e i familiari di

PIETRO PETRUSSI

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti in qualsiasi forma hanno voluto onorare il loro caro.

Cividale, 14 marzo 2018
La Ducale

Serenamente ci ha lasciati



GEMMA SELVA
ved. MARCHETTI
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 14 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Bertiolo, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Bertiolo, 14 marzo 2018
O.F. Gori
Talmassons-Castions di Strada
Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari



OLINDO MORETTI
di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 marzo, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà la cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 14 marzo 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO GALASSO
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie, l'adorata figlia con Enrico, le sorelle, il fratello, la cognata, il cognato, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 15 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Fagagna, partendo dal cimitero locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Fagana, 14 marzo 2018
O.F. Narduzzi San Daniele-Osoppo
tel. 0432/957 157

È mancata all'affetto dei suoi cari



MERY VILMA
DELLA SIEGA in PECILE

Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio il marito Marino, il figlio Addo con Lise e Francesco.
Le ceneri verranno tumulate nel cimitero di Ciconicco di Fagagna accanto al papà e alla sorella

Udine, 14 marzo 2018
O.F. Mansutti Udine
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



BRUNA BOSCO
ved. COSTANTINI
di 82 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, le pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Dolegnano, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.

Corno di Rosazzo - Dolegnano,
14 marzo 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Ermes, Ornella, Marco Canciani

Ci ha lasciati



NIVES MOLARO
ved. AGOSTI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 15 marzo alle ore 15 nella chiesa di Coderno giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Coderno di Sedegliano,
14 marzo 2018
Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



OLIVA FRESCO
ved. PRADOLINI
(Livia)
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Iginio, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 15 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Gradiscutta.

Gradiscutta di Varmo,
14 marzo 2018
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

6° ANNIVERSARIO



ALDO SIALINO

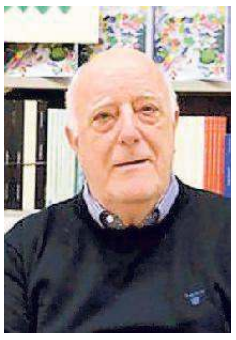
Questa sera lo ricordiamo con la Santa Messa, ore 18.30, Chiesa Parrocchiale (Cripta) di Martignacco.

Martignacco, 14 marzo 2018

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI



PAGATI CARI GLI ERRORI DI VALUTAZIONE

Sta rimbalzando "nell'irrequieto aere" lo scarico delle urne: milioni di schede con qualche segno di matita tracciato su un simbolo, su un nome, su questo e su quello a testimonianza delle difficoltà interpretative di un mandato elettorale che nessuno pensava si rivelasse così numeroso.

Ed è stato il primo errore di una classe politica (esclusi "grillini" e "leghisti") che non ha saputo neppure farsi rappresentare adeguatamente da una maggioranza di elettori.

Non entriamo nel merito dei programmi (più o meno erano tutti molto simili) ma mi sento di spendere una parola per un fatto che con la politica (nel senso nobile del termine) ha poco o nulla da spartire: le polemiche tra candidati e il linguaggio largamente usato nel corso dei dibattiti hanno dato ampiamente la misura dello stile dimostrato.

■ Caro Gervasutti,
Berlusconi disse (vado a memoria): questi (riferendosi ai candidati del Movimento 5 Stelle, ndr) non hanno mai lavorato. Non hanno fatto nessuna denuncia dei redditi".
Renzi a sua volta: "Questi (sempre parlando dei "grillini") sono dilettanti allo sbaraglio.
Insomma, il "Bomba" e il "Tutankhamon de noantri", sono stati battuti sonoramente da dei bamboccioni e da dei dilettanti.
Cari (si fa per dire) Berlusconi e Renzi, avete dunque perso le elezioni contro dei politici senza arte né parte.
Che aggiungere: complimenti vivissimi!

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

LA FOTO DEI LETTORI

Il campionato perfetto degli juniores della Majanese



■■ Nella foto, gli juniores dell'As Majanese che nella stagione sportiva 1998-'99 - guidati dal mister Ezio Ridolfo coadiuvato da Ottorino Nanino, Alfonso Della Case e Roberto Gastaldello - hanno vinto il campionato provinciale, mettendo a segno qualcosa come 120 gol

LETTERE

IL SEGNO DEI TEMPI

Le culle restano vuote per colpa del troppo egoismo

Spettabile Messaggero Veneto,
le "culle vuote" sono una triste e drammatica realtà sociale. Se ne imputa la causa alla difficoltà nel trovare il lavoro, alla mancanza di questo o quel servizio, di questo o quell'aiuto.

In realtà penso che sarebbe più giusto imputare la pericolosa tendenza a non far figli al troppo egoismo, perchè l'arrivo di un bambino comporta rinunce alle proprie abitudini di vita, rinunce che evidentemente non si vogliono fare.

Non sono soltanto i "poveri" a non volere figli: vedo in giro tante giovani coppie benestanti, che girano per le strade con grossi Suv e vestono con abiti di classe, che invece di un bambino si portano dietro cagnolini e cagnoloni che sembrano vitelli!

Lo so che una famiglia come la mia oggi sarebbe improponibile, ma con un po' di spirito di sacrificio qualche figlio in più si potrebbe cominciare a fare!



La foto, scattata quarant'anni fa nel giorno del matrimonio della più piccola, ci ritrae schierati in ordine di età: gli eroici (è proprio il caso di dirlo) papà Giuseppe e mamma Oliva, i figli Flaviano, Magda, Orazio, Odilia, Daria, Domitilla, Danilo, Nadia, Carmen e Daniela.

Chissà! Forse, vedendo la foto della nostra numerosa e sorridente famiglia, a qualcuno verrà voglia di imbastire qualcosa!

Magda Succuglia
San Pietro al Natisone

POLITICA

Bolzonello cambia per non perdere

■ Sergio Bolzonello "apre" a modifiche sulle riforme attuate dalla Serracchiani, della quale era il vicepresidente.
Traduzione: abbiamo già preso una bastonata alle elezioni politiche, se non cambio qualcosa spariamo definitivamente...

Arturo Presotto
Spilimbergo

L'APPELLO

Le nuove generazioni e il dono del sangue

■ Gentile direttore,
stavo pensando ai "nuovi" ragazzi del '99 che in questo momento sono certamente tutti maggiorenni.
Subito ci vengono in mente i giovani di un secolo fa, chiamati loro malgrado a combattere una guerra. A volte pagando col proprio sangue il prezzo più alto che c'è.
La gioventù di oggi per fortuna non ha guerre da combattere, non con le armi. Ma ne ha un'altra ugualmente brutta da fronteggiare, quella per sconfiggere le malattie e lo può fare con un'arma infallibile che scorre dentro le vene di ognuno di noi: il sangue.
Cent'anni prima veniva versato al fronte, ora - ragazzi - versiamolo in una sacca che possa ridare speranza e vita ad altre persone.
Non è mai troppo presto per diventare donatori di sangue.
A 18 anni non è troppo presto. Fatelo, dunque. Non vi costa niente e vi sentirete arricchiti dentro.
Provare per credere.
Ma attenzione, anche in età adulta si può iniziare. Non è mai troppo tardi per cominciare a donare. Non è mai presto né tardi per diventare donatori.
Che bello pensare di essere sempre in tempo. Quante volte vorremmo fare delle cose, ma il tempo è ormai scaduto.
Ecco, con le donazioni di sangue questo non succede.
In qualunque momento si decida di farlo, è sempre l'ora giusta.

Catja Straulino
Sutrio

IL RINGRAZIAMENTO

Un punto di riferimento per i futuri medici

■ Egregio direttore,
con la presente i medici frequentanti il corso di Formazione Specifica in Medicina Generale presso il CeForMed - triennio 2015-2018, triennio 2016-2019, triennio 2017-2020 e i medici diplomatisi nel 2017 e nel 2016 - hanno cura di esprimere un'attestazione di stima professionale e umana verso la signora Marina Guagnin.
La signora Marina, nello svolgimento dei compiti ai quali è preposta, si è dimostrata sempre disponibile nei confronti dei tirocinanti per ogni questione attinente la programmazione e lo svolgimento delle attività pratiche e teoriche del corso di formazione.
La sua costante interazione con i medici in "formazione" e la sua propensione a prendere in considerazione e risolvere le molteplici problematiche che sono insorte durante i periodi di frequenza e a volte anche nei rapporti con le varie strutture/servizi che ospitano i tirocinanti, l'hanno resa sempre un importante e irrinunciabile punto di riferimento per tutti i medici frequentanti il corso.
Con la sua continua supervisione e la sua disponibilità "infinita", spesso, infatti, anche al di fuori dell'orario di lavoro, ha dimostrato non soltanto uno spiccato senso del dovere, ma anche un reale interesse a che la formazione dei futuri dottori venisse svolta e portata a termine nel modo migliore possibile.
Pertanto a lei rivolgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti, consapevoli dell'importanza che il lavoro da lei svolto ha rivestito nell'aumentare la qualità organizzativa e, conseguentemente, formativa del corso di formazione specifica in Medicina Generale.

dottoressa Sabrina Piussi
dottor Antonio Tonon
dottor Arturo Zamò
dottor Sergio Umberto De Marchi
dottor Stefano Celotto
dottor Luis Pereira De Sousa
dottoressa Marzia Bottussi
dottoressa Sonia Nocente
Monfalcone

Ci ha lasciati



ALDO MILOCCO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Emanuela con Gianni, il figlio Ezio, i nipoti Alice, Denise e Davide, il pronipote Giacomo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 15 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Felettis, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Felettis, 14 marzo 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

I figli, il genero, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del caro



GIULIO RUPIL
di 97 anni

Il rito civile avrà luogo sabato 17 marzo alle ore 15 nella Sala del Commiato presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre.

Mestre, 14 marzo 2018

Culture

Forum pubblica una **preziosa raccolta** di documenti fino al **1805**. Un'**istituzione** che nacque nel **Duecento** e morí nell'**Ottocento**

il parlamento



Un'immagine della sala del Parlamento di Udine, in Castello, il più antico d'Europa (fotografia di Diego Petrussi)

I verbali delle sedute: cosí si autogovernava la Patria del Friuli

Il primo atto data il 1228, tre anni prima della dieta di Worms
Sotto il Patriarca ebbe un potere impositivo (e legislativo)

di GIANFRANCO ELLERO

La parola "parlamento" evoca, nei cosiddetti "uomini della strada", un organo assembleare eletto dal popolo, e dunque un assetto politico "democratico"; ma il Parlamento della Patria del Friuli era composto da potentati (clero, nobili, comunità) che occupavano un seggio per un diritto che derivava dalla loro posizione sociale. Senza le opportune puntualizzazioni la parola "parlamento" comunica un concetto distorto, e per questo sono benvenuti gli studi sull'argomento.

C'è solo da augurarsi che non rimangano noti soltanto agli specialisti, perché nell'immaginario collettivo dei friulani, fra i fattori di identità ci sono la marilenghe, alcuni piatti tipici, i vini, le sagre paesane, "Stelutis alpinis", le villotte (dei cori organizzati): raramente l'aquileiesità, latina e cristiana, e il Parlamento della Patria del Friuli. Possiamo dire che la piramide dei valori identitari è rovesciata, e si può capire il perché: la comprensione e la fruizione speculativa dell'eredità aquileiese e della struttura patriarcale sono possibili soltanto in persone che possiedono il necessario retroterra culturale e ne capiscono l'importanza fondativa e nutritiva per la civiltà locale.

È per tutte queste ragioni che il volume intitolato "Il Parlamento Friulano in Età moderna. Verbali delle sedute (1471-1805)" a cura di Laura Casella, edito da Forum, che sarà presentato oggi da un gruppo di illustri relatori, merita l'attenzione degli studiosi e di tutti coloro che vogliono risalire alle loro radici culturali e storiche.

Si tratta di una edizione di fonti, cioè – scriviamo per i "non addetti ai lavori" – di un libro di documenti, ovviamente trascritti e all'occorrenza tradotti e chiosati con criterio scientifico, che consente ai lettori di conoscere l'origine delle informazioni esposte dagli storici nei loro racconti.

Il volume ricostruisce la seconda parte della vita di una secolare istituzione, formatasi nella prima metà del Duecento e morta nei primi anni dell'Ottocento.

Il primo documento che dimostra l'esistenza di un Parlamento della Patria del Friuli, in via di formazione spontanea, porta la data del 1228, e dunque precede di tre anni la celebre sentenza della dieta di Worms con la quale veniva affermato l'obbligo per i príncipi dell'impero di riunire i maggiorenti delle loro province e di ottenere il loro assenso prima di imporre nuovi aggravi o di introdurre nuove leggi.

Nacque allora un organo costituzionale della Patria del Friuli, che dapprima adoperò il suo potere impositivo, e di seguito, inevitabilmente, quello legislativo.

Le leggi, chiamate "Constitutiones Patriae Foriiulii", furono poi raccolte in un codice dal Patriarca Marquando di Randeck, promulgato a Sacile l'11 giugno 1366.

Ma dopo la conquista veneziana del 1420, il Parlamento, presieduto dal Luogotenente veneto, non più dal Patriarca, muta la sua natura istituzionale perché la Patria diventa parte della Repubblica veneta. Ha, quindi, meno poteri di prima – non può, a esempio, dichiarare la guerra – ma rimane pur sempre un organo rappresentativo della Patria, anche se mutilato del Friuli goriziano dopo la guerra del 1508-1516.

Secondo Nievo, Leicht, Tagliaferri, Menis, Muir e altri, a partire dalla seconda metà del Quattrocento il Parlamento era un "simulacro".

Sferzante il giudizio di Nievo: «Certo, per coloro che avevano ereditato molti diritti e pochi doveri e intendevano continuare l'usanza, San Marco era un comodissimo patrono. (...) Quale il Friuli gli era stato legato dai patriarchi di Aquileia, tale l'aveva serbato colle sue giurisdizioni, co' suoi statuti, co' suoi parlamenti. Fantasma di vita pubblica ...».

Secondo Menis Venezia perpetuò «il Medioevo feudale del Trecento friulano fino alle soglie dell'Ottocento». E Muir, l'americano, denuncia la pratica del "governo indiretto" della Patria tramite i Savorgnan, con conseguenze che ben si videro nella Joibe grasse del 1511.

L'analisi delle fonti consentirà anche ai comuni lettori di capire se, e fino a che punto, questi giudizi sono fondati.





Ancora immagini del soffitto e dell'ingresso del Salone del Parlamento in Castello a Udine. Il primo atto della Patria del Friuli data il 1228, tre anni prima della dieta di Worms

OGGI ALLE 18

"Il Parlamento friulano in età moderna" a cura di Laura Casella, è il titolo del libro della Forum editrice che sarà presentato oggi, alle 18, nel salone del Parlamento in Castello a Udine. Dopo i saluti istituzionali dell'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone, del presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop e del rettore dell'ateneo udinese, Alberto Felice De Toni, interverranno insieme alla curatrice del volume Laura Casella, Furio Bianco, Liliana Cargnelutti, Claudio Povolo e Andrea Zannini.
La viva voce dell'attore e regista Andrea Collavino ci accompagnerà con la lettura di alcuni verbali tra i più significativi.
Forum editrice universitaria ha sede in via Larga, 38 a Udine.

IL CAFFÈ DEI LIBRI

Galante racconta Artemisia la "pittora" del Rinascimento



Autoritratto della Gentileschi

di FRANCESCA CERNO

«Farò vedere a Vostra Signoria Illustrissima quello che sa fare una donna»,, scriveva Artemisia Gentileschi nel 1649 a don Antonio Ruffo. E si sa bene che "la pittora" dimostrò il suo talento al mondo intero. Ma cosa si cela dietro a questa straordinaria figura? Quali sono i tratti della personalità che l'hanno portata ad affermarsi, nonostante gli imperanti pregiudizi del suo tempo?

A indagare e svelare gli aspetti psichici dell'artista, partendo dalle sue stesse opere, e ripercorrendo i drammi, i successi e gli intricati rapporti umani che hanno caratterizzato la sua esistenza, sarà l'analista Aldo Galante, counselor supervisor e appassionato d'arte, accompagnato dalla voce dell'attrice Nicoletta Oscuro, domani, giovedì 15 marzo, alle 18, al Caffè dei Libri di Udine. L'incontro, dal titolo "Artemisia Gentileschi. Donna, artista, rivoluzionaria del XVII secolo", fa parte del ciclo di eventi che organizza On Art, l'associazione culturale fondata da Gino Colla, dottore commercialista e buon conoscitore d'arte, assieme all'avvocato Marina Isaia e a Gianna Ganis, amministratore di On art srl, società di consulenza nel diritto dell'arte.

«L'intento della serata – spiega Galante - è quello di tracciare un profilo di Artemisia che metta in evidenza come i meccanismi adattivi e difensivi della sua psiche le abbiano permesso di affermarsi in una società prettamente patriarcale e maschilista. Ripercorreremo le tappe esistenziali della sua vita, da Roma a Firenze, da Napoli a Londra, racconteremo dei rapporti intercorsi con gli artisti del suo tempo, e passeremo in rassegna le opere più significative della pittrice, molte delle quali hanno come soggetto eroine e figure di donne che hanno affermato il proprio diritto all'esistenza».

Prima donna a entrare a far parte dell'Accademia di Arti e Disegni di Firenze, Artemisia Gentileschi è una figura affascinante, prorompente, anticonformista e dalle indubbie doti artistiche, simbolo inesauribile del femminile, definita dal critico Roberto Longhi come «l'unica donna in Italia che abbia mai saputo cosa sia pittura e colore, e impasto».

I LIBRI

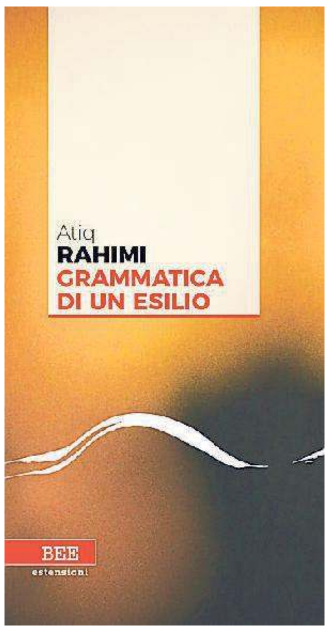
Atiq Rahimi a Dedica: «Io rifugiato culturale autore con più identità»

Lo scrittore afghano e il nuovo libro: "Grammatica di un esilio" Il dialogo al Verdi con Di Paolo. Oggi il sigillo della città

di LAURA VENERUS

È un susseguirsi di appuntamenti di successo per l'edizione del 2018 di Dedica Festival, che vede quest'anno protagonista lo scrittore e regista di origini afghane Atiq Rahimi. Dopo l'incontro di ieri con la presentazione del libro "Grammatica di un esilio", pubblicato da Bottega Errante edizioni, oggi ci sarà un'altra giornata densa di incontri. Alle 11, nel municipio di Pordenone lo scrittore riceverà dal sindaco il sigillo della città di Pordenone, prestigioso riconoscimento assegnato «a persone che onorano l'alto senso del sociale, della cultura e della politica». A conclusione della cerimonia saranno segnalati e premiati i lavori realizzati nell'ambito del progetto Parole e immagini per Atiq Rahimi, rivolto agli studenti degli istituti superiori di Pordenone e provincia. Nel pomeriggio, centinaia di studenti avranno il privilegio di un incontro speciale con Rahimi, alle 15, nel convento di San Francesco. Sempre oggi, ma alle 20.45, Dedica si declinerà in cinema e proporrà in collaborazione con Cinemazero, il film "Come pietra paziente" tratto dal best seller di Atiq Rahimi vincitore del Goncourt nel 2008.

Ieri, intanto, la presentazione del terzo scritto in lingua francese, "Grammatica di un esilio" ("La ballade du calame", il titolo originale), che esce in Italia proprio in occasione di Dedica 2018, con intervista all'autore a cura dello scrittore Paolo Di Paolo. Il libro rappresenta una riflessione su di sé, sul suo spirito di esiliato e sulla sua identità plurale. La narrazione segue l'intreccio della scrittura e della memoria, anche gli spostamenti (geografici, culturali, emotivi) che segnano la perdita della terra natale. Un percorso che porta attraverso l'alfabeto, la calligrafia e le letture che hanno forgiato la sua personalità, nonché il ripetuto sradicamento.



Rahimi e la Grammatica di un esilio

> **A METÀ STRADA**
> Gran parte della sua attività si pone fra due civiltà e fa percepire cosa significhi scrivere e fare cinema fuori della propria terra

«Si definisce un rifugiato culturale – ha spiegato Di Paolo, a margine dell'incontro -. Un concetto presente nel suo libro e in altri scritti: gran parte della sua attività si pone fra due culture e fa percepire cosa significa scrivere e fare cinema fuori dalla propria terra».

Un libro dove anche la grafia ha un suo significato, non lasciato al caso. «Quando si dice che scrivere coincide col vivere non è retorico – ha aggiunto Di Paolo –, ma una vera e propria estensione del modo di essere, lasciare una traccia. Noi occidentali abbiamo preso una certa distanza dall'esperienza della calligrafia, superata non appena si esce dalla scuola primaria. Invece, in Rahimi, la forza del segno è qualcosa di esotico e che ci spinge verso qualcos'altro: scrivere significa creare una forma di mappa emotiva».

Attraverso la scrittura dei suoi ricordi, delle sue riflessioni e talvolta, per sopperire alle parole, delle lettere e dei disegni, Atiq Rahimi propone un racconto intimo e poetico, una meditazione su ciò che resta della propria vita quando si perde la terra dell'infanzia e si è costretti all'esilio. «In lui emerge l'urgenza di raccontare del suo Paese in una cultura molto diversa com'è quella europea – ha osservato Di Paolo – ha posto un'attenzione internazionale in un Paese del quale oggettivamente poco sappiamo».

Paolo Di Paolo è scrittore, nato a Roma nel 1983. Ha esordito in campo letterario con i racconti Nuovi cieli, nuove carte, finalista al Premio Calvino per l'inedito nel 2003. Ha pubblicato numerosi libri che hanno riscosso molto successo e vinto diversi premi come il Mondello, il Vittorini, il Rodari ed è finalista dello Strega nel 2013.

Durante la serata, Atiq Rahimi ha ricevuto il Premio Crédit Agricole Friuladria "Una vita per la scrittura" consegnato dalla presidente Chiara Mio, che suggella ancora una volta la collaborazione dell'istituto con il festival. La motivazione del premio recita: "Per l'incisività delle tematiche, per lo stile asciutto e insieme visivo, che sa illuminare la realtà oggettiva come la dimensione intima, per la capacità di armonizzare due culture e due lingue, la sua scrittura è espressione di quella letteratura-mondo che si fa specchio della contemporaneità".

Storie di partigiani: Pansa narra "Bisagno" e il mistero della morte

Il giornalista pubblica "Uccidete il comandante bianco" sulla figura del cattolico Gastaldi. Un'ombra come a Porzûs

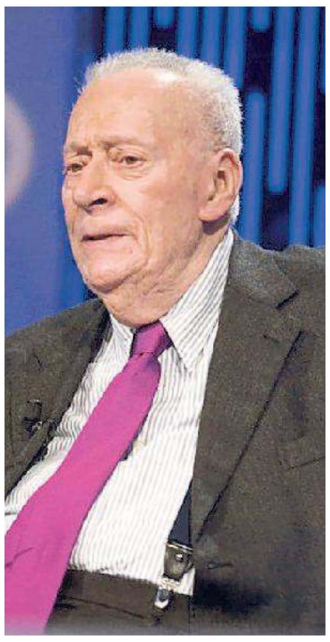
di MATTEO LO PRESTI

In un libro che ha fertile terreno storico, Giampaolo Pansa contrappone il tragico duello tra due visioni della storia. Una che si rifà a una valutazione "debole" dell'ideologia come guida neutra dei comportamenti collettivi e di valori condivisibili;l'altra che si rifà a una valutazione "forte" come strumento corretto e alterato della nozione di falsità,concetto negativo,con mistificazioni e falsa coscienza di una credenza politica.

Nel volume "Uccidete il comandante bianco. Un mistero nella Resistenza" (edito da Rizzoli) Pansa torna a indagare sulla vita e sulla tragica misteriosa morte del comandante partigiano Aldo Gastaldi "Bisagno" (nome del torrente che attraversa Genova, sua città natale) posizionata tra le amare e tragiche divisioni culminate nella sconfitta dei nazi-fascisti, segnate da scontri politici di alta tensione. Bisagno da sempre viene definito "il primo partigiano di Italia".

Come nella malga di Porzûs, febbraio 1945, i friulani hanno visto consumarsi un efferato scontro tra visioni contrapposte (vittime 17 partigiani cattolici della Divisione Osoppo. Gli assassini i partigiani comunisti della Divisione Garibaldi ,votati al credo stalinista),così sulla montagna genovese nella breve stagione della Resistenza lo scontro si riprodusse con uguale drammaticità.

Il libro di Pansa che, non ha il rigore della sua preziosa tesi di laurea "Guerra partigiana tra Genova e il Po" (edita poi da Laterza), si abbandona a congetture spesso infarcite di suggestioni letterarie, ma non perde l'orizzonte dei fatti. Il giovanissimo Bisagno,nato nel '21, era un comandante "Santo ed Eroe" dicevano i suoi ragazzi : si allontanava dal campo per andare a messa e comunicarsi,comandava e agiva,rischiava la vita sempre in prima fila,amato come nessuno.


Giampaolo Pansa

> **TANTE DOMANDE**
> Prima la Patria, poi il partito – diceva –. Occorre fare la volontà dei resistenti e non di pochi, altrimenti a che serve la democrazia?

«Prima la Patria,poi il partito .Occorre fare la volontà dei partigiani e non di pochi,altrimenti a che serve parlare di democrazia?», scriveva in una direttiva Bisagno. E ancora: «Le formazioni conservino il carattere apolitico e cessino di essere di partito. Basta con la propaganda politica nei distaccamenti. Non lottiamo per avere domani un cadreghin (poltrona). Formiamo idea di italianità, non comunista o di altro partito per avere domani il voto delle coscienze e non dell'inganno». Il compagno di scuola e di lotta Elvezio Massai(Santo) ha sempre prodotto ineccepibili documenti scritti da Bisagno e chiarite sue battaglie contro i commissari politici che i comunisti volevano imporre nelle divisioni.

Suo avversario Antonio Ukmar (Miro) classe 1900, sloveno di Prosecco bollato così: «Miro ha incapacità militare,conserva la sua carica lontano dalla lotta di Liberazione solo ed esclusivamente per interessi politici». Nel marzo del '45 ci fu tra le due fazioni un duro scontro risolto senza drammi, perché tutti i partigiani della VI divisione Cichero si schierarono con Bisagno,che lo sloveno voleva trasferire altrove . Bisagno aveva ammonito: «Griderò contro chiunque anche se il mio grido dovesse causarmi disgrazia o altro». E la disgrazia capitò nel maggio '45 . Bisagno volle accompagnare a casa sul lago di Garda alcuni giovani partigiani. Salito sul tetto della cabina del camion ,guidato con imprudenza,a una curva presso Bardolino, Bisagno cadde e finì stritolato dalle ruote posteriori. Morì sul colpo. Era il 21 maggio 1945.A dire il vero a Genova nel mondo partigiano nessuno ,visti gli antefatti, ha mai creduto all'incidente.. Il coraggioso Massai scrisse: «Incidente o efferato delitto?». Sono state fatte plausibili congetture. Avvelenato da un caffè? Fatto cadere apposta? Pansa, lontano dalla dimensione dello storico, parla di confessione ricevuta da un anonimo senatore comunista: «Bisagno fu ammazzato». In una commemorazione avvenuta molti anni dopo si disse: «Come venuto da un mondo migliore a combattere per il nostro mondo». Peccato che oggi qualcuno in politica dichiari di poter di fare a meno della storia. La storia forse non è maestra di vita,ma è meglio conoscerla.

I SAGGI DEL CENTRO STUDI PER MARSILIO

Pasolini letterato e basta senza strumentalizzare

di MARIO BRANDOLIN

Un'approfondita e puntuale ricognizione nell'universo letterario italiano del secondo '900 e oltre è oggetto dell'ottavo volume della collana Pasolini Ricerche edito da Marsilio in collaborazione con il Centro Studi PierPaolo Pasolini di Casarsa. Il volume intitolato "Lo scrittore al tempo di Pasolini e oggi. Tra società delle lettere e solitudine", curato da Angela Felice e Antonio Tricomi, assembla gli atti del convegno tenuto a Casarsa nell'autunno del 2016. Una ricognizione a trecentosessanta gradi che mette a confronto due periodi storici, ma soprattutto due differenti approcci alla scrittura e alla produzione culturale. Più articolato in un vivace dibattito culturale attraverso una fitta rete di incontri, discussioni e confronti, quello che ha caratterizzato la seconda parte del '900 e che vide tra i suoi protagonisti proprio il poeta friulano; più versato nel confronto con la realtà virtuale, e quindi per una scrittura in linea con le nuove rappresentazioni del reale, ma anche con un occhio molto attento al mercato editoriale, quello del nuovo millennio. Nella prima parte vengono analizzati il rapporto tra Pasolini e alcuni scrittori a lui contemporanei, e lo spazio spesso provocatorio che seppe ritagliarsi, anche se in linea con l'impegno che caratterizzò la nostra letteratura dell'epoca – non a caso la sezione, che affronta autori come Levi, Sciascia, Bassani, Soldati e altri –, porta una citazione di Pasolini: «Una missione non di potenza o di ricchezza, ma di educazione, di civiltà». Un concetto di impegno di cui sembra sparita nel nostro tempo ogni traccia, e che il volume riporta invece alla luce proprio nel descrivere il rapporto sempre fertile tra il poeta delle Ceneri di Gramsci e gli scrittori che meglio incarnarono l'idea di impegno, di presenza vitale nel dibattito culturale e civile del tempo.

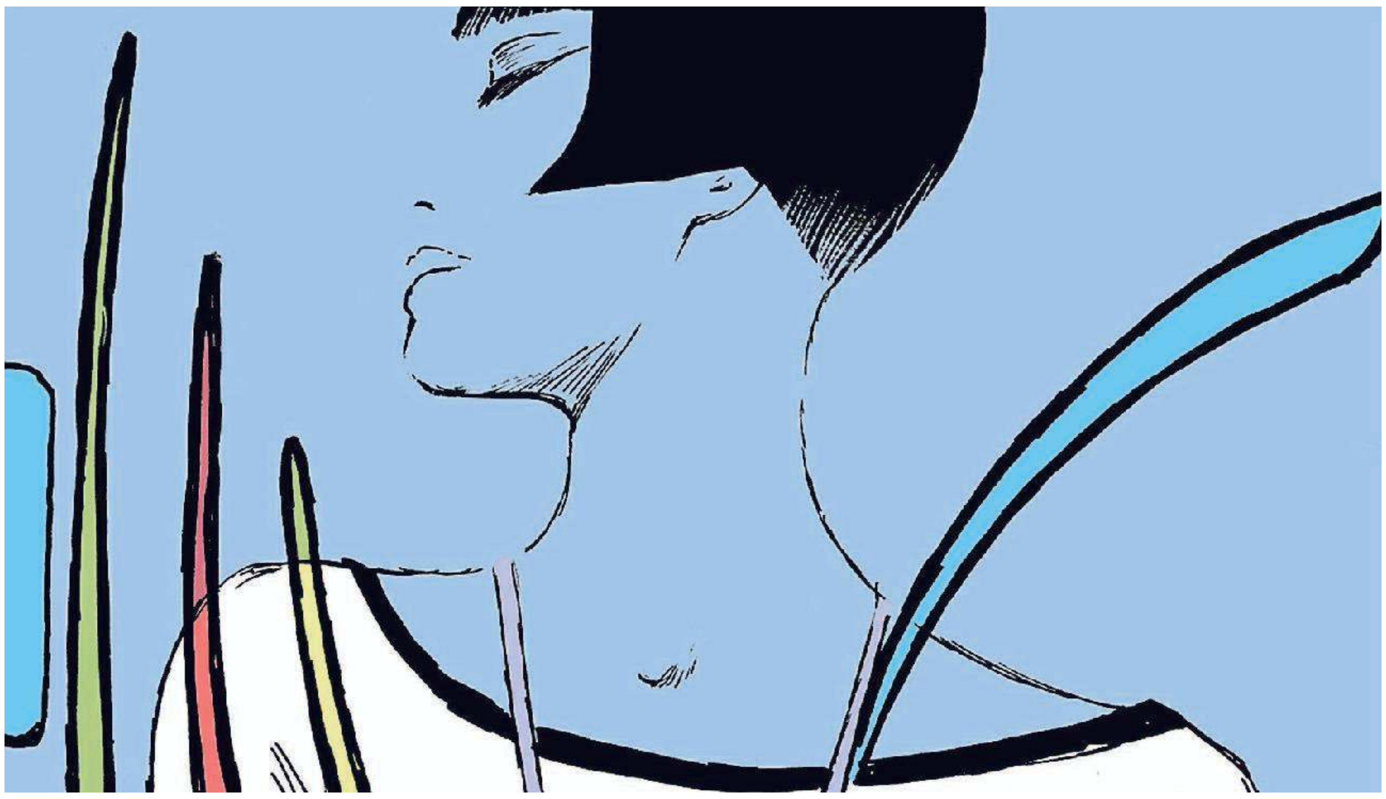


La raccolta di saggi su Pasolini a cura di Angela Felice e Antonio Tricomi

Nella seconda parte, quasi provocatoriamente incorniciata dal verso «non lasciò rimpianto dietro di sé», alcuni scrittori indicano quello che Pasolini ha rappresentato e rappresenta ancora oggi. Segnalo, tra questi, "Contro le consorterie" del nostro Tullio Avoledo, che, pur dicendosi debitore di molto a Pasolini, muove una critica molto forte alla società letteraria in cui, secondo lui, Pasolini si muoveva come «un vigilato speciale».

C'è, infine un corposo saggio di Andrea Cortellessa in cui l'analisi dell'approccio problematico e quanto mai critico di Pasolini all'arte contemporanea, diventa spunto per stigmatizzare come di Pasolini si sia fatto un mito, incapaci di instaurare con lui «quel rapporto sano con l'eredità:– rigettare il corpo morto dell'antenato e introiettare quello vivo, cioè la sua opera», invece di riconoscerne la complessità». Che è poi il senso stesso della pubblicazione, quello cioè di contribuire a una lettura dell'opera pasoliniana sottratta alle sin troppe strumentalizzazioni cui è stata oggetto in questi anni.

LE NOSTRE INIZIATIVE



La seduzione ha nuovi colori nelle avventure di Valentina

Domani uscita d'esordio della collana dedicata all'icona ideata da Guido Crepax
Per la prima volta in ogni libro una storia abbandonerà il classico bianco e nero

di JEANNE PEREGO

Riecco il caschetto nero più sexy del fumetto mondiale. Da domani, insieme a questo giornale e agli altri quotidiani del Gruppo Gedi, potrete trovare, uno ogni settimana, 20 volumi che rendono omaggio a Valentina, l'inimitabile personaggio creato da Guido Crepax, uno dei maestri indiscussi del fumetto d'autore italiano. Un ritorno in grande stile con una nuova veste grafica e la novità assoluta di una storia a colori in ogni volume.

Taglio inconfondibile di capelli che avrebbe contribuito a farne un'icona della nona arte, gambe lunghe e affusolate, sguardo ammiccante, bocca sensuale, elegante, la disinibita fotografa Valentina Rosselli debutta nel 1965 su uno dei primi numeri del mensile Linus nell'episodio "La curva di Lesmo" del fumetto psicologico Neutron, con un ruolo secondario. Neutron è il nome da supereroe di Philip Rembrandt, un critico d'arte e studioso di criminologia dotato dello straordinario potere di riuscire a paralizzare con lo sguardo persone, animali e perfino macchine. Valentina è la sua fidanzata (da lui avrà un figlio), ma il fascino che esercita sui lettori è tale che ben presto diventa la protagonista incontrastata delle storie di Crepax. A ispirare l'architetto, poi illustratore (sua anche la copertina di *Nel blu dipinto di blu* di Domenico Modugno) e poi fumettista Guido Crepas, Crepax è lo pseudonimo, per le fattezze di Valentina fu l'attrice del cinema muto Louise Brooks di cui era grande estimatore, che con lui intrattenne un lungo scambio epistolare anche se non si incontrarono mai.

Dalla Brooks, che ebbe a scrivergli *"Tu hai afferrato la mia vera essenza"* prese l'idea del caschetto di capelli neri, dritti e lucidi, tagliati appena sotto le orecchie. In breve le sensualissime storie della fotografa di moda milanese divennero una pietra miliare nella storia del fumetto. Valentina, che si rivolge chiaramente a un pubblico adulto, è una rivoluzione: i suoi viaggi onirici di ispirazione surrealista sono uno straordinario lavoro di introspezione psicologica che sconfina in un raffinatissimo erotismo, spesso dalle note sadomaso, senza che per tal motivo possa essere considerata una ninfomane. Si spoglia con una certa facilità, è vero, ma non per questo è disposta a concedersi con facilità, tutt'altro. I suoi turbamenti e i suoi incubi riflettono i cambiamenti del costume della società in cui vive, la sua volontà è sfidarne il radicato perbenismo bacchettone.

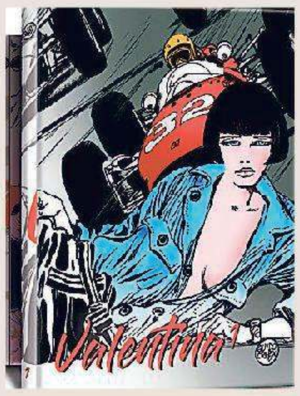
È una donna moderna che rivela i sogni delle donne del suo tempo, di sinistra, "che odia le utopie", come sottolineò Crepax. Non solo. Valentina è un personaggio con tanto di carta d'identità: è nata il 25 dicembre 1942 (come la moglie di chi l'ha creata), vive a Milano nella borghese Via de Amicis, e invecchia negli anni. La si incontra appena ventitreenne e la si saluta cinquantenne, quando ha dato a Philip un figlio e anche questo ormai è cresciuto. Certo, sul suo fisico lo scorrere del tempo non ha inferto colpi micidiali, ma non è più la ventenne dei primi incontri. Di quest'idea di far invecchiare Valentina in un'intervista a Ink Crepax disse: *"È stata una trovata per essere un po' più originale. Da ragazzo mi dava fastidio che i personaggi dei fumetti non invecchiassero mai"*. L'ultima apparizione del personaggio avviene nel 1996, Valentina ha 53 anni e saluta per sempre il mondo del fumetto nel volume "Al diavolo Valentina!". Ma è stata anche la grafica originale a rendere le storie della fotografa milanese motivo di meraviglia per i lettori: Crepax abbandona gli schemi precisi e plasma le inquadrature e la disposizione delle vignette in maniera funzionale a ogni racconto, tra primissimi piani dei protagonisti, zoomate sui dettagli o elementi che possono simboleggiare uno stato d'animo, vignette di grandi dimensioni e altre piccolissime, e tagli che amplificano la dinamicità dei movimenti. Il linguaggio fumettistico crepaxiano ha spesso un ritmo cinematografico, serrato, avvincente, addirittura frenetico, pur mantenendo sempre tutte le peculiarità del proprio genere narrativo. Fumetto allo stato puro, che ha fatto di Valentina un'icona voracemente femminile. Una *femme fatale* in grado di conquistare i lettori di ieri come quelli di oggi.



Il fascino di Valentina diventa a colori nella collana in uscita da domani

Il debutto nel 1965 con "La curva di Lesmo". La fotografa sexy e disinibita unico personaggio che invecchia insieme al suo autore e ai lettori

Fumetti d'autore in edicola il giovedì con questo giornale



Domani con questo giornale (euro 9,90 più il prezzo del quotidiano) prima uscita della serie dedicata a Valentina. Creata nel 1965 da Guido Crepax, la fotografa milanese Valentina Rosselli è la donna più famosa nella storia del fumetto italiano. Capelli neri corvini, occhi verdi languidi, volto tra il trasognato e l'innocente, bocca sensuale e quel caschetto inconfondibile, simbolo dell'emancipazione femminile, Valentina interpreta lo spirito dei suoi tempi e oltre al mondo culturale ed estetico del suo autore, incarna lo spirito della società italiana attraverso i cambiamenti degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta. Nelle sue storie reale e immaginario spesso si fondono o si confondono senza una chiara distinzione, con citazioni che spaziano dalla storia, all'arte, alla contemporaneità. E il fumetto segue il filo della narrazione con uno sguardo sempre sospeso e una serie di inquadrature da grande schermo: le labbra socchiuse, le iridi senza contorno, le mani indagatrici, il dettaglio di un telefono che squilla, le silhouette appena accennate. Valentina, il caschetto nero simbolo di un'epoca, porta in un mondo onirico e surreale, caratterizzato da un segno grafico unico e riconoscibilissimo, in grado di suggestionare ancora oggi mondi diversi come il design, la moda e il linguaggio pubblicitario. Venti i volumi da 128 pagine in edicola da domani e fino al 26 luglio prossimo. Ogni uscita a 9,90 euro più il prezzo del giornale.

Il punk rock dei Sum 41 per l'estate a Sabbiadoro

Il gruppo canadese in Italia per 3 concerti. Il primo settembre all'Arena Alpe Adria. Le prevendite



I Sum 41 saranno a Lignano Sabbiadoro il primo settembre

LIGNANO SABBIADORO

Un altro appuntamento con la musica internazionale a Lignano Sabbiadoro.

Dopo i già annunciati concerti di Cesare Cremonini, Negramaro e Vasco, e il live del gruppo indie rock britannico Kasabian, è stato ufficializzato il concerto di un'altra band di spicco del panorama musicale mondiale: le star del punk rock Sum 41.

Fra le band simbolo della storia del punk rock mondiale, i Sum 41 tornano in Italia dopo gli I-Days 2017 assieme a Linkin Park e Blink 182 davanti a 90 mila persone.

Tre i concerti estivi del gruppo in Italia: a Empoli, Rimini e, appunto, a Lignano Sabbiadoro, per l'unico evento nel Nord-Est, sabato primo settembre all'Arena Alpe Adria.

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srt e Live Nation, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Vg e Agenzia Promoturismo Fvg, saranno in vendita partire dalle 11 di venerdì 16 sul circuito Ticketone.

Per gli iscritti a My Live Nation sarà attiva la speciale prevendita dalle 11 di domani, giovedì 15 marzo. Info e punti vendita su www.azalea.it

I Sum 41, la band formata da Deryck Whibley, Dave Brownsound, Tom Thacker, Cone McCaslin e Frank Zummo dopo un periodo di pausa, tornano a fine 2016 con il nuovo album "13 Voices", che segna una vera e propria rinascita, testimoniata anche dal video del singolo "War", nel quale Whibley brucia fra i rottami quelli che sono i simboli del suo passato.

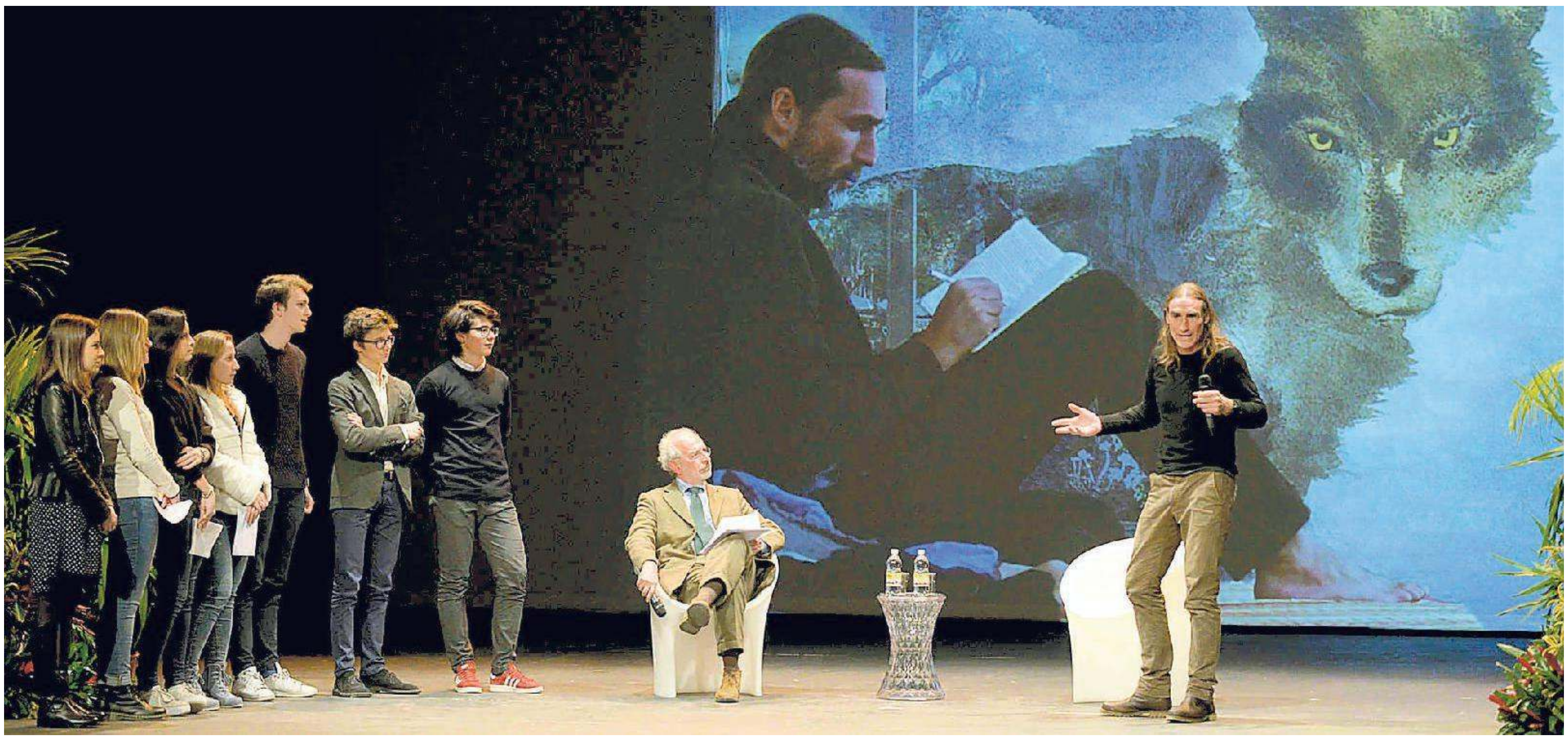
I tre singoli estratti dall'album, "War" appunto, "Fake My Own Death" e "God Save Us All (Death to Pop)", con più di 15 milioni di osservazioni su Youtube, sono il segnale netto e deciso del ritorno in grande stile dei Sum 41, di nuovo con la formazione a 5 elementi, e con quel sound inconfondibile che li ha resi una delle più celebri band punk rock del mondo.

Il gruppo si forma in Canada nel 1996 con il nome di Kaspir, ma ben presto cambia nome in Sum 41, per ricordare l'incontro dei componenti durante un concerto avvenuto 41 giorni dopo l'inizio dell'estate dello stesso anno. *(r.c.)*

Mv Scuola

IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE FRIULI

■ I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it - Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 339 - 6466545



Folco Terzani, il giornalista Ged Lerner e i ragazzi della redazione del Messaggero Veneto Scuola sul palcoscenico del Palamostre a Udine (Foto Luca d'Agostino)

terzani

Sul palco per intervistare Folco un mix di energia e spiritualità

Una chiacchierata con il figlio del celebre scrittore in occasione della serata a Udine «Viaggio fin da piccolo, era normale che attorno a me tutti parlassero altre lingue»

Un'intervista a otto mani quella che pubblichiamo qui a firma della redazione ragazzi, frutto dell'incontro con Folco Terzani sul palco del teatro Palamostre in occasione della consegna della cittadinanza onoraria ad Angela Staude Terzani, cerimonia organizzata da Calendidonna l'8 marzo scorso. Insieme al giornalista Gad Lerner i ragazzi si sono fatti travolgere dall'entusiasmo e dal fascino di Folco che ha catturato l'attenzione con il racconto delle sue esperienze, dei suoi viaggi, della sua vita avventurosa. Un mix di energia e fascino, profondità e spiritualità che emana da ogni pagina del libro "Il cane, il lupo e Dio" corredato dalle bellissime illustrazioni di Nicola Magrin ed edito da Longanesi.

Come le è venuta in mente l'idea di questo libro?

Come mi è venuto in mente? Girando per l'Himalaya, vedendo che c'erano persone completamente scalze che andavano in giro con niente e che riuscivano a vivere lo stesso. Senza tutte le cose di cui a noi sembra di non poter farne a meno, come il telefonino. Ci sono persone che vivono con niente, mi sono chiesto "ma è davvero possibile? ". Allora invece di spiegare "che è possibile" usando come personaggi gli esseri umani perché diventa complicato, l'ho spiegato "usando" gli animali. Il Cane non riesce a fare nulla, perché è abituato a dipendere dal padrone. Il Lupo invece ce la fa, perché pensa di non avere un padrone e quindi diventa padrone di sé stesso.

In quale personaggio del suo romanzo si è identificato maggiormente?

Nel Cane, siamo tutti dipendenti come i cani. Siamo cittadini e quindi non siamo capaci di vivere senza quello che ci siamo creati intorno, non siamo capaci di vivere con niente, di essere padroni di noi stessi.

Facendo riferimento al suo libro, lei ha già compiuto il suo "viaggio" verso la Montagna della Luna?

Beh, quasi certamente no. Il Cane nel libro diventa pellegrino e si unisce ai lupi per compiere questo lungo e tortuoso viaggio verso un luogo quasi leggendario, la Montagna della Luna. Ecco, un viaggio del genere è quello della vita. Solo dopo averlo compiuto ti volti indietro e ti rendi conto di essere arrivato alla fine.

La lettura del suo libro è accompagnata dalle illustrazioni di Nicola Magrin: che ruolo svolgono?

Nicola Magrin ha fatto dei disegni bellissimi, che riescono a cogliere l'anima delle cose. Vi ricordate quando da bambini i vostri genitori vi leggevano le favole di Esopo che riusciva a dire tutto quello che dovevate sapere in un paragrafo? Ecco, questo è stato il mio obbiettivo: ridurre la parte scritta del libro e dare una grande importanza alle illustrazioni, che raccontano il mondo senza nessun bisogno di usare le parole.

Il libro è quasi interamente incentrato sulla natura, ci potrebbe dare la sua definizione di "natura"?

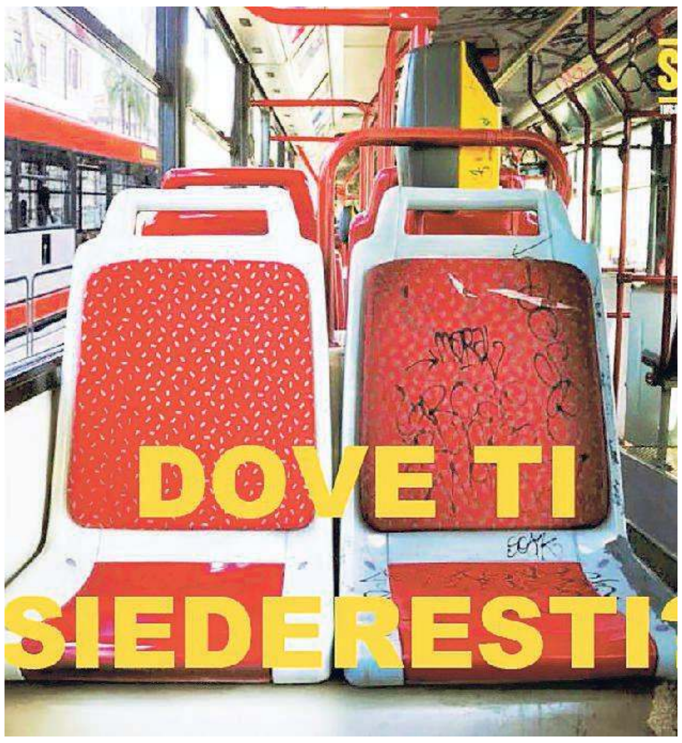
È un concetto che si è quasi interamente perduto e mi dispiace profondamente che sia così. La natura è dentro di noi, contiene le nostre città e ci abbraccia, noi però l'abbiamo respinta. Ci siamo allontanati dal nostro ambiente, rinchiusi in prigioni di cemento, mentre dovremmo solo uscire e camminare scalzi affondando i piedi nella terra e sentendo l'ambiente brulicante di vita intorno a noi.

Ci sono nel libro momenti in cui avrebbe voluto o ha potuto inserire dei riferimenti al rapporto con suo padre o ad episodi di vita vissuta insieme?

Ahhh allora li avete individuati eh? Tutto ciò che viene raccontato nel libro si basa su aneddoti veri, è la mia vita, solo raccontata attraverso gli animali. I saluti finali tra il cane protagonista e l'anziano lupo, Muni, che sente che la fine è vicina, in particolare rappresentano e ripercorrono il commiato tra me e mio papà.

Ancora un'ultima domanda. Com'è stato per lei crescere in una società come quella del sud-est asiatico così diversa dalla nostra?

Ehh... io non sapevo che fosse differente, sono come Obelix, sono nato e poi caduto nella pozione magica, non ho avuto bisogno di berla come gli altri. Viaggiavo fin dall'inizio e per me era normale che tutti intorno a me fossero cinesi e parlassero altre lingue. Non ho mai vissuto la stranezza di questa cosa. Quando venivo in Italia ogni anno stavo con i nonni e vivevo in una realtà piccola, in un paesino di montagna abitato da 70 persone. Quella era la mia Italia. Soltanto dopo crescendo, viaggiando tantissimo, col tempo mi sono reso conto che sono italiano e che desidero vivere qui.



La locandina del progetto contro il degrado dei mezzi pubblici

Autobus in degrado? Ecco cosa fare

C'é "Sono Stato io", un concorso per studenti. Si partecipa con fumetti o video



Aurora Milan
UNIVERSITA' DI TRIESTE

Se fossi (lo) Stato io cosa farei per preservare da atti vandalici il mezzo di trasporto che mi conduce a scuola? E se fossimo (lo) Stato tutti quanti noi, cosa faremmo per tutelare la cosa pubblica?

Queste sono le domande a cui i partecipanti al concorso nazionale "Sono Stato io" dovranno rispondere. Il degrado della cosa pubblica è sotto gli occhi di tutti ma il senso civico per tutelarla scarseggia. Gli utenti del trasporto pubblico puntano il dito con troppa facilità contro le aziende che gestiscono i servizi e contro la politica, offrendo così la possibilità ad annoiati o a spavaldi di disporne come meglio credono.

Biglietti non pagati, liti con i controllori, aggressioni agli autisti, pensiline distrutte, autobus, metro e treni devastati, incuria, sono alcune delle criticità che la Fit-Cisl, promotrice del progetto finanziato da Fondazione Motus con il patrocinio del Ministero delle infrastrutture e del trasporto, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, da tempo denuncia. E che vuole contribuire a prevenire, promuovendo un cambiamento culturale, che deve partire dai giovani. Come? Risvegliando l'impegno civile fin dall'età scolare. I destinatari del concorso sono infatti gli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado che potranno partecipare singolarmente o in modo collettivo.

Il concorso è diviso di due sezioni: il fumetto e lo spot audiovisivo. I fumetti non dovranno superare le quattro pagine formato A4 e i video i 3 minuti di lunghezza. Tutti gli elaborati dovranno essere inediti. Ogni studente potrà partecipare con un massimo di due elaborati per sezione. L'iscrizione gratuita al concorso dovrà pervenire entro le 13 del 30 marzo all'indirizzo "Fondazione Motus alla Fit Cisl - Segreteria Nazionale, via Antonio Musa n. 4 – 00161 Roma. La referente dell'iniziativa è Silvia Ferro (06.44286360/330).

La giuria, formata da rappresentanti degli enti coinvolti ma non solo, individuerà i vincitori per ciascuna categoria. I primi classificati saranno premiati durante l'evento nazionale Fit-Cisl- Fondazione Motus che si terrà a Roma il prossimo 24 maggio. Per consultare il bando e per ulteriori informazioni www.fitcils.org.

Il segreto di Serena campionessa mondiale: «Costanza e passione»

L'atleta udinese è al vertice del nuoto per salvamento
Un oro e due argenti. «Sogno di farlo come professione»



Davide Cudin
ISTITUTO MALIGNANI UDINE

Oro al mondiale youth per nuoto salvamento, due argenti europei e la partecipazione agli Word Games 2017. È solo parte le palmares di Serena Nigris udinese che detiene anche un record mondiale juniores nei 100 metri percorso misto ed uno europeo juniores nei 200 metri di nuoto con ostacoli. Andiamo a conoscere questa vera e propria punta di diamante che si allena a casa nostra, nella piscina Palamostre, ed è vanto della nostra regione.

Raccontaci chi sei e cosa fai nella vita

Mi chiamo Serena Nigris, compirò 19 anni il prossimo Aprile e frequento la quinta del liceo scientifico Marinelli. Abito a Udine. La mia giornata tipo è piuttosto monotona, un ripetersi di scuola, allenamenti di nuoto, studio. Sono infatti un'atleta e pratico nuoto a livello agonistico per la società Orizzonti di Udine.

Da quando coltivi la passione per il nuoto e grazie a chi hai iniziato?

È successo tutto un po' per caso all'età di 5 anni, quando la pediatra mi consigliò questo sport per risolvere i miei problemi alla schiena. Da quando ne avevo 10 ho cominciato con le gare sia di nuoto che di nuoto per salvamento e, nonostante non avessi mai amato particolarmente muovermi, mi innamorai immediatamente tanto che da quella volta non ho mai pensato di smettere.

Quante e quali soddisfazioni ti ha dato questo sport?

Sicuramente in termini di risultati il nuoto salvamento me ne ha regalati di più; sono infatti stata convocata tre volte nella nazionale juniores e l'anno scorso sono riuscita ad entrare nella nazionale assoluta con la quale ho disputato i World Games e gli Europei 2017. In questi due frangenti ho conquistato un oro e due argenti e realizzato il record mondiale nei 100 metri. Questi sono i traguardi che più porto nel cuore, frutto di costanza e determinazione.

Dove ti vedi da qui a 5 anni?

Sicuramente il prossimo anno andrò all'università ma non ho intenzione di abbandonare il nuoto, anzi proverò ad ottenere risultati sempre migliori. Se si profilasse però la possibilità attraverso la Polizia e le Fiamme oro di trasformare in lavoro la mia passione probabilmente la accoglierei.

A cosa pensi quando scendi in acqua per una gara?

A tutto e a niente. Sul blocchetto di partenza, s oprattutto nelle occasioni importanti, l'ansia non manca, ma appena entro in acqua la tensione svanisce e riesco a concentrarmi esclusivamente su me stessa e sull'andare più forte degli altri.

Consiglieresti questa disciplina ai più piccoli?

Assolutamente sì, io ho iniziato da piccola e sono convinta che il nuoto abbia molto da offrire, non solo a livello fisico ma anche attraverso i valori quali costanza, determinazione, passione, impegno che molto spesso si perdono o si tende a sottovalutare. Ci tenevo inoltre a ringraziare la mia società ed il mio allenatore, Daniele Bearzotti, che mi seguono da quando avevo 10 anni.



L'udinese Serena Nigris, campionessa di nuoto per salvamento

LA MOSTRA

A Venzone una rassegna sull'illustrazione per l'infanzia

La redazione

A Venzone dal 2002 l'immaginazione corre tra corti e palazzi in compagnia dei bambini che visiteranno l'edizione de "Le immagini della fantasia", Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia, che ha origine a Sarmede (Treviso), e che è ospitata a Palazzo Orgnani Martina da domenica 18 marzo al 6 maggio (inaugurazione sabato 17 alle 18) e che si potrà visitare gratuitamente nei seguenti orari: sabato, domenica e festivi 10-12. 30, 15-19, da lunedì a venerdì 10-12.

Ospite d'onore, Guido Scarabottolo, che è grafico, illustratore nonché scultore. Nella sezione Planetarium scopriamo gli studi di Gabriel Pacheco sulle opere di Antonio Canova, le sue "meravigliose favole". Nel Mondo di Stepan Zavrel entriamo con una fiaba profetica dipinta ad acquerello: L'ultimo albero. Ricca e attraente è la sezione a tema dedicata al Cile.

Linolab, ecco l'informatica alla portata di tutti

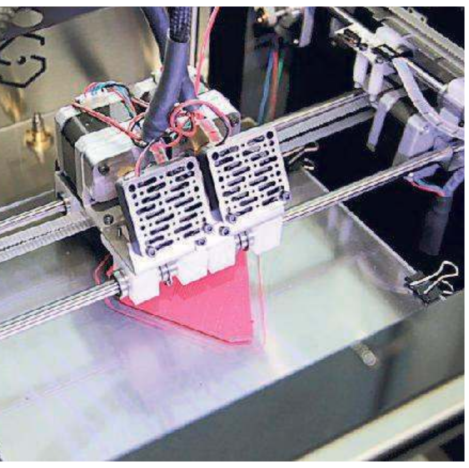
Alla Casa dello studente di Pordenone un laboratorio per stampe 3D. Due lezioni per appassionati



Francesca Tavella
Luca De Bortoli
LICEO LEO MAJOR PN

La Casa dello studente Antonio Zanussi di Pordenone offre un'occasione imperdibile per gli appassionati di informatica: alcuni appuntamenti per conoscere e approfondire l'universo digitale, un mondo che oggigiorno è importante conoscere anche in ambito lavorativo. Questi incontri costituiscono Linolab, un laboratorio nato due anni fa per mettersi alla prova con il mondo delle schede elettroniche e della tanto ricercata stampante 3D.

Il progetto è nato per ricordare l'industriale Lino Zanussi, deceduto in un incidente aereo nel 1967; seguendo lo spirito e gli ideali di Zanussi, gli incontri coinvolgono un gran numero di persone, in particolare i giovani. In seguito all'esperienza non si torna a casa a mani vuote, ma con una piccola realizzazione: prototipi e piccoli robot, basati anche su i progetti dei partecipanti. Al centro, quindi, i giovani, che hanno un palco per mostrare quanto da loro ideato, e che potranno diventare i protagonisti dei laboratori.



Una stampante 3D all'opera: alla Casa dello studente di Pordenone c'è un laboratorio dedicato al settore

Alla scoperta di Arduino è la sezione dedicata ad Arduino, una piattaforma elettronica open source basata su hardware e software facili da utilizzare. Le schede elettroniche che lo compongono sono molto piccole ed economiche, ma estremamente versatili; ogni scheda è un elaboratore che legge un input e restituisce un output. ì

Le due lezioni, che si terranno sabato 17 marzo e sabato 19 maggio alle 15, sono rivolte ai ragazzi dai dodici ai sedici anni, e hanno la finalità di porre le basi dell'argomento, a partire dalle notizie storiche. I corsi sono tenuti da Matteo Troìa, laureato alla triennale di Informatica di Udine, nominato Digital Champion a livello nazionale.

FreeCad for makers, a cura del progettista e consulente industriale Giovanni Longo, approfondirà Cad, acronimo che indica un settore dell'informatica che supporta l'attività di progettazione di manufatti attraverso l'impiego di tecnologie software. Il primo incontro, FreeCad per professionisti, è pensato per chi lavora o studia in ambito tecnico, soprattutto nei campi di ingegneria e architettura; è in calendario per sabato 24 marzo dalle 15 alle 18. In queste tre ore i partecipanti, il cui unico requisito richiesto sono i 16 anni d'età e un PC portatile, andranno alla scoperta della piattaforma Open Source.

Non rimarranno delusi coloro che devono ancora compierli: per loro infatti ci sono in programma due occasioni, denominate FreeCad per piccoli makers–Percorso Avanzato, sabato 28 aprile e sabato 5 maggio. Dalle 15 alle 17 saranno proposti esercizi che metteranno alla prova le capacità digitali dei ragazzi dai dodici ai sedici anni, ma che sapranno anche farli divertire. Fondamentale per partecipare è la frequentazione del percorso base già concluso.

CARA AMICA TI SCRIVO...

Una corazza contro la timidezza e le paure

Va costruita crescendo, con pazienza e costanza, per poi affrontare la vita

Cara Claudia, ti scrivo perché ho letto l'articolo sulla timidezza.

Anch'io mi ritrovo nella situazione di quella ragazzina della seconda superiore.

Volevo dire che anche la nostra professoressa di Italiano e Storia ci fa fare delle prove espositive con risultati buoni ma non mi sono ancora sbloccata.

Ci fa sedere alla cattedra mentre lei si siede in uno dei nostri banchi. Il mio problema è che avere i compagni che ti guardano, mi mette ansia e molte volte, sebbene abbia studiato, non riesco a fare un discorso fluido tanto da sembrare che non abbia studiato.

Il mio secondo problema è la paura di non farcela a dire tutto in tempo o di non arrivare al punto. In poche parole sono piena di ansie e di timidezza, non solo nelle prove espositive, ma anche nelle verifiche.

Nonostante metta in pratica i suoi consigli, l'ansia rimane e non so come uscirne, Ti prego di darmi altri suggerimenti. Grazie.

Ansia, timori, timidezza, che consiglio sempre di affrontare e non fuggire, perché sono gli ostacoli naturali di tutti i ragazzi, non sono facili da superare. Ogni conquista personale richiede pazienza e tenacia. Uno dei difetti della tecnologia avanzata di oggi, però, è di togliere la capacità di aspettare. State crescendo in un mondo in cui tutto è veloce, le ricerche chiedono solo un attimo, le risposte sono immediate e così anche nella vita privata si pretendono gli stessi tempi. Nessuno vi insegna che ogni singolo passo per costruire sé stessi è importante, non solo il risultato finale.

Accetta quindi il malessere che compromette il tuo risultato scolastico e la paura di non rispondere bene all'insegnante: questa è la vita. Nessuno è veramente tranquillo, sicuro, forte. Anche gli adulti nei momenti impegnativi hanno il batticuore, la bocca asciutta e il maledetto terrore di dimenticare quello che devono dire, ma vanno avanti lo stesso. Sanno che la corazza che si sono costruiti da giovani con pazienza e costanza sconfigge ogni debolezza e rende vincenti. In bocca al lupo!



Timidezza e paure nei giovani possono condizionare pesantemente la vita quotidiana: serve una corazza

Claudia Sfilli

Per parlare dei vostri problemi, esprimere dubbi, chiedere consigli, scrivete a claudia.sfilli@gmail.com



VOLONTARIATO

Cta e Cvs insieme, 20 associazioni lavorano con sette scuole

Aurora Milan
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Si chiama "È il tuo momento. Percorsi di volontariato nelle scuole" il progetto del Coordinamento Territoriale di Ambito (Cta) del Friuli Centrale, sostenuto dal Centro Servizi Volontariato Fvg, per sensibilizzare i giovani ma non solo, alle tematiche di cittadinanza attiva e del volontariato, facendosi conoscere sul territorio e così incontrare le nuove generazioni. Questo l'obiettivo rivolto alle scuole secondarie di secondo grado di Udine. Le associazioni impegnate in questo percorso sono una ventina. Il progetto comprende attività rivolte agli studenti delle classi seconde, terze e quarte da svolgersi in orario scolastico: i lavori hanno avuto inizio a ottobre 2017 e si concluderanno a marzo 2018.

Nello specifico: la creazione di laboratori e l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Durante l'assemblea d'istituto i volontari, coinvolti nel progetto, hanno presentato le associazioni coinvolte raccontando i loro personali "perché" che li spingono a fare volontariato. L'assemblea del liceo Percoto ha visto protagonista il clownterapista Mattia Bidoli lo scorso 15 febbraio. È seguito un percorso di 5 ore sulla partecipazione responsabile degli studenti e incontri diretti con i volontari: assieme a loro i ragazzi hanno progettato eventi per sperimentare il volontariato come esercizio propedeutico all'avvicinamento a questi temi. Non solo giovani però. Il progetto prevede attività rivolte anche agli insegnanti: laboratori della durata di 2/3 ore per creare spazi di riflessione e modalità pratiche di coinvolgimento dei giovani nel mondo del volontariato. Le scuole coinvolte nel proetto sono lo Zanon, lo Stringher, il Percoto, i licei Copernico e Marinelli, il Ceconi e il Collegio Uccellis. Ad aprile si svolgerà una mattinata dedicata alla restituzione dei percorsi fatti nelle scuole. Per saperne di più sul progetto: www. csvf-vg. it, e. mail friulicentrale@cta. fvg. it. o chiamare lo sportello Csv di Udine al numero: 0432 532182. È stato creato anche un gruppo aperto su fb: basta digitare Cta Friuli centrale.

Vi racconto la mia prima volta al voto tra emozioni, tanti dubbi e speranza

La scelta di non sprecare con l'astensione l'opportunità di poter esprimere la propria idea Nonostante la delusione per una campagna che ha tralasciato la discussione con i giovani

Mario Salandra
LICEO MATTEI LATISANA

4 marzo 2018. Per molti ragazzi, soprattutto delle classi'99-2000 è stata una data molto importante da segnare sul calendario della vita. Infatti, è stata la data delle nostre prime elezioni politiche da aventi diritto di voto. Un passo importante, sia dal punto di vista civile, sia della crescita. Da questo momento abbiamo potuto ufficialmente iniziare a far parte del "mondo degli adulti", a dire concretamente la nostra ed essere parte della vita civile e politica del Paese. Un impegno a cui nessuno può e deve rinunciare, perché mette in discussione le problematiche di oggi e gli impegni per il futuro che riguardano direttamente noi giovani.

Personalmente ho vissuto questo momento con grande fervore, già da quando ho compiuto i 18 anni. Da quel momento ho iniziato a pensare che avrei voluto e potuto a tutti gli effetti essere partecipe alla vita pubblica, anche con tutti i suoi problemi, e che avrei potuto veramente impegnarmi in tutti gli aspetti per tentare di fare qualcosa di concreto per gli altri e per apportare cambianti costruttivi, verso i quali già da tempo nutro un notevole interesse. E il voto, il partecipare attivamente alla vita civile è un via. Il tutto è stato poi confermato con l'annuncio a dicembre 2017 delle elezioni.

Negli ultimi tre mesi, segnati da un'accesa campagna elettorale, mi sono impegnato ad approfondire tematiche importanti e di attualità della politica – ma anche della storia dell'Italia repubblicana – soprattutto in famiglia, luogo in cui le disquisizioni socio-politiche sono state al centro della vita quotidiana, per comprendere al meglio e sapere con sicurezza e con convinzione l'importante passo che andavo a compiere. Mi sono impegnato anche da solo a ricercare le informazioni necessarie, soprattutto attraverso Internet, cercando anche di discernere la disinformazione dalle notizie più veritiere e importanti; anche la tv ha fatto la sua parte, non essendo però un assiduo frequentatore di molti programmi televisivi. Non è mancata nel dibattito la scuola, attraverso approfondimenti in classe sulla nuova legge elettorale, sulla situazione politica, ma anche le discussioni con gli amici e uno spazio dedicato a noi neo-elettori di tutto l'istituto di tutti i programmi politici, in occasione dell'assemblea studentesca.



Un momento delle consultazioni: un elettore mentre introduce la scheda nell'urna

E alla fine è arrivato il giorno tanto atteso. La giornata è stata piuttosto intensa, soprattutto per l'emozione e per le notizie che si succedevano a livello nazionale, riguardo soprattutto a problemi derivati dal nuovo sistema di voto e quello che sarebbero potuti uscire dai risultati di questa elezioni molto controverse. Nel pomeriggio mi sono recato al seggio, avendo preso piena consapevolezza della scelta. Sprecare quest'opportunità con l'astensione, pensando che siano cose non ci riguardino, è la cosa più sbagliata che si possa fare. Nell'attesa di esprimere il voto, – ma anche al momento del voto stesso – l'emozione saliva, e con lei anche le prospettive, i dubbi e le speranze per il futuro, per quella scelta che stavo andando a fare.

L'INCONTRO

"Nuovi vicini": al Flora si parla di assistenza e accoglienza

Giorgia De Pellegrin
ISTITUTO FLORA PN

La classe 3Att dell'istituto tecnico turistico Flora di Pordenone ha assistito all'intervento formativo con la cooperativa sociale "Nuovi Vicini" nata per volontà della Caritas diocesana di Concordia-Pordenone e degli operatori della onlus con lo scopo di perseguire servizi di accoglienza, assistenza ed integrazione sociale per migranti, donne maltrattate ed altri soggetti bisognosi di tutela. Questa Onlus cerca di aiutare in particolare persone costrette ad abbandonare il proprio paese e qualificati operatori mettono a disposizione le loro competenze per ascoltare e accogliere i migranti.

Hanno poi elencato le varie tappe del sistema di accoglienza: dai Centri di primo soccorso e assistenza e agli Hot spot ai centri di prima accoglienza (o hub). Nel caso in cui si verifichino "arrivi ravvicinati e consistenti di richiedenti" e non sia possibile accoglierli nei centri di prima accoglienza o nella rete Sprar, si prevede l'approntamento di misure straordinarie di accoglienza, le strutture temporanee (o Cas).

Il tema dell'immigrazione soprattutto negli ultimi anni ha assunto un valore molto importante ed è sempre al centro di grandi discussioni. La popolazione italiana è divisa in due sul fenomeno dell'immigrazione: da una parte ci sono quelli che vogliono che gli immigranti siano rimandati nei loro Paesi di origine; altri credono che sia meglio trattenerli nei centri di accoglienza. In generale, comunque, si è ancora molto diffidenti rispetto a queste persone. Vengono spesso definiti "diversi" ma questo "diverso" non deve diventare sinonimo di "inferiore" o "pericoloso". Anzi, la diversità va sfruttata, conosciuta, anche perché colui che viene considerato diverso è un uomo come noi, con desideri e capacità da esprimere. In un mondo in cui la "globalizzazione" è considerata di vitale importanza, non ci si può chiudere a riccio verso l'esterno.

L'INIZIATIVA

La Polenta Stringher food sbarca a Palermo

Il progetto in collaborazione con l'Ipssar "Paolo Borsellino" di Palermo

Anna Paola Matera
ISTITUTO STRINGHER UD

Gli studenti dello Stringher, nel mese di febbraio, hanno avuto l'occasione di stringere un rapporto d'amicizia, con coetanei di altre realtà scolastiche e realizzare un percorso di alternanza scuola-lavoro, grazie alla convenzione attivata dall'istituto con l'Ipssar "Paolo Borsellino" di Palermo.

Tutto questo è stato possibile perché la 2D Alb, ha realizzato nel corso di un intero anno scolastico un progetto interdisciplinare, ideato dalla professoressa di lettere Doris Cutrino, dal titolo "Po(lenta) Stringher Food".

"Po(lenta) Stringher Food" rappresenta un vero e proprio percorso culinario-sociale, che ha come protagonista un alimento dell'antica tradizione friulana: la Polenta.

Attraverso il dipanarsi del progetto, hanno studiato il mais ed in particolare le sue molteplici preparazioni scoprendo così alcuni dei tanti usi e costumi della nostra regione legati ai diversi periodi storici. Durante il soggiorno a Palermo hanno frequentato le lezioni sia in classe che in laboratorio, dove gli insegnanti di cucina hanno trasmesso interessanti informazioni, fino ad ora sconosciute agli allievi, sulle tradizioni culinarie della loro terra.

I ragazzi hanno potuto notare che la cucina palermitana, influenzata dalla cultura dei diversi popoli che hanno dominato la Sicilia, si fonda su delle pietanze veloci da preparare e da gustare, mentre la friulana è caratterizzata da piatti con cottura molto lunga e laboriosa.

Gli studenti dell'istituto Stringher durante il soggiorno di studio a Palermo



Gli studenti sono molto orgogliosi che il loro lavoro sia stato apprezzato non solo sul territorio, ma anche da altre scuole alberghiere e fieri di aver vissuto l'esperienza altamente formativa dello scambio didattico-culturale.

Un sentito ringraziamento va alla dirigente scolastica del nostro istituto Anna Maria Zilli e alla dirigente scolastica dell'Ipssar "P. Borsellino" Mariella Buffa, che hanno collaborato alacremente alla buona riuscita del progetto.

youtube

Popolarità e bugie: ecco la “nuova” religione

La piattaforma raccoglie centinaia di followers tra i più giovani. Alcuni suggeriscono modelli negativi e diffondono odio




Luna Franco
Piero Dal Poz
LICEO LEO MAJOR PN

Youtube è ormai, da diversi anni, una delle più importanti piattaforme di condivisione e visualizzazione di video. Chi carica video sulla pagina viene definito, appunto, uno youtuber. Cento, mille, un milione... a seconda delle condivisioni e del successo del canale, Youtube paga i creatori dei video. E gli “stipendi” non sono affatto bassi.

Nel mondo esistono ormai centinaia di migliaia di queste figure: c’è chi non riscuote tanto successo e lo considera un hobby, e chi, invece, di successo ne ha molto, arrivando ad avere canali Youtube da decine di milioni di iscritti. Attualmente il canale più seguito al mondo ha portato il contatore oltre i 61 milioni di seguaci. Questo è il massimo, ma nella fascia alta mediamente gli iscritti si aggirano tra i 10 e i 20 milioni di iscritti.

Cosa c'è di male? Con calma ci arriviamo. È appurato che, in mezzo a questi grandi numeri, la percentuale maggiore la occupano i ragazzini dai 14 anni in giù, che sempre più frequentemente “smanettano” con i cellulari senza alcun controllo da parte dei loro genitori. Analizzando i contenuti, la quasi totalità degli youtubers di un certo peso è arrivata al vero successo, vertiginose impennate degli iscritti in brevissimi tempi, con video che non possono piacere a nessuno che abbia più di 14 anni: videogiochi violenti (anzi, più lo sono e più attirano), comicità di bassissima lega, abitudini malsane e, ovviamente, linguaggi volgari, che più di tutti catturano l'attenzione. Siamo sicuri che siano questi i video giusti per dei bambini?

È vero, sono “solo dei video divertenti”, ma questi filmati vengono visti ogni giorno da migliaia di ragazzini vulnerabili e influenzabili. Non sanno ancora chi sono e quale sarà il loro ruolo nel mondo, e quindi, come è giusto che sia, copiano gli altri. Ma perché dare loro un modello negativo e lasciare che siano degli sconosciuti su una piattaforma online a formarli?

Il loro idolo del web si lancia in una piscina dal terzo piano di un palazzo? Allora vuol dire che lo possono fare anche loro. Il loro idolo dice che omofobia e razzismo sono modelli da seguire? Allora è giusto così. Youtube è ormai diventato lo “zio figo” che, quando mamma e papà ti dicono che non puoi fare qualcosa, lui puntualmente ti permette di farla, ma non dovrebbe essere così.

Youtube, dovrebbe essere un luogo dove i grandi *influencer* usano la loro “fama” per condividere messaggi positivi e costruttivi, non per caricare contenuti stupidi e sbagliati. Youtube dovrebbe aiutare quei ragazzi che si stanno affacciando al mondo reale, dovrebbe consigliare loro come prepararsi al futuro che li aspetta. Buttarsi dai ponti di Venezia nei canali sottostanti, comprare macchine costose e distruggerle solo per fare “views” fornisce ai ragazzi un’immagine distorta della realtà, falsa. E in pochi lo capiscono davvero.



Una persona guarda un filmato della piattaforma Youtube su Internet utilizzando un telefonino smartphone

Sono i “mi piace” che influenzano le notizie

La selezione di contenuti sui social si basa sulle ricerche dei lettori. E non sempre sono buone letture



Sono moltissime le informazioni che ci arrivano dai social



Rachele Benvenuto
Elena De Nardi
LICEO
LEO MAJOR PN

L’avvento delle nuove tecnologie ci permette di avere a disposizione in ogni momento e in ogni luogo una quantità infinita di informazioni. Per selezionare i contenuti che ci vengono offerti ci affidiamo a piattaforme specifiche che veicolano tali materiali, ma le cui potenzialità vengono spesso sprecate nella trasmissione di contenuti se non dannosi, almeno di scarsa rilevanza.

Emblematico si rivela essere l'esempio della piattaforma di YouTube, chiara dimostrazione, questa, di come spesso l'utente non venga stimolato a ragionare su tematiche importanti che possano portarlo a crearsi un pensiero critico e indipendente, ma piuttosto influenzato da video privi di contenuti utili e istruttivi. Questo non significa però che non esistano canali di comunicazione positiva, come TED, che condivide conferenze di esperti sui temi più disparati.

Anche gli stessi social network possono rappresentare fonte di valido approfondimento. Citando allora Facebook, ci troviamo dinnanzi all’immagine di un luogo in cui vi è la compresenza di pagine notevoli, che consentono di tenersi aggiornati contemporaneamente sull’attualità ma anche su contenuti privi di importanza. Va sottolineato poi come la porzione più giovane della popolazione prediliga l’uso di piattaforme social più legate all’immagine (Instagram e Snapchat su tutti), all’interno delle quali risulta ancora più difficoltosa la diffusione di materiali stimolanti.

Quello che va per la maggiore sono contenuti banali, brevi e senza profondità.

Il profilo che si viene a creare è quello di ambienti virtuali che offrono una grande risonanza presso un largo pubblico, ma in cui questa influenza viene resa spesso vana. Considerato quindi che i contenuti digitali corrispondono alle richieste del pubblico, appare più che mai necessario un esame di coscienza sulla qualità dei materiali che dal web richiediamo.

IL CASO

Trova un cadavere nel bosco, gira un video e lo posta

È successo in Giappone: le immagini sono diventate subito virali. C’è ancora rispetto per la morte?




Alessia Cicuta
Lorenzo Venti
LICEO LEO MAJOR PN

Entra nella foresta di Aokigahara, in Giappone, scova un corpo di un suicida e ride con i suoi amici, non contento lo riprende, come se fosse una delle sue solite scenette comiche da rendere pubblica sul suo canale Youtube. Con Logan Paul, vlogger (forma di blog nel quale la fonte principale è il video o la Webtv, *ndr)* statunitense con quasi 17 milioni di iscritti, si è superato un limite che fino ad ora sembrava ancora chiaro a tutti: la morte non è un argomento su cui si può giocare.

Non si tratta di una battuta di cattivo gusto, presto dimenticata dalla memoria comune: si tratta della diffusione di un video che, nonostante sia stato rimosso quasi immediatamente dalla piattaforma di Youtube, è stato ripubblicato in altri siti meno restrittivi rendendolo un contenuto virale.

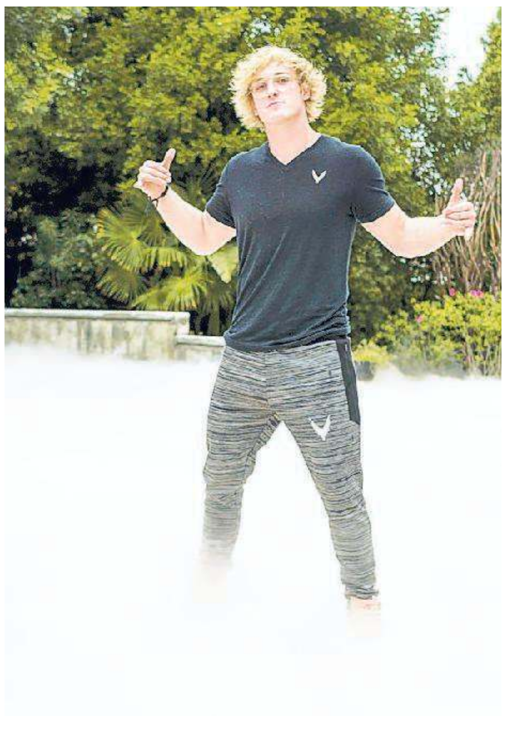
Nel caso di Logan, la questione si fa ancora più grave poiché, proprio per la sua popolarità che lo ha reso un *influencer,* è riuscito a entrare in contatto con una platea di dimensioni inimmaginabili. A nulla è servito il video di scuse pubblicato in seguito alle sanzioni di Youtube.

Sorge, però, spontaneo un quesito: quanto è sentito il pentimento del vlogger? E se fosse scena per attirare ancora più click? Grazie a questa trovata, infatti, ha accresciuto la sua popolarità, con migliaia di nuovi utenti sui social e un potere mediatico ancora più forte.

Evidentemente argomenti così delicati non sono più tali. Nella società odierna è importante, quasi necessario, fare notizia. Poco importa se l’argomento è delicato o no, poco importa se si lancia un messaggio negativo o positivo. Una volta il successo si conquistava con sacrificio, conoscenza e tempo, ma adesso, come dimostra il caso di Logan Paul, sono tanti gli utenti social che, senza una particolare esperienza o cultura, godono di grandi seguiti e credibilità senza meriti concreti. Il loro punto di forza non è l’opinione pubblica, ma i followers, i loro fan che li considerano degli idoli e qualcuno da imitare; così facendo, sono proprio loro a legittimarne il potere mediatico. In una società come questa non esistono più né rispetto né senso del pudore verso tragedie personali e fatti dolorosi.

La domanda che dobbiamo porci è se vogliamo continuare a vivere in un mondo privo di valori.

Logan Paul, vlogger statunitense con quasi 17 milioni di iscritti, in una foto pubblicata sul suo profilo Instagram



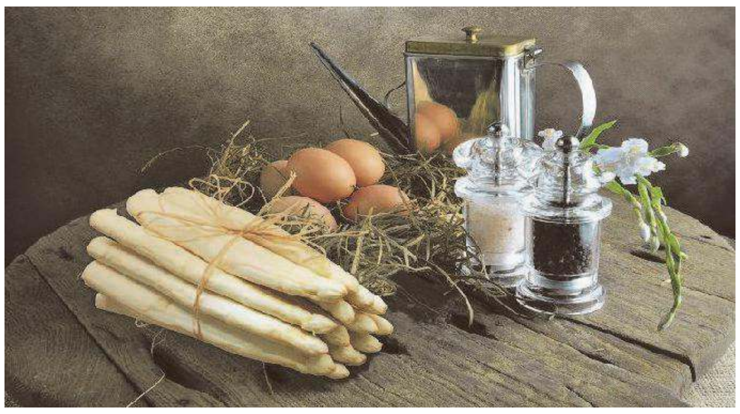
SCEGLIERE IL MARCHIO AQUA E' UNA SCELTA VINCENTE

Rispondiamo alla seguente domanda giuntaci dalla redazione: **Perché ritenete corretto scegliere i prodotti alimentari del marchio AQUA? Ho visto che li promuovono anche prima delle partite dell'Udinese allo stadio Friuli e dell'APU GSA al PalaCarnera.**

Innanzi tutto va detto che l'acronimo **AQUA** sta per **A**gricoltura, **QU**alità, **A**mbiente. Da il nome al marchio regionale di qualità. Nove sono i disciplinari tecnici oggi previsti con 34 concessionari.

Grazie all'aiuto e alle informazioni cortesemente forniteci da Nicolò Tudorov, tecnico **ERSA,** siamo in grado di analizzare uno per uno detti disciplinari cominciando dall'**ASPARAGO BIANCO** che si caratterizza per scelta dei terreni più adatti alla coltivazione dell'asparago, tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente: largo uso di fertilizzanti organici e utilizzo dei metodi di lotta integrata. Sono ammessi alla certificazione solo gli asparagi delle categorie commerciali "extra" e "prima" con ridotto raggio di sviluppo della filiera.







Emanuele Scarello

VONGOLE E COZZE si distinguono per scelta degli areali più vocati per l'allevamento di cozze e vongole filippine, bassa densità di allevamento, molluschi sodi e sapidi con conchiglie prive di difetti, ridotto raggio di sviluppo della filiera, utilizzo esclusivo di alimento naturale e attento e costante monitoraggio della qualità delle acque nei siti di allevamento.

Per la **MELA** vige la scelta dei terreni più vocati, l'inerbimento tra le file, la densità di piante idonee a raggiungere un maggiore equilibrio tra la pianta e l'ambiente circostante, l'utilizzo di varietà certificate, resistenti alle principali malattie e il possibile impiego di varietà autoctone. Parliamo solo di mele di categoria "extra" e "prima" con adeguate tecniche di conservazione in post raccolta, ridotto raggio di sviluppo della filiera, rispetto dei dettami della lotta integrata, scelta di varietà adatte all'ambiente di coltivazione.

Quando parliamo di **TROTA IRIDEA E SALMERINO** ci si riferisce a elevato benessere animale dato da una bassa densità dei pesci in allevamento, dieta bilanciata e non forzata per uno sviluppo armonico dell'animale, carni magre e compatte con grassi di elevata qualità nutrizionale, forma affusolata del pesce indice di una costante attività motoria dell'animale, elevata qualità delle acque, in entrata e in uscita dalle vasche di allevamento, controllo dell'intero ciclo produttivo per ottenere un pesce più sano mentre per la **CARNE SUINA** le richieste previste dal disciplinare sono: attenzione al benessere animale, precise prescrizioni alimentari, severe regole di reperimento del mangime, scelta di razze specializzate per la produzione di carni mature e succulente, adeguata età di macellazione, ottime caratteristiche organolettiche della carne, ridotto raggio della filiera (presente come si può vedere per tutti) e maggiore attenzione nella gestione dei reflui di allevamento.

Per il **LATTE CRUDO VACCINO** quanto previsto è l'attenzione al benessere animale, precise prescrizioni alimentari, severe regole di reperimento dei foraggi, parametri qualitativi del latte al di sopra degli standard merceologici a garanzia di trasformati di eccellenza, ridotto raggio della filiera, maggiore attenzione nella gestione dei reflui di allevamento.

Con la **PATATA** le norme di produzione prevedono, invece: scelte di pratiche agronomiche rispettose dell'ambiente, adozione di tecniche di produzione integrata, semina di tuberi certificati, raccolta di tuberi turgidi di elevato peso specifico, con una colorazione che va dal rosso al giallo intenso, polpa di colore dal bianco al giallo, ridotto raggio di sviluppo della filiera, adozione di tecniche di coltivazione che prevedono un uso moderato dei fattori di produzione (acqua, concime…).

Vi sono, poi, altri due disciplinari, più recenti, **MIELE** per il quale si prevede un'accurata attenzione allo stato di salute degli alveari, un rigoroso controllo dei parametri chimico-fisici, parametri qualitativi del prodotto finale superiore agli standard merceologici e un ridotto raggio di sviluppo della filiera (per la cui produzione si auspica si facciano avanti dei concessionari) e **PRODOTTI TRASFORMATI** ottenuti dall'unione di più prodotti **AQUA.**

E' vero che il marchio **AQUA** viene presentato a varie manifestazioni sportive stante il vasto interesse e il numeroso pubblico che segue questi eventi. Sabato 17 marzo, ad esempio, saremo allo stadio del Friuli Dacia Arena con anche lo chef stellato **Emanuele Scarello** che da tempo ha detto sì al marchio **AQUA.**

Invitiamo, quindi, a visitare i siti: www.ersa.fvg.it e www.aqua.fvg.it come pure tutti gli studenti e chi altro interessato a rivolgerci delle domande, inviando le stesse alla mail della redazione di MV scuola: scuola@messaggeroveneto.it, sulla corretta alimentazione, quesiti ai quali saremo ben lieti di rispondere attraverso questa rubrica.

Sara Fabris, dietista
Alessandro Grassi, medico dello sport



Oddo come Gigi solo in partenza

Dalla 1ª alla 9ª giornata ha fatto gli stessi punti di Delneri, ma deve recuperare con la Viola

di Massimo Meroi
UDINE

Premessa doverosa: nessun retropensiero con secondi fini. Semplicemente l'analisi di dati statistici che possono anche fungere da stimolo a una squadra che non sembra più animata dal sacro fuoco come fino alla partita con il Milan. Massimo Oddo e Gigi Delneri nelle prime nove gare del campionato, contro le stesse avversarie, hanno ottenuto l'identico bottino: sei punti. Delneri vinse le gare con le due genovesi e perse le altre sette, Oddo ha battuto solo il Genoa e ha messo assieme tre pareggi con Chievo, Spal e Milan.

Media. Al tecnico abruzzese manca all'appello la gara da recuperare contro la Fiorentina che Gigi perse. Allargando gli orizzonti, però, occhio che Delneri contro Sassuolo e Atalanta, le prossime avversarie dei bianconeri, fece addirittura bottino pieno per cui il rischio è che prima di Pasqua il confronto per Oddo finisca in passivo.

Ma questa non è che una parte della lettura dei dati. In questa stagione il tecnico di Aquileia ha messo assieme dodici punti in altrettante giornate mentre Oddo nelle prime dodici partite di campionato di punti ne ha raccolti ventuno: la media è di 1,75 che con le ultime sconfitte si è abbassata a 1,4. Oddo si è ritrovato a gestire una rosa più ristretta specialmente dopo il mercato di gennaio e ha pagato a caro prezzo l'infortunio di Lasagna, Delneri ha cominciato la stagione con Thereau e poi è arrivato Maxi Lopez.

Serie negativa. L'Udinese è reduce da quattro ko di fila. La formazione friulana non inanellava una serie negativa così lunga dalla stagione 2015-2016, esattamente dopo aver vinto alla prima giornata sul campo della Juventus. I bianconeri di Colantuono persero nell'ordine con Palermo (0-1), Lazio (2-0), Empoli (1-2) e Milan (2-3). La serie venne interrotta a Bologna (1-2).

Probabilmente pagò con la risoluzione del contratto un poker di sconfitte nelle ultime giornate di campionato Andrea Stramaccioni: Sampdoria (1-4), Roma (2-1), Sassuolo (0-1) e Cagliari (3-4). Strama era a quota 43 a quattro giornate dalla fine, neanche malaccio, ma il suo girone di ritorno fu decisamente negativo.

Tendenza. La stessa piega sta prendendo il campionato dell'Udinese. Adesso, il calendario sembra un po' venire incontro ai bianconeri. «Si fa per dire», ha ammonito già domenica a Torino mister Oddo. Le cifre, però, dicono che l'Udinese ha conquistato 23 dei 33 punti che ha in classifica contro le squadre che le stanno dietro in classifica. Non male considerando che è riuscita a perdere in casa sia con il Cagliari (0-1) che con il Chievo (1-2). La terza gara in cui sono rimasti a secco i bianconeri è stata quella di Ferrara (3-2).

IL CONFRONTO

	DELNERI RISULTATO	DELNERI PUNTI	ODDO RISULTATO	ODDO PUNTI
Chievo	1-2	0	1-1	1
Spal	3-2	0	1-1	1
Genoa	1-0	3	0-1	3
Milan	2-1	0	1-1	1
Torino	2-3	0	2-0	0
Roma	3-1	0	0-2	0
Sampdoria	4-0	3	2-1	0
Fiorentina	2-1	0	rinviata al 3/4	---
Juventus	2-6	0	2-0	0
TOTALE		6		6

CROMASIA

> Il tecnico friulano ha tenuto la media di un punto a gara, mentre nelle sue prime dodici partite Massimo ha avuto un ritmo decisamente superiore di 1,75 punti a partita

Da qui alla fine del campionato l'Udinese dovrà affrontare ancora sei squadre che le stanno dietro in classifica: con queste all'andata ha perso con il Cagliari, ha vinto con tutte le altre a cominciare dall'avversario di sabato, il Sassuolo. Al di là delle assenze, è arrivato il momento di invertire la rotta, di dare un segnale e di concludere la stagione come si era fatto nella seconda parte del girone d'andata. L'abbiamo detto un paio di settimane fa e lo ripetiamo: per giudicare davvero positiva questa stagione l'Udinese deve tagliare il traguardo dei 50 punti. Servono cinque vittorie e due pareggi. Danilo e compagni: a voi la parola. Quella del campo.



Il Sassuolo di Iachini al Friuli senza Berardi, Peluso e Ragusa



Peggiore attacco della serie A (16 gol), tre soli punti nelle ultime otto giornate e la vittoria che manca da nove, con l'ultima portata in dote da "Babbo Natale" il 23 dicembre contro l'Inter. Ecco le cifre della crisi del Sassuolo, la squadra più in fase calante in zona retrocessione. I neroverdi ieri si sono allenati due volte allo stadio Ricci tra lavori di trasformazione e tattica, ma la vera trasformazione è quella che si aspettano i tifosi, che iniziano a rumoreggiare. Insomma, la piazza emiliana si attende di più e l'ex Beppe Iachini sabato al Friuli dovrà anche cercare i sostituti degli squalificati Berardi, Ragusa e Peluso, questi ultimi due bloccati dal giudice per una giornata ieri assieme a De Rossi (Roma), Linetty (Samp) e Pinto (Benevento). (s.m.)

«Tre punti per chiudere il discorso salvezza»

Zampano con Pezzella ieri ospite dell'oratorio di Cassacco per il lancio della Junior Tim Cup

CASSACCO

È stato l'oratorio di Cassacco a ospitare ieri pomeriggio l'incontro tra i ragazzi friulani, che parteciperanno alla sesta edizione della "Junior Tim Cup – Il calcio negli oratori", e i giocatori dell'Udinese Giuseppe Pezzella e Francesco Zampano, ambasciatori del progetto, un torneo giovanile di calcio a 7 per Under 14, promosso da Lega serie A, Tim e Centro sportivo italiano, che coinvolge gli oratori delle 15 città le cui squadre militano nella massima serie del calcio italiano. La finale del torneo sarà giocata anche quest'anno allo stadio Olimpico di Roma prima della finale di Coppa Italia, come è successo nel 2014 quando è stato proprio l'oratorio San Giovanni Battista di Cassacco a vincere: il capitano di allora, Alessandro Gerussi, ha ricevuto ieri una targa dalle mani del sindaco, Ornella Baiutti.

«Si tratta di un'iniziativa che ho già vissuto come ambasciatore a Palermo – ha spiegato Pezzella -, molto bella perché si riferisce ai giovani calciatori e fa vivere il calcio vero, quello sano». E un esempio che il pubblico del Friuli potrà vivere sabato prima di Udinese-Sassuolo, quando scenderanno in campo per un incontro amichevole i ragazzi degli oratori San Tomaso Apostolo e San Giuseppe, poco prima di un match fondamentale per i bianconeri.



Pezzella e Zampano coi ragazzi dell'oratorio San Giovanni Battista a Cassacco

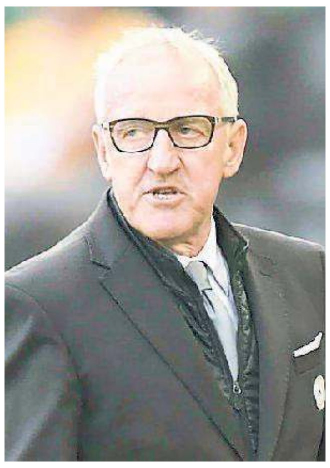


«Dobbiamo fare tre punti contro il Sassuolo – ha detto Zampano –, perché vincendo andremmo a +12 sulla terz'ultima e potremmo chiudere la questione salvezza. Le ultime quattro sono state gare difficili contro avversari forti, le sconfitte ci possono stare. A livello personale sono a disposizione del tecnico, sapevo fin dall'inizio di avere davanti un compagno bravo come Widmer, ma sta a me farmi trovare pronto. Oddo? Sono sicuro che darà molto a questa squadra».

> «Il morale è buono: possiamo svoltare non vediamo l'ora di scendere in campo»

«Il morale è buono – ha aggiunto Pezzella –, quella di sabato è una gara che ha un solo risultato, la vittoria, per allungare sulle squadre che stanno dietro. Possiamo svoltare e non vediamo l'ora di scendere in campo».

Simonetta D'Este





La torcida a Vizeu: «Vattene a Udine»

I tifosi del Flamengo infuriati perché il futuro bianconero ha rifiutato la convocazione per la Coppa Libertadores

di Pietro Oleotto



Felipe Vizeu, il centravanti acquistato lo scorso gennaio per 5,3 milioni di euro affinché diventi il perno dell'attacco bianconero del prossimo anno, sta facendo infuriare i tifosi del Flamengo. «Vattene all'Udinese», hanno commentato sui social i componenti della *torcida* rossonera dopo aver saputo che il giocatore aveva chiesto di saltare la partita di oggi (quando in Italia sarà già notte) in Coppa Libertadores, la Champions sudamericana, contro i colombiani dell'Emelec, ma che l'aveva fatto solo per festeggiare il suo 21º compleanno. Insomma, non proprio il massimo della professionalità. E neppure della furbizia, visto che le foto di Felipe Vizeu intento a spegnere le candeline sulla classica torta erano sono state pubblicate dal fratello (genio) del futuro centravanti dell'Udinese.

Tanto più che dietro la richiesta di esenzione dalla partita di Coppa Libertadores c'erano dei non precisati «problemi personali» (come ha fatto sapere il Flamengo) che sono finiti affogati come gli *smarties* sulla torta del compleanno. Per giustificarsi ieri il buon Felipe ha tentato la mossa disperata sui social, postando una foto della madre con il braccialetto medico, facendo intendere che erano quelli i «problemi personali» di cui sopra. Una scusa da *teenager*.

> Dopo aver chiesto l'esenzione per «motivi personali» il centravanti ha postato su Instagram le immagini della festa del 21º compleanno che hanno svelato l'inganno

«L'Udinese dovrà stargli vicino per farlo maturare e diventare un giocatore di livello europeo», aveva commentato l'ex stella bianconera, il brasiliano Marcio Amoroso, una volta saputo dell'acquisto del connazionale da parte di Gino Pozzo. Ora l'Udinese che farà? Aspetterà che sprechi i prossimi mesi tra la panchina e la tribuna prima di arrivare in Friuli per la prossima preparazione estiva?

Potrebbe anche decidere di chiamarlo qui per allenarlo e facilitare l'inesrimento nel calcio italiano, tanto più che in questi giorni il presidente del Flamengo, secondo quanto ha svelato da *Globo.com*, starebbe cercando di ottenere i soldi di Felipe Vizeu in anticipo, rispetto ai pagamenti stabiliti per contratto con l'Udinese, quattro rate di cui le ultime due nel 2019 e nel 2020. Come? Cedendo il credito firmato da Pozzo a un istituto bancario in cambio di mezzo milione di reais, circa 125 mila euro. Ma la banca vorrebbe il consenso dell'Udinese...

MALCONTENTO SOCIAL

Jankto, il post sulla Juve non piace



■■ «Continuare allenare forte con testa alta per diventare stelle come loro». Questo il messaggio di Jankub Jankto su proprio profilo Instagram sotto una foto di un abbraccio con Paulo Dybala e come è successo all'andata, quando postò la maglia di Buffon, il ceco è stato "pizzicato" dai tifosi dell'Udinese che non hanno gradito l'accostamento, riscontrando il desiderio di giocare per la Juventus in futuro, una congettura confermata pure da alcuni supporters della squadra di Torino: «È già nostro!».

L'ALLENAMENTO

Non si può più scherzare e capitan Danilo trascina il gruppo

UDINE

Deluso a Torino e duro al Bruseschi. Per carità, Massimo Oddo non ha deciso di lasciare la carota per prendere in mano il bastone, d'altronde non è così che dà l'idea d'interpretare il suo mestiere, ma è certo che dopo non aver visto all'opera la squadra che voleva all'Allianz Stadium, ieri il tecnico pescarese ha scelto di ripristinare un clima da sfida salvezza, in vista del Sassuolo.

Lo ha fatto in chiave moderna – se vogliamo – alzando il livello della reattività fisica e mentale della squadra con una seduta particolarmente intensa e faticosa, incentrata a un lavoro a pressione tosto, finalizzato ad alzare la lucidità dei giocatori, chiamati a scegliere l'esecuzione giusta sotto stress. Niente di nuovo, d'altronde è così che si era presentato Oddo a novembre, facendo uscire la squadra dagli allenamenti con la lingua a penzoloni per la fatica, e non che non si fosse lavorato anche in questa direzione negli ultimi tempi, ma l'impressione è che il tecnico abbia voluto mandare un messaggio molto diretto alla squadra, chiamandola a ridare motore a quella voglia non espressa a Torino e lasciata quindici giorni prima a Marassi.

E in questo contesto Danilo si è esaltato; dopo il rientro in gruppo di lunedì, il capitano ha infatti spinto sull'acceleratore e portando a termine tutto il lavoro ha dimostrato di essere pronto per rientrare dopo il problema al flessore. È stato lui uno dei più lucidi nell'esercitazione finale, quella più tosta, la partitella sette contro sette in cui Oddo ha voluto vedere all'opera i vari Scuffet, De Paul, Perica, Maxi Lopez, Jankto, Barak, Hallfredsson, Caiazza, Pezzella, Borsellini, Igelsson, Balic, Danilo e Pontisso. Il tutto senza Larsen ed Angella, entrambi impegnati in allenamento differenziato dettato da leggeri acciacchi, con i due attesi comunque già oggi in gruppo.

Stefano Martorano

Addio a un altro volto di "90º minuto": è morto Luigi Necco



Telecronista sportivo ma anche innamorato dell'archeologia e pure vittima di camorra: tutto questo è stato Luigi Necco, volto noto di *"90º minuto"*, il cronista sportivo che ha raccontato il Napoli di Maradona, ma anche scrittore e appassionato di archeologia. Nato a Napoli l'8 maggio 1934, è morto ieri all'ospedale Cardarelli, a poche settimane dai suoi 84 anni, stroncato da un'insufficienza respiratoria.

Aveva cominciato a scrivere sul Corriere di Napoli per poi entrare in Rai: dal 1978 al 1993 è stato cronista sportivo, contraddistinguendosi i collegamenti nella trasmissione di Paolo Valenti dallo stadio San Paolo a fine partita, attorniato dai tifosi. Per la Rai aveva pure ideato e condotto la rubrica *"L'occhio del faraone"* dal 1993 al 1997, nella quale realizzò documentari e servizi sull'archeologia mediterranea.

Necco nel 1981 fu gambizzato dalla camorra di Raffaele Cutolo all'uscita da un ristorante ad Avellino perchè aveva raccontato a *"90º minuto"* uno scambio di regali e messaggi tra il boss capo incontrastato della Nuova camorra organizzata, tifoso irpino, e il presidente dell'Avellino, Antonio Sibilia. Nel suo passato, anche un periodo come consigliere comunale nelle liste dei Democratici di sinistra nel 1997.

«Per noi eri semplicemente zio Gino». Con queste parole, l'assessore comunale di Udine Enrico Pizza ha ricordato ieri lo zio su Facebook. «Tu pensa a far festa con una buona cena preparata da nonna Maria. Insieme a nostra mamma, i tuoi fratelli e la tua adorata Lucia. Grazie di tutto zio, il tuo esempio di onestà, passione per i viaggi e la scoperta, il tuo calore umano rimarranno per sempre con noi».

IL RITRATTO — di STEFANO TAMBURINI

SVELÒ I LEGAMI TRA CAMORRA E CALCIO E FU GAMBIZZATO

Luigi Necco era ed è molto più di quel che resta nei ricordi di chi l'ha visto e nel raccontato a chi non c'era. Di lui veniva facile pensare che non potesse o non dovesse morire mai, perché il suo modo di vivere appariva senza tempo, mai ancorato a un'epoca anche se a una stagione della nostra storia di fatto era legato. Necco è morto a 83 anni nella sua Napoli: era cantore e attore al tempo stesso, senza strabordare, serio anche negli attimi di ilarità, mai ingombrante nonostante la mole.

Era uno degli ultimi miti ancora in vita dell'epopea di *"90° minuto"*, la trasmissione pomeridiana delle domeniche Rai che negli anni Settanta e Ottanta era al massimo splendore e ci faceva scoprire i gol che avevamo solo immaginato con le radiocronache di *"Tutto il calcio minuto per minuto"*.

Più di ogni altro rappresentava l'epopea di un calcio che non c'è più e anche di un modo di raccontarlo che oggi sarebbe improponibile ma non perché superato. Non potrebbe mai starci uno come lui, sempre schietto e mai calcolatore, in quegli studi tv popolati di ex calciatori e sedicenti allenatori in cerca di panchine, congreghe di Pindari pronte a paragonare con Messi l'autore di una tripletta al Chievo, di vedere nuovi Pelé o Maradona in chi al massimo potrebbe portargli le scarpe. Viene da immaginare il suo sguardo di traverso del valore di più di mille parole mentre li ascolta e pensa a Maradona, lui che lo ha visto nel fiore dello splendore calcistico. Lui che trovò anche gloria internazionale per una domanda ripresa da tutte le tv (*«Cabeza de Maradona o mano de Dios?»*) ai Mondiali 1986, quando Diego segnò di mano all'Inghilterra.



In Necco, insomma, c'era molto di più di quel che sembrava, il folklore di quelle frasi che lo hanno reso celebre: *«Il Parmigiano sotto e il pomodoro sopra»* dopo una vittoria sul Parma e *«Milano chiama, Napoli risponde»* con la mano che indica il numero dei gol fatti dai partenopei. La mostrava a tutti ma soprattutto al collega milanese che lo aveva preceduto nella scaletta della trasmissione. La parodia di Teo Teocoli con Felice Caccamo era un modo per estrarre ed estremizzare la napoletanità che era molto di quel personaggio ma non era tutto. Perché all'appartenenza ostentata faceva da contraltare un rigore e un'estrema oggettività della narrazione di quei 90 minuti. Insomma, sapevi che tifava Napoli ma che te la raccontava giusta.

Necco ha lavorato fino all'ultimo: il pensionamento Rai non è stata che una tappa prima del passaggio ad altri schermi e ad altri impegni. Non si occupava solo di calcio, Necco era archeologo (scopritore di tesori perduti) e scrittore. Per la Rai è stato volto della trasmissione *"L'occhio del faraone"*, una scia di documentari sull'archeologica mediterranea. Poi ha condotto *"Mi manda Raitre"*, programma dalla parte del consumatore.

Nel 1981 fu gambizzato dalla camorra, perché rivelò quel che era sotto gli occhi di tutti: il legame fra il boss della nuova camorra organizzata Raffaele Cutolo e l'Avellino. Quando il boss finì sotto processo, il giocatore più rappresentativo della squadra irpina, il brasiliano Juary, si avvicinò alla gabbia dell'aula per consegnare una medaglia con scritto *"a don Raffaele, con stima"*. Chi gli aveva sparato accanto alla sua auto fece trovare un pizzino con scritto *"Tu vuliv' fa 'o criticone??"*.

Già, criticone era chi faceva il proprio mestiere senza sconti e senza omissioni. Oggi non sarebbe tanto semplice e per questo era bello incontrarlo ancora sugli schermi delle tv campane o in giro per le strade di Napoli.

Un paio di anni fa lo incrociai più volte in uno dei "suoi" ristoranti di riferimento. Aveva un tavolo fisso, dove cambiavano i commensali ma lui era sempre lì a disquisire. Gli altri più che altro ascoltavano, chiedevano. Non c'era saccenteria, anzi. Il silenzio dei commensali era rispetto e anche voglia di sapere, capire.

I napoletani gli hanno voluto bene ma non solo perché era uno dei narratori dell'epoca d'oro di Maradona. Diciamo che si sentivano ben rappresentati. E possiamo dire che ha ben rappresentato non solo loro, perché piaceva a tutti. In fondo anche a chi gli aveva fatto sparare.

LA NAZIONALE

Balotelli: «Pronto a tornare»



Nell'Italia della ricostruzione Mario Balotelli (nella foto) spera di poter avviare anche la propria, in azzurro. Ormai prossimo ai 28 anni (li compirà il 12 agosto) Mario spera di essere chiamato dal ct Di Biagio per le amichevoli con Argentina e Inghilterra. «Ora sono sereno e in nazionale tornerei di corsa - ha detto -. Se Di Biagio mi chiama torno di corsa. Io amo la Nazionale».

SERIE B

Colpo Carpi, il Bari rallenta

Nei recuperi validi per la 28ª giornata di serie B pareggio tra Bari e Spezia (Brienza risponde a Forte), mentre il Carpi vince 1-0 (rete di Sabbione) sul campo del Pescara. In classifica il Bari aggancia al quinto posto il Venezia a quota 46, fallendo quindi l'avvicinamento alla quarta piazza occupata dal Cittadella (49), mentre il Carpi e lo Spezia si avvicinano alla zona play off (41) superando la Cremonese. Il Pescara resta invischiato nella nelle zone basse a quota 36.

TENNIS

Venus Williams batte Serena



Venus Williams (nella foto) ha vinto il derby in famiglia giocato con la sorella Serena al torneo di Indian Wells. La maggiore delle sorelle Williams ha vinto piuttosto facilmente la 29ª sfida (17 vittorie Serena, 12 Venus) contro l'ex regina del tennis tornata alle gare dopo un anno di stop per maternità. La partita è durata un'ora e mezza e si è conclusa sul punteggio di 6-3 6-4.

EUROLEGA

Troppo Real, Milano si inchina

Niente da fare per Milano nel turno casalingo contro il Real Madrid (77-88), una delle squadre pronte alla seconda fase dell'Eurolega di basket, laddove la squadra del patron Giorgio Armani dovrà lottare per non chiudere all'ultimo posto, uno smacco per il blasone. Ieri, senza la giovane stella Doncic, il Real ha sfruttato l'asse play-pivot con Campazzo (15) e Ayon (15), mentre l'Olimpia ha avuto 18 punti da Jerrells. Stasera, alle 20.30, nella Eurocup, Reggio Emilia gioca invece la "bella" con i russi dello Zenit per accedere alla semifinale.

CAMPIONATO » IL RECUPERO ALLE 18

Juve, con l'Atalanta prove di fuga verso lo scudetto

Se battono i bergamaschi i bianconeri vanno a +4 sul Napoli Dybala e Douglas Costa titolari, dubbio Mandzukic-Higuain



Paulo Dybala sarà titolare con l'Atalanta, lo ha anticipato ieri Max Allegri

TORINO

Il sorpasso in vetta alla classifica, fresco di due giorni, è il primo passo, ricorda Allegri. Anche se la Juventus, ogni qualvolta ha conquistato la testa del campionato non l'ha più mollata: «Il Napoli resta lì, a contatto – sottolinea il tecnico –, ha grandi possibilità di vincere lo scudetto». Ecco perché nel recupero della 7ª di ritorno con l'Atalanta, oggi alle 18, la Juve deve «portare a casa tre punti», per «essere bravi a non mollare l'osso» in vista della volata scudetto. «C'è ancora lo scontro diretto, noi abbiamo molte partite difficili, tra le quali i quarti di Champions, e speriamo le semifinali, quindi dobbiamo pensare all'Atalanta». La missione è continuare a divertirsi dopo che «in questi tre anni ci siamo divertiti molto, mentre per il quarto vedremo», provando ad aumentare il vantaggio sul Napoli di Sarri che «deve essere orgoglioso di quello che ha fatto a Napoli in questi anni».

Il primo ostacolo da superare è quindi l'ostica Atalanta, troppo spesso accusata di scansarsi al cospetto dei bianconeri: «Le partite con loro sono tutte difficili, perché hanno giocatori delle caratteristiche ben precise, tutti fisici e con buona tecnica». Senza Bernardeschi e Cuadrado, e con il dubbio Alex Sandro, Allegri ritrova Buffon tra i pali e Pjanic a centrocampo («al 99.9% giocherà»), con il dubbio in attacco sul terzo che agirà al fianco di Douglas Costa e Dybala: «Paulo ha bisogno di giocare, il dubbio è tra Mandzukic e Higuain». Una caviglia ancora non al meglio mette a rischio la presenza del Pipita, giocatore «straordinario» per il tecnico bianconero «non solo in fase realizzativa, ma anche dal punto di vista tecnico: ha dei tempi di gioco, della qualità tecnica, veramente tra i migliori al mondo».

In difesa torna Benatia e il dubbio si chiama Chiellini. Se non ce la fa spazio a Barzagli.

La ricetta per superare la squadra di Gasperini ha come ingrediente principale il rispetto, necessario per non sottovalutare nessun avversario: «Dovremo avere grande rispetto per loro ma portare a casa i tre punti attraverso una partita tecnica, tattica e fisica». Tre punti che permetterebbero ai bianconeri di puntare, potenzialmente, ai 104 punti: «Al momento il Napoli può arrivare a quota 100 e ha le potenzialità per vincere tutte le partite. Il record di 102 punti? Non mi interessa per niente, se mi dicessero che a 81 punti vinco lo scudetto, sarei contento».

Dea, dubbio Gomez: «Ma non ci scansiamo»

La parola d'ordine della vigilia è chiara e netta: «Non ci siamo mai scansati, ma il turnover ci sarà. Diverso dall'altra volta. Quando la partita era stata rinviata per neve, il 25 febbraio, dovevamo affrontare la Juve due volte in tre giorni e venivamo dall'eliminazione in Europa League col Borussia». Così ha parlato l'allenatore dell'Atalanta Gian Piero Gasperini che non sa se potrà contare su Gomez. «Arriviamo bene a questa sfida, la vittoria di Bologna ha migliorato la nostra classifica alzandoci il morale. Ma anche quello della Juve è a mille, è appena tornata in testa al campionato. E un gol lo fa, non finirà 0-0».

COMPLIMENTI A SARRI

> Deve essere orgoglioso di quello che ha fatto a Napoli in questi anni La corsa per il titolo è ancora tutta da decidere



L'IMPORTANZA DEL PIPITA

> È un giocatore straordinario non solo in fase realizzativa: ha tempi di gioco e qualità tecniche tra i migliori al mondo

CICLISMO

Tirreno-Adriatico la prima volta di un polacco: è Kwiatkowski

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Un polacco sale per la prima volta sul trono della Tirreno-Adriatico giunta alla 53ª edizione. È Michal Kwiatkowski del Team Sky, che è riuscito a mettere le mani sulla corsa (di 25h32'56''il suo tempo), precedendo di 24'' il ragusano Damiano Caruso (Bmc) e di 32'' il britannico Geraint Thomas, suo compagno di squadra nello squadrone britannico.

L'ultima tappa, una cronometro individuale di dieci chilometri per le strade di San Benedetto del Tronto, è stata appannaggio dell'australiano Rohan Dennis (Bmc), che si è imposto con il tempo di 11'14'', chiudendo la prova alla media di 53,412 Km/h; alle sue spalle l'olandese Jos Van Emden (Team Lotto Nl-Jumbo), con un ritardo di 4'', e lo spagnolo Jonathan Castroviejo (Team Sky), a 8''. Per Kwiatkowski, la Tirreno-Adriatico era la prova generale per la Milano-Sanremo che il polacco vinse l'anno scorso, dopo avere messo le mani sulla Strade bianche 2017.

Come l'anno scorso il corridore del Team Sky ha fatto sfoggio di una condizione straordinaria ed è fin troppo palese di come quest'anno punti a bissare il successo nella classica che si disputerà sabato prossimo. Anche quest'anno il polacco volante del Team Sky dovrà fare attenzione a Peter Sagan che va a caccia di un successo in grado di legittimare la sua maglia di campione del mondo, che indossa per il terzo anno consecutivo. Lo slovacco sarà l'antagonista principale per ogni aspirante alla vittoria finale.

Dzeko, ancora Champions per la Roma

Un gol del bosniaco qualifica i giallorossi ai quarti di finale e fa fuori lo Shakhtar

ROMA	1
SHAKHTAR	0

ROMA 4-3-3
Alisson sv; Florenzi 6, Manolas 7.5, Fazio 7, Kolarov 7; Nainggolan 6.5, De Rossi 7, Strootman 7; Under 5 (20' st Gerson 5.5), Dzeko 8 (44' st El Shaarawy sv), Perotti 6.5 **All. Di Francesco.**

SHAKHTAR DONETSK 4-2-3-1
Pyatov 6; Butko 4.5, Ordets 4, Rakitskiy 5.5, Ismaily 6; Fred 5, Stepanenko 5.5 (29' st Alan Patrick 6); Marlos 5.5 (37' st Dentinho sv), Taison 5.5, Bernard 6.5; Ferreyra 4. **All. Fonseca.**

Arbitro Undiano Mallenco (Spagna) 6.5.
Marcatore Nella ripresa, al 7' Dzeko.

ROMA

Edin Dzeko trascina la Roma ai quarti di Champions, un traguardo che mancava da dieci anni. Il bomber bosniaco, con le valigie in mano appena un mese e mezzo fa, conferma di essere in grande ripresa ritagliandosi un'altra serata europea da protagonista dopo la splendida notte di Stamford Bridge di metà ottobre. Il suo guizzo in avvio di ripresa stronca uno Shakhtar Donetsk fin lì in controllo, poi però scomparso dal campo e rimasto in 10 per l'espulsione di Ordets. Paura in un finale concitato e nervoso, ma Alisson non ha dovuto compiere neppure una parata: una qualificazione meritata per i giallorossi, che con la Juventus rappresenterà l'Italia tra le migliori otto d'Europa. Non accadeva da 11 anni.

Primo tempo povero di emozioni. Si sgola Di Francesco, ma la sua squadra viene risucchiata all'indietro, sia per il timore delle ripartenze veloci degli uomini di Fonseca che per frequenti errori in appoggio. Una verticalizzazione di Perotti per Kolarov viene disinnescata in extremis da Pyatov, felino in uscita bassa su Dzeko (24'). Una clamorosa ingenuità di Fazio fa tremare la Roma: l'argentino perde palla sul pressing Ferreyra, ma la rimonta è vincente e all'intervallo si va sullo 0-0. Non basta.

Ma mentre Di Francesco medita cambi, al 52' cambia tutto: improvviso lancio di Strootman per Dzeko, che scatta per tempo (Butko sbaglia il fuorigioco) e beffa Pyatov con un tocco di prima sotto le gambe. Roma in vantaggio e più libera a livello mentale. Si aprono spazi invitanti in contropiede per i giallorossi: Dzeko al 79' scappa via a Ordets, che lo trattiene a lungo costringendo Undiano Mallenco a estrarre il rosso diretto. Scoppia il caos per un clamoroso spintone di Ferreyra (solo ammonito) a un raccattapalle: clima da corrida e la Roma un po' ne risente, rischiando una clamorosa beffa, ma la punizione di Alan Patrick si infrange sulla barriera.



Dzeko abbracciato dopo l'1-0

Mou eliminato da Montella Oggi Barça-Chelsea

Ieri sera si è giocata anche la sfida tra Manchester United e Siviglia. Si sono qualificati gli spagnoli allenati da Montella che dopo lo 0-0 dell'andata sono andati a vincere 2-1 all'Old Trafford. Grande delusione per Mourinho. Oggi sono in programma gli ultimi due ottavi di finale: Barcellona-Chelsea e Besiktas-Bayern Monaco. I tedeschi sono praticamente nei quarti dopo il 5-0 dell'andata mentre più equilibrata si prospetta la sfida tra i catalani e gli inglesi considerando che si parte dall'1-1 di Londra.


Bambini in palestra sognando di diventare giocatori di basket

Sognando il basket, il cammino dei bambini

Oggi, al palaFalcone e Borsellino di San Daniele del Friuli, comincia in Friuli Venezia Giulia il progetto "Camminare insieme" ideato dal settore minibasket e scuola della Federazione italiana pallacanestro. Questo progetto è stato creato come possibilità di incontro e confronto tra la Fip e i vari centri minibasket del territorio nazionale. Così, si possono condividere le metodologie educative e formative che il settore minibasket e scuola della Fip offre per la crescita della persona, non solo tecnica. Lo staff federale, composto nell'occasione da Roberta Regis (ieri presente a Codroipo alla Giornata azzurra) e Lucio Bortolussi, si alternerà oggi dalle 15.45 alle 20.30 nella conduzione di quattro allenamenti con i bambini e le bambine classi 2007 e 2008 dei centri minibasket di San Daniele stesso, Gemona e Tolmezzo improntando gli esercizi sul campo con spiegazioni, approfondimenti e momenti di riflessione.

La cittadina collinare è stata indicata quale prima tappa in Fvg come premio per la collaborazione instaurata, anche in àmbito femminile oltre che maschile, tra le tre società elencate in precedenza. Gli istruttori minibasket dei tre sodalizi saranno tutti presenti nell'arco dell'intero pomeriggio per affiancare lo staff della Fip e potersi confrontare con loro. Oltre ai tecnici, comunque, l'appuntamento odierno è aperto a tutti gli addetti ai lavori sia della provincia di Udine che della nostra regione senza dimenticare i genitori dei bambini.

Giornata azzurra. Ieri, il palazzetto di via Circonvallazione sud a Codroipo ha ospitato la Giornata azzurra, durante la quale il tecnico del settore squadre nazionali Antonio Bocchino ha condotto due allenamenti alle rappresentative regionali maschili classi 2004 e 2002-2003. Poi, nella serata, con Roberta Regis e Dario De Conti ha tenuto un clinic Pao per gli allenatori. *(m.f.)*

Pellegrino è l'arma in più di questa Gsa

Il suo rendimento in ascesa offre garanzie, ma lui pensa a Forlì: «È una squadra che difende e tira bene, non distraiamoci»

di Michela Trotta

UDINE

Si ricomincia. La vittoria di Piacenza ha rasserenato gli animi di tutti, una vera boccata d'ossigeno che è servita per resettare la questione trasferte e per ritrovare una certa consapevolezza nei propri mezzi, uno su tutti: la difesa. «La vittoria era quello di cui avevamo bisogno», ci dice Francesco Pellegrino prima della seduta serale. «Ci siamo ritrovati a non vincere una partita in trasferta da fin troppi giorni. Il successo di Piacenza è stato un messaggio positivo sia per noi che per il pubblico che ci segue».

Il "centro" siciliano è stato fondamentale nell'ultima gara con una doppia doppia da vero leader (11 punti, 11 rimbalzi). L'umiltà di trascorrere ore extra in palestra per migliorare individualmente sta pagando: «Come in ogni cosa, non si smette mai d'imparare, Anzi, bisogna lavorare quotidianamente perché la pallacanestro è uno sport ricco di dettagli da limare. Non si finisce mai. Il lavoro che sto svolgendo con coach Montena mi aiuta molto in questo senso».

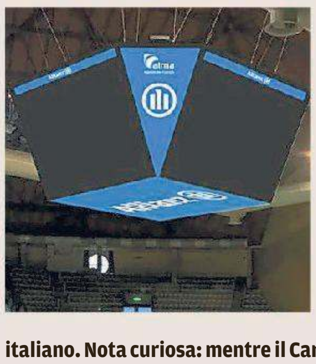
Ora, archiviata la pratica Assigeco, il mirino è puntato su Forlì, prossimo ospite del fortino Carnera. Dopo un mese di gare esterne, la Gsa tornerà a giocare davanti al proprio pubblico, in una sfida che inevitabilmente riporta a galla il ricordo della finale promozione del giugno 2016 di Montecatini. «Forlì è una squadra che sta tirando bene», sottolinea Pellegrino. «Dobbiamo difendere bene, senza concedere troppi tiri facili dalla distanza, non sottovalutando però le loro qualità all'interno del pitturato. Vantano un buon reparto lunghi. Mi aspetto una partita interessante, ma difficile, come tutte del resto. Quindi testa alta e continuiamo a lavorare intensamente».

L'occhio però deve andare oltre ormai. Guardare la classifica, e fare i conti del caso, ora come ora diventa fondamentale in chiave play-off; anche il pivot bianconero lo sa: «In questo finale di campionato dobbiamo cercare di mettere in cassaforte più punti possibili. Le nostre dirette avversarie? Treviso nelle ultime undici partite ne ha persa solo una: sono veramente al top. In generale ci sono stati alcuni cali che ci hanno favoriti. Nell'ultima giornata abbiamo ricevuto un regalo da Montegranaro e Verona che hanno perso le loro rispettive partite».

Nella mattinata di oggi, però, il campionato sarà in stand-by perché una piccola delegazione dell'Apu, composta da Tommaso Raspino, Kyndall Dykes e capitan Michele Ferrari, farà visita ai ragazzi dell'istituto Ellero per portare agli studenti un'ora di divertimento nel segno dei valori dello sport.


Francesco Pellegrino schiaccia: la sua partita a Piacenza è stata impeccabile oltre che utile alla Gsa

Mentre al Carnera si dipingono le pareti a Trieste inaugurano il video-tabellone



È partita la settimana e le novità non tardano ad arrivare. Per il rush di fine campionato di A2, alcune squadre si stanno attrezzando per arrivare ai play-off nella miglior condizione possibile. È il caso della Fortitudo che ieri ha annunciato l'ingaggio di Teddy Okereafor, playmaker britannico classe 1992 proveniente dal Kynis B.C. (campionato greco), che la scorsa stagione ha indossato la maglia di Pistoia nel massimo campionato italiano. Nota curiosa: mentre il Carnera nelle ultime due settimane ha ricevuto un restyling alle pareti dietro ai canestri con colori sgargianti che hanno sostituito il ben noto grigio, l'Alma Arena di Trieste si appresta a inaugurare, in occasione dell'Allianz Day e della gara casalinga di domenica contro Ferrara, l'Allianz Wall (nella foto), il nuovo tabellone segnapunti e videowall. Si tratta di una tecnologia che permetterà all'impianto triestino di effettuare un notevole salto di qualità perché oltre a garantire in tempo reale tutte le informazioni inerenti alla gara in corso, con schermi ad alta risoluzione renderà ancora più spettacolare la fruizione delle partite. (m.t.)

SERIE C GOLD » L'intervista della settimana

«Le mie idee per i play-out»

Medeot neo-coach di Codroipo: «Sono qui per la salvezza»

La Bluenergy Codroipo del presidente Danilo Faggiani, per rincorrere la salvezza in serie C Gold di basket, punta dunque su Waldi Medeot. Il tecnico isontino, che il 30 gennaio ha compiuto 74 anni, è il prescelto per la sostituzione del dimissionario Daniele Portelli e debutterà sulla panchina codroipese sabato, alle 18.30 in casa, contro lo Jadran Trieste. La Bluenergy deve salvarsi attraverso i play-out e adesso ha due punti di vantaggio sul penultimo posto, occupato da Montebelluna, che significa retrocessione diretta in C Silver.

«Ho accettato – spiega l'ex allenatore di Venezia, Gorizia e Padova tra le altre – perché principalmente mi piace andare in palestra. Malgrado la situazione in classifica, la società mi ha convinto trasmettendomi entusiasmo. C'è voglia di salvezza e cercherò di fare il massimo in questi due mesi che restano dalla fine del campionato. La categoria non è mai stata determinante nelle mie scelte su dove andare anche se per tante stagioni ho allenato nelle serie superiori. A partire dal mio amico e collega Paolo Bosini, tutti mi hanno parlato bene della Codroipese».


Waldi Medeot neo-coach di Codroipo


Il presidente Faggiani (Megabasket)

Medeot torna al maschile dopo aver guidato la Libertas Basket school Udine femminile dal 2013 al 2017 e senza avere potuto allenare quest'anno Fagagna di C Silver essendosi sottoposto a piccoli interventi che rinviava da tempo.

Che sensazioni prova e che cosa si aspetta?

«È tutto da scoprire. Con le ragazze mi sono trovato benissimo, ho sposato la causa del basket femminile e mi ero immedesimato in quella realtà. Di sicuro, ora, sarà diverso l'approccio coi giocatori e penserò a qualcosa di nuovo a livello tecnico-tattico. Negli ultimi anni ho seguito l'Apu Gsa solo per divertimento, avevo completamente abbandonato il basket maschile».

Come sta impostando i primi allenamenti?

«In pochi giorni non posso cambiare granché, sto trasmettendo le mie idee che magari potrebbero essere le stesse del mio predecessore. Devo calarmi in questa nuova realtà. È chiaro, comunque, che qualcosa cambierò perché se fosse stato tutto a posto non sarei arrivato io. L'obiettivo è difendere la posizione e al massimo guadagnarne una, ma è difficile visto il calendario. Dobbiamo arrivare ai play-out in una situazione ottimale».

Qual è il suo messaggio all'ambiente?

«Alla squadra sto dicendo di crederci, poi la tattica è relativa. L'entusiasmo permette di fare quel salto di qualità necessario per salvarci. Ai tifosi, invece, dico di aiutarci perché vogliamo mantenere la C Gold». *(m.f.)*

ZONA PRESS



LA MATEMATICA PER CORNO E L'OTTAVA PERLA

di MASSIMO FONTANINI

■ **Play-off matematici.** La Calligaris Csb Corno di Rosazzo, battendo Caorle, oltre a tornare da sola al secondo posto in graduatoria si è assicurata l'accesso ai play-off con sei turni d'anticipo. In pratica, è stato solo certificato con l'ausilio della matematica quello che già si sapeva da tre giornate a questa parte dopo l'affermazione contro Verona del 24 febbraio scorso.

■ **Secondo copione.** Pronostico rispettato a Monfalcone dove la Falconstar stoppa la cenerentola Dueville spedendo cinque giocatori in doppia cifra: Skerbec (19 punti), Girardo (15), Colli (14), Tossut (13) e Bonetta (11). Vidani è tornato dall'infortunio giocando 6'11".

■ **Ottava perla.** Il successo conseguito dallo Jadran Trieste contro Montebelluna è l'ottavo consecutivo per i plavi che ora sono settimi da soli a +6 dal nono posto. Insomma, lo Jadran è vicinissimo a centrare i play-off che nel girone d'andata, di questi tempi, era un sogno.

■ **Voto 10.** Mestre espugna Riese Pio X, centra la decima vittoria consecutiva ed è l'unica squadra imbattuta nel girone di ritorno. I mestrini non perdono dal 6 gennaio scorso quando scivolarono a San Vendemiano contro la capolista. All'orizzonte, per Giovanni Infanti e compagni, c'è Bassano che da par suo è reduce da quattro timbri di fila.

■ **Il cammino del Monte.** Falconstar in casa, San Vendemiano fuori, Dueville e Jesolo ancora in casa. Questo è il cammino di Montebelluna prima della sfida diretta a Codroipo nella penultima di ritorno del 21 aprile.

CALCIO DILETTANTI » Il punto sul campionato di Promozione

di Simone Fornasiere

Tra errori e rinvii è stata la domenica dei casi arbitrali

In Fiume Veneto/Bannia-Camino doppio giallo senza rosso Gonars stoppato a Porcia dopo 45' quand'era in vantaggio

Si è vissuta una giornata particolare non tanto dal punto di vista dei risultati quanto da quello delle decisioni arbitrali in Promozione dove a tenere banco sono, soprattutto, l'errore tecnico di Fiume Veneto/Bannia-Camino e la sospensione di Porcia-Gonars.

L'errore tecnico. Si chiude anche in questa stagione, come nella precedente, con uno strascico la gara tra Fiume Veneto/Bannia e Camino. Lo scorso anno, in terra udinese, l'aggressione di Manuel Ottogalli attaccante del Camino all'assistente Mauricio Fettarappa: arrivarono tre anni di squalifica, poi ridotti a due, per il calciatore. Domenica scorsa l'errore del direttore di gara Simone Gambin con il doppio cartellino giallo sventolato a Omar Passalent senza la conseguente espulsione. Un errore, quello di Gambin, dovuto all'errata trascrizione sul proprio taccuino del numero di maglia di Passalent in occasione del primo cartellino giallo. Errore tecnico ammesso a fine gara e giudice sportivo che, domani, ne ordinerà la ripetizione.

La grande beffa. Ritiene di averla subita il Gonars che, avanti di una rete all'intervallo a Porcia, non è potuto rientrare in campo vista la sospensione decretata dall'arbitro per impraticabilità di campo. «Al termine dei primi 45' – analizza amareggiato il presidente Vittorio Tavaris – le condizioni del terreno di gioco erano le stesse di inizio gara e ci è parso anomalo il direttore di gara abbia manifestato la volontà di sospendere l'incontro. Durante il sopralluogo effettuato con i capitani la palla rimbalzava e nonostante il nostro capitano Samuele Folla lo facesse notare non c'è stato verso di far cambiare idea alla terna. Dispiace perché la gara si era messa sul binario giusto per noi con la grande occasione di ottenere la quarta vittoria consecutiva e portarci a +10 dal Porcia stesso».

In campo. Fortunatamente, però, si è anche giocato. La Pro Cervignano fa suo lo spareggio play-off opposta al Tolmezzo, a sua volta raggiunto da una Valnatisone che vince la settima gara in trasferta. Meglio di lei, sinora, è riuscita a fare solo la capolista Pro Gorizia con nove successi, per uno score che va ad aumentare i rimpianti dei valligiani; fosse riuscita, la squadra di Paolo Cencig, a conquistare qualche punto in più degli undici totalizzati sul suo terreno di gioco staremmo a parlare di una classifica ancor più interessante. Compie il suo dovere l'Aurora che, nello scontro salvezza con la Tarcentina, coglie gli obbligati tre punti ottenendo, per la prima volta in stagione, due vittorie consecutive.



Omar Passalent del Camino doveva essere espulso domenica

LE CURIOSITÀ

Quattro le doppiette ma si segna di meno

Recuperi. Con il rinvio di Santamaria-Corva e la sospensione di Sesto/Bagnarola-Torre e Porcia-Gonars è salito a sette il numero delle gare da recuperare. Se per queste sono ancora da stabilire le date dei recuperi (che probabilmente saranno quelle del prossimo week-end con la sosta dei campionati), per le altre sono già fissati i giorni prescelti. Stasera Trieste-Tarcentina alle 20, giovedì 22 alle 20 Primorje-Costalunga e sabato 24 alle 16 Sistiana-Tarcentina e Vesna-Tolmezzo.

Doppiette. Sono state ben quattro quelle realizzate nell'ultimo turno del girone B. Un bottino di assoluto rispetto considerando anche che una partita è terminata senza reti. A metterle a segno Meroi (Valnatisone), Verrillo (Pro Romans/Medea), Cinque (Zaule) e Pinatti (Juventina) in quello che è il record stagionale di doppiette in una sola giornata. All'andata delle gare giocate domenica erano state tre le doppiette, realizzate da Mormile (Zaule), Zubin (Primorje) e Sangiovanni (Ism).

Reti segnate. Sono state, sinora, 958 quelle messe a segno nei due gironi. Esattamente 60 in meno rispetto a una stagione fa quando, dopo 23 giornate, ne erano state totalizzate 1018. Un dato, questo, che porta a chiedersi se in questa stagione, nonostante le 7 gare in meno che certamente non porteranno a eguagliare il bottino, siano stati gli attaccanti meno prolifici o le difese più attente. (s.f.)

I NOSTRI 11

La coppia Tedesco-Pinatti porta in dote cinque gol

I NOSTRI 11 >> Promozione 23ª giornata

4-4-2

All. G. Pizzolitto (Vivai)

LAVARONI (Aurora)

TOMAT (Flaibano) | VISENTINI (Aurora) | FRANCESCHETTO (Pravisdomini) | BATTISTIN (Pro Cervignano)

CINQUE (Zaule) | A. D'ANDREA (Vivai) | MEROI (Valnatisone) | PETRACCI (Sistiana)

TEDESCO (Casarsa) | PINATTI (Juventina)

I MARCATORI

15 RETI
Paliaga (Trieste, girone B);
14 RETI
Giordani (Torre, A), Sangiovanni (Ism, B);
13 RETI
Polo (Prata Falchi, A);
11 RETI
A. D'Andrea (Vivai, A), Pecile (Flaibano, A), Rinaldi (Sanvitese, A), Mormile (Zaule, B);
10 RETI
Cassin (Flaibano, A), Manzato (Fiume Veneto/Bannia, A), Rebbelato (Camino, A), Rosa Gastaldo (Flaibano, A), Santarelli (Santamaria, A), Petracci (Sistiana, B).

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Flaibano 60 punti; Fiume Veneto/Bannia 50; Sanvitese 43; Pravisdomini 39; Casarsa 33; Spal 32; Prata Falchi 31; Camino 30; Sesto/Bagnarola* , Vivai 29; Torre* 26; Gonars* 25; Corva* 19; S.A. Porcia *18; San Quirino 16; Santamaria *9.
(* una partita in meno)
GIRONE B: Pro Gorizia 50 punti; Juventina 41; Ism 40; Po Cervignano 39; Primorje* 36; Valnatisone, Tolmezzo* 35; Zaule 33; Pro Romans/Medea 30; Costalunga* 28; Sistiana* 26; Trieste* 25; Fulgor 24; Aurora 20; Tarcentina** 18; Vesna*13.
(* una partita in meno **due partite in meno)

Settimo risultato utile sulla panchina del Vivai Rauscedo per **Gianni Pizzolitto** chiamato a guidare "I Nostri 11" di settimana, schierati con un classico 4-4-2 ricco di esperienza e reti.

Vince l'Aurora, che deve ringraziare **Filippo Lavaroni**, classe 1995, decisivo in almeno tre occasioni nel serrare la sua porta di fronte alle offensive avversarie. Linea difensiva ampia in cui, sugli esterni, trova posto una coppia opposta per caratteristiche: **Tommaso Tomat**, 1999, ovvero il nuovo che avanza sulla corsia di destra, **Nicola Battistin**, 1987, un nome una garanzia, su quella di destra. Coppia centrale collaudata con **Leonardo Visentini**, 1988, ed Enrico Franceschetto, 1993, a regalare fisicità ed esperienza.

Ricca di reti la linea a quattro in mediana, aperta sulla corsia di destra da **Gabriele Cinque**, 1994, autentico fattore in casa Zaule data la personale doppietta con cui ha steso la Fulgor; dalla parte opposta tocca a un altro triestino, **Gabriele Petracci**, 1996, confermare tutto il proprio valore espresso con la personale rete che ha portato il suo bottino a raggiungere la doppia cifra. In mezzo l'estro e la fantasia di **Alessio D'Andrea**, 1988, ormai autentico leader in casa Vivai e **Lorenzo Meroi**, 1993, autore della doppietta che ha messo in cassaforte la vittoria esterna della sua Valnatisone in casa del Trieste.

Cinque reti in due: è il prestigioso bottino che porta in dote la coppia di attaccanti scelta per comporre il tandem offensivo. Tripletta, la prima di una stagione che l'ha visto per lunghi tratti costretto ai box causa infortunio, per **Simone Tedesco**, 1989, che di fatto decide il derby di Casarsa; doppietta per **Stefano Pinatti**, 1998, cui basta giocare soli dieci minuti per entrare in campo, realizzare la doppietta vincente e conquistarsi, di diritto, un posto nella selezione settimanale. *(s.f.)*

SECONDA CATEGORIA

Reanese, è proprio un momento d'oro

Espugnando Majano ha vinto dieci delle ultime undici partite

È stata una giornata caratterizzata dai tanti rinvii, la settima di ritorno in Seconda categoria, con la capolista del girone B, Udine United, che deve ringraziare il maltempo prezioso alleato sul campo dell'Ancona. Giocano e continuano a vincere, nell'altro raggruppamento, Maranese e Pertegada.

Girone B. Ha fatto discutere, ma soprattutto accrescere i rimpianti dell'Ancona, la sospensione del derby tra i padroni di casa e l'Udine United decretata a metà ripresa. Con quest'ultimo sotto di due reti, le prime subite nel girone di ritorno, al cospetto di una squadra che stava confermando l'ottimo stato di forma. Non ne approfitta, intanto, il Sedegliano il quale si fa raggiungere a tempo scaduto dal Treppo Grande mancando l'aggancio in vetta. Prima vittoria casalinga del girone di ritorno per il Tre Stelle, che costringe alla resa la Blessanese, si conferma autentica squadra del momento la Reanese che, grazie a due calci di rigore, espugna Majano conquistando la decima vittoria nelle ultime undici giocate. Nel prossimo turno, per i rossi di mister Sant, l'ostacolo chiamato Sedegliano in quello che sarà un vero e proprio crocevia per limare il distacco in classifica e provare a centrare i play-off. Si ferma a tre vittorie consecutive la serie dei Rangers, costretti ad alzare bandiera bianca a Pagnacco, trova un punto che le permette di navigare ancora in acque tranquille la Pasianese in casa di un Atletico Grifone che non vince, ormai, da oltre un girone. Pareggi con reti, in zona salvezza, per il Moruzzo rimontato e fermato dai pali in casa del Cassacco e per il Caporiacco in casa di un Ciconicco costretto ancora a rimandare l'appuntamento con la prima vittoria interna stagionale.



Charles Adjei Quanin (Rangers)

Girone C. È stata una domenica caratterizzata da ben tre sospensioni che portano, così, a sette il numero delle gare da recuperare nel girone. Piano di rientro ancora da definire nella sua completezza con in campo questa sera, alle 20. 30 sul campo di Talmassons, il primo dei tanti recuperi el fronte Bertiolo e Trivignano. Pioggia e terreni pesanti, nel frattempo, non fermano la corsa di Maranese e Pertegada che continuano a vincere mantenendo la propria imbattibilità. Si illude per soli 4 minuti lo Strassoldo in laguna con il temporaneo pari ottenuto, ci pensa il solito Motta a riportare in vantaggio i suoi per la nona vittoria casalinga stagionale. Numero identico a quello delle vittorie esterne conquistate dal Pertegada che, al velodromo di San Giovanni al Natisone, costringe il Centro Sedia alla seconda sconfitta consecutiva. Si chiude in parità, come era lecito aspettarsi, la sfida tra Union 91 e Flumignano, ovvero le due squadre ad avere ottenuto più pareggi insieme al Torre che, invece, si toglie definitivamente dalla zona pericolo andando a vincere sul campo di Buttrio. Imitato dal Bertiolo che supera un Lestizza tenuto in categoria, ormai, solo dalla matematica. Sospese, come detto, Flambro-Sangiorgina, Zompicchia-Porpetto e Morsano-Trivignano con i maggiori rimpianti per Sangiorgina e Trivignano che, al momento dello stop, erano in vantaggio. *(s.f.)*

JUDO

Kamano e Tavano d'oro, Vuk d'argento

Medaglia d'oro per Michelle Kamano (nella foto) e Asya Tavano, medaglia d'argento per Betty Vuk, medaglia di bronzo per Francesco Cargnelutti: questo è quanto hanno ottenuto gli atleti udinesi a Genova in occasione del 30º trofeo Genova Città di Colombo, seconda prova del Grand Prix nazionale riservato alle classi under 18 e under 21. Quattro medaglie di pregio dunque, per quattro atleti che puntano in alto e che con questa prova del Grand Prix, che ha registrato la partecipazione di 632 cadetti e 312 juniores, hanno valorizzato al meglio. Primo posto nei 63 kg U18 con cinque vittorie per Michelle Kamano del Dlf Yama Arashi Udine, che ha superato Vivien Zele (Judo Ute), Giulia Longo (A&R Trieste), Valentina Crema (Center Parma), la pordenonese Giulia Boscaia (Judo Tamai) ed Eleonora Principe (Sinergy Lodi), quattro invece le vittorie nei +70 kg U18 per Asya Tavano dello Sport Team Udine, al primo posto dopo essersi sbarazzata di Elena Di Nenno (Kodokan S. Angelo), Erica Simonetti (Akiyama Settimo), Irene Caleo (Judo Carrara) e Valentina Miele (Banzai Cortina Roma). Cinque vittorie le ha ottenute anche Francesco Cargnelutti (Dlf Yama Arashi Udine) per ottenere il terzo posto nei 66 kg U18, mentre Betty Vuk del Judo Tolmezzo è salita sul gradino del podio nei 78 kg U21 con tre vittorie. Risultato estremamente positivo dunque, per un team Friuli Venezia Giulia che ha fatto squadra riunendo tutti i club regionali in un pullman per un'unica trasferta condivisa.



Enzo de Denaro

VOLLEY B1 DONNE » LA POLEMICA

La rabbia di Corvi «Un errore arbitrale ha deciso il 2º set»

Il coach dell'EstVolley fatica a digerire la sconfitta con la Cda «Fossimo andati sul 2-0, l'epilogo poteva essere diverso»



di Alessia Pittoni

Parola agli allenatori. Dopo il derby di B1 femminile fra EstVolley e Cda, che ha assegnato altri tre punti importanti in chiave play-off alla formazione di Talmassons e regalato al pubblico un bello spettacolo, ecco il punto di vista dei due mister.

Ovviamente il più soddisfatto è Stefano Castegnaro, per i tre punti che, dopo i primi due set, non sembravano così scontati, e per la risposta data dalla panchina, l'arma in più della Cda. «Mi aspettavo una partita difficile – ha detto – sia per il valore delle avversarie sia perché storicamente giocare nel palazzetto di San Giovanni è complicato e le ragazze hanno fatto fatica a trovare punti di riferimento. Speravo di non dover chiudere tutti i set ai vantaggi ma ovviamente sono contento: abbiamo dimostrato di essere in crescita e anche se non sempre lo spettacolo è stato eccezionale, abbiamo visto tanto agonismo».



> **CASTEGNARO PENSA POSITIVO**
> Si è visto un grande agonismo, la squadra è in crescita

In alto, Maurizio Corvi. A sinistra, Stefano Castegnaro coach della Cda

I primi due set sono stati molto equilibrati, con capovolgimenti di fronte, azioni lunghe e tanti muri. Dopo il primo, vinto dall'EstVolley, il secondo è andato alla Cda che ha chiuso 28-26 con tre punti di fila di Sartori, lasciando qualche strascico polemico sulla panchina di San Giovanni. «Eravamo in vantaggio 23-22 – ha commentato un arrabbiato Maurizio Corvi – e l'attacco di Gogna era nettamente fuori. Ma la coppia arbitrale l'ha visto dentro e dal possibile 24-22 siamo passati al 23 pari. Sempre nelle fasi concitate del parziale, quando ci trovavamo in serie positiva con De Cesco al servizio, il primo arbitro l'ha richiamata, in quanto capitana, per comunicarle che stavo esultando troppo. Un'interruzione gratuita che non ci ha giovato. Certo è bello mettere in difficoltà la seconda in classifica, ma resta il fatto che avremmo potuto fare punti e non ci siamo riusciti».

Nella seconda parte dell'incontro la Cda ha azzeccato i cambi, con Cerruto per Ponte e Colonello per Facco e ha funzionato anche l'alternanza Cozzo/Sartori. «Ponte aveva la febbre – spiega Castegnaro –, abbiamo provato a farla giocare ma si vedeva che non era in condizione e Cerruto ha tenuto molto bene il campo. Colonello è entrata per dare solidità alla seconda linea e ha detto la sua anche in attacco». La panchina corta ha invece penalizzato l'EstVolley. «Ho fatto quello che potevo – ha specificato Corvi – per dare respiro a chi era senza benzina. Oggettivamente, con tre infortunate, sapevamo che alla lunga avrebbero avuto il sopravvento. Se però ci fossimo portati sul 2-0 avremmo potuto davvero tentare il colpaccio».

Riguardo alle numerose ex Cda in forze all'EstVolley (Di Marco, De Cesco e Venturini), Castegnaro non ha lesinato complimenti. «Le due squadre si sono espresse su alti livelli. Dall'altra parte della rete metà squadra era composta da mie ex atlete, che hanno giocato tutte molto bene. Questo significa che forse ho lasciato loro qualcosa di buono».

SOTTO RETE



di ALESSIA PITTONI

CHI SALE

■ **Chiara Frison.** Ha elevazione e potenza non comuni. Domenica la schiacciatrice dell'Itas ha disputato una grandissima gara, mettendo a terra 12 palloni, con il 65% di efficacia in attacco. Essendo alla prima esperienza a questo livello, deve ancora imparare a gestire meglio l'errore e l'ansia.

■ **Marta Venturini.** Un lampo nel grigio di una stagione non eccezionale per l'opposta di Artegna. Galvanizzata dal fatto di giocare contro la sua ex squadra, Marta ha fatto vedere la sua potenza e la sua determinazione, ha giocato con coraggio e i risultati si sono ampiamente visti. L'EstVolley ha bisogno di lei.

■ **Gilda Lombardo.** Ci sono state porzioni di partita nelle quali la capitana della Cda è stata implacabile e come re Mida ha trasformato in oro tutti i palloni che ha toccato. Nei momenti difficili di inizio match ha lavorato a testa basta sostenendo le compagne.

CHI SCENDE

■ **Lara Caravello.** Anche le dee scendono in terra. La capitana dell'Itas, realizzatrice di ben 13 punti in tre set, domenica contro l'Ezzelina ha sbagliato ben due servizi nel corso del match, per di più nella stessa frazione di gioco. Un'inezia, nel quadro di una prestazione come al solito stellare.

■ **Dejana Paunovic.** La giovane età e l'inesperienza pesano quando giochi una gara così intensa che potrebbe regalare importantissimi punti salvezza. Dejana non ha sfigurato, anche considerando che aveva di fronte i due pezzi da novanta Gogna e Nardini, ma a un certo punto avrebbe avuto bisogno di riprendere fiato.

■ **Daniela Nardini.** La Nardini è sempre la Nardini, e anche quando non è eccezionale resta una certezza. L'impressione però è che l'intesa con Giora, in questa occasione, non sia stata ottimale. L'essere stata murata dalla "mini" Fabris, anche se solo una volta, esemplifica quanto sopra.

BOCCE

Fagagna fallisce il primo assalto alla A

Quadrifoglio ko a Belluno. C'è anche Buttrio alle final four scudetto

La Quadrifoglio Fagagna nella finale play off a doppia mandata di serie B non riesce a superare l'ostacolo Belluno fermandosi sul 4-20 nel sabato e andando molto vicino ai rigori nella domenica arrendendosi sul 10-14. Nel secondo match i fagagnesi hanno intimorito i padroni di casa che però hanno saputo gestire la situazione per arrivare all'obiettivo prefissato: la serie A. Per la Quadrifoglio non è ancora finita, c'è ancora una possibilità di salire in A nel weekend del 24-25 marzo.

Serie A femminile. Si è conclusa la regular season della massima serie con il Buttrio che ottiene il terzo posto assoluto dopo aver battuto per 15-5 il Pramaggiore. Nello scontro al vertice tra Borgonese e Carcare prevale quest'ultima col punteggio di 12-8. Gran risultato della Saranese che supera la Centallese per 14-6. *Classifica:* Carcare 20, Borgonese 17, Buttrio 15, Saranese 13, Centallese 12, Auxilium 5, Pramaggiore 2. Le prime quattro si contenderanno la final-four scudetto in programma a Loano questo fine settimana.

Promozione. L'andata delle semifinali play off di promozione ha dato i seguenti risultati: Chiesanuova-Marenese 10-12, S. Antonio-Pedavena 14-8. Nei play out invece, l'incontro decisivo tra San Micel e Veronica premia quest'ultima (2-12) che ottiene la salvezza mentre San Micel viene retrocesso.

1º Categoria. Il campionato consuma la sua seconda giornata con i seguenti risultati: Alpino Manzanese-Pantianicco 12-6, Pasch-Val But 15-3, Adegliacchese-Fiumicellese 16-2, Gradese-Brugnera 8-10.

Juniores. La gara giovanile organizzata a Buja (Bujese), con la presenza di 50 ragazzi, ha visto la vittoria di Gabriele Bianchin (Quadrifoglio) negli under 18, Fabio Di Lenardo (Gtn Laipacco) per gli under 15 e di Jacopo Zambon (Saranese) negli under 12.

Giuliano Banelli

HOCKEY IN CARROZZINA

Madracs, grande prova a Roma ma alla fine arriva la sconfitta

Non sono stati premiati dal risultato finale, ma gli Alma Madracs Udine sono ritornati da Roma con una prestazione maiuscola che regala consapevolezza per il futuro. Il match tra i verdenero e la Thunder Roma è terminato 6-4 per i padroni di casa, ma ha visto per lunghi tratti la squadra friulana tenere le redini del gioco e andare vicina al gol. Ed era ciò che serviva ai Madracs per riscattare la brutta prestazione casalinga contro i Coco Loco Padova della settimana precedente.

«So quanto può dare questo gruppo – è il commento di mister Minigutti –, e con i Thunder Roma abbiamo dato spettacolo: tutti i giocatori mi hanno dato le risposte che cercavo. L'unica cosa negativa di questa partita è stato il risultato finale, ma se ripeteremo questa prestazione tutti quanti dovranno avere paura di noi».

Buona la prestazione di Bercaru tra i pali, mentre le ladies De Cecco e Burtone si sono fatte apprezzare per la grinta con la quale hanno tenuto a bada i colossi romani. Le punte si sono distinte per una gara senza sbavature e un'intesa mai vista prima, con Comino autore di tre reti e della sua miglior prestazione in A1 e Marcon e Masoli bravi a fare la propria parte. E questa è la conferma di un gruppo in crescita.

Simonetta D'Este



Il cacciatore

1993. Saverio Barone (**Francesco Montanari**), un giovane magistrato in servizio a Termini Imerese, in un mix di ambizione e senso del dovere decide di denunciare al Csm il suo capo, Salvatore Donà, sospettando una sua collusione con la mafia locale.
RAI 2, ORE 21.20

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Sanremo Young

In diretta dal teatro Ariston di Sanremo, penultimo appuntamento con il talent show canoro condotto da Antonella Clerici. Fondamentali per andare in finale i voti della giuria composta, tra gli altri, da Marco Masini e da **Mietta**.
RAI 1, ORE 21.25



Chi l'ha visto?

Era scomparso lunedì scorso Alessandro Neri, il giovane di Spoltore ritrovato giovedì vicino a un torrente, ucciso con due colpi di pistola. **Federica Sciarelli** parla della morte del giovane e svela le ultime sull'indagine in corso.
RAI 3, ORE 21.15

COME TI SISTEMO CASA

Un locale da ridisegnare, un budget e due esperti… Conduce Giorgia Bortolossi
CANALE 110, ORE 21.00
UDINEWS TV



NONINO

Le grandi famiglie del FVG. A cura di Massimo Campazzo
CANALE 110, ORE 21.30
UDINEWS TV



Le Iene Show

Nuovo appuntamento con lo show condotto nella puntata del mercoledì da **Ilary Blasi** e Teo Mammucari. Tra i servizi di questa sera, un'inchiesta sullo spaccio e sull'uso di steroidi anabolizzanti, un fenomeno sempre più frequente.
ITALIA 1, ORE 21.20



La promessa dell'assassino

Il misterioso e ruvido Nikolai (**Viggo Mortensen**) è legato a una delle famiglie criminali di Londra. La sua vita viene sconvolta da Anna, un'ostetrica che indaga sul mistero che circonda una sua paziente.
IRIS, ORE 21.00

RAI 1

6.45 UnoMattina *Attualità*
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Sanremo Young Talent Show
24.00 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Movie Mag *Rubrica*
2.50 Giocando a golf una mattina *Miniserie*
4.30 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.45 Streghe *Serie Tv*
8.30 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Il cacciatore Miniserie
23.20 Snitch - L'infiltrato *Film azione ('13)*
1.25 Olimpiadi invernali: Gare *XII Giochi paralimpici invernali*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.i*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Diario Civile *Documenti*
2.05 RaiNews24

RETE 4

6.20 Il circo di Sbirulino *Show*
6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.45 Il temerario *Film avventura ('75)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Senza tregua 2 (1ª Tv) Film Tv azione ('16)
23.35 Champions League Speciale *Rubrica di sport*
0.20 Rollerball *Film fantascienza ('02)*
2.10 Tg4 Night News
2.50 Zorba il greco 1991 *Musicale*
4.45 Zanzibar *Sitcom*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 La Bella e la Bestia Film fantastico ('14)
23.40 Matrix *Attualità*
1.25 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.40 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.45 Georgie *Cartoni*
8.10 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
9.30 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.20 Le Iene Show Show
0.45 Mai dire Isola *Show*
1.25 Significant Mother *Sitcom*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
24.00 Tg La7
0.10 The Hunting Party *Film drammatico ('07)*
2.00 Otto e mezzo *Attualità*
2.40 L'aria che tira *Rubrica*
5.00 Tagadà *Attualità*

TV8

16.00 In musica e in amore *Film Tv commedia ('12)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.15 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.45 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Io & Marley Film ('08)
23.45 Impiegato del mese *Film*
1.45 Sex Therapy *Film ('10)*

NOVE

12.50 Peccati mortali
13.45 Queen of the South *Serie Tv*
14.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security USA
19.15 Operazione N.A.S. *Reportage*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Innocenti bugie Film azione ('10)
23.30 Belve *Attualità*
0.15 L'isola di Adamo ed Eva 6 XXX *Real Tv*

RAI 4 — 21

6.10 Medium *Serie Tv*
6.50 Doctor Who *Serie Tv*
8.30 Scorpion *Serie Tv*
10.00 24 *Serie Tv*
11.30 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 Il trono di spade *Serie Tv*
20.50 Lol :-) *Sitcom*
21.00 MacGyver Serie Tv
23.15 Fargo - La serie *Serie Tv*
0.10 24 *Serie Tv*
1.40 Il trono di spade *Serie Tv*

IRIS — 22

11.10 Gli esecutori *Film ('75)*
13.20 Bello come un arcangelo *Film commedia ('74)*
15.15 Innamorato pazzo *Film commedia ('81)*
17.20 Roma a mano armata *Film poliziesco ('76)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 La promessa dell'assassino Film thriller ('07)
23.10 Alfabeto - Di Maurizio Costanzo *Talk Show*

RAI 5 — 23

13.55 Isole: prodigi dell'evoluzione *Doc.*
14.45 Wild Iberia - In inverno
15.40 Tesori dell'Antica Grecia
16.30 L'altro '900 *Rubrica*
17.25 L'opera italiana *Rubrica*
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Art Investigation *Doc.*
20.20 Tesori dell'Antica Grecia
21.15 Soundbreaking Doc.
22.05 The Ronnie Wood Show
22.30 Variazioni su tema
0.35 Jimi Hendrix The Uncut Story *Doc.*

RAI MOVIE — 24

11.55 The Way Back *Film drammatico ('10)*
14.10 Nessuno mi può giudicare *Film comm. ('11)*
15.50 Closing the Ring *Film drammatico ('07)*
17.50 Delitto a Porta Romana *Film poliziesco ('80)*
19.25 Pierino torna a scuola *Film comico ('90)*
21.10 L'uomo nell'ombra Film thriller ('10)
24.00 Christine - La macchina infernale *Film horror ('83)*
1.50 Kaos *Miniserie*

RAI PREMIUM — 25

8.50 Ho sposato uno sbirro 2 *Serie Tv*
11.00 Heartland *Serie Tv*
12.30 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
14.15 La squadra *Serie Tv*
16.00 Il maresciallo Rocca 4 *Miniserie*
17.50 Un medico in famiglia 3 *Miniserie*
19.35 L'ispettore Coliandro Il ritorno 2 *Miniserie*
21.20 Lord & Master Serie Tv
23.50 Il restauratore 2 *Serie Tv*
1.50 Fatti unici *Sitcom*

CIELO — 26

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Nuova Zelanda *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Martian Land Film fantascienza ('15)
23.15 Polyamori *Real Tv*
23.45 Sexy camera all'italiana *Real Tv*

PARAMOUNT — 27

6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Cocktail *Film comm. ('88)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.30 The Librarians *Serie Tv*
21.10 Garage Sale Mystery 9: Messaggio di morte Film Tv giallo ('17)
23.00 Autumn in New York *Film sentimentale ('00)*
1.00 The Librarians *Serie Tv*

TV2000 — 28

15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al luogo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 Beati voi Religione
23.00 Effetto notte *Rubrica*
23.30 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*

LA7 D — 29

12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Soul Kitchen Film commedia ('09)
23.30 La sposa turca *Film drammatico ('04)*
1.45 Coming Soon *Rubrica*
1.50 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 — 30

10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
17.50 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Rosa la Wedding Planner: Cercasi casa disperatamente Film sentimentale ('16)
23.10 Uomini e donne
0.55 Ultime dall'Isola *Reality Show*

REAL TIME — 31

11.00 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Alta infedeltà *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.55 Abito da sposa cercasi: Benelux *Real Tv*
15.55 Abito da sposa cercasi
17.20 Quattro matrimoni USA *Reality Show*
19.10 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Primo appuntamento Dating Show
23.05 Prigionieri del peso *Doc.*
0.05 ER: storie incredibili *aality*

ITALIA 2 — 35

10.55 The Flash *Serie Tv*
12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Calcio: Una partita *Champions League*
16.25 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Scuola di polizia 3 - Tutto da rifare Film comico ('86)
23.00 The Carmichael Show

GIALLO — 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 The Guardian *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Vera Serie Tv
23.00 Sussurri nel buio *Real Crime*
0.56 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.35 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME — 39

6.40 Distretto di polizia 7 *Serie Tv*
8.15 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.10 The Closer *Serie Tv*
11.55 Bones *Serie Tv*
13.45 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
15.30 Coming Soon *Rubrica*
15.35 The Mentalist *Serie Tv*
17.30 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.55 Chicago P.D. *Serie Tv*
1.15 Coming Soon *Rubrica*

DMAX — 52

14.05 Banco dei pugni
15.00 Distruggere per creare
16.00 La notte degli squali *Doc.*
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 I maghi del garage DocuReality
23.15 Affari a quattro ruote
0.10 Io e i miei parassiti
1.05 Alieni: Nuove rivelazioni
1.55 Airport Security

RAI SPORT HD — 57

13.30 Calcio: Inter - Parma *70° Viareggio Cup*
15.25 Calcio: Inter - Parma *70° Viareggio Cup*
17.30 Olimpiadi invernali: 5a giornata *Paralimpidi Invernali*
20.00 Back: lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica*
20.25 Basket: Ottavi di finale Champions League
22.30 Overtime *Rubrica di sport*
23.30 Salto con gli sci: HS 134 maschile *Coppa del Mondo*

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



■ Cielo da poco nuvoloso a variabile, con qualche locale rovescio temporalesco pomeridiano dalle Prealpi verso la pianura. Probabili nebbie notturne su pianura e costa, dove potrebbero permanere qualche ora anche in mattinata.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	4/7	8/10
massima	13/15	10/14
media a 1000 m	+4	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN REGIONE



■ Cielo da nuvoloso a coperto; in giornata sarà possibile qualche pioggia locale. Dal pomeriggio-sera precipitazioni diffuse, anche abbondanti ad est. Quota neve sui 1000 m circa. Sulla costa, in serata, soffierà Scirocco sostenuto.

■ Tendenza per venerdì: di notte e prima mattina piogge abbondanti specie a est con neve oltre gli 800-1000 m. Libeccio sulla costa. In giornata precipitazioni in attenuazione ma dal pomeriggio sarà ancora possibile qualche locale rovescio.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	5/7	8/10
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	+3	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	9,1	13	84%	26 km/h
MONFALCONE	7,6	14,8	87%	NP
GORIZIA	6,9	14,3	92%	27 km/h
UDINE	6,5	14,2	90%	23 km/h
GRADO	9,2	13,5	88%	14 km/h
CERVIGNANO	7,1	15,3	89%	20 km/h
PORDENONE	7,9	14,4	92%	17 km/h
TARVISIO	0,4	8,1	82%	27 km/h
LIGNANO	9,2	12,2	96%	10 km/h
GEMONA	7,2	12,9	NP	28 km/h
TOLMEZZO	5,5	11,8	94%	24 km/h
FORNI DI SOPRA	1,6	8,9	87%	28 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9	1 nodi E	20.44 +52	14.13 -45
MONFALCONE	calmo	8,9	2 nodi S-S-O	20.49 +52	14.18 -45
GRADO	calmo	8,7	2 nodi S-O	21.09 +52	14.38 -41
PIRANO	calmo	9,2	2 nodi O-S-O	20.39 +52	14.08 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	5	8
ATENE	11	20
BARCELLONA	13	16
BELGRADO	9	17
BERLINO	7	11
BRUXELLES	4	7
BUDAPEST	8	14
COPENAGHEN	3	5
FRANCOFORTE	6	11
GINEVRA	4	9
HELSINKI	1	4
KLAGENFURT	1	12
LISBONA	13	17
LONDRA	6	12
LUBIANA	2	14
MADRID	7	17
MALTA	14	15
P. DI MONACO	11	16
MOSCA	-5	2
OSLO	-5	1
PARIGI	8	13
PRAGA	5	10
SALISBURGO	4	12
STOCCOLMA	-2	0
VARSAVIA	6	11
VIENNA	6	13
ZAGABRIA	6	15
ZURIGO	4	10

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	16
ANCONA	11	15
AOSTA	8	14
BARI	10	18
BERGAMO	5	14
BOLOGNA	7	15
BOLZANO	7	14
BRESCIA	6	14
CAGLIARI	9	17
CAMPOBASSO	5	12
CATANIA	13	16
FIRENZE	10	13
GENOVA	9	15
L'AQUILA	7	12
MESSINA	13	16
MILANO	6	18
NAPOLI	12	15
PALERMO	13	16
PERUGIA	8	12
PESCARA	11	17
PISA	11	14
R. CALABRIA	12	15
ROMA	11	17
TARANTO	10	17
TORINO	4	18
TREVISO	7	12
VENEZIA	7	12
VERONA	6	16

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI** Nord: abbastanza soleggiato in giornata seppur con foschie e nebbie in pianura al mattino, peggiora al Nordovest durante la notte con neve dai 1400m. Centro: soleggiato salvo locale variabilità su alta Toscana e Dorsale, con qualche temporale diurno. Sud: variabilità sulle coste tirreniche con piovaschi in esaurimento nel pomeriggio, tempo più soleggiato sulle altre regioni.

■ **DOMANI** Nord: maltempo in estensione da ovest a est con fenomeni anche forti su Liguria e Triveneto dal pomeriggio. Neve dai 700m ai 1400m. La sera migliora al Nordovest. Centro: maltempo su Sardegna e regioni tirreniche con rovesci e temporali in estensione ad Est dal pomeriggio-sera. Sud: soleggiato, nubi in aumento dal pomeriggio e qualche pioggia la sera sulle regioni peninsulari.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**

Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**

Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 13 marzo 2018 è stata di 44.361 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

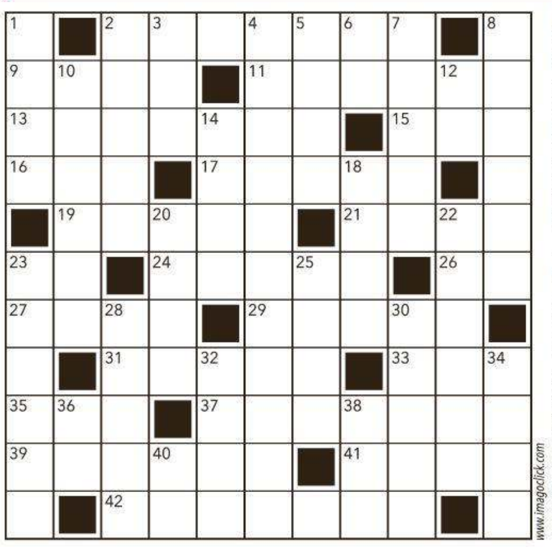
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

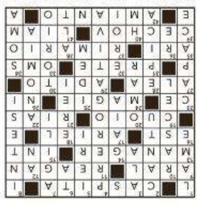
IL CRUCIVERBA



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **2.** Accidenti, perbacco! - **9.** Lago salato in via di prosciugamento - **11.** Ronald, che fu presidente USA - **13.** Dirigente d'impresa - **15.** Internazionale (abbr.) - **16.** Il punto cardinale dove sorge il sole - **17.** Il nome della Sirenetta disneyana - **19.** Pelle di animali conciata - **21.** Fiordi della Galizia - **23.** Mezza cena - **24.** Le fa il prestigiatore - **26.** Né no, né sì - **27.** L'incertezza tipica di un evento - **29.** Struttura che permette l'accesso a un'altra struttura - **31.** Sacerdote - **33.** Organizzazione Mondiale della Sanità - **35.** Le piante del sapone - **37.** Prontuario per scrivere poesie - **39.** Anton, famoso scrittore russo - **41.** Neeson, attore in *Schindler's List* - **42.** Un silicato resistente al calore.

■ **VERTICALI** **1.** Le hanno coltelli e forbici - **2.** La località lombarda dei mobi-li - **3.** Parte di un edificio - **4.** Caratteristica principale - **5.** Né oggi, né domani - **6.** In fondo alla salita - **7.** Scattanti, svelti - **8.** Capiti, compresi - **10.** Renato, compianto divo dell'avanspettacolo - **12.** In mezzo alla mano - **14.** Felice, contenta - **18.** Monti siciliani - **20.** Un nome arabo molto diffuso - **22.** Mancanza o carenza di norme in determinati campi - **23.** Abile, efficace - **25.** Lo stesso, ugualmente - **28.** Una narrazione come l'Odissea - **30.** Ha per simbolo Th - **32.** Si ricordano per le loro imprese - **34.** Il carico che si pone sulla groppa di asini - **36.** Monarca, sovrano - **38.** Invito a fermarsi - **40.** Simbolo dell'ettometro.



www.imagoclick.com

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi un fastidioso raffreddore.La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

TORO 21/4 - 20/5
Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa al partner.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi condizionare da nessuno.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Una serata allegra con gli amici.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi verrete a trovare in una situazione piuttosto complessa. Non spaventatevi e lasciatevi guidare dall'intuito. Lo spirito è disposto allo svago. Relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete in splendida forma. Gli amici vi presenteranno una persona interessante. Siate tranquilli e disponibili.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili questioni. È anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate fino in fondo con una questione spinosa.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Incontri non sempre piacevoli nelle prime ore della mattinata. Trovate il modo di rilassarvi con la famiglia o con gli amici. Riposate di più.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Ancora per qualche ora purtroppo vi sentirete spossati e a disagio, ma vedrete che tutto si risolverà nel pomeriggio. In serata incontrate gli amici. Riposo.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere i vostri obiettivi. Un incontro.